



TERZO
Vittorio Grillo sindaco e tanto impegno al servizio della comunità
Alle pagine **16 - 17**



OVADESE
Agriturismi e case vacanza nel verde dell'Alto Monferrato e Ovadese
A pagina **28**



CANELLI
La Valle Belbo richiama un ospedale, approvato un O.d.G. condiviso da Nizza
A pagina **33**

Raggiunto un accordo dopo la vendita dell'immobile

Al Santo Spirito continuerà la scuola elementare

Acqui Terme. È ormai ufficiale da qualche giorno: la scuola elementare di Santo Spirito non chiuderà. Continuerà a funzionare per i prossimi anni grazie alla CrescereInsieme che ha deciso di accollarsi tutta la parte relativa alla didattica e grazie al gruppo Benzi che è il nuovo proprietario dell'immobile acquistato dalle Suore Salesiane.

Come sarà tecnicamente la nuova didattica e quali saranno gli accorgimenti logistici che si attueranno a partire dal prossimo anno scolastico non è ancora chiaro così come non lo è ancora il nome della nuova scuola ma alcune certezze ci sono: continuerà ad essere una scuola paritaria, bilingue e ad ispirazione cattolica. Ci sarà posto per tutti gli ottanta bambini che fino ad ora hanno frequentato le varie classi e ci sarà posto anche per altri studenti.

"Certo che ci sarà posto per nuovi studenti" spiega Emilio Manzoni, presidente del grup-



"A breve saranno ufficializzati i posti ancora disponibili nelle classi che sono state tutte confermate".

Un punto questo che fa sicuramente tirare un sospiro di sollievo a chi, materialmente, avrebbe dovuto pensare alla ricollocazione di questi alunni, in un particolare momento storico.

L'emergenza sanitaria in corso infatti sta già creando non pochi problemi per la gestione del prossimo anno scolastico e sebbene non siano ancora del tutto chiare le disposizioni che saranno emanate dal Governo, è evidente che la questione spazi sarà fondamentale.

Presso la scuola Santo Spirito ci sono spazi sufficienti.

Anzi ce ne sarebbero in abbondanza per ospitare, anche temporaneamente, studenti provenienti da altre scuole.

Gi.Gal.

Continua a pagina **2**

Nel consiglio comunale del 29 giugno

Dopo 12 anni si chiude la brutta vicenda dell'Avim

Acqui Terme. La seduta straordinaria del consiglio comunale, convocata per le ore 18 di lunedì 29 giugno, ha visto in approvazione un punto molto importante, che aveva tenuto banco numerose volte nella maggior sala di palazzo Levi: la vicenda Avim.

Era in approvazione lo schema di piano di risanamento stragiudiziale e della proposta di transazione giudiziale nella causa rg n 4448/2018 tribunale di Alessandria.

L'AVIM è una s.r.l. a capitale interamente pubblico che fu costituita nel 2008 dal Comune di Acqui Terme, per cartolarizzare alcuni beni comunali.

La società avrebbe dovuto procedere all'alienazione dei beni trasferiti rimborsando i mutui in precedenza accesi e remunerando così il Comune di Acqui Terme.

Tuttavia, da tempo essa versava in una grave crisi finanziaria: a fronte di passività pari a oltre 3.600.000 euro, gli im-

mobili attualmente, dopo una serie di svalutazioni, sono valutati a 1.700.000 euro.

Il consigliere De Lorenzi ha definito la questione "un fallimento della politica locale", mentre il sindaco Lucchini ha fatto rilevare che grazie al provvedimento che era stato votato si andava ad evitare "un ulteriore fallimento".

Il punto è stato approvato con l'astensione dei due consiglieri di centrosinistra (De Lorenzi e Garbarino) e della Lega (Protopapa) e con l'assenza di Bertero, Lelli e Zunino, che però hanno espresso "parere positivo" per l'esito della votazione, tramite un messaggio telefonico al presidente del consiglio comunale che "seppur irrituale" lo ha fatto presente ai consiglieri.

Successivamente al consiglio questo il commento del vicesindaco Paolo Mighetti «Si è chiusa una delle pagine più grigie per il Comune di Acqui. Fu un'operazione improntata a sostenere il bilancio comunale

dell'epoca ma il risultato è stato solo quello di ritardare il risanamento dei conti. Sono oltre cinque anni che la società è in liquidazione, in quanto non ha rispettato gli impegni con i creditori.

Il piano di risanamento stragiudiziale è stata l'unica mossa possibile per uscire da questa pessima situazione senza creare ulteriori danni al Comune».

Tornando alla seduta consiliare all'appello erano assenti i soli tre consiglieri di centro destra, mentre erano presenti in videoconferenza il consigliere Protopapa e la consigliera Servato (oltre agli assessori Oselin e Sasso).

Oltre al punto sull'Avim era in approvazione la ratifica deliberazione giunta comunale avente per oggetto: "Sesta variazione al bilancio di previsione 2020/2022" e l'esame ed approvazione rendiconto di gestione anno 2019. **M.P.**

Continua a pagina **2**

Acqui Terme. "Piazza Nazioni Unite" sarà dedicata a tutti gli operatori sanitari che nei mesi scorsi hanno combattuto in prima linea contro il Covid-19. Si chiamerà Parco Eroi della Sanità. «Sono certo - spiega il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini - che tutti i miei concittadini vogliono esprimere un forte sentimento di vicinanza a tutti gli operatori sanitari che hanno lavorato per salvaguardare la nostra comunità. Dedicare uno spazio è un semplice gesto per testimoniare, a nome di tutti, il nostro ringraziamento per chi ha lottato ogni giorno contro questo nemico invisibile. Un nemico che era e continua ad essere particolarmente pericoloso. Un nemico che però non ha fatto indietreggiare di un metro medici ed infermieri che instancabilmente, ogni giorno, hanno continuato a lottare per il bene di tutti».

Ed è per questo che oltre all'intitolazione dell'area ubicata proprio davanti all'ospedale "Mons. Galliano", l'amministrazione comunale ha deciso di fare qualcosa di più. «Il lavoro di queste persone è stato determinante per tutti noi - aggiunge Lucchini - per questo motivo abbiamo anche deciso di conferire alla direzione



Inaugurazione il 16 agosto

Piazza Nazioni Unite sarà Parco Eroi della Sanità

ospedaliera una medaglia d'oro che sarà accompagnata da una pergamena nella quale, nero su bianco, sarà scritto il nostro grazie».

Un riconoscimento che ha un sapore antico e che riporta ai riconoscimenti concessi a chi, in guerra, ha prestato la propria opera con onore e coraggio. E all'ospedale di Acqui, così come negli altri ospedali italiani, nei mesi scorsi si è proprio combattuta

una guerra. Qui, centinaia di pazienti sono stati accuditi notte e giorno, instancabilmente, da operatori sanitari che, proprio come in guerra, hanno messo al primo posto la propria missione. Non hanno badato ai turni, e per evitare contagi si sono anche allontanati momentaneamente dalle proprie famiglie.

Gi.Gal.

Continua a pagina **2**

Deciso in extremis

Per la fiera di San Guido ci saranno le giostre

Acqui Terme. Alla fine il luna park sarà parte integrante del programma della fiera patronale di San Guido che si svolgerà il 12, 13 e 14 luglio. Una manifestazione che, fino alla scorsa settimana si sarebbe dovuta svolgere in tono minore a causa dell'emergenza sanitaria. Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale infatti c'era quella di autorizzare solo il grande mercato ma non il luna park che ormai da qualche anno si svolge all'interno del primo cortile della caserma Cesare Battisti. Per Palazzo Levi lo spazio all'interno della piazza, adibita a parcheggio, non sarebbe stato sufficiente per evitare gli assembramenti. Invece, grazie ad un accordo con i giostrai che si sono dati disponibili a transennare ogni singola attrazione e a mettere personale proprio per distanziare le persone, sarà possibile fare un giro sull'ottovolante oppure sugli autoscontri.

«Ringraziamo il Sindaco, l'amministrazione comunale e

l'ufficio commercio per la disponibilità nel rendere possibile tutto ciò in completa sicurezza» hanno detto gli stessi giostrai attraverso un comunicato su Facebook, «ci rendiamo conto che il momento non è facile per nessuno. Il nostro compito ora sarà quello di far trascorrere qualche momento di spensieratezza alle famiglie acquiesi e ai loro bambini rimasti chiusi in casa per tanto tempo».

Il luna park aprirà venerdì 3 luglio. Continuerà a funzionare poi fino al 14 luglio. In particolare, il 3 luglio e mercoledì 8 luglio tutte le attrazioni saranno accessibili ad uno o due euro. Da martedì 30 giugno e fino al 16 luglio poi il parcheggio di piazza San Francesco sarà completamente gratuito per gli automobilisti. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale per contenere il disagio di chi contava sul grande parcheggio gratuito della Caserma Battisti. **red.acq.**

Continua a pagina **2**

Quale futuro per il settore alberghiero ad Acqui Terme?



A pagina **7**

Il grande mercato della fiera in centro città



A pagina **7**

75°
CENTRO MEDICO 75°
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto

ORARIO
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle 20
il sabato dalle ore 9 alle 15
APERTI AD AGOSTO

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat' Ancora pag. 38
- Strevi: i 60 anni di sacerdozio di don Angelo Galliano pag. 14
- Visone: la Rocca candidata ai "luoghi del cuore FAI" pag. 14
- Rivalta: i conti del Comune in netto miglioramento pag. 15
- Ponzone: lavori su SP 210 Acqui-Ponzone-Palo pag. 17
- Cassine: Gianfranco Baldi non potrà avere un terzo mandato pag. 18
- Riparte "Bistagno in Palcoscenico" pag. 18
- Spigno Monf.to: benvenuto a don Valens Sibomana pag. 19
- Bubbio: Alberto Cirio al Parco Quirin Mayer pag. 19
- Cortemilia: si farà la fiera nazionale della nocciola pag. 20
- Sassello: il centro storico è una bomboniera pag. 20
- Calcio: Acqui, Eccellenza quasi certa grazie al ripescaggio pag. 21
- Calcio: Scavino rilancia, "Il Canelli? Vorrei portarlo presto in D" pag. 22
- Ovada: lavori pubblici, la scala delle priorità pag. 25
- Ovada: film e concerti nelle sere estive cittadine pag. 25
- Rossiglione: completato il rientro degli sfollati pag. 29
- Campo Ligure: don Lino Piombo 60° di sacerdozio pag. 29
- Masone: manifestazione pacifica per la viabilità pag. 29
- Cairo: "Skate Parck" a Bragno icona spreco risorse Comune pag. 30
- Canelli: Paesaggi Unesco fa squadra con la Fondazione Pavese pag. 33
- Nizza: riapre Ufficio Informazione Turistica pag. 36

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Al Santo Spirito continuerà la scuola elementare

Come ad esempio del liceo Parodi in questo momento interessato da lavori di ristrutturazione che, gioco forza, il prossimo anno scolastico, imporranno il trasferimento di almeno un indirizzo.

«Sono molto soddisfatto - ha detto il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini - per il risultato raggiunto».

L'opera di mediazione è andata a buon fine.

Si è lavorato per trovare una soluzione praticabile nel più breve tempo possibile, affinché si potesse rispondere alle esigenze di 80 studenti e delle loro famiglie. C'è stato il massimo impegno della nostra comunità e siamo contenti sia concretizzata una soluzione che soddisfi tutte le parti».

Le trattative finalizzate a non far sparire la scuola dalla città erano state avviate il 19 giugno scorso. «Una trattativa che si è sempre svolta con il massimo dell'impegno da parte di tutti» aggiungono i genitori «e di cui siamo pienamente soddisfatti».

I dettagli dell'operazione, come ad esempio il nome della nuova scuola, saranno svelati nei prossimi giorni.

Al momento, ufficialmente, si sa che il contratto d'affitto siglato dalla CrescereInsieme con il gruppo Benzi durerà sei anni più sei, che la coordinatrice didattica sarà la professoressa Rita Parodi e che l'ingresso degli studenti non sarà più su corso Cavour ma su via Don Bosco, come tanti anni fa.

Il commento di Marco Protopapa

Ho appreso con piacere che la vicenda Santo Spirito si sta concludendo positivamente grazie all'impegno di tutti e alla disponibilità del gruppo immobiliare acquese che ha acquisito la struttura e che metterà a disposizione il complesso immobiliare ricco di storia e di spazi vitali per l'educazione dei ragazzi.

Nelle scorse settimane avevo avuto la possibilità d'incontrare personalmente l'ispettrice regionale dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice suor Elide Degiovanni ed il suo staff che mi avevano prospettato una serie di criticità che avevano portato con rammarico alla decisione irrevocabile di non poter proseguire le attività didattiche ad Acqui Terme pur lasciando lo spazio a possibili risoluzioni. Decisione che aveva comprensibilmente creato apprensione tra i genitori degli alunni che frequentavano tale istituto scolastico che vanta una grande tradizione nel solco dell'insegnamento San Giovanni Bosco e delle fondatrici delle Figlie di Maria Ausiliatrice Santa Maria Domenica Mazzarello.

Essendo vicino al Santo Spirito avendo ricoperto anche per anni il ruolo di presidente dell'Istituto Moiso all'interno del quale per lungo tempo hanno operato con zelo e dedizione le Figlie di Maria Ausiliatrice e conoscendo l'importanza della struttura in città ho seguito con attenzione tutti gli aggiornamenti.

La soluzione trovata va in primo luogo nella direzione della continuità didattica, ma ritengo che sia allo stesso tempo molto importante continuare nel solco tracciato dalla Figlie di Maria Ausiliatrice con il metodo educativo di Don Bosco. Questo credo che verrà sicuramente assicurato dalla Cooperativa Crescere Insieme che ormai da anni collabora attivamente con la Diocesi di Acqui nel campo del sociale e che si è messa a disposizione per risolvere un problema molto a cuore di diverse famiglie acquesi e non solo.

Proprio in questi giorni è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese per quanto riguarda le attività degli oratori.

L'accordo, di cui è stato dato ampio risalto domenica sul quotidiano Avvenire, prevede l'aggiornamento in primo luogo della legge regionale 26/2002, mentre si lavora per la riapertura degli oltre 1500 oratori presenti sul territorio piemontese (e su questo non posso soffermarmi a ricordare il Vecchio Ricre e ringraziare il grande Don Franco Cresto che insieme hanno dato tanta educazione e valori alla comunità giovanile della nostra città).

Questi obiettivi vengono conseguiti tramite il Tavolo Oratori Piemontesi (T.O.P.), organismo formato da esponenti dell'Assessorato regionale alle Politiche sociali e della Consulta regionale di Pastorale giovanile, e la condivisione di un protocollo d'intenti che ha come punti fondamentali come le esigenze delle giovani generazioni, il riconoscimento della specificità degli oratori, il sostegno concreto alle loro figure educative e la promozione delle diverse attività.

È utile ricordare che a seguito dell'emergenza Covid 19, la Regione Piemonte ha messo a disposizione per superare la fase emergenziale per i centri estivi comunali e quelli organizzati dal sistema degli oratori, circa 12 milioni di euro di cui 9,7 da parte dello Stato e 2 dalla Regione Piemonte tramite i fondi europei.

Un risultato ottenuto grazie all'impegno della Lega ed in primo luogo dell'assessore regionale alle politiche sociali Chiara Caucino.

Ora la mia preoccupazione è rivolta in particolare alle azioni che verranno poste in essere dal Governo, dove il Partito Democratico e Italia Viva si dicono favorevoli al raddoppio dei fondi destinati alle scuole paritarie mentre il Movimento 5 Stelle ha espresso la propria contrarietà.

Chiedo quindi al sindaco Lucchini di farsi portavoce verso il movimento che rappresenta a livello cittadino affinché si giunga effettivamente al raddoppio dei fondi destinati alle scuole paritarie molte delle quali sono espressione dell'istruzione cattolica.

Marco Protopapa

La presidente di CrescereInsieme

“La soluzione frutto di un importante lavoro di rete”

Acqui Terme. Alessandra Alfrani, presidente di CrescereInsieme, a nome della cooperativa ci ha inviato questo commento all'operazione “Santo Spirito”:

«Siamo soddisfatti e onorati del risultato ottenuto relativamente alla situazione della scuola primaria bilingue del Santo Spirito».

Come sapete, dai giornali e dagli interventi istituzionali che si sono susseguiti in questo concitato periodo, ci è stato chiesto di prendere parte alle operazioni per individuare una soluzione che fosse rispettosa dei bambini iscritti, delle loro famiglie e della comunità acquese.

Da sempre attenti alle esigenze di questo territorio - nel 2021 compieremo 30 anni, tutti costantemente impegnati per leggere i bisogni e farvi fronte con l'ottica del bene comune - abbiamo accettato di prendere parte a questa sfida.

La soluzione cui si è addvenuti costituisce un risultato positivo in sé, ma soprattutto nella logica del lavoro di rete e della ricerca di interlocutori rispettosi e consapevoli, che rappresenta per noi un aspetto fondamentale. Ci sembra fondamentale evidenziare che all'impegno dei genitori si è unita l'attenzione della comunità e il coinvolgimento proattivo degli enti coinvolti.

Grazie quindi alle famiglie, al gruppo Benzi, al Comune di Acqui e alle istituzioni religiose che si sono attivate.

Per quanto ci riguarda, abbiamo accettato anche in virtù della competenza maturata grazie all'esperienza della scuola d'infanzia bilingue, ormai attiva da 5 anni. Progetto iniziato, anche in quel caso, come non banale risposta alla richiesta che emergeva dal territorio e oggi valutata molto positivamente e frequentata da parecchie decine di bambine e bambini».

Acqui Terme. La splendida cornice esterna della residenza del socio dottor Giacomo Perelli, nella serata di mercoledì 24 giugno, ha ospitato la tradizionale conviviale di chiusura del Lions Club Acqui Terme Host. Dopo l'aperitivo di benvenuto e la lettura del Codice Etico dell'associazione, il presidente uscente dottor Giuseppe Gola ha brevemente ricordato, ai soci ed agli ospiti intervenuti, le principali attività svolte dal Club durante l'anno sociale, in particolare: il restauro conservativo dell'antico portale di ingresso della casa di riposo “Ottolenghi”, l'allestimento interno del nuovo pulmino dell'Oami e, soprattutto, le molteplici iniziative legate all'emergenza Corona Virus che, solo queste ultime, hanno comportato un impegno finanziario per il Club di quasi 9.000 Euro.

L'elegante serata è stata, inoltre, l'occasione per il rituale passaggio di consegne di fine anno sociale: l'ormai past president Giuseppe Gola, al termine della sua terza presidenza, ha spillato come suo successore l'avvocato Valentina Piloni. La neo presidentessa, già colonna portante del Leo Club Acqui Terme in un recente passato ed attuale Chairperson Leo del Distretto 108 la3, ha espresso tutto il suo entusiasmo per questo nuovo ed importante compito di guida e di servizio che dovrà svolgere nel prossimo anno



Mercoledì 24 giugno

Conviviale di chiusura del Lions Club Acqui Terme Host

sociale. Nel tratteggiare quello che sarà il futuro del Lions Club Acqui Terme Host, l'avvocato Piloni, ha ribadito la continuità della sua visione rispetto a quella del suo predecessore ed ha espresso la necessità della costituzione, all'interno del Club stesso, di comitati per specifiche aree tematiche, in modo da garantire services

sempre più mirati ed incisivi per il territorio cittadino. Il tocco di campana e lo scambio di omaggi floreali e di gadget hanno concluso una conviviale molto apprezzata da tutti i soci del Club.

Dopo la pausa estiva, le attività riprenderanno, come di consueto, a partire dalla fine del mese di settembre.

Acqui Terme. Antiche forme di ospitalità, ancora inizio Novecento, prevedevano - e lo sappiamo con certezza assoluta - che al turista che si appressava alla Bollente venisse proposto, da qualche volenteroso pisternino, orgoglioso della calda fonte, di salire le gradinate. Ed entrare, all'interno dell'edicola. La guida era improvvisata, ma sapeva il fatto suo. Qui, smossa una pietra, il visitatore poteva emozionarsi, cogliendo il ribollire delle acque nella camera ospitante la sorgiva. E, immaginiamo, qualche centesimo poteva arrotondare la giornata dell'esperto *sgaien-tò*. Ad un certo punto le cronache scrivono che la pietra in questione venne - era il 1906 - comprensibilmente, ad evitare imprevisti, murata. E i *tour estemporanei* ebbero fine.

Memori di queste prassi, recentemente rinfrescate da una nuova lettura del trafiletto, an-



Uno spettacolo indecoroso

Interno edicola della Bollente: urge una bella e accurata pulizia

che noi l'altro giorno abbiamo provato ad identificare quella famosa pietra. La sorpresa è stata quella di aver osservato l'interno dell'edicola 1870 di Gio-

vanni Ceruti, trasformata in un simil cestino dei rifiuti.

La segnalazione a chi di dovere per un pronto intervento di pulizia. G.Sa

DALLA PRIMA

Per la fiera di San Guido ci saranno le giostre

Niente da fare invece per lo spettacolo pirotecnico che si sarebbe dovuto svolgere lunedì 13 luglio sotto il ponte Carlo Alberto.

Una tradizione a cui gli acquesi almeno per il momento dovranno rinunciare a causa dell'impossibilità di garantire il distanziamento sociale durante lo spettacolo.

Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale c'è quella di rimandarli in autunno.

DALLA PRIMA

Piazza Nazioni Unite sarà Parco Eroi della Sanità

«È un dovere della collettività riconoscere il giusto tributo a chi per noi si è esposto al rischio di contagio» ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini, «Cosi' come è un dovere per tutti noi continuare a mantenere la massima cautela per evitare di generare nuovi focolai».

Un monito quello di Lorenzo Lucchini che spesso viene inviato agli acquisti. Soprattutto

a quella parte di cittadinanza che vorrebbe tornare al più presto alla normalità.

Una normalità che invece va conquistata passo dopo passo. Senza fretta. Per non vanificare tutti gli sforzi di chi, veramente, mai come nei mesi scorsi, ha messo da parte se stesso e le proprie esigenze per il bene degli altri. La cerimonia di inaugurazione è pre-

DALLA PRIMA

Dopo 12 anni si chiude la brutta vicenda dell'Avim

Le spiegazioni dell'assessore Mighetti sono state integrate da quelle del dirigente Barbero. Sul primo dei due punti da registrare l'astensione del centrosinistra mentre maggioranza e Protopapa hanno votato a favore. Sul secondo punto tre astensioni (centrosinistra e Protopapa). Unanimità invece sull'ultimo punto, illustrato dall'assessore Giannetto, che riguardava l'approvazione della convenzione per l'utilizzo del canile sanitario e rifugio.

Una parola per volta

L'estrema utopia

In questi giorni, mentre un anno scolastico anomalo è, in qualche modo, giunto alla fine, si continua a parlare di scuola. Il dibattito pubblico si concentra sulla difficile ripresa autunnale in cui ci si dovrà interrogare su una serie impressionante di problemi dei quali l'esigenza di spazi adeguati è il più evidente ma certamente non l'unico.

Le nuove esigenze scolastiche legate alla pandemia hanno fatto emergere l'enorme disattenzione culturale, sociale e politica nei confronti di questa realtà, di cui tutti riconoscono (a parole) l'importanza per una vita personale il più possibile umanamente realizzata e per una società più civile.

Più volte (in tempi non sospetti) questa rubrica si è occupata di questo ambito decisivo della nostra vita personale e sociale. In questo momento mi pare di dover aggiungere solo qualche considerazione.

Temo che nei riguardi della scuola funzioni un atteggiamento che chiamerei l'"istituto della delega": tocca agli insegnanti, tocca a coloro che dirigono la scuola, tocca ai politici occuparsene, scaricando così sugli altri un compito che è di tutti.

Di tutti, non dei soli genitori dei ragazzi che la frequentano. Occorre insomma che torniamo a credere nel valore dell'educazione,

senza ridurla a semplice strumento di ripetizione di quanto la generazione a cui apparteniamo ha compiuto. E ciò non può farlo la scuola da sola.

«L'estrema utopia oggi riguarda l'educazione... In questo campo qualsiasi iniziativa anche locale può essere considerata un passo nella giusta direzione: in materia di educazione non ci sono risultati scarsi o trascurabili. Se l'umanità fosse eroica, accetterebbe l'idea che la conoscenza è il suo fine ultimo. Se l'umanità fosse generosa capirebbe che la condivisione dei beni è per lei la soluzione più economica. Se l'umanità avesse coscienza di se stessa, non permetterebbe ai giochi di potere di oscurare l'ideale dell'educazione».

La lunga citazione è tratta da un saggio di Marc Augé un antropologo francese di prima grandezza. Come si vede, a suo parere, l'educazione è un potente strumento di giustizia sociale perché «una società governata dall'ideale della educazione non può tollerare disegualianza e povertà. Per una società di quel genere, le ingiustizie sociali sono intellettualmente ridicole, economicamente costose e scientificamente pregiudizievoli».

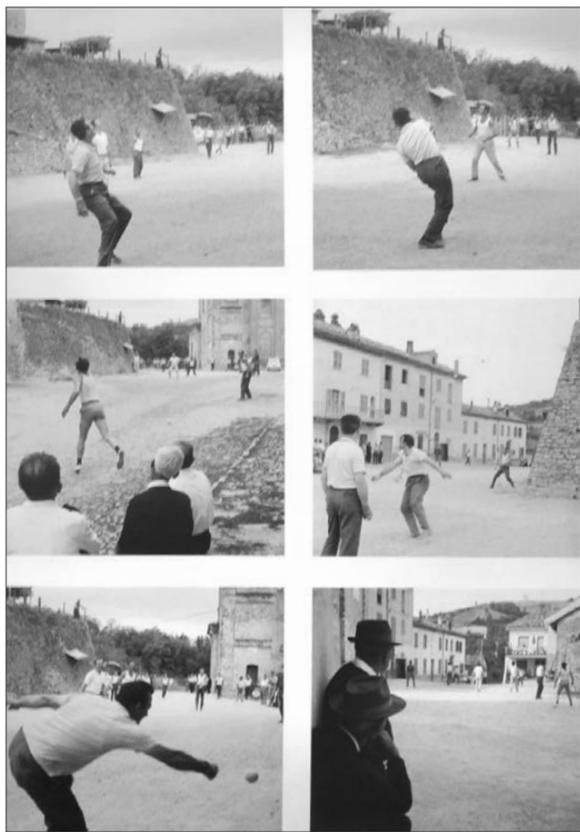
(M. Augé, «Che fine ha fatto il futuro?», Elèuthera, Milano 2010, pag. 108 e 109).

M.B.



Aspettando "Acqui e dintorni", dal 19 luglio nelle sale di Palazzo Robellini

Dalle scene a cuoio, corda & fettuccia: nel nome dell'Eroe non si sbaglia mai



Intitolato a Garibaldi era ad Acqui non solo il Teatro, anzi, meglio, il "Politeama", prossimo a Corso Bagni, gestito dall'imprenditore Ivaldi, sciaguratamente distrutto nel 2005 e trasformato in parcheggio.

L'eroe dei due mondi, ieri come oggi, nel nome era poi ricordato nientemeno che dalla Via Maestra (asse romano e poi medievale). Divenuta dal 1889 - sette anni dopo il due giugno 1882, anno della dipartita - Via Garibaldi.

Ma, ecco, una terza occorrenza risulta da computare. Ad inizio Novecento "Garibaldi" era anche lo Sferisterio, prossimo alle Vecchie Terme. (Grosso modo tra l'attuale Stabilimento Regina e la vasta area natatoria, con i due suoi bacini, ove sono oggi operativi i campi da tennis).

Era stato inaugurato - su impulso di Giuseppe Borreani - il 10 luglio 1904. Per la fiera. Dell'impianto è possibile seguire l'attività grazie al "Monferrato" [d'Acqui, primi numeri nel dicembre 1905] e alle altre testate cittadine dell'epoca ("L'Ancora", "Bollente" & "Gazzetta d'Acqui"). Tutte contraddistinte da una "consonanza" sportiva che, ovviamente, non emerge nell'approccio alle divisive problematiche politiche. **Rinasco, rinasco... nel 1906**

La stagione scegliamo di seguirla sul "Monferrato", poiché dell'annata, numero dopo numero, possiamo fruire la completa raccolta cartacea. E questa consultazione diretta ci mette - nemmeno c'è bisogno di dirlo - più a nostro agio.

Leggiamo sul numero del 14/15 aprile che "questo simpatico ritrovo sportivo si riaprirà domani, domenica, e fino a tutto martedì si giocheranno interessantissime partite al pallone toscano [detto anche grosso], con buoni giocatori". Con sfide "ai quattro trampolini" [per la rincorsa] e attivazio-

ne di un totalizzatore.

Poi, tre settimane dopo (numero del 5/6 maggio), l'annuncio del recupero di una sfida rinviata, dal 22 aprile, che domenica 6 è in programma alle 15, tra le quadrette di Lussito e Melazzo.

Probabilmente domenica 20 maggio il primo torneo "al pallone di gomma" volge al termine. Semifinaliste sono le squadre di Visone, Casterocchero, Castelletto d'Erro e Acqui. Quindi avrà luogo "la grande decisiva". Sarà per gli *amateurs* uno spettacolo interessantissimo, per cui si prevede gran concorso" (numero del 19/20 del mese).

Identico *format* esattamente due settimane più tardi, domenica 3 giugno: con semifinali che impegnano questa volta le "quadriglie" di Ponti, Lussito, Acqui e Bagni. Da altra fonte sappiamo che si gioca alla pantalera, e che il primo premio è di 40 lire.

Coincide con la Fiera e Festa di San Guido il *clou* sportivo: una gara al "pallone con tamburello" viene annunciata per la domenica 8 luglio, in cui è assicurato l'intervento dei migliori giocatori del Piemonte. 5 lire è la tassa di iscrizione da versare all'organizzatore Giovanni Benzi. Cospicui i premi: lire 200 (intorno ai 750-800 euro attuali) per il 1° premio; 100 (dono del Municipio) per il 2°. Non solo. "Ai premi verranno unite due eleganti bandiere" (numero 30 giugno/ primo luglio).

Di gloria il viso e la gioconda voce/garzon bennato apprendi

Ma chi sono "i campioni", gli eroi della battuta al "volo", che poi, tre generazioni, dopo saranno emulati dai Bertola e dai Berruti?

Nel Campoligure, che affronta Basaluzzo, ecco il "valente [orenzo] Bruzzone", che all'epoca ha 23 anni (numero del 14/15 luglio). E se un nu-

Il balòn fine Otto-inizio Novecento: ecco le bandiere della vittoria in mostra

Acqui Terme. Non una coppa. Non una targa. Ma una bandiera. Uno stendardo. Per i nostri bisnonni che giocavano (seriamente) alle bocce e al pallone elastico, il trofeo più ambito era un drappo.

Una collezione di pezzi veramente unici sarà fruibile nelle sale di Palazzo Robellini a partire dal 19 luglio, nell'ambito della mostra *Acqui e dintorni. Storia e costume - curiosità e inediti* che Adriano Benzi e Rosalba Dolermo dedicano alla storia locale, "piccola & grande", della nostra città e del territorio.

E il cui allestimento è già a buon punto. Perché, anche se la raccolta viene dedicata a testimonianze che potrebbero dirsi - sbagliando - "minime" (ma con pezzi di grande rarità; e anche le cornici sono, nella maggioranza dei casi, d'epoca), ogni attenzione è stata posta nell'organizzare.

Questo *corpus*, infatti, è costituito da tante tessere che stanno a fondamento del passato acquese dell'età moderna.

La Patria è, sì, quella piccola. Ma le emozioni, che vengono dai documenti, sono davvero straordinarie.



mero d'agosto ci rivela che "pantalera" *in primis* è la tenda con cui i negozianti dan riparo dal sole al proprio negozio (pericolose per "i distratti"; cfr. il numero del 25/26 agosto; ma sappiamo che nel gergo del pallone essa viene indicata con "tetto"), per identificare i giocatori di prima grandezza giunge provvidenziale una segnalazione, di fine settembre, che indica nei signori Barberis e Ivaldi i capitani delle due squadre acquesi che si sfidano.

Da un trafiletto, decisamente più corposo rispetto ai precedenti, del 13/14 ottobre apprendiamo, invece, che è imminente (e la vendemmia, intanto, è finita...) la *Grande Gara Nazionale* al pallone grosso di gomma, cui giungono "quadriglie" anche da Torino, Castagnole Lanze, Monesiglio, Novello d'Alba e Ospedaletti. E per gli appassionati nome conosciutissimi son quelli di Giuseppe Baldi detto *Jonin*, Mimo Laura, Pipo Rambaldi, Giuseppe Rossi, Michele Ravello, Modesto Ponza, Alessandro Rolando. Attirati da un 1° premio di 400 lire (e 100 andranno al 2°). ***

Una storia che, invece, commuove tutti gli sportivi riguarda la figura di Fedele Menotti, atleta sfortunatissimo. Che muore di diabete, ad Alice Belcolle, presso alcuni sui parenti, alla giovane età di 28 anni. "Il Monferrato" (numero del primo/ 2 settembre) lo saluta come "celebre giocatore che da molti anni era scritturato presso lo Sferisterio torinese Sassone e C., anche se per la malattia da due anni era costretto al riposo. "Ebbe magnifici fu-

nerali, ai quali intervennero da Torino anche diversi suoi colleghi".

La curiosità

Tra i personaggi dello Sferisterio anche *Ursus*, al secolo Ettore Tiberio, atleta nord-americano, di fama mondiale "ma figlio di un patriota garibaldino italiano".

A fine dicembre, quando il freddo minaccia di ridurre tutti in altrettanti sorbetti (e qui parafrasiamo l'arguta penna di chi stese la cronaca), il gladiatore - che con "una *réclame* veramente americana", inedita ed efficacissima, si era presentato alla città - incanta il pubblico convenuto con i suoi numeri. Pezzo forte è la sfida che Ursus, ricoperto dal tradizionale manto rosso, lancia ad un torrello (che proviene dalla stalla acquese Leoncino). Un animale che prima un terranova, e poi anche qualche colpo di *revolver*, in aria, hanno aizzato. Ma l'animale, preso per le corna, sarà alla fine atterrato tra il generale entusiasmo.

Per saperne di più

Una vera e propria *Bibbia* del pallone elastico (con una magistrale ricerca, accompagnata da un apparato iconografico che si può dire, senza esagerazioni eccezionali), che, poi, è il pretesto per raccontare la storia locale a 360°, sotto una diversa ottica... si deve ad Antonino Piana e a Franco Lalo Bruna.

È la *Storia della Pallapugno-Pallone elastico raccontata da Acqui Terme, antica capitale decaduta*. Il suo primo volume dalle origini conduce al 1962. Oltre 400 le pagine, che nel 2010 sono uscite con il marchio Impressioni Grafiche.

G.Sa

Torna con 4 serate lo 'storytelling show'

Lionello racconta Acqui "di persone, case e cose"

Acqui Terme. Come un raggio di sole in un'estate acquese mai così cupa e priva di eventi, tornano in scena, nei quattro giovedì del mese di luglio, la memoria storica e la vocazione di storyteller di Lionello Archetti Maestri, che sarà protagonista di una edizione estiva della rassegna itinerante "Lionello... racconta Acqui" che tanto successo aveva ottenuto nello scorso autunno.

Stavolta la rassegna, come sempre organizzata da Vittorio Ratto, si intitola "Lionello... racconta Acqui: di persone, case e cose".

Già decise le location per i quattro appuntamenti, sempre a partire dalle 18,30: giovedì 9 luglio presso La Betula et Carat, giovedì 16 presso il bar Nel Green, il 23 al Caffè dei Mercanti e il 30 al ristorante Il Moncalvo. Le prospettive sono ottime: due filmati di "anteprema" diffusi su Facebook hanno superato le 1500 visualizzazioni in pochi giorni... e la speranza di Vittorio Ratto, organizzatore delle serate tramite l'associazione "Acquie20venti" è quello di fare il pienone, pur tenendo presenti le limitazioni date dal distanziamento personale.

«Avremmo potuto organizzare più in là, ma il Covid ci ha spinto ad anticipare per non rischiare di trovarci alle prese con le restrizioni in pieno inverno, quando rispettare le distanze dentro i locali sarebbe impossibile. Tutte le location prescelte hanno non a caso posti all'esterno riparati, siano portici, loggiati, verande e cortili interni. La formula è sempre la stessa, con due produttori di vino a gestire le 4 serate (Alessandro Rivetto e Paolo Marengo) e quattro main sponsor a sostenerci. Le prenotazioni sono già aperte al 33553448842 e l'invito è di fare presto perché abbiamo già dei posti riservati per l'ultima serata».

Due parole con Lionello, allora. In "di persone, case e cose", ci incuriosisce la scelta delle "case"...

«Ho pensato di seguire il tessuto di Acqui: le case, le cose e le persone che le hanno costruite e abitate. Ovviamente parleremo di edifici della città storica. Per esempio Palazzo Accusani... non tutti sanno che vi è nata e vissuta a lungo una mistica acquese del Seicento, Domitilla Galluzzi. Oppure il palazzo che fu della famiglia Blesi, dove visse l'ultimo esponente di questo antichissimo lignaggio che lasciò il suo patrimonio per creare una casa di risparmio a vantaggio della nuova classe che con l'inizio Ottocento iniziava ad emergere: i "particolari". Il suo sogno però fu disatteso per motivi che cercherò di illustrare nella mia chiacchierata... e poi ancora: in un altro palazzo fu ospitato a fine Quattrocento il Marchese del Monferrato, e un suo levriero morì proprio nel tratto che da via Manzoni va verso San Francesco. E potremmo continuare con gli ospiti illustri di Palazzo Roberti... molti sanno che c'è stato Napoleone, ma vi dormirono anche anche la nonna di Carlo Alberto e il primo re di Sardegna. E poi mi piacerebbe toccare anche l'aspetto della cucina... Non farò una conferenza, perché richiederebbe una serie di serate ad hoc... ma qualche incursione, magari, sì». Sarete anche uno dei pochi eventi dell'estate... è una responsabilità?



«Sono vecchio, ed essendo vecchio sono anche spigliato», commenta Lionello. Ratto invece fa notare che: «Essendo saltato l'interharmonia, già eliminata l'antologica... saremo l'unico evento culturale dell'estate di Acqui Terme. Si potrebbero dire tante cose. Ma non voglio polemizzare». Meglio ascoltare Lionello, sorseggiando un calice di vino.

M.Pr

Admo (donatori midollo osseo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

CENTRO CINOFILO ACQUI TERME

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

DAL MESE DI GIUGNO A TUTTO IL PERIODO ESTIVO LE LEZIONI SI TERRANNO IL MARTEDÌ E IL SABATO DALLE ORE 17

INFO. TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

SEGUICI SU FACEBOOK "CENTRO CINOFILO ACQUI TERME"

RINGRAZIAMENTO



Mario GRISONE

I famigliari dell'amato Mario, mancato al loro affetto, desiderano ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con gesti d'affetto, fiori e la loro presenza alle esequie.

ANNUNCIO



Dott. Pino FARACI
direttore dell'ospedale
di Acqui Terme
fino al 2014

Lunedì 29 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Graziella con i figli Enzo e Carlo, la nuora Claudia e la nipotina Anna, ne danno l'annuncio.

TRIGESIMA



Osvaldo RAPETTI

Ad un mese dalla sua scomparsa, i familiari tutti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che sarà celebrata sabato 4 luglio alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Domenico RINDONE

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari tutti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano la s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 5 luglio alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme. Un grazie di cuore a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.



Direttore
amministrativo
ospedali in pensione

È morto il dottor Pino Faraci

Acqui Terme. È morto il dott. Pino Faraci, Direttore amministrativo in pensione degli ospedali di Acqui e Ovada.

Giunto all'allora USL 75 nel 1975, il dott. Faraci ha iniziato il suo percorso lavorativo nei servizi centrali per poi dedicarsi dal 1981 - dopo la nomina a dirigente, prima agli ospedali di Acqui, Novi e Ovada e successivamente dopo gli ulteriori accorpamenti con Alessandria - agli ospedali di Acqui e Ovada.

Nel corso della carriera il dott. Faraci ha conseguito il master in organizzazione e gestione dei servizi sanitari presso l'Università Bocconi di Milano e la specializzazione in diritto e organizzazione sanitaria all'università di Bologna.

È stato inoltre per 15 anni docente alla scuola per infermieri professionali del nostro ospedale.

Gli amici della leva del 1949 e tanti altri amici si sono stretti al dolore della famiglia esprimendo affetto e cordoglio nelle esequie che sono state celebrate mercoledì 1 luglio alle ore 11 in cattedrale.



La scomparsa di "Gigi" Loi

Acqui Terme. Cordoglio in città per la scomparsa di "Gigi" Loi, una figura diventata negli anni familiare a molti acquesi, per il suo impegno nel volontariato. La sua bontà d'animo emergeva in ogni occasione, vedendolo sempre pronto ad aiutare, a dare consiglio, ma soprattutto a fare in prima persona. Il suo impegno nel sindacato non conosceva orari, ma quello che ti colpiva di più in lui era l'approccio semplice, sincero, schietto quello di una persona di cui ti potevi fidare. Lascia i familiari nello sgomento. A loro giunga la vicinanza de L'Anzora, che ne ha saputo apprezzare le molteplici doti in tanti anni di frequentazione.

Partecipazione Ass. A.D.I.A

Acqui Terme. Il Presidente, il Direttivo e tutti gli associati di A.D.I.A. (Associazione Diabete Informato Assistito) hanno appreso con grande rammarico la notizia della scomparsa di "Gigi" Loi, uno dei nostri collaboratori più attivi, sempre disponibile ad assumere incarichi di responsabilità e a partecipare alla realizzazione di tanti progetti. Profondamente commossi, porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze, esprimendo la sincera partecipazione di tutti i componenti della nostra associazione al grave lutto.

TRIGESIMA



Bruna MARCHELLI

Ad un mese dalla scomparsa la ricordano con grande affetto i figli Paolo e Francesca insieme al fratello Aldo, la cognata Silvana e tutti i suoi nipoti. La s.messa verrà celebrata domenica 5 luglio alle ore 10.30 nella parrocchia di S.Francesco. I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Luigina BORGIO
ved. Giacchero

Ad un mese dalla scomparsa della cara amata mamma, i figli Guido e Laura con Anna e Luigi ed i parenti tutti ringraziano quanti, con affettuosa presenza, hanno preso parte al loro dolore. Una s.messa in suffragio sarà celebrata domenica 5 luglio alle ore 10 nella parrocchia N.S. delle Grazie di Moirano.

TRIGESIMA



Giuseppina BOTTINI
ved. Rovelli

Ad un mese dalla scomparsa la figlia, il genero, unitamente a parenti ed amici tutti, la ricordano con immutato affetto nella s. messa che sarà celebrata domenica 5 luglio alle ore 10 nella chiesa di Montechiaro Piana. Un grazie a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria Angela MARENCO
in Zanotti

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel settimo anniversario della scomparsa, i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e amore.

ANNIVERSARIO



Vincenza ASTENGO
(Censina)
in Giuso
† 7 luglio 2016

"Sono passati quattro anni da quando ci hai lasciato, ma tu sei sempre con noi, nei nostri cuori e nei pensieri di ogni giorno". Il marito Guido e la figlia Giorgia la ricordano sempre con immutato amore e rimpianto.

ANNIVERSARIO



Maria Iose BILLIA
in Corrado

"La tua gioia di vivere e il tuo sorriso vivono nel cuore di quanti ti hanno voluto bene". Nel 14° anniversario dalla scomparsa i familiari la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 4 luglio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Maddalena CALIGARIS
in Monti

2019 - † 1 luglio - 2020
"Amarti è stato semplice, non ricordarti impossibile". Nel primo anniversario della scomparsa il marito Pietro, i figli Giovanna, Franco e Angela con le rispettive famiglie ti ricordano nella s.messa che sarà celebrata sabato 4 luglio alle ore 18 nella parrocchia di Bistagno. Un grazie a quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Michelino PIANTA

"Nulla di voi è stato dimenticato e la vostra presenza ci cammina accanto". Nel 10° e nel 5° anniversario dalla scomparsa, i figli con le rispettive famiglie, nipoti ed i parenti tutti li ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 5 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Adelaide BERTA

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



**CASA FUNERARIA
ACQUI TERME**
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNIVERSARIO



Giuseppe ROVELLI

Nel 12° anniversario dalla scomparsa, la famiglia lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 5 luglio alle ore 10 nella chiesa di Sant'Anna in Montechiaro Piana. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Franca TOSELLI
ved. Pesce

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, domenica 5 luglio alle ore 9 sarà celebrata una santa messa in suo ricordo, nella chiesa dell'oratorio del borgo inferiore di Strevi. La famiglia ringrazia chi vorrà ricordarla.

ANNIVERSARIO

Giuseppina VASSALLO
ved. Galliano

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 3° anniversario dalla scomparsa i figli con le rispettive famiglie, la nipote ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 5 luglio ore 11,15 nella parrocchia San Bartolomeo e San Guido Vescovo di Melazzo. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe Piero DANIELE

Nel primo anniversario della scomparsa il fratello e la cognata lo ricordano in una santa messa che sarà celebrata mercoledì 8 luglio alle ore 17 nella parrocchia di San Francesco. Un grazie a quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

ANNIVERSARIO



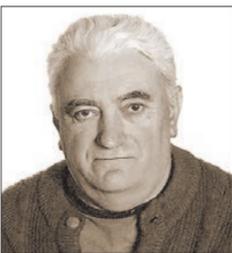
Ottavio CHIARLO

"Il vostro ricordo rimane indelebile nel mio cuore e, ovunque voi siete, la vostra presenza cammina accanto a me ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla perdita del papà Ottavio e nel 13° anniversario della mamma Renata, il figlio Enrico, unitamente a tutti coloro che hanno voluto loro bene, li ricorda con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 5 luglio alle ore 9 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie di cuore a quanti vorranno regalare loro un dolce pensiero e una mesta preghiera.



Renata DALLA ROSA

ANNIVERSARIO



Giuseppe FALABRINO

Nel 4° anniversario della sua scomparsa, la compagna Maria, unitamente a chi gli ha voluto bene, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che sarà celebrata domenica 12 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore e ringrazia quanti vorranno unirsi al mesto suffragio e regalare a lui una preghiera.

RICORDO

Ida SANTALUCIA
ved. Barisone

Nel dolce ricordo della cara mamma, gli adorati figli Gianni e Roberto, unitamente alle proprie famiglie, si uniscono in preghiera nella s.messa che sarà celebrata domenica 5 luglio alle ore 16.30 nella Cattedrale di Acqui Terme. Un sincero ringraziamento a quanti vorranno così ricordarla.



Al via da lunedì 29 giugno

Oratorio Estivo San Guido, un programma speciale

Acqui Terme. Lunedì 29 giugno è iniziato l'oratorio estivo San Guido presso il campetto e i locali della Madonna Pellegrina. Gli animatori, suor Tracy, suor Theodora, don Giorgio e don Gianluca hanno accolto bambini e ragazzi in un clima di festa! Tutto era pronto, il prato tagliato, i giochi sistemati, tavoli e sedie distanziati, mancavano loro... I fanciulli, che hanno dato vita al luogo con voci squillanti

e risate fragorose. Il primo giorno è stato all'insegna della scoperta e della conoscenza tra ragazzi e animatori, il secondo, invece, si sono svolti un po' di compiti delle vacanze (per non perdere il ritmo!) e poi i gruppi della Primaria si sono recati a visitare il museo, situato all'interno del Castello dei Paleologi, guidati dal direttore del museo, dottor Leporati, che ringraziamo per la disponibilità. Invece i ragazzi

della Secondaria sono andati alla scoperta della Cattedrale, con le spiegazioni del mitico Gianni! Poi mercoledì camminata nella natura fino a Ovranò, perché, come dicevano i latini, bisogna avere "mens sana in corpore sano!"

E ancora tante fantastiche attività sono programmate per far vivere a tutti i bambini e ragazzi tre settimane speciali!

Gli animatori



Lions Club Acqui Terme Host ed Unicredit Banca

Interventi a favore dell'O.A.M.I. di Acqui

Acqui Terme. L'O.A.M.I. è la prima associazione nazionale ad aver introdotto il modello di accoglienza delle "case-famiglia" per disabili, piccole strutture guidate da un responsabile affiancato da diverse altre figure professionali. Questa tipologia di approccio permette di instaurare rapporti più famigliari ed informali con una grande efficacia terapeutica.

La struttura acquese, in particolare consente alle persone disabili di essere accolte sia per quel che riguarda il pernottamento che per le attività del centro diurno, guidate ed organizzate da dipendenti e volontari.

Tutte le persone ospitate vengono direttamente coinvolte in laboratori, molti dei quali riguardanti attività manuali (pittura, bricolage, ...). Accanto a tali attività mirate al controllo della disabilità vengono organizzati momenti di svago o attività ludico-motoria (musica, lettura, scrittura, uscite fuori sede, gite di gruppo). Gli operatori impegnati nella struttura sono 15, per quanto riguarda la "Casa Fiorenza", per l'accoglienza quotidiana degli ospiti, mentre sono circa 6 gli educatori ed assistenti che seguono direttamente le attività di laboratorio. Gli ospiti fissi dell'O.A.M.I sono circa una ventina, con un numero di persone che tuttavia si allarga nel caso del centro diurno.

Nel corso di questo anno, il Lions Club Acqui Terme Host ed Unicredit Banca Etica hanno inteso sostenere questa importante realtà socio-assistenziale acquese, da molti anni diretta alacremente da Enzo Bonomo ed il suo valido staff.

L'occasione si è presentata nel momento dell'acquisto da parte dell'Ente del nuovo pulmino per il trasporto degli ospiti.

L'allestimento interno del mezzo, con i più moderni e sicuri strumenti di carico e discesa per i soggetti con disabilità, è stato infatti finanziato in partnership tra i Lions e la banca, grazie a fondi che, per parte bancaria, sono stati attinti dalla branch "Etica" che destina al territorio parte delle transazioni passanti per le carte di credito di soggetti afferenti allo stesso territorio. Il Lions Club, oltre all'utilizzo di fondi propri, si è coordinato nell'organizzazione della procedura tramite la propria Onlus.

Il nuovo pulmino OAMI è così ora operativo, già da qualche mese, dopo l'inaugurazione alla presenza del Vescovo della Diocesi di Acqui Terme.

Venerdì 26 giugno, una delegazione di Unicredit Banca si è recata in Acqui Terme, per visionare il lavoro svolto. Erano presenti il dott. Marco Dentato, capo-area nel settore private, accompagnato dal dott. Massimiliano Camera.

La delegazione è stata accolta dal presidente uscente del Lions Club Acqui Terme Host, dott. Giuseppe Gola, accompagnato dal dott. Marco Bariggi, e naturalmente dal Direttore dell'OAMI acquese, Enzo Bonomo che ha esaurientemente mostrato e spiegato ai presenti le ottime performance del mezzo ai fini assistenziali.

Il dott. Gola, nel ringraziare i presenti per aver consentito la attività di servizio nei tempi previsti, ha speso parole di stima e riconoscenza per tutti gli operatori del Centro e, nel contesto, ha omaggiato il Direttore Bonomo, del più importante premio del Lions International, la targa di "Melvin Jones Fellow", per la pluriennale attività di Bonomo e del suo staff, a favore dei soggetti ospitati.

Assemblea elettiva Aido

Acqui Terme. L'Assemblea Ordinaria Elettiva del Gruppo AIDO Sergio Piccinin di Acqui Terme si terrà presso la sede del Gruppo Alpini Luigi Martino in Piazza Don Dolermo ex caserma Cesare Battisti, il giorno 9/07/2020 alle ore 01,00 in prima convocazione e il giorno 10/07/2020 alle ore 18,00 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione fra i non candidati del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, di tre membri per la Commissione elettorale.

2. Presentazione, discussione e approvazione di: a) relazione sull'attività svolta nel 2019 elaborata dal Consiglio Direttivo; b) bilancio consuntivo anno 2019 accompagnato dalla relazione dell'Amministratore e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; c) bilancio preventivo

anno 2020; d) programmazione dell'attività annuale in applicazione delle linee politiche associative indicate dall'Assemblea Provinciale o similare da attuare nell'ambito territoriale; e) definizione degli eventuali contributi a carico dei Soci.

3. Adozione Statuto e Regolamento AIDO.

4. Determinazione numero Consiglieri per il prossimo mandato quadriennale.

5. Nomina dei delegati all'Assemblea Provinciale e indicazione dei candidati alle cariche provinciali.

6. Modalità di votazione e presentazione dei candidati alla carica di Consigliere, Revisore dei Conti.

7. Votazione e proclamazione degli eletti.

8. Convocazione degli eletti alle cariche associative.

9. Varie ed eventuali.

CENTRO DI ASCOLTO ACQUI TERME ONLUS

a sostegno delle nostre attività e dei nostri progetti aiutaci a contrastare i drammi delle nuove emergenze del nostro territorio

destina il tuo 5 x 1000 al



90014570064

con il tuo aiuto siamo + forti
x aiutare
i + deboli

Via Cassino, 27 - Acqui Terme - Tel. 0144 311001
info@centrodiascoltoacqui.it - www.centrodiascoltoacqui.it

Dott. Salvatore RAGUSA

Specialista in otorinolaringoiatria
patologia cervico facciale ed idrologia medica

Il dott Salvatore Ragusa ha temporaneamente sospeso la collaborazione con Villa Igea per quanto riguarda l'otorinolaringoiatria e le apnee notturne

Continua a ricevere tutti i giorni nel suo studio presso La Fenice ad Acqui Terme in via Emilia 54

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009
www.salvatoreragusa.it

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

Offerta alla Misericordia

Acqui Terme. In memoria di Ida Peruzzi Ved. Bruno il condominio Orsa Maggiore scala D di Strevi ha offerto € 80,00 alla Confraternita di Misericordia. Il consiglio di amministrazione, i volontari e i dipendenti tutti ringraziano.

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Venerdì 3: Esposizione dell'urna di San Guido nella navata centrale del Duomo: ore 17,30 celebrazione dei vesperi; ore 18 S. Messa votiva

Sabato 4: Nelle messe del pomeriggio (17 S. Francesco; 18 Duomo; 18,30 Madonna Pellegrina) preghiamo per i defunti di giugno.

In Duomo, alle ore 21: Ordinanza Diaconale del Seminarista Nicolò Ferrari (dati i posti limitati, si potrà entrare in cattedrale richiedendo il pass nei giorni precedenti)

Domenica 5 XIV Domenica del Tempo Ordinario

In Duomo, alle ore 21: presentazione della mostra dello scultore Luca Cavalca "Tempo di Passione", con interventi musicali e lettura di brani spirituali

Inizia la preparazione alla festa di San Guido

Tutti i giorni in Cattedrale c'è la Messa alle 7,30 e alle 18 e la celebrazione serale per le varie zone della diocesi

Lunedì 6: in Duomo, ore 21: concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della **Zona Acquese e Alessandrina**

Martedì 7: Riunione Conferenza di S. Vincenzo, ore 16 salone parrocchiale

In Duomo, alle ore 21: concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della **Zona Savonese**

Mercoledì 8, giorno proprio della Solennità di San Guido: Messa S. Vincenzo: ore 18 in Duomo. In Duomo, alle ore 21: concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della **Zona Ovadese e Valle Stura**

Giovedì 9: in Duomo, alle ore 21: concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della **Zona Nizza - Canelli**.

Ordinazione diaconale

Sabato 4 luglio alle ore 21 in Cattedrale si sarà l'ordinazione diaconale del seminarista Nicolò Ferrari della parrocchia di S. Vito in Tagliolo Monferrato.

Per partecipare alla celebrazione, in questo tempo di emergenza Covid, occorre tener conto che in Cattedrale i posti sono limitati e per l'occasione, per accedere alla celebrazione, occorre avere l'apposito pass che può essere ritirato presso la Parrocchia di Tagliolo o presso la Cattedrale nei giorni precedenti fino ad esaurimento dei posti.

Presentazione della mostra di Luca Cavalca "Tempo di Passione"

Il virus ci aveva impedito a suo tempo di inaugurare la mostra che dai primi di marzo è ospitata in Cattedrale. Domenica 5 luglio alle ore 21 sarà finalmente l'occasione della sua presentazione con la partecipazione dell'autore e l'ascolto di brani musicali e spirituali. Verranno letti brani trat-



ti da "Il libro della Passione" di José Miguel Ibáñez Langlois ed interpretati da Guido Ravera della compagnia Abretti di Ovada.

A commento, verranno eseguiti una selezione di brani suggestivi tratti dal repertorio classico dal "quartetto GAMP", composto da flauto (Marta Canobbio), violino (Maria Pia Olivero), viola (Giulia Bachelet) e violoncello (Alice Ghiretti).

Invitiamo tutti a partecipare. **La festa di San Guido per gli Acquesi**

Per gli acquesi il percorso di avvicinamento alla festa di San Guido ci chiede già di essere presenti la sera di venerdì 3 luglio quando l'urna di San Guido sarà collocata nella navata centrale e alle 17,30 celebreremo i vesperi e poi la Messa votiva.

Lunedì 6 alle ore 21 ci sarà poi la Messa presieduta dal vescovo per i fedeli della città e della zona acquese. Inoltre ogni giorno la Messa delle 7,30 e delle 18 ci porterà a celebrare l'Eucaristia e a pregare il nostro santo patrono. Sabato 11, vigilia della festa, la Messa delle 18 sarà celebrata da Don Domenico Pisano parroco del paese natale del Santo, cioè Melazzo.

Domenica 12 siamo invitati a celebrare San Guido nelle nostre parrocchie partecipando alle messe d'orario per non concentrarci in Cattedrale.

Alle ore 18 in Cattedrale la solenne celebrazione alla presenza delle autorità e dei fedeli che potranno accedere sarà presieduta dal nostro vescovo Mons. Luigi Testore.

Comunque in tutti questi giorni una visita di venerazione e di preghiera presso l'urna del Santo dovrebbero compierla tutti gli acquesi.

La festa di San Guido per i fedeli della diocesi

San Guido è il venerato patrono di tutta la diocesi e la sua festa ha sempre chiamato tanti fedeli dalle parrocchie anche più lontane.

Quest'anno a causa dell'emergenza dobbiamo regolamentare un po' la partecipazione. Pertanto il momento nel quale fedeli, sacerdoti e diaconi possono venire a pregare San Guido saranno le sere della settimana precedente la festa, quando zona per zona si potrà partecipare ad una celebrazione alle ore 21 presieduta dal nostro vescovo nella quale verrà anche presentata la sua nuova lettera pastorale.

Questo è il calendario degli appuntamenti per le varie zone:

- Lunedì 6 zona Acquese e Alessandrina
- Martedì 7 Zona Savonese
- Mercoledì 8 zona Ovadese e Valle Stura
- Giovedì 9 zona Nizza - Canelli
- Venerdì 10 zona Valle Bor-mida

In tali sere ci saranno a disposizione anche sacerdoti per le confessioni.

Il giorno della sua festa San Guido verrà ricordato in ogni parrocchia celebrando la messa in suo onore anziché quella della domenica.

Alla celebrazione delle 18 in Cattedrale potranno partecipare solo un numero limitato di persone quante la Cattedrale ne può contenere con il distanziamento prescritto (n. 130).

Non si terrà la processione ma al termine della messa si farà un breve momento di preghiera e un atto di venerazione presso l'urna del Santo.

Poi sulla piazza il Corpo Bandistico Acquese offrirà un momento musicale per tutti.

PER RIFLETTERE

Lo shock dell'epidemia da coronavirus, dal quale stiamo faticosamente cercando di emergere, porta allo scoperto un elemento-base: la centralità delle relazioni e del servizio, del lavoro di cura, rispetto ai prodotti di consumo, che impone una riparametrazione del loro rispettivo valore, intrinseco ed economico.

Ci siamo persi un'intera collezione primavera-estate, non abbiamo utilizzato cosmetici e trattamenti estetici, non sappiamo ancora precisamente in quale misura potremo tornare a godere di ristorante, cinema, aperitivo, discoteca e viaggi. Questi beni di consumo ci mancano: ma riusciamo a sopravvivere. Sarà enorme il danno economico per coloro che li producono e che da essi traggono reddito, e pertanto andranno sostenuti col sacrificio di tutti, mettendo da parte furbizie ed egoismi: però potremo riprenderci.

Ma se ci vengono a mancare la presenza, l'energia e le competenze degli operatori socio sanitari, di quelli della formazione, di quelli dei servizi che reggono le esistenze fragili di persone malate, anziane e disabili, o che accompagnano quelle sane e in crescita, il deserto si fa spazio tra di noi, inarrestabile.

L'abbiamo sotto gli occhi, l'angoscia negli ospedali, la tragedia nelle residenze protette, nelle comunità dove l'unica materia prima che assicura la vita è la cura, quella che gli operatori (e le operatrici!) decimati dal virus nelle fasi acute hanno fatto sempre più fatica ad assicurare, per cui abbiamo chiamato in soccorso anche chi è in pensione, chi si è appena diplomato, chi ci è venuto in aiuto dall'estero; e, senza la stessa drammaticità ma con uguale senso della necessità, abbiamo fatto di tutto per non interrompere la didattica, la preziosa trama di comunicazione dei saperi e dei significati, che tiene insieme i più giovani della tribù con gli adulti di riferimento e con i loro pari. Di questa risorsa, davvero, non avremmo potuto fare a meno.

Non ci servono "più cose", ma "più persone". Più energie, più competenze. Un servizio che non si improvvisa, che esige vocazione e formazione. Di valore inestimabile. Il coronavirus ha confermato che nean-

Oltre il Covid: economia della cura, una nuova centralità. Non servono più cose, ma più persone

che i farmaci e le tecnologie salvano, se non c'è presenza e competenza di umani che li adattano ad altri umani: abbiamo toccato con mano che i milioni spesi a decine per attrezzare un ospedale nuovo sono improduttivi se non si trova la squadra di professionisti e assistenti che lo facciano funzionare.

E non sono i soldi che garantiscono quell'infinita produzione di cura che nel mondo è prestata - in massima parte a titolo gratuito e in minor porzione a titolo professionale - dalle donne e dagli uomini impegnati nei servizi. Le donne e gli uomini che senza essere pagati quanto i calciatori, le star, i designer, i manager, gli stilisti, i finanzieri, i politici e tutti coloro che producono cose o immagine, e perciò dividendi, producono vita. Loro sono quelli che ci servono. Servono a noi perché servono noi.

Il coronavirus è diabolico, nel senso letterale del termine: divide, ci costringe ad allontanarci gli uni dagli altri per salvarci. Ma paradossalmente ci dimostra quanto per salvarci abbiamo bisogno di relazioni, prima che di consumi, di presenze parole e gesti, oltre che di beni.

Di competenze, non di immagine. Di quello sguardo che tra gli umani siamo propensi ad associare a quello specifico delle donne, le più disposte a possedere meno purché possano amare e sentirsi amate di più; le più motivate - socialmente, storicamente, culturalmente - a calcolare il valore della relazione come parte della remunerazione, intrinsecamente gratificante al di là del riscontro monetario.

Perciò non si può continuare a sottacere quanto il valore della cura gratuita sia misconosciuto e dato per scontato se viene prestato in ambito familiare: per lo più da parte del-

le donne, giova rimarcarlo ancora una volta. Che proprio perché "servono" rischiano sempre di essere trattate da "servi", ovvero - letteralmente - persone le cui prestazioni sono dovute per inferiorità di status e perciò non prevedono corresponsivo e tutela, e le cui competenze non hanno rilevanza.

Per analogia, le professioni di cura, a meno che non siano esercitate a livelli elevati di qualifica, vengono remunerate meno e sono le prime a cui si rinuncia in caso di necessità, ricorrendo all'interno della cerchia familiare, in ambito privato, funzioni di accudimento e cura che con un po' più di respiro si socializzerebbero in termini di servizi condivisi. Quanto vale il lavoro delle infermiere, le Asa, le Oss, le badanti, le Colf, le educatrici, le maestre, le insegnanti, le psicologhe, le fisioterapiste ecc.? Scriverlo deliberatamente al femminile aiuta in questo caso ad accertare quello femminile come il genere prevalente nei servizi, che riassume in sé quello maschile complementare. Quanto vale? Ce lo possono raccontare le mamme che a casa in smart-working - o a casa e basta - hanno retto in privato il peso del lockdown, con una capacità di tenuta cui nessun applauso da balcone ha reso giustizia.

O ce lo possono raccontare, con evidenza ancora maggiore, paragonando il loro servizio alla loro retribuzione e sicurezza occupazionale, le medesime lavoratrici e i lavoratori che svolgono queste professioni, soprattutto se inquadrati in organizzazioni di Terzo settore, ovvero in quel mondo variegatissimo che si incunea tra il settore pubblico e quello privato, con un modello di imprenditorialità peculiare, che è un altro outlook di sorprendente prospettiva, in questa crisi.

Paola Pessina

Il vangelo della domenica

"Padre, hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli", così il Maestro nel vangelo di Matteo di domenica 5 luglio.

La vera difficoltà nel comprendere il messaggio di Gesù è saper condividere con lui i principi basilari su cui ogni uomo è chiamato a porre la logica della propria vita: perché vivo? a cosa serve la vita che Dio mi ha donato? In questo brano di vangelo, Gesù canta la beatitudine di coloro che non fanno esclusivo affidamento sulla propria potenza (salute, carriera, ricchezza, influenza sociale, rete di solidarietà...), ma si affidano prima di tutto a Dio, per questo "Ti rendo lode o Padre". Il primo insegnamento che si coglie è che il Padre sceglie, come strumento di salvezza, ciò che è piccolo, infatti il Figlio, nel fare la sua volontà, si è presentato povero, umile e mite, impostando tutta la sua testimonianza terrena su questi valori.

La realtà sociale in cui siamo immersi vede trionfare *umana-mente* soprattutto gli autosufficienti e astuti, che fanno forza sulla capacità di irridere e sviare il prossimo, che normalmente valutano come "sfigato", per questo tutto fanno per rubare quel poco che l'umile sa conservare, a cominciare dal buon nome, valore molto importante per i "piccoli": dalla calunnia inizia ogni furto, ogni violenza, ogni sopraffazione. Il credente ascolta l'invito del Maestro: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati ed oppressi, e io vi darò ristoro". Nella prima lettura, il profeta Zaccaria presenta il Messia al popolo di Gerusalemme: "Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino", la cavalcatura dei poveri. Il Messia è presentato come il non violento per scelta, che pone la forza della sua vittoria non sulla minaccia o sulla intimidazione, ma sulla verità e sulla giustizia. Solo chi è umile, e pone la sua forza in Dio, fa suo il coraggio stesso di Dio.

Ogni giorno constatiamo che la forza, la potenza, da sola, non crea né giustizia né pace, anzi produce solo la corsa agli strumenti della prepotenza, le armi. La via della mitezza evangelica però non produce solo silenzio o rassegnazione, ma prima di tutto testimonianza della verità. Dicendo ai discepoli "Imparate da me..." e, proponendo se stesso come modello, il Maestro invita tutti a testimoniare concretamente con coraggio, ogni giorno, amore, servizio, solidarietà. Memore della propria fragilità nel testimoniare la fede, l'apostolo, nella seconda lettura, ricorda ai credenti, che si riconoscono "affaticati ed oppressi": "Il Padre non mancherà di dare la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo dello Spirito Santo che abita in voi".

dg

Un saluto riconoscente a don Salman

Don Salman Khokhar, dopo la prima esperienza sacerdotale ad Ovada, era arrivato ad Acqui con noi nella nuova Comunità Pastorale San Guido poco meno di due anni fa, il più giovane di noi tre.

Insieme avevamo inaugurato questa nuova esperienza e lui aveva incominciato a seguirne maggiormente la comunità di San Francesco.

In questo tempo è emerso che per lui l'ambiente di Acqui non era facile ed accogliente come quello che aveva trovato ad Ovada e la fatica ha incominciato a farsi sentire, fintanto che in questi giorni è giunta la decisione del Vescovo di trasferire il suo ministero nelle Parrocchie di Pontinvrea e Giusvalla. Noi sacerdoti abbiamo perso un collaboratore intelligente e valido e lo ringra-



ziamo per aver condiviso con noi questo tratto di cammino. Siamo certi che nelle sue nuove parrocchie saprà farsi voler bene e saprà essere una buona guida con l'esperienza ac-

quisita in questi anni. La preghiera vicendevole e fraterna ci terrà uniti e guiderà ciascuno di noi nella nuova strada che ci attende.

Don Giorgio e Don Gianluca

All'intervista partecipano solo in due, Bianchini e Tavella

Quale futuro per il settore alberghiero in città?

Acqui Terme. Quale futuro per il settore alberghiero della città? Come vivono gli albergatori la situazione delle Terme? Si può fare qualcosa per ravvivare l'appello di quella che da sempre è la primaria attrattiva turistica della città?

Sono domande che abbiamo proposto ai diretti interessati nel corso di un incontro. O meglio, che avremmo voluto proporre, perché all'incontro, organizzato all'Hotel La Meridiana dal Presidente dell'Associazione Albergatori, Claudio Bianchini, nonostante l'invito fosse stato diffuso ad ampio raggio, si presentano solo in due: Bianchini stesso ed Ivo Tavella dell'Hotel Belvedere. Gli altri, per vari motivi, danno forfait.

Peccato. D'altra parte, è vero che il primo dovere di un albergatore non è certo quello di parlare coi giornalisti, ma semmai di avere cura del proprio albergo. Resta però la sensazione di una scarsa unità in seno all'Associazione e anche di una sorta di rassegnazione da parte della categoria.

Da parte nostra, proviamo a dibattere del problema con i presenti.

E provocatoriamente diciamo che forse il settore termale a livello turistico non è più così rilevante.

«Il turismo secondo me è come una margherita — ci dice Tavella — al centro, la parte gialla, è il cliente. Intorno a raggiera ci sono i servizi: le Terme, la ristorazione... Acqui sta perdendo tutto. Resterà solo il petalo della e-bike. Temo non basterà».

Questo della e-bike è un discorso che ogni tanto sarà ripreso, ma che esula un po' dal problema principale. Torniamo a noi. Che succede con le Terme? Perché all'attuale proprietà sembra non interessare un rilancio del settore?

Risponde ancora Tavella

«Non darei tante colpe a chi ha rilevato la proprietà. Hanno fatto scelte comprensibili. Torniamo indietro di vent'anni. Il professor Colla aveva scritto un libro con L'Ankora, sulla storia delle Terme fino al 1995... forse varrebbe la pena aggiornarlo parlando del periodo 1996-2000».

Perché?

«Si capirebbero tante cose. In quegli anni, lo Stato ha passato le Terme alla Regione e al Comune, distribuendo le quote quasi in parti uguali (45% Comune e 55% regione). Il principio evidentemente era "gestitele voi localmente". In 20 anni queste Terme anziché gestirle le abbiamo spremute come un limone. Progetti faraonici, mala gestione... Di "mamma terme" negli anni hanno approfittato non solo gli imprenditori, ma anche i palazzinari, i politici locali e regionali, i sindacati, gli speculatori... Anche gli albergatori magari. Ma il risultato alla fine è sotto gli occhi di tutti. Di "mamma terme" negli anni hanno approfittato non solo gli imprenditori, ma anche i palazzinari, i politici locali e regionali, i sindacati, gli speculatori... Anche gli albergatori magari. Ma il risultato alla fine è sotto gli occhi di tutti. Sono i piccoli uomini che fanno i grandi casini».

Paghiamo un concetto sbagliato: l'azienda era vista come un costo. E invece, essendo pubblica, non era un costo! Altrimenti, in base a questo principio, dovremmo spegnere anche i lampioni e lasciare le strade al buio... tanto costa anche quello. L'azienda era una risorsa, e andava fatta rendere, ma non era da vendere a un privato. Io ho sempre sostenuto: non vendete. Cercate un bravo manager. Lo Stato se vuole sa gestire le sue cose (prendiamo l'esempio delle Poste)».

Bianchini parzialmente dissente: «Il problema è che la privatizzazione è stata gestita in modo tale che l'azienda alla fine è passata nelle mani di persone che hanno fatto una azione — leghista per carità — ma puramente speculativa, perché hanno esercitato il diritto di prelazione senza partecipare al progetto. Questa è la realtà. Ma io mi chiedo come si fa a fare un bando per attribuire qualcosa al miglior offerente e poi annullare completamente l'esito del bando per dare tutto a chi ha una minima quota... Senza nemmeno chiedergli un piano industriale».

Tavella fa presente un particolare importante.

«La cosa grave è che tutto questo è avvenuto depauperando il patrimonio delle Terme. Si dice: "la società era in perdita"... Ma erano stati rifatti gli impianti elettrici e idraulici del Grand Hotel e del Regina, risistemato il Lago delle Sorgenti. Con un investimento di 7-8 milioni di euro è normale che contabilmente si vada in perdita. Non si ammortizza a tempo zero... ci vogliono 5-10 anni».

Di fatto in questo modo è stato svalutato il capitale sociale. Io mi chiedo: questo è danno erariale o no?

Ricordo una riunione. Eravamo in 20. Ho chiesto provocatoriamente "vendereste casa vostra che vale 100 milioni a chi ne offre 30?"

Tutti hanno risposto "No..." Però le Terme le abbiamo vendute a poco, forse perché pensavamo che qualcuno del posto ci avrebbe guadagnato.

E invece è arrivato uno da Genova e si è fatto valere. Che poi, attenzione: i Pater non arrivano dal nulla: negli anni in città hanno investito molti soldi... Cominciando dal Talice Radicati...

Sono imprenditori, e hanno sfruttato l'opportunità di fare un grande affare. Ora abbiamo ceduto a 10 milioni le Terme a un privato che ha il diritto di farne quello che vuole.

Dice le Terme interessano tanto alla città? E allora avanti gli imprenditori locali... i Benzi, i



Brus, Orione... Mica è come dirlo: se qualcuno volesse comprarle, dovrebbe andare là e pagarle il loro valore di mercato: 40 milioni».

Insomma, l'errore è a monte.

Tavella insiste: «Forse ho modo di spiegare meglio la follia che è stata fatta. Proviamo ad elencare gli immobili che sono stati venduti all'atto della vendita delle Terme. Grand Hotel Nuovo Terme con tutto il complesso di cure termali, 10.000mq di immobile storico in pieno centro cittadino, con cure termali interne, ristrutturato, 4 stelle con impianti nuovi. Forse c'erano solo da cambiare gli arredi».

Complesso Regina: cure termali interne, 100 camere, 5000 mq, campo da tennis, e zona Kursaal

E poi: la piscina, recentemente "promossa" a Monumentale dal nostro sindaco (che magari un giorno ci spiegherà dove ha visto i monumenti); il terreno su cui poggia il Centro Congressi... che secondo me prima o poi passerà anch'esso all'azienda; Complesso Antiche Terme, monumento storico: ha un giardino e un centro studi; Lago delle Sorgenti. In più c'era il Wellness Thermal Resort che adesso è andata a bagno e non c'è più, una cascina sulla circoscrizione e un capannone lavanderia di 1000mq

Valore di questi immobili: 40 milioni di euro. Questo è il patrimonio.

Adesso completiamo il ragionamento, con il fatturato. Mi rifaccio a quello che fatturavano i vari segmenti prima della vendita.

Grand Hotel... quando l'hanno ceduto aveva quasi 4 milioni di fatturato... facciamo 3,5. Terme di Acqui Spa: 4 milioni di fatturato

Lago delle Sorgenti: 600mila

La bellissima piscina che sembra il grande problema della città è invece l'ultimo dei problemi, perché porta 150-200.000 euro di fatturato. Il Regina ha potenzialità di 800mila euro. Tutto insieme fanno circa 9 milioni. La cifra per cui abbiamo venduto tutto. Abbiamo venduto le Terme per il valore del loro fatturato. Vogliamo capirlo?».

Cala il silenzio.

Parla Bianchini:

«Ai tempi della vendita io speravo che venisse portata Ateb in trattativa. Avremmo avuto una immagine davanti alla Regione da poter spendere: avremmo fatto vedere che c'era la città nel suo complesso che voleva impegnarsi con le Terme».

E invece parliamo sempre delle opportunità perse. E temo che con le proposte che sento dal Comune ne perderemo altre. Non ce l'ho con l'e-bike: sta bene anche fare biciclette, inventare altro. Ma non si può trascurare la primaria azienda cittadina di cui il Comune ha ancora il 16% di quote

16% di quote che, sento dire, si vorrebbero cedere... a 3 milioni di euro».

Tavella interrompe: «Mi chiedo come sia possibile anche solo pensare di prendere 3 milioni per il 16% di un'azienda di cui si è venduto l'84% a 9 milioni...».

Riprende Bianchini: «Io credo che il Comune stia pensando solo a fare cassa perché a mio avviso un Comune serio dovrebbe tenere stretto il suo 16% e farlo pesare nei confronti della proprietà e portare investimenti sul settore turistico termale».

Ai tempi che hanno preceduto la vendita, durante una riunione fatta qui con tutti gli ex sindaci, ho chiesto che il ricavo della dismissione delle Terme tornasse come investimento sulla città e fosse reinvestito sul settore turistico... Magari creando una piscina termale pubblica! Questo giusto per dire un'idea. Perché noi le idee le avremmo».

Ma come fare per l'utilizzo delle acque?

«Il Comune ha le acque. Le ha alle Terme Militari. E la verità è che quei famosi 500.000 euro destinati al miglioramento urbanistico della città dovevano essere destinati lì, e non a rifare Piazza Italia!».

Tavella interviene: «Si dice che ci sia un progetto per le Terme Militari...».

Bianchini si infervora: «E allora sosteniamolo! Ma diciamo a chiare lettere che vogliamo una piscina termale pubblica! Siamo Acqui Terme: dobbiamo rilanciare il settore termale. Nonostante gli errori del passato».

M.Pr

Non in via Maggiorino Ferraris

Il grande mercato della fiera sarà in centro città

Acqui Terme. Il grande mercato della Fiera di San Guido non si farà in via Maggiorino Ferraris come precedentemente annunciato dall'amministrazione comunale ma in centro. In particolare si svolgerà in corso Dante, piazza Italia, Via XX Settembre e corso Bagni (dall'incrocio di piazza Italia al Ponte Carlo Alberto). Tutto ciò per concedere agli acquisti la possibilità di partecipare a questo importante appuntamento estivo, ma soprattutto per dare la possibilità agli ambulanti di svolgere il proprio lavoro. È chiaro che vista l'emergenza sanitaria ancora in corso sarà necessario avere particolare prudenza ed è per questo che l'amministrazione comunale ha messo in campo regole molto chiare e precise per evitare assembramenti e scongiurare il pericolo di contagi. Tutto è stato riassunto in una delibera pubblicata lunedì scorso e visibile da tutti sull'albo pretorio di Palazzo Levi. Innanzitutto si dovrà garantire il distanziamento sociale ed è per questo motivo che i banchetti non saranno sistemati in corso Cavour dove sarebbero troppo ammassati e la gente avrebbe poco spazio per muoversi. Secondo poi quanto spiegato nella delibera, il mercato avrà come orario di svolgimento dalle 8 di domenica 12 luglio alle 20 di martedì 14 luglio. Sarà cura della Polizia Municipale preparare un piano di sicu-

rezza e controllo affinché tutto si svolga nella maniera più corretta. Fra le regole imposte c'è che la vendita dovrà rispettare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie e di sicurezza e dovrà essere svolta nel rispetto delle vigenti norme fiscali e contributive. L'allestimento delle strutture e il posizionamento dei veicoli non dovrà pregiudicare le vie di accesso alle abitazioni, esercizi commerciali, passi carrai e dovranno comunque garantire la presenza di vie di emergenza. Una regola molto importante riguarderà i venditori del settore alimentare: non potranno posizionare a terra panchine, tavoli, sedie o altre forme di arredo ma dovranno solo effettuare l'attività di vendita. Per quanto riguarda poi gli ambulanti, il rilascio delle autorizzazioni potrà essere fatto a condizione che l'operatore abbia presentato domanda attestante la sussistenza dei requisiti prescritti dalla legge e le autorizzazioni temporanee saranno valide soltanto per i giorni del mercato straordinario e saranno rilasciate esclusivamente a chi è in possesso dei requisiti professionali e soggettivi previsti dalla legge e non potranno essere cedute a terzi, salvo non vengano stipulati atti notarili di vendita. La graduatoria verrà stilata sulla base delle preferenze maturate sulla fiera di San Guido e non saranno effettuate spunte.

Gi. Gal.

Scrivi il Movimento 5 stelle

«Cosa ha fatto la Lega per salvaguardare le terme?»

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Pasquina Laperchia:

«È davvero comico che la Lega voglia scaricare le responsabilità della chiusura delle Piscine Monumentali sull'attuale amministrazione comunale, dimenticando sia che si tratta di un bene privato sia chi siano i reali responsabili di una privatizzazione senza condizioni. Sarebbe indispensabile che i leghisti facessero una seria autocritica, oltre che un sano esercizio di memoria, visto che per anni sono stati a guardare una situazione che peggiorava sempre più. Dal 1997, quando lo Stato ha trasferito alla Regione Piemonte la maggioranza delle quote di le Terme di Acqui, si sono succedute solo amministrazioni discutibili, nelle quali la scelta dei vertici scaturiva dalla solita metodologia dell'appartenenza politica a discapito della competenza, generando gestioni precarie che non hanno prodotto utili operativi. Infine, la mancanza di aumenti di capitale da parte del Co-

mune di Acqui Terme (anche sotto la passata amministrazione leghista locale) ha determinato l'erosione delle quote nella partecipazione in questa società. Cosa ha fatto, quindi, la Lega per salvare le Terme? Cosa ha fatto il dott. Paolo Marchioni, sindaco leghista di Omegna, Presidente del Consiglio di Amministrazione di FinPiemonte, che deteneva la maggioranza delle quote ed elaborò il bando per la privatizzazione? Possono i leghisti ricordarci quale battaglia hanno condotto per tutelare il patrimonio termale cittadino?»

La città è stata completamente estromessa dalla società delle Terme di Acqui, lasciandole un'influente quota di partecipazione. La Lega dovrebbe forse iniziare a comprendere questo passaggio, visto che i suoi attuali partner politici sono proprio coloro che hanno glorificato su ogni mezzo stampa l'arrivo di questo imprenditore mettendogli in mano il bene più prezioso della nostra comunità, senza porre vincoli».

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI

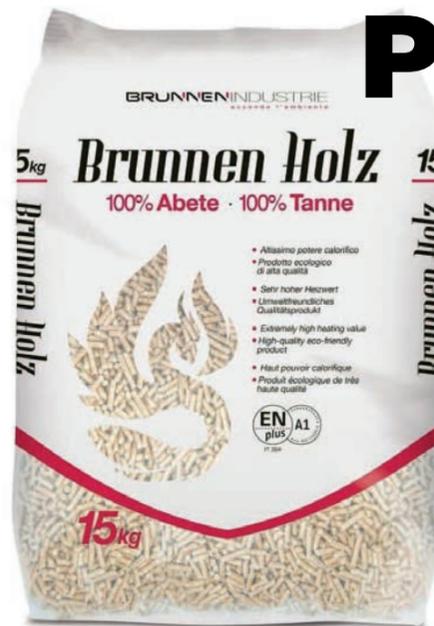


Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

PRESTAGIONALE PELLET



Valido fino
al 31 luglio

**Contattateci
per richiedere
informazioni**

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS



▲ Le preziose volte del Club dei Semprevivi



▲ Archi romani di Gaetano Carrascosa



▲ Dipinto murale Club dei Semprevivi

Il desiderio di uscire e incontrarsi con altri, in particolare oggi dopo mesi di chiusura e isolamento forzati, caratterizzano il presente. Tuttavia la ragione per la quale abbiamo vissuto questo lungo periodo non è svanita, ma ancora desta preoccupazione a tal punto che l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale prevede nuovamente la chiusura delle case di riposo ai parenti degli ospiti e, in generale, ai visitatori esterni. Siamo consapevoli di quanto sia stata e sia ancora complesso accettare di non poter rivedere i propri genitori e i propri nonni; nessuna videochiamata è in grado di surrogare la presenza fisica. La Casa di Riposo Ottolenghi sta pertanto predisponendo al meglio, con l'aiuto della Protezione Civile, tutto ciò che occorre per aprire la struttura alle visite in massima sicurezza perché il diritto alla salute è legittimo, ma è soprattutto principio di umanità. Prima di lasciarvi alla lettura dell'ultimo pregevole contributo di Lionello Archetti Maestri, verso il quale siamo riconoscenti, vogliamo ringraziare Automazione Industriale BRC SpA per averci donato due dispenser a colonna erogatori di gel igienizzante, molto utili allo stato attuale delle cose.

Casa di Riposo Ottolenghi Ipad

Emilio Zanzi (1886 – 1955)

Last, but not least – perdonatemi la citazione shakespeariana – a comparire, solo per ragioni alfabetiche, è l'autore del prezioso saggio *Il Ricovero Ottolenghi in Acqui*, cui ho largamente attinto per redigere queste note.

«L'appassionata vocazione alla cronaca delle arti fece del varesino Emilio Zanzi una delle più caratteristiche figure del giornalismo subalpino. Nel 1906 il mite ed eccentrico uomo (a pranzo si faceva portare un caffè-latte quando gli altri mangiavano la pasta asciutta e viceversa) iniziò la carriera al cattolico *Momento*...» così ce lo presenta Luciana Frassati nel primo volume di *Un uomo, un giornale. Alfredo Frassati*. Esauritasi la collaborazione a *La Stampa* passò alla *Gazzetta del Popolo* la cui Terza pagina fu a lungo tra le più seguite nel panorama culturale italiano dei primi decen-

Note illustrative di Lionello Archetti Maestri

Gli artisti e gli artigiani che con il loro impegno contribuirono a rendere il “Ricovero” lo scrigno che ancor oggi è

ni del Novecento. Proprio su questa testata pubblicò, a distanza di venti anni, con il titolo *La mamma “dei libri gialli”*, l'intervista rilasciata da Carolina Invernizio a Guido Gozzano, che era accompagnato dal Nostro, in occasione dell'uscita del suo novantesimo romanzo. Nel novembre del 1920 entrò nella giunta municipale in qualità di assessore alle Belle Arti e fu la prima volta che Torino ebbe un giornalista nella pubblica amministrazione. Zanzi come storico dell'arte ha seguito, fino agli ultimi tempi della sua esistenza, con attenzione e curiosità tutte le espressioni artistiche lasciando una considerevole mole di contributi. Fu presente l'8 marzo del 1931 all'inaugurazione della *Taverna del Santopalato* di Torino il primo ristorante di cucina futurista in Italia e nel mondo che chiuse, però, nel giro di pochi anni. Un saggio delle sue leali capacità critiche dedicato a Giuseppe Scalarini (1873 – 1948) tra i maggiori caricaturisti e disegnatori satirici italiani è riportato da Annalisa Serpelli nell'articolo *Una matita al veleno*, pubblicato su *Il Sole24Ore* del 1° settembre 2006. «Emilio Zanzi, critico ideologicamente ben lontano dalle posizioni dell'artista (nel 1911 entra a far parte della redazione dell'*Avanti!* dove pubblica ben 3700 disegni. Tra il 1923 e il 1926 viene aggredito tre volte dalle squadre fasciste), lo definisce “il più politico dei caricaturisti italiani e forse del mondo. Le sue vignette anarchiche, antiborghesi, anticristiane, antimilitaristiche rivelano, sempre, uno stile. La sintesi è la base del suo pensiero e del suo disegno crudele. Pochi tipi, sempre eguali, il lavoratore tesserato, il povero vagabondo, la madre del soldato, il prete, Gesù corrucciato, il capitalista ladro: pochi simboli; la falce e il martel-

lo, il grimaldello, la sciabola, il rosario cattolico. È monotono. Ma nella monotonia truce della sua visione Scalarini trova la forza che condensa in piccoli spazi: non cerca ombre: bianco e nero, nero e bianco. Niente altro. La sua caricatura è veleno, è morte. Guardando queste grandi opere io mi spavento. Scalarini è un caricaturista che passerà alla storia».

Ritorno al “Ricovero” per una breve rassegna relativa ad alcune peculiarità che ritengo degne di nota. Chi ha visitato Monterosso ha potuto apprezzare anche il raffinato uso di svariati tipi di marmo all'interno del complesso: dal raro Portoro di Portovenere al delicato Rosa Portogallo. Arturo Ottolenghi scelse in questo caso, beninteso oltre che al bianco marmo apuano con cui erano rivestite anche gli interni degli armadi a muro, il Cipollino verde per le pareti della Cappella e quello di Gabria del Carso per il lavabo della minuscola, ma razionale, sacrestia. Ad Emilio Zanzi dobbiamo la curiosa citazione di un insolito materiale «Attraverso uno spazioso atrio le cui pareti sembrano fatte prodigiosamente di blocchi di smeraldo (sono – infatti – rivestite da lastre di marmo verde di Acqui) ...», ammetto di ignorare dove fosse coltivata la nostra cava anche se in passato sulle propaggini appenniniche non erano infrequenti modeste attività estrattive. L'attenzione del committente verso i suoi “amici ospiti” si riscontra anche nelle dotazioni dei servizi a partire dall'impianto elettrico affidato alla ditta Siemens all'avanguardia nel settore dell'ingegneria elettrica; si avvale di un'altra celebre azienda germanica per la fornitura delle batterie da cucina in nichel: la Krupp. Ricorse invece alle imprese italiane sia per la dotazione delle stoviglie,

porcellane da tavola Richard Ginori il cui nome non richiede certo presentazione, che per quella della biancheria affidata allo storico marchio tessile Frette, ditta fornitrice della casa reale italiana, di moltissime famiglie aristocratiche, di celebri templi dell'*hôtellerie*, di grandi compagnie di navigazione e ferroviarie, quali per esempio Orient Express, Wagon Lit. Le lampade della già affermata Venini illuminavano – come gli ambienti di Monterosso – ... il “Club dei semprevivi” alle cui volte sono stati recentemente appesi i due lampadari di ottono battuto disegnati da Herta per il “salone delle minestre” ed eseguiti dall'“artigiano Bracco” che, grazie ai preziosi amici Simona Baratta e John Keith Lilley, è da individuarsi in Giovanni Bracco (Acqui, 1903 – 1971) la cui «Officina per costruzioni in ferro / Lavorazione artistica in ferro battuto e rame – impianti elettrici» aveva sede in via Crispi 3; nel 1947 Bracco eseguì il «fanale in ferro lavorato da collocarsi sul palo di illuminazione pubblica in piazza Italia in Acqui». Un rammarico è il non riuscire più a reperire, essendone cessata la produzione, le particolari lampadine “arculate” (mia definizione, ignorando il termine tecnico) che, incassate nell'archivolto del *Sancta Sanctorum*, diffondevano una luce dolcissima, quasi radente, sui mosaici della Cappella. La maggior parte degli oggetti di quotidiano consumo sono beninteso scomparsi vuoi per usura o per sostituzione con altri più adatti alle esigenze attuali.

Nel “Ricovero” è conservato un dipinto raffigurante l'Acquedotto romano opera del barone Gaetano Carrascosa che ritengo sia pervenuto dopo l'inaugurazione della struttura, forse per lascito testamentario.

In alcune famiglie acquesi si conservano dipinti di questo “pittore della domenica”, operoso emulo dell'acquerellista François Baudelaire (1759-1827), padre di Charles, non molto stimato dal poeta de *Les fleurs du mal* che una volta confessò: «Mio padre era un pessimo artista». Il barone Gaetano Carrascosa Generale di Divisione, nato a Napoli nel 1862, morì in Acqui «sua seconda patria» il 20 ottobre 1939 da un anonimo amico che non fa cenno, però, ai numerosi necrologi che il defunto scrisse sulle stesse colonne in memoria dei notabili cittadini «[...] il nostro reverente saluto estremo nella esaltazione della sua nobiltà, che non è soltanto nella chiarezza del suo casato e nello splendore di vita militare e politica dei suoi antenati partenopei, tra i quali quella smagliante figura del nostro Risorgimento che ha nome generale Michele Carrascosa, ma anche negli svariati campi della sua attività, della vita militare ove raggiunse, combattente decorato al valore, apprezzato anche all'estero, i più alti gradi, agli ideali dell'arte [...] che mirabilmente seppe concretare pensieri poetici nelle parole, luci sublimi nelle tele, idee divine nel regno delle note». Segnalo, per chi volesse approfondire l'argomento sui “dilettanti”, il saggio che Paolo Albani, nel suo *La governante di Jevons. Storie di precursori dimenticati*, ha dedicato al volume del critico d'arte Reinhard Koch *Catalogo delle opere più convincenti dei pittori della domenica. 1885-1946*.

Il Picciotto, una digressione per prendere congedo
Ancora in un recente passato gli acquesi ricorrevano al termine *Picciotto* per indicare

sia i proprietari che i tenimenti di Monterosso. Sull'origine di tale appellativo si erano avanzate diverse ipotesi; la più frequente rimandava ad un contributo pecuniario di un antenato Ottolenghi alla Spedizione dei Mille, cui – come è noto – si affiancarono squadre d'insorti siciliani, chiamati dai Siciliani, e il nomignolo passò alla storia, picciotti. Argomentazione molto discutibile anche perché sono note le simpatie mazziniane di Jona Ottolenghi (1813 – 1897). Nel corso delle mie ricerche mi sono imbattuto in un documento notarile del dicembre 1871 in cui tra i coeredenti degli immobili del beneficio del Crocifisso nella regione San Sebastiano ad Acqui – di fronte al vecchio Cimitero – compaiono gli «eredi OTTOLENGHI PICCIOTTO» e, cioè, i figli di Salvador Moise Ottolenghi (nato nel 1796) tra cui Salvador Aron (1850 – 1893) padre di Arturo Benvenuto. Raccolti nel 2015 una testimonianza orale – relativa ai primi anni Cinquanta – dell'istitutrice acquese di Arturo Milton e Amanda (figli di Astolfo) la quale mi comunicò di non avere mai sentito usare tale espressione dai componenti della famiglia. Consultando il *Gran dizionario piemontese-italiano*, compilato dal Cavaliere Vittorio [Righini] di Sant'Albino [1787 – 1865], edito nel 1859 e riprodotto in edizione anastatica nel 1993, alla voce *PICH* si legge: «Dice si figurato e per disprezzo ad uomo, e vale tirchio, taccagno, spilorcio, avaro [...] MAIRE [magro] COM UN PICH. SPENDE DA PICH. Esser tirchio allo spendere. Usare soverchio risparmio nelle spese». L'espressione ricorreva anche nella nostra zona come conferma il compianto Luigi Vigorelli nel suo *Vocabolario acquese-italiano* edito dal Comune di Acqui nel 1978: «*PICH* esoso - avaro». Facile quindi dedurre che lo *stranom* – il soprannome utilizzato per identificare diverse famiglie che portano lo stesso cognome e che vivono nella stessa zona, pur non facendo parte dello stesso nucleo familiare, in questo caso gli Ottolenghi – si riallacci, quasi come epitetto ingiurioso, agli stereotipi più comuni che collegano ebrei, soldi ed usura.

Lionello Archetti Maestri
5-fine



Grazie all'amministrazione comunale

Attività all'aperto per i ragazzi dell'Anffas

Acqui Terme. Finalmente i ragazzi dell'Anffas di Acqui Terme hanno potuto riprendere, almeno in parte, le attività sportive e ricreative che svolgevano prima dell'emergenza Covid: per questo l'Anffas ringrazia di cuore l'amministrazione comunale e in particolare il sindaco Lorenzo Lucchini, che hanno concesso di utilizzare ogni mercoledì gli ampi spazi immersi nel verde all'esterno dell'Hotel Regina.

I ragazzi hanno ritrovato tutta la loro allegria e la gioia di divertirsi in compagnia, ballando insieme a Fabrizia Robbiano e Katy, insegnanti della scuola di danza “In punta di piedi”, e cantando sotto la guida di Alessandra Sini, sempre accompagnati ognuno dal proprio operatore in rapporto uno a uno.

Un ritorno alla normalità ancor più gradito grazie alla location davvero unica!



CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

Gianni Carosio
NOLEGGIO
VETTURE E MINIBUS (8 posti)
CON CONDUCENTE

3 2 9 0 5 1 5 3 9 6

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus: «Buongiorno cari amici lettori, come ogni anno vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno deciso di devolvere alla nostra associazione il loro 5 per mille.

Questa procedura semplicissima è un gesto molto importante per migliaia di bambini: nell'anno 2019, con i contributi raccolti con il 5x1000 del 2016 grazie alla vostra generosità, abbiamo ricevuto 14.025€ che abbiamo inviato alle comunità che supportiamo:

1.000€ sono andati al progetto scuola di Bukavu, in Congo, dove migliaia di bambini frequentano la scuola che abbiamo realizzato per loro e, grazie a voi benefattori, possono usufruire di un pasto caldo quotidiano in un luogo pulito e protetto;

1.500€ sono stati utilizzati per il un progetto relativo all'acquisto di un'idroambulanza per la cura dei malati e l'approvvigionamento dei medicinali ai villaggi delle Diocesi di Inongo e Kenge, in Congo, accessibili via fiume, con la possibilità del trasporto di urgenze, al fine di migliorare la qualità di vita della popolazione;

4.000€ sono stati inviati alla mensa della comunità orionina di Bangalore, in India, dove ogni giorno, un centinaio di bambini consumano il loro pasto quotidiano;

3.500€ sono stati ricevuti dal Centro Don Orione di Kandisi, in Kenya, per i pasti di circa 100 bambini che frequentano la mensa ogni giorno;

2.000€ sono stati destinati al progetto "Saponeria" di Sokpontà, in Benin: durante una missione umanitaria, il nostro socio e volontario Dott. Molan ha conosciuto le Suore che gestiscono la missione di Sokpontà, che hanno dato vita a due cooperative di donne lavoratrici a cui forniscono assistenza e supporto logistico. Una si occupa della e l'altra della produzione di saponi delessive, avevano bisogno della somma per l'acquisto di un miscelatore che consente di velocizzare le procedure, finora manuali, rendendole anche più sicure ed evitare il problema della soda caustica e dei vapori che sprigiona;

1.025,83€ sono stati utilizzati per l'acquisto del riso da inviare al Centro Don Orione di Ka-

lusz, insieme ad un carico completo di beni umanitari: Don Silvestro, il direttore, ci ha informati sulla situazione critica che stanno vivendo "Sinceramente, la vostra offerta di aiuto è per noi un balsamo sul nostro cuore, perché la nostra casa si trova in questo anno in una crisi profonda". Il centro si occupa principalmente di disabili, sia per terapie occupazionali che come semi-convitto e doposcuola, ed è sempre più difficile reperire i fondi;

1.000€ sono stati inviati in Brasile per sostenere le spese per la mensa dell'asilo Anjo da Guarda, di Goiânia, a circa 200 km da Brasilia, la capitale, che accoglie circa 60 bambini ogni giorno, a cui vengono somministrati pasti, educazione, un inizio di alfabetizzazione, così anche per i genitori (in generale le mamme, non tutti hanno il padre) ricevono formazione umana e cristiana, ed altri insegnamenti, igiene, ecc. e anche formazione cristiana, così come i bambini.

Per noi è facile: è sufficiente che diciamo al nostro commercialista di indicare il codice fiscale della nostra associazione (C.F. 90017090060) nella sezione riguardante il "sostegno volontariato e no profit"... per loro è la salvezza.

Grazie ancora di cuore a tutti quelli che l'hanno fatto e che lo faranno, e che divulgheranno questa informazione, è un piccolo grande gesto che fa la differenza per tante persone... perché il mondo lo cambiamo noi!».

Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)



Domenica 28 giugno

Assemblea annuale della sezione alpini



Acqui Terme. Domenica 28 giugno, alla presenza del consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, gli Alpini della sezione "Col. Luigi Pettinati" hanno tenuto la loro annuale assemblea.

Alla riunione erano rappresentati tutti i gruppi della Sezione con i capigruppo e altri pochi alpini, ovviamente tutti con mascherina e nel rispetto delle distanze e norme di sicurezza in questo tempo di Covid-19.

Dopo l'alzabandiera in piazza Don Dolermo e un minuto di raccoglimento in memoria di "chi è andato avanti", è stato dato il via ai lavori con la nomina a presidente dell'assemblea dell'alpino Virginio Penengo, e ad adempiere le funzioni di segretario, è stato chiamato l'alpino Pier Franco Ferrara.

Il presidente Angelo Torrielli ha illustrato nella sua relazione morale l'attività svolta nel 2019 con la partecipazione a una serie di eventi e manifestazioni a cui hanno partecipato i 19 gruppi sezionali. I dati del 2019 sono emblematici: l'A.N.A. Acquese conta 740 alpini, a cui vanno aggiunti 256 aggregati per complessivi 996 soci. Ma il grande cuore delle penne nere acquesi è anche nelle offerte: nel 2019 - come sottolineato nella relazione il Presidente Angelo Torrielli - ci sono state ben 11940 ore di lavoro gratuito e 23.887,00 euro di offerte in denaro.

Un grazie particolare è andato all'Unità di Protezione Civile, guidata dal coordinatore l'alpino Giorgio Tassisto e composta di uomini più avvezzi al fare che all'apparire, i quali hanno fatto in silenzio e senza troppe storie il loro dovere in questo periodo di Emergenza Covid-19. È toccato poi all'alpino Bruno Chiodo illustrare la questione economica. Quindi ci sono state le relazioni delle varie commissioni: Roberto Vela per il Centro Studi e L'Ottantunesima Penna (giornale sezionale), Giorgio Tassisto per il Nucleo di Protezione Civile, Claudio Miradio per il Coro Acqua Ciara Monferrina, Cipriano Baratta per il Gruppo Sportivo Alpini e Carla Tamberna per la Fanfara ANA. Il dibattito è proseguito con l'intervento di alcuni soci che hanno chiesto chiarimenti su alcune problematiche relative al buon andamento sezionale e le relazioni sono state approvate all'unanimità. Purtroppo è stato sottolineato che il 2020 per l'ANA è un anno sabbatico e tutte le manifestazioni in programma slitteranno al 2021.

Quindi vi è stata la nomina degli alpini che rappresenteranno la nostra sezione all'Assemblea dei Delegati che si terrà a Milano prossimamente.

I delegati sono il vicepresidente Roberto Vela e il consigliere Angelo Ivaldi. Prima di concludere, è stata data la parola al consigliere nazionale, Giancarlo Bosetti, il quale ha portato il saluto del Presidente Nazionale Sebastiano Favero ed ha manifestato il proprio compiacimento sull'attività della sezione, elogiando soprattutto il lavoro fatto in questo periodo dal Nucleo di Protezione Civile.

Per sedersi al Pronto soccorso

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egr. direttore, le chiedo cortesemente un po' di spazio sul suo giornale per esporre un accaduto, che credo di interesse generale, all'ospedale "mons. Galliano" di Acqui Terme. Alcuni giorni fa ho portato mia moglie, per un problema fisico, al Pronto Soccorso dove, con il rispetto dei protocolli e con la massima cortesia abituale, è stata avviata al Triage per le procedure del caso. Avendo in altra occasione analoga sostato 6 ore in attesa, ho chiesto all'infermiera se potevo sedermi nella sala d'aspetto. La risposta è stata: "mi dispiace, ma è assolutamente vietato e non si può stare neppure nello spazio dove transitano le ambulanze".

La preghiera, a chi di dovere, è di fare un piccolo sforzo organizzativo, non credo insormontabile, per trovare un posto (5-6 sedie!) per chi deve attendere: a volte, come nel mio caso, si tratta di persone molto anziane. Grazie per l'ospitalità».

Lettera firmata

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Non ci sarà bando di gara

Area ex golf: sono tre le proposte avanzate

Acqui Terme. Tutte e tre le proposte pervenute per avere in gestione il grande polmone verde del Golf Club sono state giudicate valide dall'apposita commissione nominata da Palazzo Levi. Per questo motivo si è deciso di avviare una "procedura negoziata telematica semplificata, senza pubblicazione di bando di gara". Una procedura che vedrà protagoniste solo le tre società che hanno presentato una proposta in risposta all'avviso di manifestazione di interesse dell'area del Golf Club. Entrando nello specifico, si tratta della cooperativa Risto Wine&Sport, della Althebaran srl di Acqui Terme, della società Maedo srls di Vezza d'Oglio (BS).

La proposta della Cooperativa Risto Wine&Sport, la prima ad arrivare a Palazzo Levi, prevede la possibilità di organizzare sport diversi da quello del golf (in particolare beach volley, basket, paddle-soccer, tiro con l'arco ecc.), attraverso la riqualificazione dell'area. Il progetto prevede aree benesere, percorsi ciclistici e altre

diversificate attività sportive. Prevede anche la promozione del territorio attraverso l'organizzazione di eventi enogastronomici, la creazione di fattorie didattiche e la realizzazione di un agriparco. Tale proposta è stata giudicata interessante, fra le altre cose, perché prevede una buona differenziazione dei servizi offerti, con una buona attenzione alle fasce più deboli prevedendo la possibilità di organizzare corsi per bambini autistici o per bambini con diverse disabilità nonché per anziani sofferenti di patologie neurodegenerative e pet therapy.

La seconda proposta, quella della società Althebaran srl, prevede la riqualificazione dell'area con conversione dell'attuale vocazione sportiva esclusivamente dedicata alla pratica del golf e diversificazione delle offerte sportive con realizzazione di nuove piscine, campi da basket, beach volley, campo da minigolf. Prevede anche la realizzazione di un'area adibita a trasmissione di spettacoli cinematografici e

musicali, club house, disco bar. Infine, ma non da ultima, la società Maedo srl di Vezza d'Oglio ha come obiettivo lo sviluppo turistico in ambito golfistico. In particolare, il progetto punta alla realizzazione di eventi, tornei ma soprattutto alla trasformazione dell'attuale campo per ottenere una certificazione G.E.O.. Inoltre sono previsti percorsi che coinvolgono anziani e ragazzi. Insomma, tutte proposte valide che sembrano sposare in pieno quelle che sono le linee guida di Palazzo Levi che intende trasformare questa grande area proprio davanti all'ospedale cittadino in un'area di aggregazione ad ampio raggio. Una decisione definitiva dovrebbe essere presa nelle prossime settimane ed è probabile che ad aver peso saranno anche le offerte economiche.

La società che si aggiudicherà l'area per i prossimi 25 anni dovrà infatti pagare un canone annuo la cui base è di 35 mila euro.

Gi. Gal.

Il Movimento 5 Stelle al PD

«Stare attenti alle comunicazioni sterili»

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere del Movimento 5 Stelle, Gianni Rolando:

«In un breve articolo pubblicato su L'Ankora, gli esponenti del Partito Democratico hanno dichiarato che l'Amministrazione comunale sta sottovalutando una deliberazione regionale che ha inserito la pista ciclabile Alessandria - Acqui - Alba tra i percorsi ritenuti prioritari dalla Regione Piemonte. Vorremmo rassicurarvi che questo percorso è stato già inserito nel progetto "Itinerari ciclabili del Monferrato", lanciato dal Comune di Acqui Terme con lo scopo di creare percorsi

si ciclopodali di interesse turistico in tutto il Monferrato.

E bene sottolineare che il tracciato Acqui - Alessandria è stato recepito dalla Regione Piemonte grazie ad uno studio di fattibilità finanziato dalla Provincia di Alessandria a cura dell'arch. Michele Bossio, attuale progettista della proposta "Itinerari ciclabili del Monferrato". Siamo comunque molto contenti che vi sia da parte del Partito Democratico un sostegno a questo insieme di progetti portati avanti dal Comune di Acqui Terme. Non sarà necessario costituire altre associazioni temporanee di scopo

in quanto il prolungamento verso Alba è già programmato e si è già provveduto a sollecitare l'adesione dei comuni di questa dorsale all'associazione già esistente.

Benché la sua comunicazione non rinunci ai consueti toni pedanti ringraziando il Partito Democratico per l'interesse che, evidentemente, condivide con questa Amministrazione verso le opportunità offerte dalla realizzazione di nuovi e articolati percorsi cicloturistici, che il Movimento 5 Stelle ha incluso nel proprio programma come obiettivo prioritario per questo territorio».

Movimento 5 Stelle alla Lega

«Luna park: ricostruzioni fantasiose»

Acqui Terme. Ci scrive il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Mauro Ghione:

«La Lega ha dichiarato che, in una riunione con i giorstai, il sindaco Lorenzo Lucchini avrebbe asserito che il luna park non si sarebbe assolutamente svolto: una ricostruzione, da parte dell'opposizione, del tutto fantasiosa.

Non è l'approccio di questa Giunta opporre rifiuti frettolosi e immotivati, anzi, tutti i membri di questa Amministrazione si sono sempre resi disponibili

a cercare soluzioni nonostante le difficoltà, come è avvenuto ultimamente, ad esempio, con le vicissitudini dell'Istituto Santo Spirito.

Consigliamo perciò alla Lega di informarsi con maggiore accuratezza soprattutto per evitare brutte figure, dal momento che il sindaco Lorenzo Lucchini aveva già espressamente informato la cittadinanza, nel suo consueto video di aggiornamento su Facebook, sulle valutazioni in corso per individuare eventuali soluzioni

compatibili con le disposizioni regionali e nazionali.

Nella stessa giornata in cui la lettera della Lega veniva pubblicata su questo settimanale usciva un articolo su La Stampa, nel quale si chiariva invece che l'attività avrebbe quasi sicuramente avuto luogo, fino poi a giungere nei giorni scorsi ad un accordo che ne permetterebbe lo svolgimento.

Evidentemente la Lega, pur di strumentalizzare, preferisce la visibilità all'attendibilità».

Presentato il nuovo servizio a Strevi

La sezione cinofila della Misericordia di Acqui Terme

Acqui Terme. Ha preso ufficialmente il via sabato 27 giugno presso il campo "Il Re Leone" di Strevi la sezione cinofila Misericordia di Acqui Terme, facente parte del coordinamento regionale Misericordia Piemonte.

Un servizio nuovo, pensato per aiutare gli altri, nato da un'idea importante e dopo anni dedicati allo studio e alla preparazione con grande spirito di sacrificio si è raggiunto un risultato veramente unico grazie alla generosità e alla capacità dell'istruttore Massolo Barbara. Il gruppo è composto da 13 unità cinofile che si dividono in

due discipline: cani da superficie e cani da man trailing. I cani da man trailing (man = uomo, trail = traccia) sono preparati per cercare l'odore individuale del singolo disperso mediante l'input olfattivo. Lavorano sia in zone urbane che extraurbane poiché oltre ad avere la pettorina riconoscitiva, sono condotti tramite lunghina. I cani da superficie lavorano in zona extraurbane mediante solo pettorina di riconoscimento, possono lavorare anch'essi tramite input olfattivo, oppure a scovo.

Fanno parte del gruppo IAA anche i coadiutori del cane riconosciuti dal ministero della sa-

lute impegnati nelle attività svolte dai più piccoli ai più grandi. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il Presidente Misericordia Giuseppe Bottazzoli, il responsabile della Protezione Civile per l'Alta Italia delle Misericordie Dal Torriero Antonio, volontari della Misericordia di Tortona e di Acqui Terme, la Protezione Civile e la Sig.ra Gramola Cinzia consigliera comunale in rappresentanza del Comune di Acqui Terme. Si ringrazia sentitamente tutto il pubblico presente e i cani per l'attenzione prestata durante lo svolgimento delle dimostrazioni effettuate dai volontari. G.M.

Fa discutere il progetto

La riqualificazione in ostello dell'ex dormitorio RFI

Acqui Terme. Fa discutere il progetto di riqualificazione dell'ex dormitorio di RFI. Un vecchio edificio ubicato in via Marengo che le Ferrovie, insieme al Comune, vorrebbero trasformare in ostello. Un edificio che la scorsa amministrazione comunale avrebbe invece voluto trasformare in piccoli alloggi di edilizia popolare. Oggi invece, l'idea sarebbe quella di creare un punto di appoggio per tutti coloro che amano viaggiare in bicicletta. Un progetto questo molto caro all'amministrazione comunale acquese che, insieme al Comune di Alice Bel Colle, sta sviluppando una serie di sentieri che si snodano fra i vigneti dell'Unesco. Ma se il progetto legato al cicloturismo non sembra destare particolari problemi, a far storcere il naso, almeno alla Lega, è l'idea di trasformare l'ex dormitorio in un ostello.

«Ci sembra un'idea senza senso in quanto andrebbe ad aumentare semplicemente la concorrenza tra le strutture alberghiere, specie in un momento già particolarmente complicato come quello attuale» si legge in una nota ufficiale della segreteria cittadina della Lega. «La struttura ricettiva per il cicloturismo sarà gestita dal Comune? Da RFI? O verrà dato in concessione dietro il pagamento di un canone di locazione? Sicuramente a beneficiarne non saranno gli attuali imprenditori alberghieri già abbondantemente penalizzati dall'involuzione del turismo cittadino».

Per la Lega infatti Acqui potrebbe già contare su numero-



si alberghi e sarebbe più opportuno trovare il modo per aiutare tali attività già esistenti stimolando le presenze turistiche. «Inoltre - si legge sempre nella nota - ci sembra veramente avvilente pensare che l'Amministrazione non abbia idee migliori per valorizzare il patrimonio e nella fattispecie l'ex dormitorio che non quella di fare un altro albergo».

Immediata la risposta di Palazzo Levi. «La Lega bocchia gli investimenti su Acqui Terme? Dimostrano di essere miopi, come in passato» risponde secco il vice sindaco nonché assessore al bilancio Paolo Mighetti. «Il progetto che prevede il rifacimento della stazione e la valorizzazione del dormitorio delle ferrovie in via Marengo, più una porzione del terreno adiacente alla stazione, è stato presentato in Commissione Turismo alla minoranza e agli albergatori: questi ultimi non lo hanno definito un danno economico». Anzi, secondo quanto spiegato dal-

l'Assessore avrebbero detto che «diversificare l'offerta, e aumentare la capacità ricettiva della città, può giovare alla domanda, a beneficio di tutto il territorio». L'ex dormitorio infatti, una volta trasformato in ostello potrebbe attirare un nuovo tipo di turista. Un visitatore della città che potrà comunque avere a disposizione una vasta gamma di servizi oltre che a numerose possibilità per gustare buon cibo, godere della storia cittadina così come delle cure termali. La proposta di RFI sarà studiata con il Comune di Acqui Terme e si inserirà sinergicamente in un'idea progettuale ampia al fine di diversificare l'offerta turistica con il cicloturismo. «La pista ciclabile verso Alice Bel Colle, gli "Itinerari del Monferrato", i percorsi e-bike, sono la dimostrazione che questa amministrazione sta tracciando nuove strade per il turismo acquese, andando oltre la sola proposta termale» è il commento finale da palazzo Levi. Gi. Gal.

Il primo parte sabato 4 luglio da piazza Levi

Riprendono i tour bike sulle colline acquesi



sulle colline stando seduti sulla grande panchina del sole. Il ritorno è previsto percorrendo la strada bianca del Cascinone. La partenza è prevista intorno alle 10. La partecipazione al tour è aperta a tutti. Adulti e ragazzi. Si potrà partecipare con la propria bicicletta così come la si potrà affittare a prezzi calmierati presso i punti noleggio (Ebike-Acqui Ter-

me, La Bicycletteria e la Cici 53x12).

Sarà necessario indossare abbigliamento adatto, munirsi di caschetto e soprattutto tenere bene in mente quelle che sono le disposizioni anticovid. Ovviamente non sarà necessaria la mascherina mentre si pedalerà ma sarà importante averla durante le soste.

Gi. Gal.

Seminario formativo per avvocati

Acqui Terme. L'Ordine degli Avvocati di Alessandria ha organizzato un seminario formativo che si terrà il 10 luglio 2020 in videoconferenza sulla piattaforma Zoom dalle ore 15,00 alle ore 17,00 dal titolo: «Il rapporto di lavoro nell'emergenza Covid-19».

Relatori: avv. Maddalena Proletti (Foro di Genova) - Smart working; avv. Marco Bruno (Foro di Genova) - Ammortizzatori sociali; avv. Maurizio Parodi e Alice Parodi Canciani (Foro di Genova) - Divieto di licenziamento. L'Avv. Ponzio, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, porterà i suoi saluti. La partecipazione darà diritto a n. 3 crediti formativi. Il link per partecipare è <https://bit.ly/lavoro-covid-10-7-20>. L'evento è aperto a tutti (referente Avv. Giovanna Balestrino).

In memoria di "Betty" Fazio

Acqui Terme. Un caro ringraziamento va agli amici e conoscenti di "Betty" Elisabetta Fazio che in suo onore, in occasione della sua improvvisa morte, hanno donato la cifra di 140,00 euro ai cagnolini ospiti del Rifugio degli Invisibili di Lussito-Acqui Terme.

BIG MAT - Pesarino

RICERCA FIGURA

da inserire nel proprio organico.

Si richiedono serietà, capacità organizzativa e gestionale

Per informazioni tel. 339 7197131

Vendesi negozio abbigliamento

in franchising

Corso Italia
Acqui Terme

Tel. 339 4637627

Statale Alessandria-Acqui

AFFITTASI O VENDESI CAPANNONE

300 mq con cabina propria da 400 kW

Tel. 335 7230586

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata

Recupero per tutte le scuole. Preparazione al BTS (turismo), al DEP (francese professionale), anche tramite video-lezioni Esperienza pluriennale.

0144 56739 - 331 2305185

Per la tua pubblicità su L'ANCORA
0144 323767

Tradizione e sapienza produttiva nella storia di Banfi Piemonte



Disponibile nelle versioni
bianco e rosè

Cuvée Aurora Alta Langa Docg una perla per il territorio

Strevi. Nell'ampia gamma di vini prodotti da Banfi, un fiore all'occhiello è certamente lo spumante "Cuvée Aurora Alta Langa Docg", interpretazione di eccellenza dello spumante Metodo Classico piemontese.

Il progetto, che Banfi ha pionieristicamente condotto insieme ad altre aziende del territorio sin dal 1990, è stato insignito della Docg nel 2008 ed è oggi sempre più un punto di riferimento per appassionati e amanti delle bollicine italiane di qualità.

Giusto allora dedicargli il nostro primo piano, in compagnia di Antonio Massucco, Direttore ed enologo dello stabilimento Banfi a Strevi, a lui il compito di enumerare le principali caratteristiche dell'Alta Langa Docg e dell'interpretazione che ne dà l'azienda Banfi.

«Cominciamo a dire che sono almeno tre le principali caratteristiche distintive di questo vino. Anzitutto, le colline iscritte nell'area dell'Alta Langa Docg sono ad altitudine non inferiore ai 250 metri sul livello del mare (da qui il termine "Alta"). La scelta determina notevoli escursioni termiche fra il giorno e la notte, che conferiscono ai vini spiccata acidità e mantengono intatte piacevolezza e freschezza nel tempo. Inoltre, l'Alta Langa Docg viene messa in commercio esclusivamente millesimata e solo dopo un minimo di 30 mesi di riposo sui lieviti, con fermentazione in bottiglia».

Quali sono le caratteristiche salienti per gusto e olfatto, e quali gli abbinamenti migliori?

«Noi abbiamo creato due versioni: Cuvée Aurora Extra Brut (uve 70% minimo pinot nero e 30% massimo Chardonnay) e Cuvée Aurora Extra Brut Rosé (100% Pinot Nero). Entrambi hanno grande qualità e longevità: il bianco ha profumo intenso e fragrante con sentori di lievito e vaniglia, e sapore ben strutturato, pieno, leggermente acidulo, armonico. È ideale come aperitivo, perfetto con le ostriche e altri frutti di mare crudi o cotti, ma si sposa anche con antipasti e primi piatti di pesce. Il Cuvée Aurora Rosé ha colore rosa cipria con perlage fine e persistente, un profumo intenso ed elegante con sentori di mela golden, rosa canina e vaniglia e un sapore strutturato, pieno e setoso, con spiccata acidità che lo rende adatto anche a tutto pasto e con le carni bianche, oltre che coi piatti di pesce».

Ma non è tutto, perché proprio dal 1° luglio 2020 è disponibile anche una vera 'chicca' per tutti gli amanti dello spumante...

«Si tratta del "Cuvée Aurora Alta Langa Riserva 100 Mesi": uno spumante Metodo Classico che sarà disponibile in edizione limitata e in solo formato magnum, che però rappresenta la massima espressione della nostra produzione. È un vino ricavato da uve 85% Pinot Nero e 15% Chardonnay, prodotte nella vendemmia 2010. Messo in fermentazione nella primavera 2011, rimane a contatto con i lieviti per ben cento mesi (fino al dicembre 2019...da qui il nome di questo spumante). Si tratta di un vino di grande struttura, dal profumo intenso, con sentori di scorza d'agrumi candita che si evolvono in aromi di brioches, nocciola tostata e frutta secca, e che al palato ha notevole sapidità».

Una perla tutta da gustare.

Strevi. La storia di Banfi Piemonte è lunga oltre quarant'anni, ma dà continuità a una tradizione vitivinicola ultrasecolare.

Infatti, è nel 1979 che i fratelli italoamericani John e Harry Mariani, a distanza di poco più di un anno dalla costituzione di Banfi a Montalcino, rilevano la storica casa vinicola piemontese Bruzzone, che era già attiva a Strevi fin dal 1860 e specializzata nella produzione di spumanti, con l'intenzione di farne il marchio piemontese dell'azienda.

La tenuta si estende tra i Comuni di Novi Ligure e di Acqui, su una superficie di 50 ettari, di cui 46 coltivati a vigneto.

Banfi Piemonte costituisce dunque il frutto della tradizione spumantistica piemontese e della sapienza produttiva di Banfi, e seguendo questa scia ha intrapreso, sin dall'inizio, un costante percorso

di crescita, all'insegna della tipicità e dell'innovazione tecnologica, con una vocazione unica per le bollicine di qualità.

Il forte legame con il territorio si rivela, infatti, nella ricchezza di selezionate etichette, espressione dei principali vitigni piemontesi e del Metodo Classico, coronando così il progetto di valorizzazione delle più pregiate denominazioni del basso Piemonte.

La cantina, completamente restaurata e rinnovata negli ultimi anni, è stata concepita per conservare, e al tempo stesso esaltare, le peculiarità e le tipicità delle uve.

Oltre ad un'area dedicata alla produzione di spumanti col metodo Charmat, la cantina si estende in una zona destinata ai Metodo Classico, dove sulle secolari pupitre riposano sui lieviti gli spumanti.



BANFI Piemonte



CANTINE BANFI PIEMONTE

Via Vittorio Veneto, 76

15019 STREVI - Alessandria

Tel. +39 0144 362 600 - Fax +39 0144 363 777

www.castellobanfi.it

Acqui Terme. Venerdì 26 giugno alle ore 18.30 l'Oratorio Estivo non si è fermato per il week-end ma ha continuato ad accogliere bambini e famiglie per colorare sempre di più il pomeriggio dell'inaugurazione del nuovo Campetto in erba di Calcio a 5.

Dopo un saluto iniziale del responsabile delle Attività Educative, Amedeo Ripane, che ha ringraziato per la presenza il vice presidente vicario del CSI Comitato di Acqui Terme Bruno Piloni e il Presidente della NOI Acqui e Direttore della Pastorale Giovanile, Don Gian Paolo Pastorini, assistente spirituale del Moiso; gli animatori e le animatrici hanno dato il via all'evento con l'inno dell'Oratorio Estivo 2020.

Prima di procedere al fischio d'inizio, nel suo saluto, Don Gian Paolo, ha espresso come sempre la sua gioia di essere al Moiso e ha ringraziato i giocatori: i genitori dei bimbi nella squadra del Moiso e gli animatori per l'Associazione CuoreGiovane, portando i suoi auguri per la partenza dell'Oratorio Estivo e impartendo la Benedizione sul campo affidandolo a Maria, proprio in questo luogo che per tantissimi anni ha accolto numerosi bambini e ragazzi e li ha visti correre e giocare proprio sullo stile del carisma salesiano.

L'ingresso delle squadre in campo è stato accompagnato dall'Inno d'Italia cantato da tutti, e dopo il classico saluto delle squadre, rigorosamente con il gomito, la sfida goliardica è iniziata.

Dopo due tempi da 20 minuti, molto combattuti, non solo per la prestantza dei giocatori, ma anche messi alla prova dal caldo, si è conclusa solo nei minuti finali con la vittoria della squadra dell'Associazione CuoreGiovane.

Durante la premiazione Bruno Piloni ha esaltato lo spirito di sportività e dello stare insieme tipico del CSI, nonostante l'agonismo della partita; anche



Venerdì 26 giugno

Campetto in erba di calcio a 5 inaugurato al Moiso



la vice presidente del Moiso Tamara Brusco, ha portato i saluti del presidente Marina Buffa e di tutto il CDA, sottolineando l'importanza della collaborazione tra l'Amministrazione del Moiso e l'Associazione CuoreGiovane, insieme si sono potute organizzare grandi cose!

Il pomeriggio si è concluso con un piccolo rinfresco ed il taglio della torta, preparata a

regola d'arte come un campo da calcio, da RB Dolci Artigianali.

Nonostante le difficoltà di distanziamento e dell'utilizzo dei DPI, vogliamo davvero ringraziare tutti per la loro presenza e per essere stati alle regole ferree di questo tempo!!!

Guardate il video settimanaleancora.it

Premio "Lucio De Maria" a Collegno

Ceramica d'arte contemporanea il 1° premio a Renza Laura Sciutto



▲ L'opera vincitrice

Acqui Terme. La città di Collegno, in collaborazione con L'Associazione Culturale "Gli Argonauti", da tempo indice un concorso di ceramica che vuole valorizzare i Vasi Officinali, un particolare patrimonio artistico dell'Antica Farmacia della Certosa Reale (XVI secolo).

Il concorso, che in origine aveva cadenza biennale ed ora triennale, è intitolato a Lucio De Maria, fondatore dell'Associazione Culturale "Gli Argonauti", per ricordarne l'impegno civico e la passione per l'arte che ne hanno fatto un protagonista della vita culturale, sociale e politica della città. Il tema del concorso è il "Vaso Officinale", aperto a tutti i ceramisti e finalizzato a stimolare l'interpretazione e il rinnovamento delle forme tradizionali.

La commissione giudicatrice di questa settima edizione ha decretato i seguenti vincitori:
- primo premio a Renza Laura Sciutto di Acqui Terme, residente a Mombaldone (AT);
- secondo premio a Guglielmo Marthyin di Castellamonte (TO);
- terzo premio a Gabriele Presta di Collegno (TO);
- quarto premio a Roberto Castellano di Castellamonte (TO).



▲ L'artista Renza Laura Sciutto

La mostra si inaugura venerdì 3 luglio alle ore 18,30 presso la Sala delle Arti nel parco Gen. C. A. Dalla Chiesa di Collegno in corso Torino n.7. Proseguirà fino al 26 luglio, dal giovedì alla domenica, dalle ore 15 alle ore 19 con ingresso libero. Il catalogo della mostra è presente durante l'evento (Info: cell.3408240619).

La pandemia negli USA non si è fermata: tante incognite per il volo d'andata e per il ritorno

Ora il Festival InterHarmony 2020 è proprio, davvero, "appeso ad un filo"

Acqui Terme. Non sono purtroppo buoni gli ultimi aggiornamenti che abbiamo ricevuto.

La nostra attendibile fonte è quella di Claudio Bianchini, de l'Albergo "La Meridiana", che si è distinto, in questo periodo difficile, riaprendo i battenti a tempo di record, non appena possibile, e impegnandosi in un programma di lavoro estremamente propositivo per salvare il salvabile di un anno fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria.

Questa, de "La Meridiana", la "base logistica principale" (come da recente tradizione) per la rassegna musicale internazionale che il M° Misha Quint, anche quest'estate, voleva portare nella nostra città da New York.

A compromettere i positivi piani di ospitalità acquese per InterHarmony 2020, ora, è la

situazione americana: poco credito è stato concesso al virologo Anthony Fauci; la pandemia, più che per un dibattito sanitario, è stato motivo di scontro politico tra Trump e il partito repubblicano da un lato, e l'opposizione democratica. Con una *deregulation* (e un sostanziale approccio blando della popolazione al problema, che sottostima i pericoli), nei diversi Stati, molto superiore alle differenziazioni emerse, nella gestione della crisi, da parte dei nostri governi regionali.

Proprio una anticipazione del "New York Times" (la metropoli è entrata nella fase due il 22 giugno, e passerà, poi, alla fase tre il 6 luglio: quattro i livelli; e a New York il 24 aprile anche un concerto, alla Carnegie Hall, delle "InterHarmony Series" è stato annullato

per il Covid), ha spiegato che dal primo luglio l'Unione Europea riaprirà le frontiere. Ma che bloccherà gli arrivi da una serie di Paesi in cui il contrasto alla diffusione del *virus* è inefficace. Non solo di Russia e Brasile, ma anche gli Usa.

Con "rivalutazione" presumibilmente al 15 del mese. Troppo tardi, con ogni probabilità, per garantire una ordinata preparazione degli eventi musicali acquesi.

Esiste, inoltre, il problema della effettuazione della quarantena. Senza contare l'incognita delle prenotazioni e della prevedibile maggiorazione dei biglietti.

Il *mix*, come si vede, non è dei migliori. I miracoli son sempre possibili. Ma l'ipotesi di un conseguente, malinconico arrivederci all'estate 2021 non è proprio peregrina.

G.Sa

Secondo la Lega di Acqui Terme

È inopportuno e immotivato cambiare il logo Acqui Storia

Acqui Terme. Ci scrive la Lega Salvini Premier, sezione di Acqui Terme:

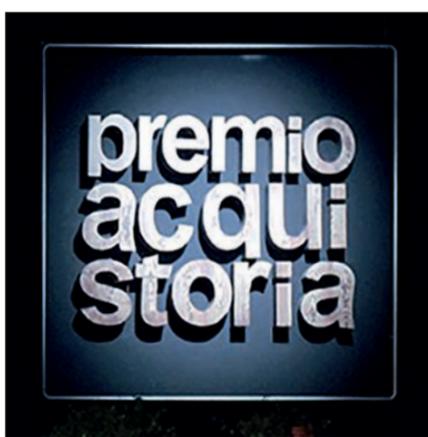
"Gentile Direttore, come Lega di Acqui Terme vogliamo intervenire nel dibattito che si è aperto intorno alla decisione dell'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Lorenzo Lucchini circa la decisione di procedere al restyling del logo del Premio Letterario Acqui Storia.

Riteniamo tale decisione inopportuna e immotivata, tenuto conto che il simbolo dell'Acqui Storia rappresenta ormai un punto di riferimento per il mondo culturale non solo italiano ma europeo.

In tempi recenti eravamo già intervenuti in merito al Premio Acqui Storia nato nel 1968 per iniziativa di Cino Chiodo, Piero Galliano, Ercole Tasca e Marcello Venturi per commemorare i militari della Divisione Acqui barbaramente trucidati dai nazisti nel settembre 1943 nelle isole greche di Cefalonia e Corfù. Un intervento per ribadire la necessità di procedere non al restyling del logo ma bensì ad una riforma sostanziale partendo proprio dalla scelta dei Testimoni del Tempo che a nostro parere deve essere lasciata agli acquesi, ma anche al coinvolgimento delle più alte istituzioni europee per dare un più ampio respiro all'iniziativa proprio in chiave internazionale.

Perché a questo punto non chiedere il patrocinio del Parlamento Europeo ed allo stesso tempo bandire un'apposita sezione dedicata a tesi di laurea sulla storia europea riservata agli studenti universitari degli Stati che fanno parte dell'Unione?

Ritornando alla scelta dei Testimoni del Tempo, vogliamo sostenere con forza la proposta formulata nei mesi scorsi dell'assessore regionale all'Agricoltura l'acquese Marco Protopapa che aveva chiesto d'insignire del prestigioso riconoscimento tutti i soggetti che hanno operato nell'emergenza Covid 19, partendo dal per-



sonale sanitario, per passare ai volontari delle molte associazioni che si sono date da fare in questo frangente, senza dimenticare il ruolo fondamentale svolto in tale emergenza da parte delle forze dell'ordine.

Siamo convinti che proprio partendo da questa importante scelta, si possa iniziare a ragionare sul cambiamento del premio, lasciando inalterato il logo che oggi riteniamo un elemento imprescindibile per la promozione dello stesso premio storico letterario evitando così di perdere il prestigio assunto dall'Acqui Storia edizione dopo edizione grazie al lavoro svolto dalle giurie.

A questo punto attendiamo un ripensamento da parte del sindaco Lucchini e della sua giunta, per evitare che il cambio del logo sia solamente il segno di un cambiamento esteriore a cui non seguirà purtroppo un rinnovamento sostanziale e concreto dell'Acqui Storia».

Misure a sostegno delle attività economiche locali

Acqui Terme. Palazzo Levi ha deciso di integrare e prorogare le misure temporanee previste a sostegno delle attività economiche locali nel contesto dell'emergenza sanitaria in corso. Per tale ragione quindi è stato spostato al mese di luglio l'avvio degli atti di sollecito di pagamento degli avvisi bonari nonché degli avvisi di accertamenti esecutivi relativi alla riscossione delle entrate comunali. In particolare, è stato differito al mese di settembre l'invio degli atti di ingiunzione fiscale, di precetto e dei provvedimenti cautelativi ed esecutivi volti al recupero delle entrate comunali.

Sono stati sospesi fino al 31 agosto i piani di rateizzazione già approvati per il pagamento dei tributi delle altre entrate comunali, relativi agli anni antecedenti al 2020.

Sospeso fino al 31 luglio anche il pagamento della tassa sul suolo pubblico per gli ambulanti e per gli operatori che optano per il pagamento in unica soluzione sia quelli che si avvalgono del pagamento rateale.

100 e Lode, maturità a 50 anni...

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In questi giorni si sono svolte le prove di maturità nelle scuole di ogni ordine e grado e assistiamo ormai quotidianamente all'esibizione dei giovani candidati migliori che ci mettono molto impegno per raggiungere il loro massimo risultato con vari articoli sui più svariati quotidiani.

Una piccola critica potrebbe essere quella nel dire che il mestiere dello studente consiste nello studiare, naturalmente per ottenere il massimo dei voti e non certo per ottenere voti scadenti.

Sono altresì sicuro del fatto che per ottenere il massimo del punteggio in un esame di maturità occorre dimostrare una "maturità" nella cultura generale e un buon risultato degli anni precedenti.

Quindi per ottenere il massimo ci vuole impegno massimo e, torno a ripetere, il mestiere dello studente consiste nello

studiare per cui è ovvio che si debbano ottenere ottimi risultati senza l'obbligo ogni volta di enfatizzare il buon comportamento di coloro che ottengono il massimo.

Ma se provate ad andare nelle aule scolastiche dei corsi serali frequentati da coloro che cercano di ottenere un diploma, vi renderete conto che c'è ben altro impegno rispetto al giovane studente che deve "soltanto" studiare.

Vi renderete conto che ci sono persone che lavorano faticosamente tutto il santo giorno, dal mattino alla sera, magari facendo mestieri pesanti, magari essendo anche genitori, magari essendo distanti dalla scuola e dovendo partecipare alle lezioni arrivandoci con i più disparati mezzi.

Vi renderete conto che le lezioni si svolgono dalle 19.30 sino alle 22.30, più o meno, che è molta fatica per uno che ha già "lavorato" tutto il giorno.

Questa gente crede in qual-

cosa che nessuno può immaginare, compie sforzi incredibili, vede nello studio una possibilità per il futuro.

Ebbene non me ne vogliate se vi dico che sarebbe opportuno che i giornali dessero maggior risalto a queste persone, che con un grandissimo sforzo, a volte, riescono ad ottenere non solo un buon voto ma il massimo dei massimi, il 100 e lode e diritto di menzione.

Non vi pare straordinario? Allora parliamo di più di queste persone e non dimentichiamole mai.

Lavoro e studio abbinati sono un mix di enormi soddisfazioni, ma al tempo stesso di grandissimi sforzi.

Onore quindi a tutti coloro che lavorano e studiano ed ottengono risultati e una lode massima a coloro che hanno saputo affrontare questa prova a testa alta, ottenendo il massimo dei massimi».

Rino l'Acquese

Il Presidente Comaschi traccia un bilancio di 6 anni nell'Unesco

“Langhe-Monferrato-Roero: crescita con la consapevolezza”

Acqui Terme. Un percorso di crescita che non si è ancora fermato.

È quello dell'area dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Monferrato-Roero, che a sei anni dal riconoscimento Unesco ha fatto importanti passi avanti sul piano della promozione del territorio, e continua a lavorare per lo sviluppo di nuovi progetti, sotto la guida sicura dell'Associazione guidata dal presidente Gianfranco Comaschi.

Proprio con lui abbiamo deciso di stendere un bilancio di questi sei anni e dello sviluppo compiuto nel frattempo da questo progetto.

«Il bilancio non può che essere positivo. Lo dico con l'orgoglio di chi era già presidente in quel 22 giugno 2014 quando il territorio ottenne il riconoscimento dell'Unesco. Lo ero da pochi mesi e sono stato poi rinnovato in questa carica due anni fa, a Cassine, nel corso di una assemblea annuale. Un rinnovo che per me è motivo di grande gratificazione perché la nostra politica è sempre stata quella dell'alternanza».

Segno che è stato fatto un buon lavoro...

«Non voglio parlare di me. Il buon lavoro è stato fatto dall'Associazione, che è il soggetto responsabile della gestione del Sito, e dal territorio tutto. Perché nell'associazione ci sono oltre 200 componenti, e ciò che ci contraddistingue è proprio questa ampia partecipazione, in un modello che si è dimostrato indovinato e vincente. E questo perché mette in primo piano il territorio che, attraverso le persone che lo vivono, le associazioni presenti, le istituzioni e le imprese attive, ha saputo davvero compiere dei passi in avanti»



Come è avvenuta questa crescita?

«La prima azione che abbiamo voluto portare avanti è stata quella di far crescere la consapevolezza del territorio nelle sue potenzialità. Pensiamoci un momento: l'Unesco ha definito il nostro come un territorio che, per le sue bellezze e le sue peculiarità ha un valore mondiale assoluto che supera gli elementi dello spazio e del tempo. Bisogna essere orgogliosi di tutto questo, e noi per primi abbiamo l'impegno di tramandare il territorio alle future generazioni facendo sì che sia un patrimonio da conservare e valorizzare».

C'è abbastanza consapevolezza di questo in chi ci vive?

«Io vedo più consapevolezza rispetto a sei anni fa. Ma è giusto guardare la questione anche dall'altra parte e pensare a quanta consapevolezza ancora manca. E allora dico che si può fare ancora molto. E si può farlo attraverso le scuole, sensibilizzando le nuove generazioni prima di tutto».

Cosa significa essere consapevoli di far parte di un paesaggio culturale?

«Faccio un esempio per

quanto riguarda il Monferrato. Tante volte ho sentito la domanda: ma il nostro territorio... o il nostro paese... è dentro la zona Unesco? O ne è escluso? È una domanda che ha già in sé parte della risposta. Se nemmeno noi abbiamo piena conoscenza di questa delimitazione territoriale, allora vuol dire che l'operazione culturale che abbiamo fatto per ottenere il riconoscimento stesso, vale a dire superare le limitazioni amministrative per unire un territorio sul piano culturale, è riuscita. Se parliamo di Langhe-Monferrato-Roero, allora vuol dire che ogni paese del Monferrato, sia Alto o Basso non importa, ha pieno diritto di sentirsi parte dell'insieme, al di là delle definizioni e delle inclusioni, della buffer zone e della core zone. Siamo parte di un tutto, di un paesaggio culturale riconosciuto. Dobbiamo solo pensare a fare proposte per le persone che vogliono fare un'esperienza, conoscere i nostri borghi e le nostre campagne. Dobbiamo essere capaci di offrire qualcosa»

A che punto siamo sotto questo aspetto?

«Le iniziative portate avanti in questi anni, come il censimento dei luoghi del vino, le attività nelle scuole, le campagne per accrescere conoscenza e fruibilità dei nostri luoghi, sono pensate per sviluppare i nostri paesi... e lo hanno fatto. Le Langhe sono un forziere aperto e pieno di ricchezze, ma il Monferrato è uno scrigno di tesori ancora tutto da aprire e scoprire... e noi dobbiamo sforzarci di aprirlo. La vera sfida per tutti noi è coinvolgere il prossimo e rendere più conosciute e apprezzate le nostre zone. Tutti possiamo fare qualcosa»

M.Pr

La pista lungo il fiume sembra davvero sotto attacco

Devastazione alla passeggiata un'altra ferita lungo la Bormida



Acqui Terme. Il giorno del misfatto dovrebbe essere stato venerdì 26 giugno.

Eufemisticamente si potrebbe riferire di una "festa" finita male.

Non per chi vi ha preso parte, ma per il contesto. In tanti, infatti, non vi han partecipato ma, sulla pista pedonale e ciclabile che costeggia la Bormida, tutti i frequentatori hanno potuto coglierne, e bene, disgustati, gli effetti. Scene d'ordinaria, purtroppo, mancanza di senso civico. Di rispetto zero del bene comune. Conseguenze da prolungato lockdown, uno stress post traumatico che scatena la violenza liberatoria?

O una ignoranza elevata all'ennesima potenza?

Non solo rifiuti sparsi in prossimità del bivacco (bottiglie di birra, lasciate in bella mostra su una panchina, abbandonate nella riva che digrada verso l'acqua; bottiglie di spumante, una vera grande abbondanza di carte e involucri alimentari, lustrini colorati di quelli che si sparpiano in aria...) che il piccolo cestino, nei pressi, non può assolutamente contenere. Ma non è colpa sua. Nessuno poteva presuppore un tale disastro. E, del resto, la volontà dell'abbandono del rifiuto sembra aver costituito l'orientamento prevalente.

Sul Lungo Bormida una "azione punitiva" in piena regola. Che sembra dimostrare come il "teorema dei vetri rotti" funzioni anche a pochi passi dagli Archi Romani: la sensazione di abbandono alimenta ulteriori atti di inciviltà, di scempio.

Quel che stupisce, negativamente, è la furia violenta che si è abbattuta sulla staccionata. Un tratto era già mancante, causa l'impeto delle acque del fiume, nell'autunno contraddistinto da una eccezionale piena. Il ripristino è mancato (comprensibilmente, in questa primavera tribolata dall'emergenza sanitaria).

Ora le responsabilità, però, sono tutte umane. E, crediamo, purtroppo, giovanili.

Spaccare per spaccare. Abbattere. Dare prova di abilità atletica nel distruggere. Con calci? Con tecniche da arti marziali? Quel che conta è il risultato. Mossa da esigenze al mille per mille, razionalmente, incomprensibili. Un'azione di cui ci si dovrebbe vergognare a vita.

Brutto segno se, anche sulla passeggiata, in un ambiente che dovrebbe ispirare pace e serenità, si fosse costretti a posizionare delle telecamere per la sicurezza e la tutela.

G.Sa

All'IIS "Montalcini"

Concluso l'ottavo biennio nautico

Acqui Terme. Ci scrive Pier Marco Gallo, Presidente Gruppo A.N.M.I. di Acqui Terme:

«Anche se con qualche difficoltà in più si è chiuso positivamente il "Biennio Nautico" organizzato dall'Associazione Marinai termale in accordo con i Dirigenti Scolastici dott.ssa Caligaris e prof. Gozzi del Rita Levi Montalcini di Acqui Terme e dell'Istituto Tecnico Nautico Leon Pancaldo di Savona. L'iniziativa, da anni, nel pieno rispetto del dettame e degli scopi della nostra Associazione d'Arma, si propone di agevolare i giovani del primo e secondo anno di Corso, evitando di farli viaggiare da e per Savona e fornendo, in accordo con i due Istituti Scolastici, lezioni integrative di nautica tenute da un qualificato Socio del Gruppo che inoltre mette anche a disposizione, in accordo con le famiglie, la propria imbarcazione per brevi gite addestrative in mare a Savona. Molti degli ex Allievi,



completato il ciclo di studi sia in Acqui che a Savona con risultati davvero brillanti, hanno già trovato imbarco su navi mercantili arrivando a rivestire anche il grado di primo o secondo Ufficiale a testimonianza della bontà degli insegnamenti ricevuti ed anche dell'interessamento del Gruppo dopo la fine del ciclo di studi. Anche quest'anno gli esami di Di-

ploma appena conclusi hanno avuto risultati pienamente soddisfacenti "coronati" da un 100/100 ottenuto da un ormai ex allievo di Macchina. In questo 2020, a partire dall'inizio di marzo, con la chiusura delle scuole, la didattica a distanza non è stata di facile realizzazione, ma tutto è andato per il meglio e questo esperimento, unico nel suo genere in Italia ha continuato a mostrare la sua assoluta validità. Per il prossimo anno scolastico l'associazione Marinai cittadina mette sin d'ora a disposizione del Rita Levi Montalcini gli spazi (non grandi) della propria Sede e spera anche che sia possibile in tempi abbastanza brevi rimettere in ordine il nuovo locale, in affitto dal Comune, che si prevede di adibire a Museo Permanente e Mostra di Modellismo. Ma la priorità per ora resterà sempre quella di fornire spazi per la didattica in un momento in cui gli spazi, tutti gli spazi, sono preziosi.

Riceviamo e pubblichiamo

Finire la scuola al tempo del Covid-19

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Terza media e maturità quest'anno. Un brutto modo per concludere due cicli importanti. L'esame di terza media online, senza poter stare con la classe, con i professori, senza un contatto diretto con chi vi ha accompagnati per la fase così delicata del passaggio da bambini ad adolescenti.

Un grazie infinito a tutti gli insegnanti della terza B della scuola media Monteverde, Ic2, che è stata la nostra famiglia per questi anni, in particolare alla professoressa Gabriella Ponzio che vi ha sostenuti, guidati e corretti e che, proprio in questo anno strano, va in pensione. Un saluto affettuoso

anche alla professoressa Arena, che, anche lei, lascia quest'anno.

Grazie di cuore. E grazie a tutto il personale ATA e alla dirigente Elena Giuliano, sempre vicina ai problemi veri dei ragazzi.

Al liceo l'esame ha premiato tutti, forse troppo, ma la vita è fatta di esami, di ostacoli da superare e qualche volta anche di botte di... fortuna.

Un grazie sincero a tutti gli insegnanti che vi hanno guidato tra biennio e triennio, al personale tutto e ai dirigenti che si sono succeduti dal professor Tudisco alla dottoressa Miraglia, che ha avuto il difficile compito di affrontare questa emergenza e lo ha fatto con

passione per il proprio lavoro e serenità, perla rara di questi tempi. A Lei toccherà gestire il prossimo anno scolastico, in bocca al lupo davvero, avrà il nostro sostegno.

Io devo un abbraccio, che non ho potuto dare, a tutti i compagni della quinta B, che hanno costruito una classe solida e tosta, capace di sfornare non solo uomini e donne talentuosi, ma soprattutto leali. Non si poteva chiedere di più.

Con una frase bellissima di Calvino il mio augurio è: *Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore.* Buon vento a tutti!

E.F. (lettera firmata)

“Un grazie ai genitori”

Scuola dell'infanzia “L'isola che non c'è”

Acqui Terme. Le insegnanti della Scuola dell'infanzia “L'isola che non c'è” desiderano ringraziare i genitori dei loro alunni per la disponibilità dimostrata nel corso dell'anno scolastico...e ancor più nel periodo dell'emergenza covid.

Il costante contatto con le famiglie ha permesso un fattivo rapporto di condivisione e collaborazione per la riuscita della didattica a distanza, permettendo ai bambini la realizzazione delle attività proposte. Sono stati tantissimi gli elaborati inviati dagli alunni... i quali, attraverso audio e video -messaggi hanno dimostrato il piacere di mettersi in contatto con noi.

Con l'augurio di poter iniziare il futuro anno scolastico con migliori prospettive... mandiamo un abbraccio a tutti i nostri alunni...vi aspettiamo!”

Centro Estivo “Folletti nel bosco”

Acqui Terme. È avviato il Centro Estivo Outdoor “Folletti nel bosco” per i bambini dai 3 ai 12 anni presso le Proloco dei Comuni di Montechiaro e Malvicino. Il Centro Estivo sarà attivo nel periodo dal 29 giugno al 7 agosto e dal 24 agosto al 4 settembre, tutti i giorni feriali dalle 7,30 alle 18, tranne il sabato. Full time € 80/settimana- Part-time € 60/settimana- sconto 10% per 2° fratello. Pranzo al sacco in proloco. Una giornata alla settimana sarà dedicata alla Piscina di Cartosio. Entrata € 4,00. Sedi di attività:

Lunedì: a Malvicino in Proloco; Martedì: alla Piscina a Cartosio; Mercoledì: a Malvicino in Proloco; Giovedì: a Montechiaro in Proloco; Venerdì: a Montechiaro in Proloco

Ci saranno passeggiate nei dintorni, escursioni nei boschi con sentieri attrezzati, laboratori degli antichi mestieri, le leggende del passato, parco giochi ed escursioni.

Sicurezza di strutture adeguate e pieno rispetto delle normative anti covid-19.

Il personale qualificato per questo servizio è fornito dalle Cooperative “Le Valli Acquesi” onlus e Donne In Valle srl di Acqui Terme. Iscrizioni ancora aperte: grandi spazi per tutti. Per Info e Iscrizioni contattate tel 0144/325600 cell. 347/9676653 - 3456755243-3395770072-cooperativadonneinvalle@gmail.com

Dalla Scuola dell'Infanzia Via Savonarola

“Grazie” a bambini e genitori da parte delle insegnanti

Acqui Terme. Un “Grazie” dalla Scuola dell'Infanzia Via Savonarola dell'IC1: “Carissimi bambini e genitori della Scuola dell'Infanzia IC1 di Via Savonarola, siamo arrivati al traguardo, si è concluso l'anno scolastico e le insegnanti hanno deciso di manifestarvi i loro complimenti per aver affrontato con tenacia, la dura prova a cui siamo stati sottoposti.

Un grazie sincero ai nostri supereroi per l'entusiasmo e la maturità che hanno mostrato nell'esecuzione della didattica a distanza, ma un grazie enorme va alle famiglie per il prezioso aiuto, la collaborazione e la dedizione con cui hanno affiancato i nostri bambini.

Siamo stati distanti ma è proprio vero che l'unione fa la forza e noi siamo una squadra combattente! Buone vacanze, vi aspettiamo a settembre, Le insegnanti”

IN PIAZZA PANEVINO OGNI PRIMO SABATO DEL MESE

MERCATINO DEGO

SABATO 4 LUGLIO DALLE 8.00 ALLE 13.00

LEZIONE ITINERANTE: CONOSCERE ED UTILIZZARE LE ERBE SPONTANEE

SU PRENOTAZIONE

E DALLE ORE 10.00 LA PRO LOCO SERVIRÀ!

SUBRICCHI

IN SACCHETTI DA ASPORTO

POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE BOTTIGLIE DI VINO "CA' ED CERUTTI" E BOTTIGLIE DI BIRRA DEL BIRRIFICIO BÈDEAMER

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE ENTRO VENERDÌ 3 LUGLIO TRAMITE CHIAMATA O MESSAGGIO AL NUMERO 3491082550 (GABRIELE)

SACCHETTO DI SUBRICCHI 3 €

UN'INIZIATIVA: COMUNE DI DEGO DEGO PRO LOCO DEGO

Per informazioni: Corrado Ghione 3476978247 Jessica Bogliacino 3493779613



Strevi • Ordinato sacerdote nel 1960, parroco del paese dal 1979

I sessant'anni di sacerdozio di don Angelo Galliano

Strevi. Sessant'anni di ministero sono un traguardo importante per ogni sacerdote, che non capita spesso di celebrare.

E se poi a festeggiare, come in questo caso, è un parroco che da oltre 40 anni è punto di riferimento per un intero paese, allora davvero può capitare di sentire l'intera comunità battere all'unisono come un solo cuore.

Don Angelo Galliano, parroco di Strevi, lo ha festeggiato venerdì 26 giugno. Sessant'anni prima, il 26 giugno 1960, il Vescovo di Acqui, monsignor Giuseppe Dell'Orto, lo aveva ordinato sacerdote, conferendogli poi, dopo un anno di Convitto, il compito di svolgere le funzioni di viceparroco in San Francesco, ad Acqui Terme. In seguito, nel 1966, don Angelo divenne viceparroco ad Ovada, e poi, dal giugno 1969, titolare del Canonico Minor di San Giuseppe in Cattedrale.

A Strevi è arrivato l'1 gennaio 1979, e da allora non si è più mosso, conquistando piano piano la fiducia, l'affetto, l'amicizia degli strevesi. Sentimenti che erano palpabili all'interno della chiesa parrocchiale, nel pomeriggio di venerdì 26 giugno, quando don Angelo ha celebrato una messa diversa dalle altre.

Accanto a lui, don Luciano Cavatore, strevese e parroco di Visone e Grogna, don Flaviano Timperi, parroco di Alice Bel Colle, Ricaldone e Maranzana, don Pino Piana, parroco di Cassine, e il diacono Claudio Impinna di Gavonata: uomini di chiesa impegnati nei paesi vicini, ma anche sinceri amici di don Angelo, che hanno voluto stargli a fianco in questo giorno speciale. Seduti nelle prime file, era-



no presenti anche il sindaco Alessio Monti e altri componenti del Consiglio comunale.

Nella sua omelia, don Angelo ha rivolto un pensiero ai suoi protettori, San Giuseppe e San Michele Arcangelo, ma anche un cenno a don Gianni Tarasmasco, per tanti anni parroco di Castelnuovo Bormida e suo fraterno amico, «scomparso troppo presto», e a don Ivo Piombo.

Poi il parroco ha tracciato un piccolo bilancio. «Bello vedere qui tanta gente, e anche due o tre giovani... Nella vita di un sacerdote il cammino che si deve fare è trovare soddisfazione nel Signore e nell'aver cura del suo popolo... ma qualche volta fa piacere anche qualche piccola soddisfazione umana...».

Anche se, con la consueta ritrosia, don Angelo ha voluto sottolineare «non ci tenevo particolarmente a questo anniversario, tanto che cercavo di far passare tutto sotto silenzio», il sorriso sul suo volto non riusciva del tutto a nascondere un certo comprensibile compiacimento.

Nel prosieguo della funzione, le parole di don Luciano Cavatore hanno ulteriormente sottolineato il valore del mini-

stero sacerdotale portato avanti per sessant'anni da don Angelo: «Tutte le stagioni della mia vita, sia pure in modi diversi sono state accompagnate dal suo ministero sacerdotale, vissuto con totalità e sempre generosamente, nell'impegno costante per garantire manutenzioni ordinarie e straordinarie alla chiesa di pietre (parrocchiale, oratori e cappelle) ma soprattutto per costruire e compattare la chiesa di persone come tante volte ci ha esortato a fare nell'omelia dall'ambone e anche da quel pulpito di carta che sono le pagine del bollettino».

Per suggellare i sessant'anni di sacerdozio di don Angelo, i parrocchiani hanno voluto fargli dono di una casula di colore verde, che il sacerdote ha mostrato di apprezzare molto.

Al termine della funzione, fuori dalla chiesa, un piccolo rinfresco, allestito dai parrocchiani nel pieno rispetto del distanziamento sociale imposto dal Covid-19, ha permesso di concludere la giornata con un clima di condivisione e di allegria. M.P.R.

Guardate il video settimanaleancora.it



Cremolino

Dal 24 giugno riaperto anche Mornese

L'ufficio postale riaperto a tempo pieno

no, dove il sindaco, Massimo Giacobbe, aveva espresso anche al nostro giornale il proprio rincrescimento per la difficoltà degli utenti a rivolgersi all'ufficio postale, e non di rado accadeva che nell'area antistante all'ufficio stesso l'affluenza delle persone causasse dei veri e propri assembramenti, del tutto in contrasto con lo spirito di contrasto al Covid-19 all'origine della riduzione degli orari.

Ora, dopo una lunga mediazione, la decisione di Poste risolve un problema molto senti-

to in paese, e trova il pieno gradimento del primo cittadino.

«Non posso che rallegrarmi per questa decisione delle Poste, che ringrazio a nome di tutti i cremolinesi».

Sono felice che alla fine si sia trovata una soluzione per permetterci di riavere l'ufficio postale nuovamente aperto a pieno orario, evitando così anche il rischio di assembramenti. Ora speriamo che possa essere una soluzione positiva anche all'altra nostra istanza, quella per ottenere l'apertura di un Postamat in paese».

Cassine • Il tradizionale concerto si svolgerà il 27 luglio

La Banda "Solia" annuncia: "Musica sotto le stelle" si farà

Cassine. Nemmeno il coronavirus e il lockdown sono riusciti a interrompere una tradizione che dura ormai da oltre un quarto di secolo: il Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia", infatti, ha annunciato che la 27ª edizione di "Musica sotto le Stelle" si terrà regolarmente.

L'appuntamento è per lunedì 27 luglio, in occasione della festa patronale di San Giacomo.

Ne parliamo con il presidente Fabio Rinaldi

«Le attività bandistiche si erano bruscamente interrotte il 23 febbraio e mai più riprese se non per la parte della scuola musica in modalità remota e le ormai conosciutissime registrazioni a distanza. Con il Dpcm dell'11 giugno e le successive linee guida, è possibile adesso riprendere un minimo di attività e non ci abbiamo pensato su due volte.

Nel volgere di pochi giorni la nostra associazione si è dotata di un protocollo di sicurezza e di tutti di dispositivi di protezione necessari. Ci siamo confrontati con l'Amministrazione Comunale ed a questo proposito voglio ringraziare il Sindaco Baldi che si è subito dichiarato entusiasta della proposta.

I nostri Maestri hanno allestito velocemente il repertorio e già martedì 7 Luglio inizieremo le prove. Certo, sarà un po' diverso dal solito... Le prove saranno all'aperto e dopo un così lungo stop le incognite sono tante».

Ma come sarà il concerto? «Ho chiesto a Maestri e musicisti di essere ambiziosi! Dal punto di vista musicale quindi il repertorio sarà all'altezza, compatibilmente con il fatto che le prove saranno solo quattro e concentrate in un mese; sarà una corsa contro il tempo per arrivare pronti il 27 Luglio! Un po' come avviene per il campionato di calcio. Per la location al momento è confermata Piazza Cadorna, anche se a dire il vero stiamo valutando anche opzioni alternative».

Visone. "I luoghi del cuore" è un'iniziativa del FAI (Fondo Ambiente Italiano) nata nel 2003 per segnalare i luoghi del nostro territorio che ciascuno sente particolarmente cari e importanti e che vorrebbe vedere conservati e valorizzati ancora meglio: a seguito di questo censimento, infatti, i luoghi maggiormente votati potranno anche ottenere finanziamenti e contributi per gli interventi di restauro e di promozione necessari.

Uno dei luoghi candidati quest'anno è, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale locale, la Rocca di Visone con il suo belvedere, i resti del castello e la torre Malaspina, le rive del Bormida e il vecchio imbarcadero: l'obiettivo che si prefigge il Comitato organizzatore è poter presentare l'anno prossimo un progetto di valorizzazione dell'intero complesso sia dal punto di vista storico che naturalistico - ambientalistico, inserito nelle più ampie iniziative per il rilancio turistico del territorio.

Il progetto, infatti, va in linea con la recente associazione tra i comuni di Acqui e Visone per l'estensione del percorso ciclabile acquese lungo la Bormida, che a questo punto potrebbe trovare nella Rocca e nel complesso monumentale-naturalistico visonesi un logico punto di arrivo con tutto vantaggio per il turismo locale.

Ed è proprio alla valorizzazione del turismo locale che l'Amministrazione di Visone sta cercando di puntare, per un rilancio del paese e della sua economia: «Abbiamo un territorio meraviglioso - dice il sindaco Manuela Delorenzi - Ricco di bellezze naturalistiche, di storia, di cultura e di risorse enogastronomiche uniche: tutti tesori che il turismo



E per il pubblico cosa cambierà?

«Sicuramente dovremo chiedere un po' di pazienza al pubblico che ci verrà ad ascoltare; ovviamente si dovranno rispettare le regole sul distanziamento sociale, ma oltre a questo, usando un po' di sano buon senso oltre a seguire le istruzioni che verranno impartite per la partecipazione, non penso ci siano particolari problemi».

Sarebbe stato più semplice annullare l'evento. Ci avete pensato?

«Sicuramente annullare sarebbe stato più facile, ma non sarebbe stato nelle nostre corde! Vedo nella gente voglia di ripartire; in questi mesi, più di un cassinese mi ha fermato chiedendomi se il concerto si sarebbe tenuto; o meglio cercando conferma che il concerto non si sarebbe tenuto. Non avevo in quei giorni la risposta ed appena è stato possibile ci siamo attivati».

Cosa vorrebbe dire ai Cassinesi ed in generale a chi vi segue?

«Di partecipare, ovviamente! Che piaccia o meno la musica bandistica, credo sia il primo evento organizzato in paese dopo il lockdown; ed è giusto che sia la Banda del paese, che come tutte le bande è

strettamente legata alla comunità in cui opera. a lanciare un messaggio di ripartenza! Penso che l'importanza di questo evento vada al di là del concerto stesso: dovrà simboleggiare un punto di ripartenza per tutta la comunità!».

E per il futuro come proseguiranno le attività della banda?

«Al momento è ancora tutto un po' fermo e non abbiamo in programma altre esibizioni; se arriveranno richieste, le valuteremo con attenzione perché la sicurezza dei nostri musicisti è la nostra priorità. Posso dire che stiamo allestendo nostra sede con tutti i dispositivi di protezione per riaprire in serenità la nostra scuola musica in presenza; purtroppo gli investimenti richiesti saranno importanti, mentre le nostre entrate si sono praticamente azzerate, ma ce la faremo».

Quindi non resta che iniziare a suonare...

«Sì, come detto il 7 luglio inizieranno le prove all'aperto. L'entusiasmo di tutti è alto e non vediamo l'ora di rivederci. Costruiremo sui canali social un percorso di notizie, immagini e filmati su queste tre settimane di attività; invitiamo tutti quindi a seguirci anche sui tutti i nostri canali social, oltre ad essere presenti il 27 luglio».



▲ La Rocca vista dal fiume in una cartolina degli anni Cinquanta

Visone

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale

La Rocca candidata ai "Luoghi del cuore" FAI

attento e consapevole sa ben riconoscere e apprezzare. La sfida che dobbiamo saper vincere noi oggi è proprio quella di riuscire a creare le condizioni per cui questa domanda e questa offerta si possano incontrare nel migliore dei modi». Fino al 15 dicembre prossimo, chiunque potrà votare con diverse modalità: online sul sito del FAI www.iluoghidelcuore.it; compilando e sottoscrivendo un modulo cartaceo disponibile presso il Comune di Visone, presso la Biblioteca "Margherita Musso" e presso tutti gli esercizi commerciali visonesi che hanno aderito all'iniziativa e ne espongono il logo; compilando e consegnando una delle cartoline disponibili presso le filia-

li della banca Intesa Sanpaolo, partner dell'iniziativa.

La partecipazione al voto è gratuita e aperta davvero a tutti: possono infatti votare maggiorenni e minorenni, italiani e stranieri, enti pubblici, enti privati e scuole. Ognuno però, per uno stesso luogo, può esprimere un solo voto.

Compatibilmente con le restrizioni legate all'emergenza sanitaria, si cercherà anche a organizzare durante l'anno iniziative specificamente dedicate a favorire la raccolta dei voti, delle quali verrà data di volta in volta comunicazione tramite i consueti canali informativi (pagina Facebook del Comune e servizio di messaggistica WhatsApp).

D.B.

Visone. Se in periodo di Covid-19 gli adulti si sono "adattati" a lavorare da casa con la formula dello smart working, per i piccoli il prezioso confronto con i coetanei - l'occasione di crescita e di apprendimento attraverso il gioco - è venuto a mancare.

Fortunatamente, con l'avvio della "fase 3" in Italia, sono potute ripartire le attività ludiche ed educative nella formula dei campi scuola e centri estivi, aiuto prezioso per genitori lavoratori e non solo.

Molte città metropolitane, grandi e piccoli comuni, hanno aderito alla proposta di riapertura e così il 15 giugno anche a Visone è iniziato il Centro Estivo, rivelatosi sin da subito un successo.

L'iniziativa, sperimentata già negli anni precedenti, è stata proposta dagli educatori della cooperativa "CrescereInsieme" che, supportati dall'Amministrazione comunale, hanno pensato a come poter offrire un servizio ai piccoli e alle loro famiglie nel periodo estivo.

Il centro estivo si svolge nel cortile dell'asilo con la possibilità di usufruire anche dei locali al piano terra opportunamente sanificati e dotati di dispositivi igienizzanti secondo le disposizioni di legge. Iniziatosi il 15 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13, terminerà venerdì 31 luglio.

Inizialmente aperto a bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, successivamente è stato esteso dal 29 giugno anche ai più piccoli da zero a 36 mesi, per venire incontro alle numerose richieste da parte delle famiglie.

Le attività sono pensate per piccoli gruppetti che alternano momenti di gioco libero a giochi finalizzati all'apprendimento. Oltre alle attività rivolte ai più piccoli, si è pensato anche di dedicare due pomeriggi settimanali ai ragazzi che frequentano la scuola primaria "Guido Monevi"; un servizio gratuito offerto dal comune che vede la possibilità da parte degli educatori della "CrescereInsieme" di organizzare delle attività educative di intrattenimento, una sorta di doposcuola dalle 14.30 alle 17.30, per riabituarsi attraverso il gioco al ritorno sui banchi di scuola a settembre insieme ai compagni.



Visone • Grazie a CrescereInsieme e Comune

Grande successo per il centro estivo

riggi settimanali ai ragazzi che frequentano la scuola primaria "Guido Monevi"; un servizio gratuito offerto dal comune che vede la possibilità da parte degli educatori della "CrescereInsieme" di organizzare delle attività educative di intrattenimento, una sorta di doposcuola dalle 14.30 alle 17.30, per riabituarsi attraverso il gioco al ritorno sui banchi di scuola a settembre insieme ai compagni.

zare delle attività educative di intrattenimento, una sorta di doposcuola dalle 14.30 alle 17.30, per riabituarsi attraverso il gioco al ritorno sui banchi di scuola a settembre insieme ai compagni.



Cremolino. Un nostro lettore di Cremolino, L.R., ci ha contattato per farci presenti alcune difficoltà che sta incontrando per il pagamento della bolletta rifiuti inviata da Econet.

Ci spiega al telefono: «Pur avendo le migliori intenzioni di pagare la bolletta, ho purtroppo constatato che non è così facile come sembra».

Mi sono recato in posta, ma il metodo utilizzato [il cosiddetto MAV, ndr], non permette il pagamento postale. Mi è stato detto che in certe tabaccherie è possibile effettuare il pagamento ma purtroppo quella di Cremolino non è convenzionata e mi è stato spiegato che avrei per forza dovuto andare in banca.

A Cremolino la banca non c'è, quindi avrei dovuto recarmi ad Acqui o ad Ovada.

Dovendomi recare ad Acqui per certi affari, ho pensato che nel centro zona avrei potuto finalmente pagare. E invece no,

Cremolino • La problematica di un lettore

"Cara Econet, ma è possibile che sia così difficile pagare?"

perché la banca consente questa operazione solo al mattino... e io non sapendolo mi ero recato in città nel pomeriggio.

Ovviamente provvederò al più presto al saldo... ma è possibile, mi chiedo, che non si trovi un modo più comodo per consentire il pagamento?».

Scriva Massimo Proserpi

La problematica suggerita dal lettore era già comparsa in alcune delle lettere di protesta ricevute alcune settimane fa, ed è stata fatta presente nel corso di un colloquio che chi scrive ha avuto con il presidente Econet Elio Ardizzone.

Il presidente, senza scendere in particolari, ha assicurato che sarà individuata per il futuro un'altra modalità di pagamento.

Giriamo volentieri la sua considerazione all'azienda, a cui ci permettiamo di suggerire una comunicazione ufficiale al riguardo, anche per rassicurare l'utenza visto che si tratta di una problematica molto sentita specialmente fra gli utenti che risiedono in piccoli Comuni.

Siamo del parere che, trattandosi di un servizio così importante, sarebbe importante consentire più di una formula per il pagamento. Della serie "Tutto va bene, purché si paghi".

Rivalta Bormida • Questo quanto emerge dal Consiglio comunale

I conti del Comune in netto miglioramento

Rivalta Bormida. Ancora una volta porte chiuse, per il Consiglio comunale di Rivalta Bormida, che però, nell'ultima convocazione avvenuta lo scorso 5 giugno, ha discusso di argomenti importanti, soprattutto sul piano finanziario, con l'esame e l'approvazione del rendiconto di gestione e del bilancio di previsione.

Proprio il rendiconto è stato il primo argomento affrontato. Il sindaco Pronzato comunica che l'esercizio 2019 chiude con un avanzo di 108.000 euro circa di cui 33.000 vincolati per la costruzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, 47.500 per investimenti e 21.000 per il fondo pluriennale vincolato corrente. Ne deriva una parte libera di soli 5.600 euro che però il sindaco Pronzato spiega così.

«Si tratta di un avanzo ridotto all'osso, ma volontariamente, nell'intento di presentare un rendiconto "vero"». Il sindaco durante la discussione ha ripercorso il lavoro fatto negli ultimi cinque anni dall'ufficio tributi (creato ad hoc da questa amministrazione) che ha consentito di gestire direttamente la partita dei tributi locali, avviando una preziosa attività di recupero crediti che ha portato larghi benefici alle casse comunali.

«Quei numeri che, anche giustamente, nei primi Consigli spaventavano la minoranza, vale a dire quelli molto elevati legati ai residui attivi, sono stati in buona parte recuperati».

Qualche numero: nel ruolo Tari, sul triennio 2013-15 sono stati recuperati per il Comune 203.000 euro. A Rivalta il ruolo del Comune è pari a 250.000 euro, e con una quota in eccesso pari al 20% annuo, si era accumulata per lungo tempo una media di quasi 50.000 euro non pagati all'anno.

«A mio parere una buona amministrazione è quella che fa pagare a tutti il dovuto - dice Pronzato - E sbagliato quando a pagare sono solo alcuni, quindi queste cifre le ritengo positive. Allo stesso modo positivo è quanto fatto sull'Imu: il paziente lavoro di Fabio Rossi ci ha permesso di recuperare tanti residui, ma soprattutto di aumentare il "portafogli" del Comune, visto che c'erano molte superfici non censite, che ora lo sono... e le entrate sono aumentate. Questo ci consente di avere un bilancio ad avanzo positivo. Risicato, certo, ma reale. Ne siamo contenti. Questa attività ha dietro tanto lavoro fatto negli uffici: lavoro oscuro che da fuori non si vede, ma che col tempo dà solidità all'ente».

Dopo anni caratterizzati da una certa precarietà...

«Nel 2019, come già accaduto in precedenza, non abbiamo avuto bisogno di ricorrere all'anticipazione di cassa, a cui un tempo capitava di fare invece ricorso. La situazione negli ultimi anni è molto migliorata, anche grazie al prezioso lavoro del segretario Gianfranco Comaschi, che ringrazio. Anche qui posso fornire qualche cifra: nel 2015 il debito del Comune era pari a 3.454.000 euro circa. Negli anni abbiamo fatto un mutuo per l'acquisto dello scuolabus (6.500 euro), uno per 123.000 euro destinato all'acquisto dell'ex Consorzio, uno da 140.000 per la ristrutturazione dell'ex consorzio e uno da 52.000 per il rifacimento dell'illuminazione pubblica, che sarà eseguito a breve. Al 31 dicembre 2019 però il debito residuo ammontava a 2.962.000 euro, cioè 500.000 in meno del 2015. Questo senza ricorrere a rinegoziazioni. Avremmo potuto farlo ma la nostra è stata una scelta politica perché allungare i mutui avrebbe ridotto le possibilità di investimento alle gestioni future. Aggiungo che al momento il Comune di Rivalta ha in essere 39 mutui».

Al termine della disamina, si vota. La minoranza (rappresentata dal solo consigliere Bonelli) esprime voto contrario.

Si prosegue con il secondo punto: l'approvazione unanime del nuovo regolamento Imu che abolisce la Tasi ricomprendendola nell'Imu stessa.

Unanimità anche poco dopo, quando si determinano le aliquote, che restano invariate (10,80 per mille per seconde case e terreni) con il Comune che si avvale della facoltà di posticipare il pagamento dell'acconto al 16 settembre.

Ancora unanimità per l'addizionale Irpef, che per Rivalta è organizzata in scaglioni sulla base di fasce di reddito, e che resta invariata.

Poi si passa al Documento Unico di Programmazione, oggetto del quinto punto.

Il sindaco fa presente che un Comune come Rivalta, pur avendo un sacco di servizi, non ha in pianta organica due figure cardine: tecnico e ragioniere. Il tecnico lavora infatti con un contratto part-time a tempo determinato e il ragioniere è in convenzione. Il sindaco esprime la volontà, se ci fosse la possibilità, di dotarsi in pianta organica stabilmente di queste due figure, anche perché la spesa per il personale è ben lontana dal 28%, limite previsto per legge, e anzi si trova sotto il 10%.

«Se dopo le elezioni dovessi proseguire nel mio ruolo di sindaco - spiega Pronzato - valuterei seriamente questa possibilità. Mi piacerebbe arricchire l'organico con queste due figure e semmai aiutare con convenzioni qualche Comune più piccolo».

Per quanto riguarda gli interventi previsti nel DUPS, vengono rinnovati la messa in sicurezza antisismica dell'edificio scolastico, la realizzazione di un impianto semaforico con tre semafori da collocare di fronte al cimitero, nell'area della Madonna e in via Bobbio, che potrebbero già entrare in funzione nel giro di un paio di mesi (limitatamente a lettura targhe e videocamere, e senza al momento potere sanzionatorio). Ci sono poi i lavori in centro storico in via Baretto, che partiranno a breve, mentre prosegue la gara per l'efficientamento della casa di riposo e per l'illuminazione pubblica.

Anche questo punto passa all'unanimità. Nessun problema nemmeno per il sesto punto, che verte su due variazioni di bilancio in entrata. La prima, da 6.800 euro, riguarda la quota buoni spesa ricevuta dal Comune. A beneficiarne sono state una trentina di famiglie. Altri 2.000 euro sono stati registrati in entrata per la sanificazione di strade e aree del paese.

All'ultimo punto il bilancio di previsione 2020. Il sindaco snocciola alcune cifre fra cui il pareggio che è previsto a 5.690.000 euro. Si tratta di una cifra molto alta perché il paese eroga numerosi servizi. Di questi, 2.720.000 sono previsti per la parte corrente. In questa fase si evidenzia nuovamente la limitata spesa per il personale (10,85%, ma con i recuperi derivanti dalla convenzione che coinvolge uno dei dipendenti, si scende al 9,97%).

In previsione ci sono diversi interventi: per la scuola, per la Protezione Civile, e per le attività commerciali. Su queste ultime, il sindaco fa presente che occorrerà decidere come intervenire: fino allo scorso anno il Comune dava un contributo a coloro che ne facevano richiesta, ma negli ultimi mesi c'è chi ha patito particolarmente le conseguenze dell'epidemia e chi invece ne è stato meno toccato, per cui l'orientamento del Comune è trovare una formula per sostenere le attività più bisognose di aiuto.

Proseguirà anche il discorso per la realizzazione della Casa della Salute e lo spostamento del Comune, per il quale si attende ancora il parere di congruità dell'ASL: una formalità, che però si sta facendo aspettare anche troppo... Sul bilancio di previsione la minoranza esprime voto contrario. Il punto comunque passa e il Consiglio si conclude.

M.Pr

Alice Bel Colle • Iniziativa che unisce territorio, turismo e cucina

A Vallerana "Assaggi di Monferrato e non solo"

Alice Bel Colle. Si intitola "Assaggi di Monferrato e non solo", l'ultima iniziativa del fantasioso Franco Novelli, che presso il ristorante Vallerana è pronto a vivacizzare il mese di luglio con una serie di serate a tema accompagnate dai vini dei migliori produttori del territorio.

Orologi già sincronizzati su venerdì 3 luglio, data del primo evento, che si svolgerà dalle ore 20 alle 23: al centro della scena ovviamente sarà il territorio con i suoi prodotti... in particolare l'aperitivo con il "fuasein" con lardo dalla vena e rosato Marè delle cantine Marengo, e poi la focaccia al formaggio e la pizza alla Monferrina con Chardonnay Fraschetta della cantina di Alice Bel Colle e gran finale con le pesche al moscato Oroluce della Cantina Pizzorni.

Il tutto a soli 20 euro, bevande extra a parte e con la possibilità, a richiesta, di gustare la particolarissima pizza alle rane.

Ma il bello deve ancora ve-



nire: pensate che la nuova formula prevede la possibilità di un pasto omaggio ogni 4 coperti. Come? Basta postare sulla pagina Facebook del ristorante Vallerana, una vostra foto scattata in un punto panoramico del territorio: magari una grande panchina, o una chiesa campestre, o un vigneto o un punto panoramico a Alice Bel Colle, Ricaldone, Strevi o Castel Rocchero. Chi

apprezza il territorio, a Vallerana è un amico e riceverà anche in omaggio il menù della serata.

L'idea è di portare all'attenzione dei turisti le nostre bellissime colline, spingere i visitatori a esplorare il territorio, farlo scoprire, attraverso le foto, a chi non lo conosce, e attirare così nuovi turisti, che potranno apprezzare anche le delizie del ristorante.



Cassine • Avvenuta la spillatura di 7 nuovi soci

I Lions approdano in paese un club nascerà in settembre

Cassine. Cassine sarà presto sede di un Lions Club. La prima pietra verso la nascita vera e propria (che dovrebbe avvenire in settembre) è stata posta nella serata di lunedì 29 giugno, nella sala consiliare del Comune, gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, dove si è svolta la cerimonia della "spillatura" di sette nuovi soci.

Presenti, per l'occasione, il presidente Lions di zona, Walter Giaccherio, il presidente del Lions Club Alessandria Marengo Roberto Siri, e il futuro presidente, avv. Silvio Bolloli (in carica ufficialmente da mercoledì 1 luglio). A fare gli onori di casa, il Sindaco e presidente della Pro-

vincia, Gianfranco Baldi. L'apertura di un nuovo club Lions a Cassine rappresenta una chiara possibilità di promuovere al meglio il nostro territorio e per arrivare più proficuamente a chi soffre e alle persone vulnerabili.

Il nuovo presidente pro tempore del nascente Club Cassine e Alto Monferrato sarà la dottoressa Elena Tornatore; a settembre, ci sarà la cerimonia della Charter ossia l'apertura ufficiale del Club Lions Cassine e Alto Monferrato.

Chi volesse ottenere informazioni per eventuali attività o adesioni, può rivolgersi al presidente Tornatore o al segretario del Club, Matteo Cannonero.



▲ Elena Tornatore



Terzo • Amministratore da oltre 27 anni: Sindaco nel 1993, rieletto nel 1997 fino al 2001, consigliere di minoranza dal 2001 al 2006, nel 2006 rieletto sindaco e riconfermato nel 2011 e nel 2016

Vittorio Grillo sindaco e tanto impegno al servizio della comunità

Terzo. Vittorio Grillo accetta volentieri di ripercorrere i tratti essenziali del suo lungo impegno al servizio della comunità terzese. Per farlo, mi accoglie, con l'immane sorriso, nel suo ufficio di rappresentanza al primo piano dell'austero palazzo comunale. Basta dare uno sguardo alla sua scrivania per capire di quante cose si stia occupando personalmente, in questo periodo così particolare che stiamo vivendo, e della padronanza che ha dei vari problemi, piccoli e grandi, che riguardano la sua comunità e le loro possibili soluzioni.

Chi è Vittorio Grillo.

“Ho 67 anni, sono un pensionato delle Ferrovie e adesso collaboro con mia figlia Cristina nella conduzione dell'azienda viticola. Sono sposato con Silvana, attualmente capo stazione ad Alessandria. Mia figlia è sposata con l'avv. Alessandro Suffia con studio in Alessandria. Per tanti anni sono stato presidente della Pro Loco di Terzo. Attualmente sono anche presidente dell'Avis - Dasma di Acqui Terme. Ho prestato servizio militare negli Alpini a Paluzza e da allora sono rimasto un alpino. Per anni sono stato responsabile di zona dell'Associazione Valle Bormida e di questo mio impegno a tutela dell'ambiente e della salute nella Valle Bormida sono particolarmente orgoglioso. Dal Presidente della Repubblica sono stato nominato prima Cavaliere e dopo Cavaliere Ufficiale”.

Ci presenti il comune di Terzo.

“Terzo oggi ha 930 abitanti. Come tutti i piccoli Comuni abbiamo delle problematiche determinate dal lento, ma inesorabile, calo della popolazione che inevitabilmente crea case che vengono messe in vendita. Terzo possiede una fortuna che, però, può diventare anche un handicap. Abbiamo tutte le comodità della città, ma per lo stesso motivo qui non è possibile avere attività commerciali in grado di competere con quelle acquesi. In passato avevamo due macellerie, altrettante panetterie con forno, tre alimentari, un tabaccaio, due calzolari, un sarto e un ciclista, solo per dire le più significative. Adesso non è più così, in questi anni diversi commestibili hanno cercato di aprire un'attività senza riuscir-

ci”.

Parliamo del suo lungo impegno come Sindaco.

“Sono stato eletto Sindaco per la prima volta nel 1993, rieletto nel 1997 fino al 2001, consigliere di minoranza dal 2001 al 2006, quando sono stato nuovamente eletto e riconfermato nel 2011 e nel 2016”.

Nei nostri piccoli paesi si dice che c'è chi fa il Sindaco per amore del suo paese e chi per passione. Lei da che parte sta?

“Io mi metto tra quelli che lo fanno per passione. Il mio impegno civico nasce infatti all'interno dell'Associazione Valle Bormida Pulita dove ho imparato a conoscere “la politica” e tanti politici di tutti i livelli. Così quando l'allora sindaco Eliana Barabino scelse di candidarsi ad Acqui, su invito suo e di tanti altri amici, decisi di candidarmi per portare avanti i nostri ideali”.

Oltre a quello di Sindaco quali altri incarichi ha attualmente.

“Sono responsabile provinciale e consigliere regionale dell'ANPCI (Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia) di cui è presidente Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (nell'Alta Langa cuneese) che si batte per la valorizzazione delle piccole realtà comunali come la nostra. Per il suo costante impegno a lei abbiamo conferito la nostra cittadinanza onoraria”.

Parliamo dei lavori più importanti fatti in questi anni.

“Partirei dall'acquisto della piazza parrocchiale, la sua messa in sicurezza, togliendo le reti che servivano da appoggio per i giocatori a pallanuoto e la creazione della struttura utile per la grande rosticceria del primo maggio. Abbiamo acquistato un terreno vicino al cimitero per farvi una piazza, al servizio dello stesso cimitero e del Centro sportivo, dove abbiamo anche costruito il magazzino del Comune e i locali dove sono stati sistemati gli uffici e il magazzino della nostra Protezione civile. Abbiamo rifatto la salita del brico Montaiotto che portava al castello e la passeggiata, meglio dire il viale, che dal cimitero va al cimitero, creando una zona edificabile oggi ricca di case e villette. Dalla Curia diocesana abbiamo acquistato la

vecchia canonica e in cambio abbiamo ristrutturato la nuova canonica creando un idoneo locale dove durante la settimana viene celebrata la messa. La vecchia canonica verrà abbattuta e questo libererà il piazzale presentando un belvedere invidiabile su Acqui. Il recupero dell'area vicino alla vecchia fontana del paese ha reso tutta la zona gradevole e adesso sarà messa in sicurezza realizzando la grande rotonda sulla statale, collocato un impianto fotovoltaico sul cimitero e installato video camere di ultima generazione su tutto il territorio. Infine sopra le “rocche”, dopo i lavori necessari per la regimazione delle acque meteoriche, a lato del Centro sportivo, su un'area donata al Comune da Olimpo Chiodo, verrà realizzato un nuovo parcheggio e un'ampia area verde”.

Sul dibattito che si è aperto in queste settimane, per ottenere il superamento del blocco alla rielezione del Sindaco dopo il terzo mandato consecutivo, lei come la pensa.

“Mi ero già battuto in passato per il superamento di questo vincolo. Io, nel 2001, mi sono dovuto fermare dopo il secondo mandato. Adesso è passato il terzo che sto già facendo e che scadrà nel 2021. Quando nel 2019 sono andato a Roma per la manifestazione organizzata da Poste Italiane, i politici presenti hanno promesso l'abolizione del vincolo di stop dopo il terzo mandato per i piccoli Comuni come il nostro. A questo superamento io sono favorevole perché “qui” non si fa politica, si rispettano le idee di tutti e per fare le liste si cercano le persone più adatte indipendentemente dalle loro idee politiche. Quando un Sindaco lavora bene e ha il consenso della sua popolazione, è la stessa che lo ha scelto che deve decidere quando mandarlo a casa e non la “politica”. Riconfermo quindi che sono per togliere questo assurdo vincolo”.

Nei nostri paesi i caprioli e i cinghiali, presenti a dismisura, sono la nuova “tempesta”. Lei come la pensa.

“Mi sono battuto in tutti i modi leciti per contenere sulle nostre colline il proliferare di questi animali. Purtroppo devo ammettere che non c'è la volontà di farlo. Concordo con chi dice che in questo settore ci sono troppi interessi e quindi, per non scontentare nessuno, “la politica” non prende nessuna decisione e il problema si aggrava di giorno in giorno perché questo è anche il periodo in cui avvengono i parti.

Ma i Comuni, e di conseguenza i Sindaci, hanno qualche possibilità di intervenire per risolvere il problema.

“Oggi il Sindaco di un Comune non ha nessuna possibilità di intervenire. Se lo facesse andrebbe contro la legge. Certo, in un periodo in cui vengono chiesti a tutti dei sacrifici stridi il fatto che lo Stato debba sostenere le spese per il rimborso dei danni causati da cinghiali e caprioli. E non voglio aprire il discorso sui danni che i colombi stanno arrecando ai tetti dei nostri edifici. Questa è un'altra battaglia persa, mentre con l'uso di un minimo di buon senso si potevano vincere entrambe”.

Come vive un paese, con tanti anziani, senza una bottega.

“Abbiamo una piccola bottega che fa da bar e alimentari, “La bottega del gusto”, che si trova al fianco della rotonda nel paese basso ed è provvista di tutto. Per il resto ci sono i supermercati di Acqui dove la gente si reca con cadenza settimanale”.

Allora la scelta di costruire “La bottega del gusto” è stata una scelta che ha dato i suoi risultati.

“Questa struttura è stata realizzata dal comune di Acqui, grazie ad un finanziamento europeo per promuovere il territorio e i suoi prodotti tipici. Dopo, il comune di Acqui ha fatto un contratto di uso per 30 anni con il comune di Terzo. Ci sono state varie peripezie, oggi la bottega funziona bene e rende un servizio utile alla nostra popolazione. Tra qualche anno il tutto passerà sotto la gestione del comune di Terzo e in quel momento li potremo anche pensare a come renderla ancora più funzionale”.

Terzo è ancora un paese agricolo.

“Mediamente. Abbiamo un'area artigianale con strutture belle e altre chiuse. Ci sono delle belle aziende vitivinicole, ma, ahimè, poche, ma adesso stanno arrivando i nocciolieti”.

Una delle sue decisioni è stata quella di togliere la indicazione “d'Acqui” dal nome del paese.

“Quando al termine della II Guerra mondiale Visone è tornato autonomo, e Alice Bel Colle pure a noi è rimasta la dicitura Terzo d'Acqui e questo non era giusto. Così, quando si è creata la rotatoria sulla strada statale e sono stati messi i nuovi cartelli con l'indicazione Terzo d'Acqui la cosa non mi è piaciuta, allora ho preso una scala e, con la collaborazione di alcuni amici, abbiamo coperto la dicitura “d'Acqui” sui cartelli stradali vecchi e nuovi. Ho scritto alla Prefettura e a tutte le Autorità spiegando che noi ci sentivamo profondamente acquesi, ma il nome del comune era Terzo e basta. Una decisione, la mia, che la gente prese molto bene. Adottammo infine la decisione di non aprire più la posta se conteneva la dicitura Terzo d'Acqui e, nel tempo, di lettere ne abbiamo restituite tante. Alla fine, la Prefettura ha inviato una sua comunicazione a tutti i Comuni d'Italia affermando che Terzo d'Acqui non esiste, meglio non era mai esistito, e la indicazione esatta era: Comune di Terzo”.

A Terzo, da anni non ci sono più scuola Materna e Elementare. Come si organizza il Comune.

“Entrambe le scuole sono state chiuse negli anni '90 quando noi non facevamo ancora parte della Comunità Montana, che se invece ci fosse stata, per via dei requisiti ridotti di alunni necessari per il loro funzionamento, le cose sarebbero andate diversamente. I numeri necessari per tenere aperte le scuole c'erano, ma molti genitori lavorando ad Acqui vi portavano, per comodità, anche i figli a scuola e noi come Comune non potevamo opporci. Chiaramente, pur facendo tutti i ricorsi possibili, la decisione di chiudere da parte delle autorità scolastiche è stata irrevocabile”.



Vittorio Grillo sindaco e tanto impegno per la comunità

Segue da pagina 16

Un'opera pubblica che vorrebbe sicuramente fare.

“La circoscrizione di Terzo. Si tratta di un'opera necessaria all'entrata del paese per agevolare il passaggio dei mezzi pesanti, dove, a complicare le cose, spesso ci si mettono anche i navigatori satellitari con le loro indicazioni sbagliate. Abbiamo fatto il progetto e avevamo ottenuto il finanziamento da parte della Regione. Purtroppo le frane di qualche anno fa hanno bloccato tutto. Il finanziamento è stato dirottato su un intervento di estrema urgenza per sboccare l'accesso alla regione Boccacchi che era isolata e adesso si tratta di recuperare un nuovo finanziamento. Io aspetto e sono fiducioso”.

E un'opera a cui ha dovuto, invece, a malincuore rinunciare.

“Un utilizzo migliore della vecchia canonica. Noi abbiamo creato il distretto del bio e ci era stato promesso un finanziamento adeguato, necessario per demolire la canonica e creare una nuova struttura su due piani. Quello inferiore sarebbe stato destinato a parcheggio coperto per le auto e a servizi pubblici, al secondo piano, con annesso ascensore, avremmo realizzato un belvedere su Acqui e un palco dove effettuare alcune delle nostre manifestazioni. Sul finanziamento ci hanno dato tante assicurazioni, ma per ora...”.

Parliamo delle tante attività culturali presenti in paese.

“Il vecchio asilo della parrocchia, da noi preso in comodato d'uso dalla Curia, è stato ristrutturato e dopo, a nostra volta, lo abbiamo concesso in uso al dinamico Centro Incontri Anziani di cui è presidente Bruna Adorno. Lo stesso viene, in parte, usato dall'Associazione Guido Gozzano che vi ha sistemato la biblioteca “Gozzano” per i giovani. Da anni qui si svolge il Concorso nazionale di pianoforte “Terzo Musica” riservato ai giovani pianisti, arrivato alla sua 32ª edizione. Il presidente è Adalberto Izzo e il direttore artistico il maestro Enrico Pesce. Tutti gli anni si svolge il Concorso nazionale di poesia e narrativa

coordinato da Roberto Chioldo con oltre 1.200 concorrenti. È molto attivo il Gruppo Alpini, che appartiene alla Sezione di Alessandria, del quale è capogruppo Luigi Ghiazza. Infine, la PAV (Piccola accademia della voce) di cui è presidente Marina Marauda, è un gruppo molto attivo e conosciuto per il canto, la corale, i suoi solisti e l'attività di formazione dei giovani artisti”.

La mappa dell'estensione territoriale del paese quando è stata rivista l'ultima volta.

“Nel 1947, quando il nostro Comune è tornato autonomo, ma alcune piccole porzioni sono rimaste con Acqui”.

Che ne sarà dei piccoli Comuni.

“È una domanda che dobbiamo fare ai nostri politici. In passato quasi tutti volevano accorparsi i piccoli Comuni. La “politica” soffre la nostra autonomia perché non riesce a controllarla. Adesso anche l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha creato, al suo interno, la sezione dei piccoli Comuni. Tante manifestazioni di dissenso dagli accorpamenti hanno creato il caso politico e adesso le cose stanno cambiando, visto che anche la gente è contraria agli accorpamenti forzosi”.

Cosa manca oggi a Terzo.

“Manca un poco di lavoro per i giovani e, dopo, sarei contento per le tante cose belle che oggi ci sono. Tutti quelli che visitano il paese ci fanno i complimenti e io comincio a dire che hanno ragione”.

In questi anni Lei ha conosciuto tanti politici, chi ricorda con simpatia.

“Spesso si sbaglia, ma io ho apprezzato tante persone appartenenti a diversi orientamenti politici. Con alcuni sono amico, ma voglio collaborare con tutti. Se torno indietro alla prima Repubblica qualche nome c'è, ma lasciamo perdere”.

Parliamo di qualche terzese a cui vorrebbe dire un grazie particolare.

“Sono tanti quelli a cui vorrei dire grazie. Molti hanno collaborato con me in tempi diversi. Ma nel cuore mi è rimasto per la sua bontà d'animo Carlo Lacqua, un contadino con il cuore in mano. È stato un esempio per tutti. Voglio anche

dire grazie a chi non pensandola come me mi ha comunque supportato in questi anni”.

Oltre all'agricoltura le altre attività economiche sono.

“Nell'area artigianale ci sono alcune belle realtà produttive che danno lavoro a diverse persone e che potrebbero ulteriormente espandersi, se si risolve il problema degli enormi fabbricati della ex Merlo, oggi chiusi. Gli acquirenti ci sarebbero, ma il prezzo richiesto dall'attuale proprietario, la Granarolo, è ancora fuori mercato”.

Tra gli attuali colleghi Sindaci chi riesce a dialogare meglio.

“Tra di loro, sia vecchi che nuovi, ho tanti amici. Voglio ricordare in particolare il collega - amico Giuseppe Panaro di Castelletto d'Erro che ci ha lasciati per colpa di questa brutta epidemia. Era anche presidente dell'Unione Montana e del Bio distretto. Uno che amava questo territorio e lo serviva ogni giorno con passione e competenza”.

Tra le tradizioni di Terzo che si sono perse c'è anche quella del balon.

“Nella pallapugno abbiamo avuto grandi campioni come Armando Solferino che ha vinto gli scudetti del 1953 e '54. Con Lui giocavano Piero Alemani, Domenico Garbarino e Aldo Pesce. Per anni abbiamo partecipato al campionato. Anche il figlio di Armando, Gianguido, ha proseguito la tradizione sportiva del padre. Oggi però questo sport non attira più i giovani”.

I suoi hobby sono.

“In passato la pesca, attualmente il Comune, l'Avis, e dare una mano a mia figlia in campagna mi occupano tutto il tempo”.

Le piace cucinare.

“Abbastanza, se serve per passare una serata con gli amici”.

Il suo piatto preferito.

“Ce ne sono troppi. Questa è una mia debolezza, ma se devo proprio scegliere vado per la tradizione della bagna caoda”.

Una persona che è un amico.

“Difficile scegliere tra tante persone qualcuno in particolare. Un giorno però vorrò farlo”.

O.P.



Ponzone • Scrive l'ing. Cantani presidente del Comitato Montano Ponzone

Lavori su SP 210 Acqui - Ponzone

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del presidente del Comitato Montano Ponzone ing. Oriano Cantani:

“Come cittadino di Ponzone, il 13 gennaio 2020 sono stato nominato presidente del Comitato Montano Ponzone. L'art. 5 dello Statuto recita come segue: “Le finalità del Comitato sono rivolte a sostenere, nell'interesse di chi risiede nel Comune di Ponzone, le azioni necessarie al fine di ottenere: assistenza e pari opportunità per tutti i cittadini; tutela del territorio sia per le attività di ordinaria che straordinaria amministrazione, nel caso di eventi che richiedano interventi di messa in sicurezza e ripristino e migliorie, per garantire una normale qualità della vita ai cittadini. Il Comitato può intervenire presso L'Amministrazione locale nell'ambito del coordinamento tra le necessità dei cittadini e le politiche socio economiche della Amministrazione”.

Come a tutti è risaputo il territorio del Ponzone come estensione è uno dei più grandi d'Italia, e la sua economia agricola e ricettiva basata su: alberghi, agriturismi, B&B, strutture ricettive, che ne rappresentano il fulcro per la sua sopravvivenza sia economica che quella della salvaguardia dei posti di lavoro.

A causa dell'alluvione dell'ottobre 2019 le strade che collegano Ponzone e le sue frazioni (Ciglione, Caldasio, Chiappino, Fogli, Cimaferle, Toletto, Abasse, PianLago, Moretti) sono state gravemente danneggiate. I danni più eclatanti sono stati invece quelli sulla strada provinciale SP 210 che da Acqui Terme va a Ponzone Palo e ci collega con la Liguria da Sassello.

Va inoltre considerato che i cittadini in questi mesi, essendo stata chiusa la strada provinciale, per raggiungere il posto di lavoro, i negozi per gli approvvigionamenti alimentari e la città di Acqui Terme, sono stati costretti ad utilizzare strade anguste strette (Valle Zani e Valle Orecchie), che non permettevano il transito contemporaneo di due autoveicoli, in molti tratti a senso unico e con fondo disastroso, rese agibili con rappezzi perché anch'esse colpite da smottamenti. Anche il trasporto pubblico è stato annullato a causa dell'inagibilità del percorso stradale.

Dopo 6 mesi i cittadini aspettavano con ansia la riapertura della SP 210.

A questo punto mi sembra opportuno fare un po' di chiarezza sulla situazione dei lavori civili sulla strada provinciale SP 210 che da Acqui Terme va a Ponzone Palo e ci collega con la Liguria da Sassello.

Il 3 febbraio ho avuto un cordiale incontro con l'ing Platania della Provincia di Alessandria che mi spiegò che la Provincia stava effettuando i lavori di ripristino della strada in “somma urgenza”, cioè tutti quei lavori provvisori che permetterebbero il transito sulla strada provinciale il più presto possibile.

Da novembre 2019 i cosiddetti lavori di urgenza hanno permesso il transito parziale sulla provinciale solo l'8 giugno 2020. Sei mesi di lavori provvisori.

Veniamo ad oggi, dopo un sopralluogo da me effettuato con il geometra incaricato della Provincia di Alessandria, ho fatto notare, che per chi sale da Acqui per Ponzone -Sassello più punti a monte della strada sono stati puliti solo con la ruspa eliminando un po' di terra che era franata. In un punto, dato che la collina tende a scivolare verso valle sono stati fatti dei lavori di contenimento, ma la collina è sotto controllo geologico dato che si muove verso valle, la grossa fra-

na sotto la collina del comune di Cavatore è in predicato data la difficoltà di assestamento del terreno, quindi chiusa al traffico.

Ovviamente nei punti dove sono stati costretti a levare l'asfalto e mettere il pietrisco stabilizzante, la circolazione delle vetture, per quanto piano queste possano andare, sollevano il pietrisco e formano degli avvallamenti, buche e spostamento di pietrisco.

Da quanto pare, lo stanziamento dei fondi per i lavori di somma urgenza ha coperto solo i lavori provvisori, molto provvisori, infatti, ad esempio, non sono stati messi i panni di tessuto non tessuto per il contenimento della terra in caso di forti piogge, protezioni in caso di cedimenti di tronchi o pietre, pulizia straordinaria dei fossi, (non sono stati puliti da due anni).

Per il manto stradale è vero che bisogna aspettare che lo stabilizzato si assesti, ma come in uso per accelerare la stabilizzazione si fa passare spesso il rullo compressore in modo che si possa posare il primo strato di asfalto ed evitare che lo spostamento del pietrisco obblighi a lavori più approfonditi e costosi.

Sei mesi per eseguire lavori provvisori e non finiti. I lavori per l'assestamento relativo alla frana - ad oggi non si hanno notizie se non per opinioni - dovrebbero proseguire per un anno prima del loro completamento nella parte a monte della Provinciale, che a detta dei tecnici è sotto controllo. Non si hanno invece informazioni circa i tempi previsti per stabilire come intervenire (dopo di sei mesi di tempo) sulla seconda frana sotto il comune di Cavatore.

Tutti i lavori a valle della provinciale fanno parte della manutenzione, non si capisce perché, dato che in molti punti sono franati proprio per le piogge, e ad oggi non sono stati finanziati i lavori.

Devo anche far risaltare che, purtroppo, tre frane a valle della Provinciale non sono state prese in considerazione ma solamente transennate, non sono di piccola entità e dovrebbero essere assolutamente ripristinate, ma pare che la Provincia ad oggi non abbia ancora ricevuto nessun finanziamento, l'unico pervenuto è quello che ha permesso di realizzare i lavori che “tutti possono vedere”.

Non vorremmo che i lavori stiano sospesi per un periodo troppo lungo e che non vengano realizzati in tempi ragionevoli, (vedi la frana all'inizio della strada provinciale prima di arrivare ad Acqui Terme, transennata ormai da più di tre anni!). A questo punto dobbiamo solo sperare che il tempo sia clemente e che non avvengano piogge torrenziali che durino anche quindici minuti, che in molti punti ci riporterebbero indietro di sette mesi.

Il problema dei lavori che durano mesi e mesi in parte è legato al tempo ma soprattutto è legato ai fondi stanziati, più passa il tempo più i costi salgono e ovviamente diventa più difficile effettuare i lavori.

La Provincia di Alessandria è a conoscenza della situazione sia stradale che di finanziamento da parte della Regione Piemonte, è comune opinione che i fondi ci siano ma che siano bloccati da qualche parte e se ciò fosse vero, visto che sono fondi dei cittadini, sarebbe cosa saggia e giusta che il responsabile faccia chiarezza sulla situazione dei finanziamenti. Il fumo o le nuvole prima o poi si diradano e le situazioni vengono fuori, la cosa peggiore è quando rimangono in “purgatorio” non credo che tale scenario sia piacevole per nessuno».

Cassine • Circondato dai suoi famigliari

I 90 anni di Pietro Olivieri



Cassine. Pietro Olivieri ha festeggiato i suoi 90 anni circondato dall'affetto dei suoi famigliari. Al festeggiamento giungano ancora tantissimi auguri di buon compleanno!

“Bubbio magic night” con la Pro Loco

Bubbio. Sabato 4 luglio, dalle ore 20, Bubbio si trasformerà in “Bubbio magic night” una serata, dove per le vie del centro i negozi rimarranno aperti fino a tarda sera, i bar e le attività saranno aperti proponendo le loro specialità accompagnate da musica dal vivo, solo da ascolto, con il Gruppo musicale “Falso trio”.

Il tutto, coordinato dalla Pro Loco di Bubbio, sarà allestito nel centro storico, e sarà l'occasione per passare una serata nel cuore della Langa Astigiana, nel rispetto delle normative, ascoltando buona musica e degustando presso le attività le specialità bubbiesi.

Rivalta Bormida • Dopo il cambio della guardia alla Stazione Carabinieri

Pronzato ringrazia Paolucci e dà il benvenuto a Valentini

Rivalta Bormida. A seguito del cambio della guardia alla guida della Stazione dei Carabinieri di Rivalta Bormida, il sindaco Claudio Pronzato ha voluto rivolgere, tramite il nostro giornale, un caro saluto e un sincero ringraziamento al Luogotenente Mario Paolucci, per la fattiva e concreta collaborazione sempre mostrata verso le istituzioni e per il grande impegno profuso nei suoi 20 anni trascorsi a Rivalta Bormida.

Nell'augurare a Paolucci ogni bene per il prosieguo della carriera, il sindaco Pronzato ha inoltre voluto porgere il suo più affettuoso benvenuto al nuovo comandante della stazione di Rivalta Bormida, Luogotenente Massimo Valentini, con l'auspicio di una proficua attività sul territorio rivaltese.

Morsasco. Dopo la pandemia, riapre i battenti il Castello di Morsasco, che sarà sede di un grande evento: venerdì 3 luglio alle ore 18, ospiterà infatti l'inaugurazione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea Sacra delle Religioni dell'Umanità - BIAS, giunta alla sua terza edizione.

Cento artisti provenienti da tutto il mondo sono stati selezionati per dare voce al duplice concetto tematico di Tempo e Gioco, alla luce di ciò che, da sempre, BIAS sostiene e promuove: l'arte quale strumento di indagine, denuncia e conoscenza, scevro di sovrastrutture e pregiudizi, capace di generare crescita collettiva, nuovi contesti espressivi e dialogo interreligioso.

«BIAS promuove un'Arte privata di visioni nazionalistiche e costrizioni geopolitiche, con l'intento di arrivare a creare e promuovere un linguaggio universale che sappia superare non solo barriere ideologiche ma anche difficoltà oggettive, come nel caso del Covid che per quanto sia stato e continui ad essere 'evento' durissimo da contrastare ha comunque rappresentato uno sprone, uno stimolo a non mollare. Quest'anno si è partiti da Venezia in un ideale viaggio attraverso l'umanità, dal Nord al Sud non solo dell'Italia ma anche del mondo, nella certezza che "l'arte non muore mai"», dichiara Chiara Modica Donà dalle Rose, Direttrice del BIAS 2020.

L'esposizione transnazionale, promossa da Fondazione Donà dalle Rose e WISH-World International Sicilian Heritage e l'artista Rosa Mundi, è stata inaugurata a Venezia,



Morsasco

La Biennale Internazionale di Arte Sacra

Il castello riapre i battenti ospitando il BIAS

nella marina di Sant'Elena, e nel giardino di Villa Barbarigo a Valsasibio il 12 giugno, e avrà molteplici tappe di inaugurazione nel mese di giugno e di luglio portando alla ribalta la città di Palermo, Marsala, Messina, Salina, Erice e Porto Rotondo in Sardegna.

Venerdì 3 luglio alle ore 18, Chiara Modica Donà dalle Rose converserà con i collezionisti Anka Van der Meer e Marco Genzini sulla pratica del collezionismo tra il XX e il XXI secolo. Al termine è degustazione dei vini della Cantina La Guardia e dell'Agriturismo La Rossa di Morsasco e, dalla Sicilia, arriverà il Pane nero IGP di Castelvetro.

La mostra sarà aperta fino all'1 novembre

2020. A seguito dell'emergenza Covid, la mostra e il castello saranno visitabili tutti i giorni, nei mesi di luglio ed agosto, esclusivamente su prenotazione al fine di poter organizzare in sicurezza la visita.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra il Castello di Morsasco e la WISH - World International Sicilian Heritage, Emmei Contemporary.

Per consentire il rispetto delle norme di distanziamento personale emanate a seguito dell'epidemia di Covid-19, si chiede di annunciare la propria partecipazione alla vernice di venerdì 3 luglio al 334 3769833, oppure scrivendo a castellodimorsasco@gmail.com oppure a invitationbias@gmail.com.

Morbello • Sabato 4 luglio con l'associazione "I Corsari"

Primo evento post-lockdown uno spettacolo su Gaber

Morbello. Dopo mesi di rinunce e attese, a Morbello da sabato 4 luglio torneranno ad aprirsi le porte della cultura. Riparte con vivo entusiasmo il calendario de "I Corsari di Morbello", pronti a cimentarsi in nuove avventure proponendo però la stessa formula di sempre: «Impegno civile e sociale - dice il presidente Giuseppe Cartosio - e soprattutto nel pieno rispetto delle nuove norme anti Covid-19».

Il nostro obiettivo è quello di riportare in scena piccoli eventi culturali ma di spessore, con fruizione gratuita degli spettacoli, con l'intenzione di reggere il confronto con realtà più grandi di noi».

Ed ecco dunque le prime date, la prima già questo sabato 4 luglio. Nella piazza del Comune, in località Piazza, alle ore 21 (muniti di mascherina) ci sarà uno spettacolo teatrale incentrato sulla figura di

Giorgio Gaber, fonte di ispirazione dell'Associazione.

A portarlo in scena ci penseranno l'attore eclettico Davide Fabbrocino e il cantante e musicista Giorgio Penotti. Tra canzoni, monologhi, improvvisazioni e qualche testo inedito, l'incontro tra i due autori darà vita ad uno spettacolo che studia a fondo il messaggio immortale di Giorgio Gaber sulla nostra società.

Davide Fabbrocino è attore, autore, animatore, personaggio a tutto tondo; un giusto mix tra attore comico e attore drammatico. Col teatro ha collaborato con Alessandro Damerini, Alberto Salvi, Francesco Suardi, Matteo Monforte, Filippo Dionisi, Elisabetta Granara, Elena Forlino. Mentre come comedian si esibisce costantemente al 'Laboratorio Artistico' di Zelig in Viale Monza a Milano, con i suoi monologhi satirici e pungenti.

Giorgio Penotti, ex insegnante di lettere, musicista ed eclettico, ha studiato chitarra, sassofono, flauto traverso, altri strumentini a corda e a fiato. Non ha mai conseguito un titolo di studio musicale, però si è cimentato avventurosamente nella composizione e nell'arrangiamento scrivendo canzoni, brani jazz e colonne sonore. Sulle nostre strade della provincia ha camminato per quarant'anni con diversi gruppi che suonavano o suonano folk, jazz, canzone d'autore, musica da strada.

Appuntamento, il primo post Covid, assolutamente da non perdere. Come anche il successivo, organizzato per sabato 25 luglio con l'esibizione dei "Vienna Symphony Virtuosi" nell'ambito di una nuova tappa (la terza consecutiva) del prestigioso Festival Echos.

A Morbello la cultura riparte. **D.B.**

Cassine • Ci scrive Ivano Festuco

Cippo dei partigiani: l'ANPI risponde a Franco Maestri

Cassine. Ci scrive Ivano Festuco dell'ANPI di Cassine.

«Scrivo a nome mio e dell'A.N.P.I. di Cassine in risposta alla lettera e al filmato apparsi sul giornale e sul sito internet de "L'Anzora" la scorsa settimana e riguardanti i fatti segnalati dal signor Franco Maestri.

Innanzitutto vorrei ringraziare il signor Maestri per la meritoria opera di pulizia svolta; però vorrei fare anche alcune doverose precisazioni.

La croce in questione sorge su un terreno privato; la proprietaria del terreno, nel corso di questi anni ha sempre provveduto a mantenerne la pulizia abbellendolo anche di aiuole e fiori.

Quest'anno, forse per via del coronavirus, ciò non è stato fatto. Da un lato è colpa mia non essermene accorto, e chiedo quindi scusa soprattutto

ai famigliari dei due ragazzi trucidati dai nazifascisti.

Nel corso di questi anni i luoghi della resistenza a Cassine sono sempre stati mantenuti puliti e ordinati sia dal Comune che dall'A.N.P.I., e al signor Maestri sarebbe bastato qualche volta degnarsi di partecipare alle manifestazioni del 25 Aprile per averne conferma.

Tutto questo va detto per rispetto di chi si è sempre preoccupato di mantenere l'ordine e la pulizia senza aver bisogno di spettacolarizzare la cosa attraverso foto, filmati o articoli di giornali, ma per il puro piacere di farlo. Trovo alquanto squalido usare i nostri morti della Resistenza per alimentare polemiche inutili e sterili; sarebbe bastato informare chi di dovere e la questione si sarebbe risolta in cinque minuti: giusto il tempo che occorre per tagliare l'erba intorno alla croce».



▲ Il cippo per i partigiani Macchio e Zoccola al centro della polemica

Ponzone • Il Sindaco "Non sopporta il traffico proveniente dall'autostrada"

Fondoflerle e sp 30 Acqui-Sassello

Ponzone. «La strada comunale di Fondoflerle, che collega la provinciale 30 Acqui - Sassello con la Provinciale 210 Acqui - Ponzone Moretti, non è in grado di sopportare il traffico proveniente dall'autostrada».

La precisazione è di Fabrizio Ivaldi, sindaco di Ponzone, preoccupato per l'elevato numero di mezzi che attraversano il paese per andare verso il mare e viceversa.

Un fenomeno che sta prendendo piede a causa dei forti disagi sull'A26. «Purtroppo succede che chi proviene da Torino o Milano e deve andare verso la Liguria, probabilmente dai navigatori satellitari, viene dirottato verso Cimafelerle ed in particolare la strada di Fondoflerle che poi permette il collegamento con la provinciale che porta in Liguria oppure verso Acqui».

Praticamente una scorciatoia per evitare i pesanti disagi cui ogni giorno vanno incontro gli automobilisti. Disagi che, tra l'altro, potrebbero diventare ancora più pesanti a causa della totale chiusura della A26 prevista nei prossimi giorni per effettuare i collaudi dei lavori eseguiti. «È chiaro che mi dispiace molto per i disagi cui sono costrette le persone che devono viaggiare ma la strada comunale di Fondoflerle non è in grado di sostenere quel traffico - ribadisce Ivaldi - per questo dopo aver sentito il parere dei Carabinieri abbiamo deciso di apporre della cartellonistica che scoraggi il passaggio di lì. Il consiglio è di utilizzare i percorsi alternativi come le arterie provinciali».

Gi. Gal.

Cassine • Il paese apre così la sua corsa elettorale

Fine delle speranze per Gianfranco Baldi non potrà avere un terzo mandato

Cassine. Nulla da fare per Gianfranco Baldi. Il sindaco di Cassine non avrà l'opportunità di cercare il suo terzo mandato.

Tutto questo per effetto della legge vigente, che impone ai sindaci di paesi con più di 3000 abitanti di lasciare dopo due mandati, anche se nel suo caso la situazione è particolarmente beffarda: infatti, le operazioni di censimento portate a termine lo scorso anno hanno rivelato che la popolazione di Cassine è scesa al di sotto di quota 3000 (su Wikipedia ne sono indicati 2957), ma la legge tiene conto dei dati ufficiali Istat, dove il Comune figura ancora a quota 3048 (dato risalente al 2011).

La situazione legata alla pandemia, che ha rinviato la consultazione elettorale da giugno a settembre, aveva riaperto le speranze, anche perché in Parlamento da tempo si parla di una proposta di legge che possa consentire di estendere l'opportunità del terzo mandato ai sindaci dei Co-



muni fino a 5000 abitanti.

Se però anche questa legge dovesse essere approvata, arriverà troppo tardi per il sindaco di Cassine, che in settimana, nel corso di un colloquio, ci ha rivelato di dover lasciare.

«Mi dispiace, perché credo che ci fossero i presupposti per un terzo mandato, ma non si può fare altro che accettare la situazione...».

Fra l'altro, decadendo da sindaco, Baldi dovrà lasciare anche la Presidenza della Pro-

vincia, dopo quasi tre anni.

Il primo cittadino ribadisce inoltre la volontà di non riproporsi più nemmeno in veste di consigliere comunale.

«Per me un sindaco a fine mandato non dovrebbe candidarsi a consigliere. Bisogna permettere al paese di cercare un cambio di rotta e chi verrà dopo di me non deve essere condizionato dalla mia presenza in Consiglio comunale. Resterà ovviamente a disposizione del mio successore, e del mio paese, se ci fosse bisogno di consigli, o di capire come mai sono state prese decisioni, o per altre questioni istituzionali, ma il nuovo sindaco dovrà essere messo in condizione di agire con la massima autonomia». L'addio di Baldi apre ora ufficialmente la corsa elettorale, e c'è da attendersi che i vari candidati alla poltrona di primo cittadino facciano nei prossimi giorni un passo avanti esplicitando le loro ambizioni. Ma di questo avremo modo di parlare nelle prossime settimane.

M.Pr

Cassine • Si è smarrita sulle colline di Caranzano

Alla ricerca di Sharon

Cassine. «Sharon, 13 anni è stata smarrita, sabato 13 giugno, sulle colline di Caranzano. È molto buona, molto spaventata e digiuna da due settimane. La cerchiamo disperatamente. Chi l'avesse vista può contattare il n° 340 7110973».



Bistagno • Recupero della stagione di "Bistagno in Palcoscenico"

In scena "Borsellino" e "Tipi"

Bistagno. Quizzzy Teatro è Residenza Teatrale presso il Teatro Soms di Bistagno e fa parte del progetto "Corto Circuito", sostenuto e promosso dalla Fondazione "Piemonte Dal Vivo", in collaborazione con la Soms e il patrocinio del Comune di Bistagno. Svolge attività come Direzione Artistica della rassegna di prosa e musica "Bistagno in Palcoscenico". In occasione della chiusura della sua Stagione Teatrale 2019/2020, Quizzzy Teatro presenta: venerdì 10 luglio, "Borsellino" con Giacomo Rossetto e venerdì 31 luglio, "Tipi" con Roberto Ciufoli.

Con lo spettacolo "Borsellino" si vuole raccontare la vita del magistrato attraverso la descrizione dell'uomo Paolo, un uomo tutto d'un pezzo, un uomo che non accetta compromessi, un uomo dal forte rigore morale, un uomo semplice diventato eroe, il cui lavoro però non è ancora finito.

Dopo la morte dell'amico e collega Giovanni Falcone, il coraggio è ciò che spinge, nonostante la paura, il giudice Paolo Borsellino a compiere fino in fondo il proprio dovere di magistrato e di uomo, perché pubblico e privato si contaminano sempre nella sua vita: i pensieri del giudice si rispecchiano in quelli dell'uomo e viceversa.

Giacomo Rossetto, con questo spettacolo, ha vinto il premio della Regione Sicilia



▲ Giacomo Rossetto



▲ Roberto Ciufoli

"Grotte della Gurfà" per il Teatro d'Impegno Civile. Con lo spettacolo "Tipi", Roberto Ciufoli, noto attore de "La Premiata Ditta", porta lo spettatore alla scoperta dell'essere umano in tutte le sue sfaccettature: dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supereroe: il comico affronta la peculiarità che contraddistinguono le persone e ne indaga gli atteggiamenti attraverso monologhi, poesie, sketch, balli e canzoni in un recital comico - antropologico che si presenta come un vero e proprio "one man show". Gli spettacoli andranno in scena allo "Sferisterio" di Bistagno, via dei Martiri (Impianti Sportivi), all'aperto, per sottostare alle normative anti Covid.

L'inizio degli spettacoli è previsto alle ore 21, ma si chiede al pubblico di poter arrivare, muniti di mascherina, alle

ore 20, per l'assegnazione dei posti e per il controllo della temperatura. Il costo dei biglietti è: "Borsellino": intero 13 euro, ridotto 10 euro (under 25, over 65, convenzionati), "Tipi": intero 18 euro, ridotto 15 euro (under 25, over 65, convenzionati).

La prenotazione dei posti è obbligatoria, telefonando al 348 4024894 o via mail all'indirizzo info@quizzzyteatro.it, così come la prevendita (senza diritti aggiuntivi) presso il negozio "Camelot Territorio in Tondo Concept Store", corso Dante 11/3, Acqui Terme, oppure mediante bonifico, rivolgendosi ai recapiti menzionati sopra. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie): 348 4024894 (Monica), info@quizzzyteatro.it, www.quizzzyteatro.com, Facebook e Instagram "Quizzzy Teatro".

Ponzone • Ringraziamento

Ponzone. Dopo aver attraversato giornate difficili, ci teniamo a ringraziare chi ha saputo aiutarci ed esser un riferimento per le nostre necessità. Un grazie speciale va alla Protezione Civile, nella persona di Marcello, all'alimentare di Chiappino ed al Sindaco di Ponzone. **R&R**

Spigno Monferrato • L'ingresso del nuovo parroco, presente il Vescovo

Benvenuto a don Valens Sibomana



Spigno Monferrato. Domenica 28 giugno, alle ore 11, nella parrocchiale dedicata a Sant'Ambrogio, ha fatto il suo ingresso il nuovo parroco di Spigno Monferrato, don Valens Sibomana, accolto dal Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore, dal sindaco dott. Antonio Visconti e dagli spignesi che hanno gremito la chiesa nel rispetto delle norme. Il sindaco Visconti, prima della messa, dall'ambone, ha accolto il Vescovo e don Valens: «È sempre un piacere riceverLa a Spigno, un piacere e un onore, per me e per l'Amministrazione comunale. Siamo molto felici che oggi Lei sia con noi a presentare il nostro nuovo Parroco. Benvenuto don Valens!

Le dò il benvenuto, mio personale, da parte dell'Amministrazione comunale e da parte di tutta la popolazione di Spigno Monferrato. Sappiamo quanto sia difficile e doloroso vivere lontano dal proprio Paese, dalla propria famiglia, ma, da oggi, a Dio piacendo, la Sua famiglia saremo noi, Spigno sarà la sua casa. Possono sembrare parole retoriche, di circostanza, ma, mi creda, escono spontaneamente dal mio cuore. E quanta cultura Lei porta con sé, la cultura dell'Africa, del suo Paese, che, spero, vorrà trasmetterci. Abbiamo bisogno di aprirci al mondo e Lei ci aiuterà a farlo. La Sua presenza fra noi è una ricchezza, caro don Valens!

Una parola di ringraziamento la devo a don Pasqua, per molti anni nostro Parroco. È stato un sacerdote mite, generoso, pieno di umanità, molto disponibile verso chiunque avesse bisogno. Come tutte le belle esperienze, anche questa è giunta al termine e resterà nella nostra memoria e nei nostri ringraziamenti. Benvenuto don Valens». Al termine della messa l'incontro e le foto con gli spignesi. Don Valens Sibomana è nato in Ruanda (Africa), compirà 56 anni nella prima decade di ottobre, ed è stato ordinato sacerdote il 26 luglio del 1992.

[Galleria fotografica su settimanaleancora.it](#)

Cassinasco • Diplomato al Volta, organista a Bubbio e Monastero

Gabriele Gonella, 100 e lode

Cassinasco. Gabriele Gonella, sabato 20 giugno si è diplomato perito in informatica e telecomunicazioni con una votazione di 100 e lode, all'Istituto Tecnico Industriale "A. Volta" di Alessandria. Ed ora si iscriverà al Politecnico di Torino alla facoltà di ingegneria informatica. Gabriele vive a Cassinasco (nato a Nizza il 12 marzo 2001) con i suoi genitori (Sauro e Graziella Allemani).

Durante il triennio ha collaborato alle realizzazioni di un progetto che avrebbe dovuto partecipare alle olimpiadi di automazione (robotica) nazionali, indette dalla Siemens, ma causa covid parteciperanno il prossimo anno. Il progetto comprende un gruppo molto eterogeneo di studenti della scuola (meccanici, elettrici, aeronautici e informatici) e hanno



realizzato una macchina in grado di risolvere autonomamente un puzzle, la quale può essere comandata anche da remoto, quindi da pc o anche da smartphone.

Le certificazioni: CISCO IT

Essentials: come è fatto, come funziona e come riparare un PC. CISCO CCNA R&S: come funziona una rete aziendale e in generale il mondo di internet. CISCO Introduction to Cybersecurity: introduzione alla sicurezza informatica. CISCO Entrepreneurship: gestione di un'impresa.

Altra passione di Gabriele è la musica. Ha iniziato a suonare il pianoforte e l'organo quando aveva 8 anni (11 anni fa) e da 9 suona presso la parrocchia di Bubbio e segue la corale. Da 4 anni ha iniziato anche a suonare presso la parrocchia S. Giulia di Monastero, seguendo anche qui la corale. Durante la pandemia ha aiutato, con le competenze acquisite a scuola, alle messa in onda delle live streaming su Youtube delle sante messe presso la chiesa di Monastero.

Bistagno • Riparte mercatino dell'antiquariato e dell'usato

Bistagno. Riparte domenica 5 luglio il mercatino dell'antiquariato e dell'usato per hobbisti dopo la pausa causata dall'emergenza Covid-19.

Nel rispetto delle nuove regole i banchi saranno disposti in via Saracco e piazza Monteverde applicando le misure di distanziamento disposte in materia al fine di garantire lo svolgimento della manifestazione in completa sicu-

rezza per gli operatori e per i clienti.

Il mercatino è diventato un punto d'interesse e di ritrovo non solo per Bistagno ma anche per il territorio circostante. Un evento ricco di sorprese dove si può trovare il mondo dell'usato e del collezionismo. Il mercatino dà la possibilità ai privati di liberarsi delle cose che si pensa non servono più e opportunità per i collezionisti di andare a caccia di curiosità.

Monastero Bormida • Trekking sul Sentiero di Santa Libera

Monastero Bormida. Domenica 12 luglio la Pro Loco di Monastero Bormida, in collaborazione con il CAI, organizza l'edizione 2020 del "Trekking sul Sentiero di Santa Libera", che in quest'anno di pandemia si svolge con un programma leggermente modificato rispetto alle scorse edizioni per garantire il rispetto dei parametri di sicurezza e di prevenzione sanitaria.

Si parte dunque alle ore 18, per chi ha le gambe buone e vuole godersi il fantastico paesaggio della Langa Astigiana, presso il castello, per poi inoltrarsi su per le colline, tra boschi e vigneti, fino a raggiungere Santa Libera.

Qui ai partecipanti verrà offerto un pic-nic da degustare sull'ala antistante la ex-scuola (oggi rifugio escursionistico) e nei prati vicini, in modo da evitare la distribuzione promiscua del cibo e garantire, al tempo stesso, la piacevolezza della compagnia.

Con il calar della sera si riprende la discesa verso il paese, dove ad accogliere i camminatori ci saranno i dolci tipici e un buon bicchiere di Mo-

scato per concludere in allegria la serata.

Il percorso del sentiero si snoda per circa km. 15 (13 nella versione più breve) ed è segnato da losanghe di colore rosso e bianco e frecce rosse e bianche nei bivi principali. Il tempo di percorrenza è di circa 3,5/4 ore e non presenta particolari difficoltà o tratti insidiosi.

Dalla piazza Castello, superato il ponte romano di Monastero, si prosegue sulla strada provinciale in direzione Roccaverano per circa m. 500, fino alla chiesetta di San Rocco, poi, proprio dietro l'edificio sacro, si devia a sinistra su stradina sterrata che presto diventa un sentiero nella campagna fino alla cascina Pulia. Da qui si prosegue in un bosco bellissimo fino alla cascina Furné.

Oltrepassato il cortile dell'azienda agricola su sterrato in decisa pendenza si sale fino al Bric Valla, dove si percorrono circa m. 150 del Sentiero delle Cinque Torri.

Si prosegue per uno sterrato che ad un certo punto consente due scelte: a destra si

prosegue sul sentiero che porta direttamente alla chiesa di Santa Libera, mentre a sinistra si imbecca un sentiero alternativo che consente una interessante passeggiata di circa mezz'ora nei boschi per ritornare sempre alla chiesa di Santa Libera.

Dal piccolo edificio sacro parte il segnale che, a sinistra, immette nel bosco Bozzella e porta alla località Bricco, dove si riprende l'asfalto per circa m. 200 prima di girare a sinistra per la vecchia strada dei Boglioli che si segue fino ad attraversare il ritano.

A questo punto si imbecca la strada a destra per la cascina Penna e di lì alla località Scagliola, dove si ritrova l'asfalto per circa m. 200, dopo di che lascia nuovamente il posto allo sterrato nei pressi della cascina Savoia con una bella rovere secolare.

Di qui si scende per asfalto fino al bivio della provinciale Monastero - Ponti e subito si gira a destra verso il fiume, seguendo un vecchio sentiero che costeggia la Bormida e riporta in paese.

Info: Adriano 339 3830219.



Bubbio • Sabato 27 giugno al Parco Scultoreo Quirin Mayer e da Torelli

Sesta edizione di Vignette in Vigna

Bubbio. Un successo la 6ª edizione di Vignette in Vigna, svoltasi sabato 27 giugno a Bubbio, al parco scultoreo Quirin Mayer, al mattino e all'azienda Vitivinicola Bio di Gianfranco Torelli nel pomeriggio. Evento organizzato da Roberto Giannotti Food Cartoonist, agriturismo Tre Colline in Langa di Paola Arpone; in collaborazione con: Pro Loco, Rob.In, Biblioteca Comunale; con il patrocinio di: Comune, Coldiretti Asti e Consorzio Tutela Robiola Dop di Roccaverano. Spiega Giannotti «La 6ª edizione organizzata insieme a Gianfranco Torelli e Paola Arpone la ricorderemo con grande piacere per tantissimi motivi. È stata una splendida giornata di festa che ha coinvolto Bubbio e il suo territorio con un vero e proprio senso di rinascita dopo il periodo del lockdown, svolta comunque nel rispetto delle regole di sicurezza, e la nostra mascherina personalizzata di Vignette in Vigna rimarrà come testimonianza di tutto questo. Le ragazze e i ragazzi che hanno partecipato al mattino al nostro

laboratorio di fumetti nell'anfiteatro del Parco Scultoreo Quirin Mayer, coadiuvato dalle amiche della Biblioteca Comunale di Bubbio, hanno fatto un lavoro straordinario seguendo con attenzione ed impegno la lezione di fumetto manga. Al pomeriggio i vigneti Torelli nella collina di San Grato si sono colorati con le 40 vignette sul tema del vino esposte tra i filari e si sono arricchiti di 12 sagome in alluminio che rimarranno come installazione d'arte permanente nella collina. Le ho soprannominate la "Compagnia del Vigneto" e, un po' come nel Signore degli Anelli, la loro missione è quella di valorizzare il nostro territorio, ricordandoci che siamo in mezzo a vigne Bio e che proprio Gianfranco Torelli ha ottenuto la prima etichetta di un vino Bio, il Moscato San Grod, in Italia. Ringrazio e saluto il Sindaco di Bubbio Nino Reggio, il Sindaco di Monastero Bormida Luigi Gallereto e le altre autorità intervenute, la famiglia Mayer e gli amici dell'Associazione del Parco Scultoreo Quirin Mayer, il geometra Leoncini splendida

"guida" che ha illustrato il parco, il Consorzio tutto della Robiola di Roccaverano, i giornalisti intervenuti tra cui Fabrizio Salce, gli amici della FISAR, in particolare Mauro Piercarlo Benzi e Ilaria Cagno, e le persone che, con ordine e rispetto delle distanze, hanno partecipato nel pomeriggio nella cantina dei Vini Torelli alla degustazione della Robiola di Roccaverano nell'ambito del progetto Rob-In. Ringrazio soprattutto Gianfranco Torelli e Paola Arpone con i quali, da oltre 6 anni, è nata una bella collaborazione dove, oltre ad una splendida amicizia, condividiamo lo stesso modo di vedere il territorio, la difesa dell'ambiente, lo sviluppo di una agricoltura e un turismo sostenibile a chilometro zero in un luogo fantastico come la Langa Astigiana».

Sulla prima degustazione del progetto Rob-In: "ROBiola e dINtorni"! "Vi presento Rob-In", ci ritorneremo sui prossimi numeri del giornale.

[Galleria fotografica su settimanaleancora.it](#)

Bubbio • Alberto Cirio ha visitato il parco Quirin Mayer



Bubbio. Nel tardo pomeriggio di domenica 28 giugno, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha visitato, nella collina di Sant'Ippolito (di fronte al paese), il magnifico parco

scultoreo Quirin Mayer, accompagnato dal sindaco Stefano Reggio, dal presidente della Fondazione Quirin Mayer Daniele Roveta, accolto dal René Mayer. Il parco potrebbe diventare

luogo di presentazione di eventi organizzati dalla Regione Piemonte.

[Galleria fotografica su settimanaleancora.it](#)

Monastero B.da • Inaugurata la mostra di Libero Nada



Monastero Bormida. È stata inaugurata venerdì 26 giugno alle ore 17 la personale del pittore albese Libero Nada al castello di Monastero Bormida. Una ampia selezione di quadri esposti nelle sale del piano terreno, nell'ambito del suggestivo percorso di visita che comprende l'antico refettorio del monastero benedettino, la sala della macina e le

cantine. Libero Nada è nato a Rodella, nel 1946. Il vernissage della mostra nel cortile del castello. Ivo Vigna ha presentato l'artista e fatto una panoramica delle opere esposte, mentre le musiciste Simona Scarrone e Federica Baldiszone hanno curato gli intermezzi musicali.

La mostra è allestita fino al 26 luglio, ed è visitabile il sa-

bato dalle ore 16 alle 19 e la domenica dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 15, alle 19. L'ingresso è libero e gratuito. Info: Comune 0144 88012, info@comunemonastero.at.it, Ass. MdM 349 6760008, museodelmonastero@gmail.com.

[Galleria fotografica su settimanaleancora.it](#)

Monastero Bormida • "Castelli Aperti" domenica 5 luglio

Monastero Bormida. Nuovo appuntamento con la rassegna "Castelli Aperti" a Monastero Bormida per domenica 5 luglio. Alle ore 11, 15, 16, 17, 18 sarà possibile visitare non solo le sale del piano nobile, ricche di affreschi e mosaici pavimentali, ma anche la torre campanaria, il ponte romano, la parrocchiale di Santa Giulia con opere della scuola del Moncalvo. Al piano terreno del castello, la mostra di quadri di Libero Nada, pittore paesaggista che immortala

nelle sue tele i colori, il vento e le suggestioni della Alte Langhe. Il biglietto di ingresso è di 3 euro per adulti e 2 euro per ragazzi fino a 14 anni.

Per visite guidate di gruppi numerosi, anche al di fuori dei normali orari e giorni di apertura, si prega di contattare preventivamente gli uffici comunali. Le visite si svolgono mantenendo le distanze minime di sicurezza, nel punto di partenza è presente un erogatore di gel disinfettante, sia le guide sia i visitatori devono indossare la

mascherina nel corso della visita guidata, anche per la parte esterna. Le prossime giornate di "Castelli Aperti" a Monastero Bormida sono le seguenti: 19 luglio, 2 e 23 agosto, 13 settembre, 4 ottobre. Inoltre il castello è aperto su prenotazione per gruppi, anche al di fuori delle date in calendario, telefonando al Comune di Monastero Bormida per verificare la disponibilità della guida (0144 88012, fax 0144 88450, 328 0410869, mail: info@comunemonastero.at.it).

Roccaverano

Dal 21 giugno al 29 agosto
nella struttura della Provincia

Terzo turno alla 41ª edizione del campeggio

Roccaverano. Prosegue bene la 41ª edizione del Campeggio di Roccaverano, che neanche l'emergenza pandemia ha fermato. In programma da domenica 21 giugno a sabato 29 agosto il Campeggio di Roccaverano, la struttura di vacanza immersa nella suggestiva natura della Langa Astigiana, riservata ai minori dai 6 ai 17 anni, di proprietà della Provincia di Asti e affidata in concessione all'ATI Informalmente ASD. L'eccellenza della struttura è stata certificata nel 2017 con il riconoscimento europeo - il primo in Piemonte - di qualità ambientale Ecolabel (JE), assegnato sulla base di rigorosi criteri di sostenibilità ambientale.

Sono 8 i turni: il 2° turno dal 28 giugno al 4 luglio, "Rocca's got talent in english; valorizza i talenti e le passioni dei giovani partecipanti".

E siamo al 3° turno, dal 5 all'11 luglio, "Chef 360°", in questa settimana le attività saranno rivolte prevalentemente al settore della cucina organizzando eventi culinari: la grigliata, il picnic, la cena in bianco e la spesa per la dispensa (ai ragazzi verrà assegnata una quota con la quale potranno fare la spesa e proporre un menù da realizzare). Al termine della settimana è previsto lo spettacolo culinario "preparato" dai ragazzi per i loro genitori.



Il 4° turno, dal 12 al 18 luglio, "AB+C: A-Arco, B-Bici +C-Cavallo" i ragazzi suddivisi in gruppi praticeranno le discipline sportive arco e bici. Il 5° turno, dal 19 al 25 luglio, "Acqua e sport", nuoto e i ragazzi andranno in piscina.

Il 6° turno, dal 26 luglio all'1 agosto, "Avventure in scuderia", attività di gioco e sport immersi completamente nella natura.

Il 7° turno, dal 2 all'11 agosto, "XL & XL +", riservato a ragazzi che hanno età superiore ai 12 anni, giochi in notturna, escursioni a piedi, sotto le stelle.

L'8° turno, dal 23 al 29 agosto, "Natura e avventura", i ragazzi vivranno il bosco che circonda la struttura del campeggio.

La giornata tipo nel campeggio inizia alle ore 8, e si conclude alle ore 23.30.

Le tende del campeggio saranno poste a 3 metri di distanza l'una dall'altra e si cercherà, nel limite del possibile, dicono gli organizzatori, di assicurare tutte le attività tematiche che hanno caratterizzato le passate edizioni, sfruttando gli ampi spazi offerti dalla struttura che si sviluppa su una superficie di circa 12.000 metri quadrati.

Le settimane del campeggio saranno cadenzate da un tema principale. Per informazioni: 0144 93225. **G.S.**

Bergolo • Al via la stagione culturale 2020, dal campus alla musica

Concerti d'estate "I suoni della pietra"

Bergolo. "Il borgo di pietra", dà il via alla stagione culturale in spazi nel verde che favoriscono naturalmente il distanziamento di sicurezza anti Covid. Quest'anno, per la prima volta, grazie alla Fondazione Crc, si realizzerà il progetto "Bel campus Hub ricreativo didattico". Da metà luglio, studenti dagli 11 ai 15 anni, potranno frequentare corsi che prevedono attività ludico ricreative, laboratoriali e didattiche anche in lingua inglese, oltre che partecipare a passeggiate e a iniziative sportive. Per le iscrizioni, scrivere una mail a: bergolo.cultura@gmail.com. Dal 18 luglio al 13 settembre, inoltre, si svolgeranno, seppur in forma ridotta, i concerti d'estate che toccheranno Bergolo, Levice, Torre Bormida, Bubbio (Asti), Monastero Bormida (Asti) e Monte-

chiaro d'Acqui (Alessandria). Spiega il sindaco Mario Marone: "È in via di ultimazione il programma definitivo con vari artisti, formazioni orchestrali".

I concerti saranno 14, un po' meno del 2019, ma la preparazione degli spazi assorbe parte dei finanziamenti per ottemperare con rigore alle disposizioni regionali e nazionali in merito alla sicurezza dei luoghi di approdo degli spettacoli".

Le mostre d'arte, poi, verranno inaugurate il 18 luglio e saranno dedicate alle opere di Quirin Mayer e ai dipinti di Gabriele Carlini, tra internazionalità e tradizione. Le opere di Quirin Mayer saranno visitabili nella cappella di San Sebastiano appena restaurata anche nella parte interna dove spicca l'illuminazione interna riprodotte la volta a botte di

un tempo, in trasparenza. Nel salone comunale, invece, ci saranno i dipinti di Gabriele Carlini aventi per soggetto "L'acciuga", unica protagonista nel mondo artistico di questo artista genovese, della sua terra e del suo mare.

Per l'autunno-inverno è prevista, inoltre, una serie di cineforum con film dedicati alla bellezza, alla riflessione su tematiche contemporanee che hanno visto anche la collaborazione di importanti artisti della provincia in gara alla Mostra del cinema di Berlino.

Infine, il 28° Concorso Nazionale d'Arte per sculture, ceramiche, mosaici e grafiche (da collocarsi all'aperto) si farà e la scadenza per l'invio dei bozzetti è stata fissata al 30 luglio.

La premiazione del vincitore avverrà il 13 settembre.

Sassello • Il paese si sta riprendendo dal lockdown

Il centro storico è una bomboniera

Sassello. Il centro storico è una bomboniera, con i vicoli fioriti, gli scorci, le botteghe storiche. Affacciandosi da ogni angolo si scopre con emozione un altro punto di vista, un altro panorama, un'altra prospettiva incantevole.

Palazzi storici e chiese rendono ancora più affascinante la visita. Sassello si sta riprendendo dal lockdown, è sempre più meta di visitatori anche grazie ai grandi spazi nel verde che consentono naturalmente una distanza di sicurezza anti Covid.

Ma sindaco Daniele Buschiazio ha firmato un'altra ordinanza per contrastare il contagio, è la numero 56. È stata emanata perché la diffusione del virus non pare ancora estinta ed è bene continuare a rispettare le principali misure di prevenzione.

La precedente ordinanza scadeva il 28 giugno, pertanto la proroga riguarda il periodo dal 29 giugno al 19 luglio. Si legge nel provvedimento: "È obbligatorio avere sempre con sé i dispositivi di protezione individuale (mascherine). L'utilizzo della mascherina rimane obbligatorio sui mezzi di trasporto pubblici, all'interno del centro storico e di piazza Rola, nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, quali, a titolo esemplificativo, le attività commerciali, i pubblici esercizi, gli uffici pubblici e nelle relative file che possono generarsi all'esterno".

Nei luoghi all'aperto, comprese le aree giochi, rimane obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (mascherine), quando non sia possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 2 metri da persone non conviventi. L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale rimane, comunque, fortemente raccomandato nelle aree al di fuori della proprietà privata, sono esclusi

i bambini al di sotto dei sei anni ed i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti. Possono essere utilizzate a tal fine mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, o altri sistemi di protezione della bocca e del naso quali sciarpe foulard e simili qualora non sia stato possibile reperirle, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano confort e respirabilità, forma e aderenza adeguata che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso; L'utilizzo della mascherina di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie".

Attenzione, le sanzioni sono pesanti, da 400 a 3 mila euro, salvo che il fatto costituisca reato ancor più grave.

E alle polemiche sui pochi controlli, il sindaco Daniele Buschiazio risponde: "In un mondo perfetto non servirebbero ordinanze, in quanto in una situazione come questa, in cui già ieri si è appreso del fatto che, anche se in altre regioni, alcuni nuovi focolai di contagiati sono ripartiti, tutti dovrebbero comprendere che è importante mettere la mascherina laddove non riesco a garantire una distanza adeguata. Inoltre, è importante metterla per proteggere gli altri, non noi stessi".

Purtroppo, però, non viviamo in un mondo perfetto e lo sappiamo. Non viviamo in un mondo perfetto sotto tanti punti di vista, purtroppo.

Perché in un mondo perfetto, sui servizi fondamentali, laddove un Comune non ha

personale e ha capacità assunzionale non dovrebbero esserci vincoli statali di bilancio che ti vietano di assumere (invece, non è così; a breve dovrebbe cambiare, ma per ora non è così).

Laura Pedemonte, la nostra comandante che sta facendo un ottimo lavoro, purtroppo è in convenzione col Comune di Albisola per dodici ore (anche se, come responsabile del servizio, ne sta facendo molte di più).

La caserma è sotto di organico. Faremo il possibile per far rispettare l'ordinanza. Abbiamo bisogno di aiuto in questo senso. Devo dire che i residenti e gli ospiti che vengono qui da tanti anni stanno rispettando questa semplice disposizione, perché, per la maggior parte, ne hanno compreso il senso e l'utilità.

Tra chi viene qui un giorno o due, in parte perché non lo sa, in parte perché magari qua vuole sentirsi più libero, invece ci sono più persone che girano senza mascherina e per problemi di poche risorse umane non riusciamo a fare "educazione" e un controllo adeguato. Penso che dire educatamente ad una persona in un negozio (e la maggior parte degli esercenti lo fa già) di mettersi la mascherina, non solo perché c'è un'ordinanza, ma perché è una tutela anche per loro che sono a contatto tutti i giorni con molte persone, possa essere d'aiuto.

Ad una richiesta di questo tipo penso che cinque persone su dieci si metterebbero la mascherina. Poi, rimangono gli altri cinque. In questo caso, vedremo di fare il possibile laddove non arriva l'educazione a sanzionare.

Purtroppo, con i limiti di risorse umane che abbiamo sia come Comune che come Comando dei Carabinieri, stiamo facendo il possibile e continueremo a farlo". **m.a.**

Sassello • Sindaco esposto contro Telecom in Procura e al Prefetto

Ancora linea telefonica in tilt

Sassello. Ancora linea telefonica in tilt a Sassello. Anche le linee della residenza protetta, martedì, erano bloccate.

Sollecitato da aziende e cittadini, il sindaco di Sassello Daniele Buschiazio ha firmato un esposto contro la Telecom per disservizi continui, e lo ha presentato sia alla Procura della Repubblica sia al Prefetto di Savona.

"La presente è per segnalare i continui disservizi - scrive Buschiazio - che si hanno sulla connessione internet.

Dopo il grande disagio che abbiamo avuto fra il 14 giugno e il 19 giugno di assenza tota-

le di connettività, dopo il ripristino i disagi sono continuati e continuano.

Sono stato contattato da più cittadini che mi segnalano che la connessione va a singhiozzo e a rilento.

Il direttore amministrativo dell'Asp Sant'Antonio di Sassello, ente pubblico che gestisce la Residenza protetta per anziani, mi ha segnalato che sono totalmente bloccati".

"Oltre ad essere vergognoso - lamenta il primo cittadino - che ci venga servito un servizio di questo tipo, ci crea disagi e danni notevoli in un momento, per di più, in cui

molto sono in telelavoro, ogni attività economica ha a che fare con la fattura elettronica e dal primo luglio diventa operativo in tutta Italia - quindi anche a Sassello, a meno che Telecom non ci consideri geograficamente in un'altra nazione".

"Visti gli scarsi interventi che Telecom finora ha fatto per superare i disservizi, invio questa lettera per conoscenza alla Procura di Savona, per verificare se vi possono essere estremi di loro eventuale competenza, e alla Prefettura di Savona. Mi aspetto - conclude - un riscontro dall'azienda in tempi brevi".

Pontinvrea

Il Comune contrasta sosta selvaggia di roulotte e camper

Pontinvrea. Il Comune di Pontinvrea contrasta la sosta selvaggia di roulotte e camper. Il sindaco Matteo Camiciottoli prende provvedimenti e lo fa tramite un'ordinanza che vieta sia la sosta permanente (0-24 ore) dei mezzi, sia quella temporanea. Sarà consentita esclusivamente nella zona attrezzata che si trova presso gli impianti sportivi. Ma non solo. Nell'ordinanza è indicato anche il divieto di scarico o smaltimento di qualsiasi sostanza liquida o deposito esterno di materiale o rifiuti. Il parcheggio fuori dall'area attrezzata comporta una serie di problematiche, sia dal punto di vista igienico sanitario, sia per quanto riguarda la sicurezza e il decoro urbano. Con questa ordinanza, il Comune vuole prevenire queste criticità.

Bistagno • In videoconferenza alla scuola dell'infanzia

La festa dei diplomi per otto bambini

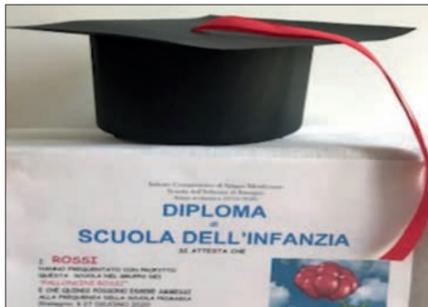
Bistagno. Grande festa sabato 27 giugno, in modalità videoconferenza, per Alessandro, Andrea, Angelo, Christian, Eva, Greta, Nicolò e Riccardo, i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia di Bistagno. Infatti, dopo aver rivisto insieme, con un collage di foto, il loro percorso scolastico e la presentazione "La borsa magica e Mirtillo" cioè la raccolta di tutte le attività svolte, da marzo, con l'amico alieno Mirtillo, magicamente dallo schermo è stato inviato il tocco da diplomati ed una busta misteriosa da cui è spuntato il tanto meritato diploma per il passaggio alla scuola primaria.

È stato un momento di gioia ed anche di commozione che ha degnamente concluso il loro primo ciclo scolastico ed anche un periodo non facile... Noi insegnanti vogliamo ancora esprimere il nostro affetto a questi bambini, i Rossi, con le parole del video che gli abbiamo dedicato:

Con questa poesia vi vogliamo abbracciare virtualmente con la speranza di poterlo fare presto veramente! L'anno scolastico è terminato e non è stato come ce lo saremmo aspettato... da febbraio tutto è cambiato ed è stato un po' più complicato... A scuola non siamo potuti tornare per imparare e insieme giocare.

Ma la scuola non si è fermata, una nuova sfida è cominciata!

Cari Rossi, tre anni son passati così veloci che sembrano volati!



Ed ora senza paura siete pronti per una nuova avventura.

Adesso alla scuola primaria andrete, nuovi amici incontrerete e tante cose imparerete...

E allora coraggio! Sta per iniziare il nuovo viaggio.

Porteremo sempre nei nostri pensieri i ricordi delle emozioni e dei sorrisi sinceri.

Grazie per la vostra allegria e dolcezza che conserveremo con tenerezza.

Vi auguriamo un mondo di felicità, dove ogni sogno diventi realtà, ogni speranza diventi certezza, vi accompagni la spensieratezza e nel vostro cielo sereno risplenda sempre l'arcobaleno!

Cortemilia • In programma gli ultimi due week end di agosto

Si farà la fiera nazionale della nocciola

Cortemilia. La fiera nazionale della nocciola di Cortemilia si farà gli ultimi due fine settimana di agosto (22 e 23 agosto e 29 e 30). Lo ha comunicato l'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Bodrito che anticipa gli eventi che si faranno in collaborazione con la Pro Loco, compatibilmente con le linee di sicurezza anti Covid-19: la fiera con le bancarelle di prodotti tipici (ad oggi hanno aderito più di 60 commercianti), le mostre artistiche di "Cortemilia è cultura" per riqualificare i negozi in disuso, aperitivi letterari all'aperto, incontri tematici sulla nocciola e presentazioni di video promozionali sul territorio. Passeggiate a piedi e in bici nella natura, inoltre, faranno da corollario per attirare i visitatori e rilanciare, così, il commercio locale. "La situazione che stiamo vivendo in questo momento - dice Bodrito - prevede di poter offrire ai turisti quella sicurezza e quella tranquillità che ultimamente è venuta a mancare, potendo usufruire di ampi spazi aperti, passeggiate e

sentieri alla riscoperta dei territori dell'Alta Langa". Aggiunge il consigliere comunale con delega a Turismo e Manifestazioni, Marco Zunino: "L'evento, che si svolgerà seguendo le attuali regole dettate dalle Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive, allegate al Dpcm del 17 maggio 2020, suscettibili di variazione a seconda delle disposizioni statali e regionali, si terrà negli ultimi due fine settimana di agosto - Siamo già al lavoro con la Pro Loco per una ripartenza in totale sicurezza e per offrire un'esperienza unica a coloro che sceglieranno di trascorrere uno o più giorni nel paese della nocciola più buona del mondo e nei territori circostanti dell'Alta Langa". Conclude Bodrito: "La Fiera della nocciola, quest'anno, dovrà essere un veicolo di supporto e promozione delle attività commerciali e di tutte le eccellenze enogastronomiche del nostro paese. Nei prossimi giorni sarà ultimato il programma definitivo della manifestazione".

Sassello

Orario di apertura museo e biblioteca "Perrando"

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito. Per visite guidate al museo tel. 019 724357 e fax 019 723825; o Ass. Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

CALCIO

Lipotetico girone di Eccellenza

Acqui verso il ripescaggio Arturo Merlo: "Sicuri al 95%"

Acqui Terme. Per gli esperti l'Acqui ha il 75% di possibilità di tornare in Eccellenza. Per Arturo Merlo addirittura «il 95%». Finalmente, ora che ci sono dati concreti a cui fare riferimento, il ripescaggio appare una possibilità concreta. L'Acqui, nella graduatoria delle possibili ripescate, guidata con 51 punti dalla CBS Torino, è al quarto posto con 31 punti, dietro a Fulgor Valdengo (44) e Busca (35), e davanti alla Pro Villafranca, che aveva chiuso il campionato davanti ai Bianchi, ma che ne è stata scavalcata grazie ai risultati del settore giovanile.

Con l'Eccellenza impostata su due gironi da 18, ci sono concrete possibilità di ammissione: nel Girone A, oltre alle 14 squadre confermate dalla scorsa stagione, ci sarà sicuramente il Verbania, retrocesso dalla D, e le tre promosse dalla Promozione. Resta un posto libero, a bilanciare la mancata iscrizione del Rivoli. Molte di più le opzioni per il Girone B, che vede promosse Derthona e Saluzzo, non dovrebbe ricevere retrocesse dalla Serie D, e quindi a fronte di 13 squadre "confermate" e degli arrivi delle neopromosse Albese e Lucento, avrebbe 3 posti vuoti. A questo punto, la CBS sarebbe inserita nel gruppo B, la Fulgor andrebbe nel Gruppo A, e i due posti liberi residui nel B andrebbero a beneficio di Busca e Acqui. A maggiore garanzia dei Bianchi c'è il fatto che il Busca appare in difficoltà e potrebbe non iscriversi, a beneficio eventualmente della Pro Villafranca, quinta in graduatoria... Insomma: in entrambi i casi ipotizzati, l'Acqui sarebbe "dentro". C'è spazio anche per ipotizzare il girone di questa Eccellenza, che vedrebbe i Bianchi insieme a Albese, Asti, Atletico Torino, Benarzo, Busca (o Pro Villafranca), Caneli, Castellazzo, Cbs, Chisola, Corneliano Roero, Centallo, Lucento, Moretta, Olmo, Pinerolo, Pro Dronero e Vanchiglia.

Sarebbe un girone interessante: alcune trasferte in torinese, certo, ma anche i ritorni di sfide classiche come i derby con Caneli e Castellazzo, i confronti storici con Pinerolo, Asti e Albese, i rustici duelli con Centallo e Pro Dronero.

Il rapporto dell'Acqui con i ripescaggi non è sempre stato ricco di esiti positivi. Ma stavolta sembra proprio che ci siamo...

M.Pr



▲ Riccardo Cipollina



▲ Andrea Camussi

Necessari degli Under in caso di ripescaggio

Ufficiali Cipollina, Camussi, Merlano. Ora qualche giovane?

Acqui Terme. Tre colpi, nel giro di un paio di giorni. L'Acqui 2020/2021 prende forma e, come dice mister Arturo Merlo, «La squadra per la Promozione è pronta. Se invece dovessimo essere ripescati potrebbe servire ancora qualcosa...».

Ma andiamo con ordine cominciando dagli acquisti. Il primo è il portiere Riccardo Cipollina, un 2001 molto interessante proveniente dall'Ovadese che gli addetti ai lavori considerano già pronto per un impiego a tempo pieno fra i pali, anche in Eccellenza. Poi due giocatori esperti e già anticipati sul nostro giornale la scorsa settimana: il difensore centrale Andrea Camussi, classe 1983 e il centravanti Giulio Merlano, classe 1985, elementi con adeguata esperienza di categoria e solido curriculum alle spalle. E ora? Se l'Acqui dovesse militare in Promozione, il discorso mercato potrebbe anche essere chiuso qui: dirigenza e mister considerano la squadra pronta e adeguata ad un campionato di alto profilo, un Acqui in grado di puntare al vertice. Se invece ci dovesse essere il problema dei giovani: occorrerà schierare un under in più, e dunque servirà reperire sul mercato almeno un paio di elementi giovani, magari centrocampisti.

«Se dovesse accadere ci penseremo. Magari con un giovane pronto che arriva da fuori e altri elementi da ricer-



▲ Giulio Merlano

care nel nostro gruppo di giovani, che in ritiro potranno dimostrare di essere maturati...».

C'è poi un'incognita riguardante Campazzo, che probabilmente potrà giocare solo uno scorcio di stagione con la maglia bianca: il centrocampista infatti, ha ottenuto una borsa Erasmus biennale per l'università di Valencia e dovrebbe partire nel marzo del 2021. Fino ad allora, però sarà a disposizione del tecnico.

A questo punto non resta che aspettare con pazienza le novità sulla categoria (si spera di sapere ufficialmente se sarà ripescaggio entro il 20 luglio) e sulla ripresa dei campionati. Non c'è una data di inizio, nemmeno ipotetica, e questo è l'elemento che preoccupa di più. Merlo è laconico, ma in poche parole dice tutto: «Speriamo ci facciano iniziare almeno a Ferragosto... altrimenti qui facciamo le ragnatele...».

CALCIO

Cairese • Il mercato si muove

Ufficiale Martinetti; presi i giovani Poggi e Bablyuk



▲ Classe 2003 Mykola Bablyuk proveniente dalla Virtus Entella



▲ Mattia Poggi con la maglia dell'Under del Genoa

L'Ancora, il centrale difensivo Luca Martinetti la prossima stagione giocherà con noi: è un mancino in grado di giocare anche esterno e Benzi che lo conosce bene punta molto su di lui.

Poi abbiamo concluso l'ingaggio dell'attaccante classe 2001, proveniente dell'under del Genoa, Mattia Poggi, che è un ragazzo originario di Mil-

lesimo dalle grandi potenzialità e insieme a lui arriva dalla Virtus Entella, Mykola Bablyuk un terzino destro in grado di disimpegnarsi anche da mediano, classe 2003 di origini ucraine ma cittadino italiano cresciuto nelle giovanili del Savona.

Questi ultimi due vanno a integrare il folto numero di "under" che verranno aggregati alla prima squadra e che sono: il portiere Gallese classe 2002, i difensori Moretti Fabio (2000), Croce (2000), Moretti Luca (2002), Ponzo (2002), i centrocampisti Tamburello (2002), Rizzo (2000), Negro (2001), Tubino (2001), Ferrero (2002) e gli attaccanti Monni (2001), Brovida (2000), Delfino (2002) e Basso (2002).

Un discorso a parte meritano invece i ragazzi costituenti la "colonia dei genovesi" che l'anno scorso militavano in gialloblù: «Per Rusca, Damonte, Bruzzone e Pastorino, - continua Matteo - il discorso è reso complesso oltre che dai problemi economici anche dalle problematiche varie che si stanno verificando da alcuni mesi sul nodo autostradale di Genova, pensare di farli venire più volte alla settimana in Valbormida diventa davvero complicato».

L'ultima battuta, infine per il bomber Lorenzo Anselmo, su cui c'è da registrare anche l'interessamento del Pietra Ligure: «Non è una trattativa facile, ma d'altronde quest'anno nessuna lo è; sul ragazzo non c'è solo una squadra, in realtà è appetito da molti, d'altronde è il capocannoniere dello scorso torneo di Promozione. Vedremo... ma sarà difficile».

Se sarà davvero così (o se Matteo ancora una volta sarà stato bravo a celare le sue carte) lo sapremo solo nei prossimi giorni che, da qualsiasi punto li si guardi si preannunciano decisivi sul futuro della stagione gialloblù. **Red. Cairo**

CALCIO

La scelta della Federazione

In Liguria l'Eccellenza sarà a 20 squadre

Cairo Montenotte. L'unica certezza è il numero delle partecipanti: il prossimo campionato di Eccellenza ligure sarà, per la prima volta nella sua storia composto, da 20 squadre.

Lo ha stabilito il consiglio direttivo della C.R. Liguria nella riunione del 25 giugno, dove si è anche sancito che la composizione degli altri campionati dilettanti sarà definita al momento della chiusura delle iscrizioni.

Ma se sappiamo quante squadre saranno allineate ai nastri di partenza, sul loro nome e su quale sarà il format adottato, per ora vige la più totale confusione, e l'impressione è che bisognerà attendere alcune settimane prima di potersi chiarire le idee.

Tra le voci che circolavano con maggiore insistenza nei giorni scorsi vi era quella di una suddivisione delle compagnie in 2 gironi da 10, (uno medio ponentino e uno medio levantino) il tutto in un'ottica di riduzione dei costi visto l'alto numero di trasferte in programma.

Al termine del torneo (all'italiana con gare di andata e ritorno ndr) sarebbe poi necessario stabilire se dar vita a due ulteriori gironi da 10 per sancire promozione e retrocessioni oppure se affidarsi alla formula dei playoff e dei play-out.

Altra soluzione, quella più canonica (e che nelle ultime ore pare prevalere ndr), è quella di un girone unico, con ben 38 partite ed una stagione

che si preannuncia infinita stante l'incertezza anche sulla data di inizio.

Questa è la soluzione che meno piaceva ai club, che in tempi di ristrettezze economiche, e con l'emergenza sanitaria post Covid in corso, sarebbero chiamate a ben 19 trasferte alcune delle quali davvero lunghe visto che nella prossima stagione torneranno ad allinearsi al via anche compagni spezzini. Già, ma quali saranno le protagoniste della stagione 2020/21?

Partiamo dalle certezze: sono iscritte tutte le compagnie dello scorso anno, ad eccezione delle due promosse in D, Imperia (ufficialmente) e Sestri Levante (che lo sarà nei prossimi giorni), e del Molassana unica retrocessa.

Poi a infoltire i ranghi arriveranno le due vincitrici dei gironi di promozione, i verdostellati della Sestrese e, per la prima volta nella sua storia, gli spezzini del Cadimare, (denominati "i pirati" ndr) mentre vi è molta più incertezza sul destino che sarà riservato alle retrocesse dal campionato di Serie D e cioè Fezzanese, Ligorna e Vado, che si sono viste respingere, dal Consiglio di Garanzia del Coni, il ricorso per essere riammesse al torneo superiore, ma che possono ancora nutrire la speranza di restare in Quarta Serie attraverso i ripescaggi che si renderanno necessari per colmare i vuoti di mancate iscrizioni che, si vocifera, potrebbero essere numerose.

Nel caso che i destini dei rossoblù vadessi e delle altre 2 compagnie fosse confermato si arriverebbe al numero di 18, rendendo così necessari altri 2 ripescaggi per completare il parterre: mentre nel girone ponentino non ci sono dubbi sulla candidatura degli imperiesi della Taggese in quello di Levante le cose si complicano visto che il numero di partite disputate nello scorso torneo non è omogeneo.

Bisognerebbe quindi utilizzare il famoso algoritmo, (quello reso pubblico nelle settimane scorse dalla FIGC), che finirebbe per premiare gli spezzini del Canaletto Sepor, che per qualche decimale di punto avrebbero la meglio sui biancorossi della Forza e Coraggio (altra compagine storica di La Spezia fondata nel lontano 1914) e sui genovesi del Golfoparadiso.

Sia chiaro, sono solo supposizioni, tutte da verificare, ma se venissero confermate darebbero vita ad un maxitorneo composto da 2 imperiesi, 6 savonesi, 9 genovesi e, con la ciliegina sulla torta, del ritorno di ben 3 spezzine.

Davvero niente male per un campionato che si annunciava alla ricerca del contenimento dei costi e su cui aleggia tuttora l'ombra minacciosa dei protocolli sanitari anti-Covid che, tra l'altro, non consentono di ipotizzare, neppure lontanamente, la data di partenza. Insomma, da buoni liguri... si naviga a vista!

Red.Cairo

CALCIO

Mercato - Le 'minori' dell'Acquese

Sezzadio. «Abbiamo sette vite come i gatti, non molliamo».

Con una battuta Giampaolo Fallabrino svela le intenzioni del Sexadium per la prossima stagione. Si riparte, è ufficiale, con immutata voglia e passione, anche se ovviamente non tutto sarà come prima.

Il Coronavirus ha lasciato un profondo segno sulla nostra economia e di conseguenza anche sul calcio dilettantistico. «Ci muoveremo ben consci che non si potranno più fare certe operazioni come in passato», continua il ds.

Pochi soldi, quindi spazio alle idee. Intanto c'è da registrare la prima perdita, a livello sportivo dolorosissima.

Dopo due anni tra Seconda e Prima, 50 gol e un apporto determinante sull'economia di squadra, Michele Dell'Aira saluta e si accasa in Promozione all'Ovadese.

La sua cessione lascia un vuoto non indifferente nell'attacco del Sexadium.

«Cercheremo di trovare un sostituto, anche se non sarà facile», dice Fallabrino, che poi conferma le intenzioni di tenere tutti gli attuali giocatori. «Li sentirò da questa settimana uno per uno. Vogliamo far loro presente che la società ci sarà

Sexadium resiste Depo cambia nome Cassine cerca la punta

anche per il futuro come c'è sempre stata in questi anni. Bisogna però considerare che cambieranno le disponibilità economiche, per cui andranno perfezionati e rivisti i vecchi accordi».

Si ripartirà, soprattutto, dalla conferma di mister Carosio, mister Siro e di tutto lo staff. Non solo: sarà potenziato anche l'assetto dirigenziale, con l'ingresso di volti come Daniele Maranzana, ex Ovadese, e di un altro paio di elementi che potrebbero essere ufficializzati nei prossimi giorni.

Scendendo in Seconda Categoria, è ufficiale che dal prossimo campionato non vedremo più il Deportivo Acqui calcare i campi della provincia. «La squadra si farà, ma cambierà nome», dice il dg Daniele Adorno.

Inoltre, Luciano Varrucchi non sarà più il presidente e non farà più parte della società.

Si attendono novità nei pros-

simi giorni, pare che i problemi siano legati alle difficoltà nel reperire fondi e sponsor per allistare la futura squadra.

Nel Cassine la situazione sembra invece essere molto più tranquilla.

La squadra c'è e sarà riconfermata per buona parte della sua totalità. Anche qui, il punto di partenza è il rinnovo del rapporto con il duo in panchina, Parodi e Vandro. Sarà ancora del Cassine il capitano Gilardi, così come il perno difensivo Menabò.

Tanti i confermati, mentre l'obiettivo principale è «quello di trovare un attaccante - dice Roberto Cavallero, vicepresidente della società - Non è semplice trovare il profilo giusto ma ci proveremo. Tornerà da noi, ed è un graditissimo rivederci, il giovane Tognocchi, mentre siamo in dirittura d'arrivo con un paio di giocatori».

Saranno probabilmente ufficiali la settimana prossima.

D.B.

CALCIO Il patron rilancia le ambizioni degli spumantieri

Scavino rilancia: "Il Canelli? Vorrei portarlo presto in D"

Canelli. Dopo tante settimane di velleità, illazioni e pettegolezzi, abbiamo deciso di fare quattro chiacchiere col massimo esponente del Canelli Sds, patron Bruno Scavino, che si concede gentilmente al nostro taccuino facendo il punto della situazione prima che inizi la sua terza stagione da presidente.

Il sogno, sempre quello, è raggiungere la Serie D che è lì dietro l'angolo, ma per due stagioni gli è sfuggita.

Due anni da presidente del Canelli Sds: come giudica queste due stagioni?

«In maniera abbastanza positiva: il primo anno abbiamo ottenuto risultati importanti, siamo riusciti a vincere la Coppa Piemonte e ci siamo fermati contro il Caldiero ma siamo arrivati nelle prime otto in Italia, e abbiamo fatto anche molto bene nei playoff; in questa stagione invece pensavo di fare meglio, visto che avevo allestito un organico che solo con i nomi doveva andare dritto in Serie D, ma così non è stato e siamo rimasti direi nella mediocrità, anche se credo che se il campionato fosse arrivato al termine avremmo risalito la china».

La stagione non terminata ha portato prima alla separazione con mister Raimondi, a cui lei era molto legato, e poi a quella con Rosso, che non avuto neanche il tempo di sedersi sulla panchina del Canelli per una gara. Il suo pensiero al riguardo?

«Con Raimondi si è concluso un ciclo che ha reso tutti migliori e a lui auguro di intraprendere lo stesso cammino



▲ Bruno Scavino

anche con l'Ovadese; Rosso l'ho visto lavorare solo 15 giorni, è una persona molto corretta, ma noi cercavamo un profilo di allenatore come Gardano: un professionista a tutti gli effetti che può vivere sette giorni su sette la nostra realtà e farla crescere».

Il suo mai nascosto sogno di portare il Canelli in D è ancora reale?

«Il primo sogno di cui ho parlato sin dal mio approdo a Canelli è questo e spero di realizzare quanto prima».

Nell'organigramma societario sono arrivate le dimissioni di Poggio e Mossino: verranno sostituiti da qualcuno?

«Non verranno sostituiti. Poggio andrà a fare il presidente della Virtus e quello che più conta è che siamo riusciti a trovare una quadra per dare un futuro ai giovani di Canelli che troveranno linfa nella Virtus e che abbiamo messo i ragazzi al primo posto».

Che Canelli sarà con Gardano in panchina?

«Voglio vedere una squadra in campo che dovrà avere cuore, passione e determinazione e i ragazzi che vengono a giocare qui da noi dovranno avere queste caratteristiche».

Conferme e acquisti ci faccia qualche nome?

«Sul fronte arrivi c'è Lorenzo Simone, esterno alto d'attacco dal Castellazzo, il terzino basso ex Asti Porcu, classe 2001, un altro gradito ritorno è quello dell'attaccante Simone Di Santo; sul fronte conferme ci saranno ancora Bosco e Bordone mentre per Alasia centrale di difesa sono in corso valutazioni».

Allenamenti settimanali a Quarto (saranno quattro, al pomeriggio) e gare in casa a Canelli: non teme di perdere pubblico?

«No: ci stiamo attrezzando. Da parte mia sto cercando di trovare un hotel per far svolgere la preparazione a Canelli, per il resto ci alleniamo a Quarto solo per comodità visto che i giocatori arrivano da Torino e Alessandria. Se dovessi farli allenare a Canelli e trasportarli con pullmini mi costerebbe 300 euro ogni seduta».

Lei è un passionale, amante degli sport a tutti i livelli. Non crede di aver vinto poco per quanto investito?

«Sì, verissimo: ho vinto poco per quanto investito, ma la cosa principale oltre a vincere è dare la possibilità ai ragazzi di fare sport, con il calcio a 5 sono arrivato in A2, con la Play Asti di pallavolo femminile in Serie B. Spero di portare il primo possibile il Canelli in Serie D».

E.M.

CALCIO Ora si cercano centrocampisti

Ovadese molto attiva Presi anche Silvestri e Gaione

Ovada. Tre colpi nel giro di una settimana e una squadra già quasi assemblata nei numeri e negli effettivi.

Corre spedito il mercato dell'Ovadese, a circa venti giorni dall'annuncio del nuovo mister Stefano Raimondi.

Dopo i primi arrivi dell'ala Motta e del difensore Bonanno, ecco altri tre nomi di assoluto valore, a comporre una rosa che prende forma e testimonia le proprie decise ambizioni.

Contrariamente da quanto detto nei numeri scorsi, è cambiato anche il portiere: via Riccardo Cipollina (destinazione Acqui) e dentro Francesco Gaione, 26 anni, ed esperienza da vendere in Eccellenza e in Serie D tra Castellazzo, Derthona e nell'ultimo anno tra i pali del Baiardo (Eccellenza girone A).

Insomma, una garanzia. Davanti a lui, nel pacchetto dei difensori centrali, vestirà arancione anche Antonio Silvestri, 35 anni, un passato tra Acqui, Derthona e Vogherese, ultimamente sempre in Eccellenza, il leader della prossima difesa di Raimondi.

In attacco sembrava invece fatta per Giulio Merlano (andrà all'Acqui dopo una trattativa serrata), arriverà invece Michele Dell'Aira dal Sexadium, 34 anni e goleador di razza in tutte le squadre in cui ha militato, tra Cassine, Arquatese, Gaviese e molte altre. Dovrà riabituarsi ai ritmi e alle difficoltà di una Promozione che non gioca da qualche anno, ma i 50 gol segnati nelle ultime due stagioni col Sexadium stanno a dimostrare che il fiuto della



▲ Antonio Silvestri



▲ Francesco Gaione

rete non è certo andato smarrito.

A fronte di tre acquisti (e altri ne arriveranno, a questo punto soprattutto a centrocampista Sala lascia Ovada per accasarsi, sempre in Promozione, all'Arquatese.

Con tre quarti di rosa completa, possiamo tracciare un bilancio sull'Ovadese che vedremo da settembre in avanti, quando si spera si tornerà a parlare di calcio giocato. Una squadra con forti ambizioni di classifica, sicuramente con obiettivi playoff. L'asse portante costituito da Gaione in porta, Silvestri in difesa, Anania a centrocampista e Rosset in avanti.

Una squadra di esperienza, di età media anche avanzata, a certificare la volontà di vivere una stagione finalmente da protagonista. E i giovani? Potrebbero essere schierati uno per reparto. Sugli esterni di difesa, per esempio, in uno dei tre posti del centrocampo e anche in attacco, con Cazzulo jolly in un pacchetto dove peraltro le opzioni per mister Raimondi non mancano di certo: Motta, Rosset, Dell'Aira e appunto la giovane rivelazione del finale della scorsa stagione.

Resta solo da intervenire numericamente in mediana. Anania registra inamovibile, al suo fianco potrebbe esserci Oddone (classe 2001) o in alternativa Costantino (2000). Va trovato un terzo titolare. Ci saranno sicuramente novità nei prossimi giorni. D.B.

CALCIO Promozione

Bragno. Alla fine, la classifica "fumata bianca" è arrivata nella tarda serata di lunedì 29 giugno, con il presidente Roberto Ferraro che ha sciolto il dubbio su chi sarà l'allenatore del Bragno nella prossima stagione di Promozione e alla fine l'ha spuntata Mario Gerundo che ha vinto il ballottaggio con Flavio Ferraro.

Roberto Ferraro spiega così la scelta: «Sono stato catturato dall'enorme motivazione e voglia di fare e di allenare la nostra squadra da parte del mister che nonostante il periodo poco propenso da parte degli sponsor si è subito buttato con grande determinazione in questa nuova avventura, oltre a questo c'è stato anche un fattore di rimborso spese; ora vedremo di incominciare a tenere la base della passata stagione ossia Kuci, Ndiaye, Fenoglio, Vejseli... a Torra purtroppo dovremo rinunciare visto che andrà al Milesimo che gli ha trovato anche lavoro, spero anche sul finire di questa settimana di

Fumata bianca per Gerundo Sarà lui il mister del Bragno



▲ Mario Gerundo nuovo mister

annunciare anche il nuovo direttore sportivo».

Gerundo da parte sua non sta nella pelle al pensiero di incominciare, e quando gli diciamo "ora viene il difficile, mister", risponde: «Per me non

esiste né semplice né difficile: esiste solo lavorare. Non partiamo da zero: il presidente mi ha dato massima disponibilità e di tempo ce n'è ancora... non rimane che iniziare a parlare con i giocatori cercando anche di mettere la mia esperienza al servizio della società».

Sul fronte giocatori si parla insistentemente di Cristian Ferraro, nome già fatto su queste colonne la passata settimana sia un profilo molto vicino al Bragno così come pare anche essere ad un passo dalla firma anche il terzino, ex Veloce, Barranca, ma di tempo per far mercato ce n'è eccome; l'importante per la Valle Bormida è che il Bragno dopo settimane di nubi che si addensavano ora vede il sole risplendere e la squadra sia nuovamente iscritta in Promozione. E.M.

CALCIO 1ª categoria

Cortemilia: Nicolò Galesio primo acquisto lasciano Franco Novelli e Giorgio Ferrero

Cortemilia. Novità importanti a livello di Consiglio direttivo con l'addio del direttore generale Franco Novelli, che lascia il club dopo 6 anni dal suo ritorno al Cortemilia (ne era uscito nel 2008 per dare vita alla Castellettese Uisp).

Chiude la sua parentesi dopo sei campionati in gialloverde anche Giorgio Ferrero che è stato per tre stagioni allenatore della prima squadra e per le restanti direttore sportivo oltre che allenatore anche della categoria Pulcini: entrambi hanno lasciato un'impronta indelebile nella società ove hanno portato organizzazione, programmazione, serietà e attenta valorizzazione di tutti gli atleti del territorio dall'attività di base alle categorie agonistiche.

Sul fronte prima squadra si registra il primo innesto che è quello di un portiere, e si tratta di un gradito ritorno: quello di Nicolò Galesio, la scorsa stagione al San Sebastiano, che prenderà il posto nel roster del partente Nicolò Dotto.

Per Galesio, come detto, si tratta di un ritorno visto che aveva già militato nel Cortemilia nella stagione 2015-16 quando era stato vice di Roveta; Galesio affiancherà Benazzo, al quinto campionato consecutivo con la maglia della



▲ Nicolò Galesio e Franco Novelli

squadra di patron Dessino, mentre il tandem di portieri della formazione juniores composto Egli 2001 e Zarrì 2003 resta a rappresentare il possibile futuro.

Sul fronte squadra sono stati promossi in prima squadra dalla juniores i classe 2000 Andrea Bevione, Giuseppe Bonifacino, e Izet Fasko mentre gli altri giovani interessanti classe 2001-02-03 saranno valutati durante la preparazione precampionato.

CALCIO 1ª categoria

Cairo Montenotte. Importante novità in casa dell'Aurora Cairo, dove rientra, stavolta nei quadri dirigenziali, l'ex allenatore Harry Carnesecchi, che si occuperà all'interno della società della funzione di direttore sportivo.

«In realtà - ci rivela - non avevo mai lasciato davvero la società la scorsa stagione: avevo dato una mano sotto traccia e ora mi sono convinto a intraprendere questo nuovo ruolo. Abbiamo un buon allenatore e stiamo costruendo una buona squadra e il nostro obiettivo sarà fare meglio del terzo posto della passata stagione».

Confermato mister Adami in panchina, dovrebbero anche restare giocatori richiesti quali Bonifacino e Laudando, sui quali è stato forte l'interesse da parte dell'Olimpia Carcarese.

Aurora, torna Carnesecchi e stavolta farà il ds

Per il resto faranno ancora parte del roster l'attaccante Realini, il portiere Ferro, in difesa restano Nonnis, Pizzolato, Di Noto, Torrenco, Russo, così come ci saranno ancora anche i fratelli Pesce ed in avanti Puciano e Rebella, nonostante per quest'ultimo ci fosse una richiesta importante da parte della solita Olimpia Carcarese.

«Per quanto concerne Saino - spiega Carnesecchi - deve prendere lui una decisione visto che il ragazzo si è trasferito a Spotorno e quindi da Cairo c'è effettivamente un po' di distanza».

Un'ultima battuta la riserviamo a mister Adami che, alla

prima stagione sulla panchina aurorina, ha fatto un lavoro superlativo.

Il mister si esprime così su questa prima fase di mercato: «Stiamo cercando di reperire qualche giovane di valore delle classi 2000 e 2001. Il mio sogno sarebbe di poter allenare Brovida, la scorsa stagione al Bragno (ma il giocatore è della Cairrese che sembra volerlo riportare a casa, ndr); per il resto, spero di ripetere lo scorso campionato. La squadra da battere penso che sia l'Olimpia, ma anche la scorsa stagione lo era, eppure le siamo arrivati davanti in classifica...». Il derby è già iniziato.



▲ Andrea Cartosio



▲ Raul Oddone

CALCIO Oddone, Cartosio, Laguna, Pastorino

Rossiglione: ufficiali il mister e 4 acquisti

Rossiglione. La Rossiglione vuole essere protagonista e provare a far ritorno in Prima Categoria.

In settimana è stato ufficializzato l'arrivo sulla panchina di Nildo Biato (già da noi anticipato).

Il nuovo mister sarà presentato ufficialmente al pubblico al "Gargassino" nella serata di mercoledì 1 luglio, ma ci ha già concesso qualche battuta: «Sono davvero contento di allenare a Rossiglione; l'obiettivo è di far bene e migliorare il 4° posto della passata stagione cercando di valorizzare giovani provenienti da squadre di Eccellenza e Promozione e di mettere basi solide per le prossime stagioni».

E i primi movimenti in entrata riguardano proprio l'arrivo di due giovani classe 2001, provenienti dall'Ovadese. Si tratta di Raul Oddone, mezzala, e di Andrea Cartosio, esterno alto d'attacco; gli altri due neoacquisti arrivano dalla Campese e sono il centrale di difesa Edoardo Laguna e l'attaccante Luca Pastorino.

Sul fronte delle conferme, certe quelle di Trevisan, Scotti, Di Cristo, Prestia, Macciò, Siri e quasi certamente anche di Piscitelli.

Arrivi e conferme che fanno già capire come la Rossiglione voglia fare bene non lasciando nulla d'intentato per il ritorno tanto atteso e sperato in Prima Categoria.

CALCIO

Gli *annavis* di Giesse

Quattro chiacchiere e tanto magone con Stefano Antompaoli

Acqui Terme. C'è una bellissima fotografia sul libretto di Guido Cornaglia e Stello Sciuotto sulla storia dell'Acqui Calcio: tutti in giacca e cravatta, anno 1991, una divisa, come sfondo il monumento della Bollente, il primo a sinistra Stefano Antompaoli, estrema destra Sadocco, l'allenatore, in mezzo, anche lui bardato da ultimo dell'anno, il massaggiatore "Peli" Bigatti.

E partiamo da lì, al cellulare, con Antompaoli, di Massa, l'intervistato di turno.

«Sì, ricordo quella foto, ed era come un ricordo, della serie D, l'Interregionale dei giorni nostri: ma niente di più, non è che poi siamo andati a ballare».

Carriera, prima e dopo l'Acqui.

«Le giovanili con la Carrarese, poi Ferrara, Promozione con il Cafarana stagione iniziata lì, poi chiamato all'Acqui il povero Stoppino ds, poi c'era Alberto Merlo, presidente Giovanni Grippo: tre anni, dall'89 al '93, ed il primo anno viaggiavo, venerdì, sabato e domenica ad Acqui, e poi avanti e indietro, con Massa, la mia città».

Poi, diciamo noi, Antompaoli ha pensato bene di prendere moglie e residenza ad Acqui, Piazza San Guido, un appartamento di Beppe Battiloro, Pinuccio Botto direttore sportivo, la ditta Grillo come sponsor, ed Antompaoli che diventa acquirente a tutti gli effetti.

Ruolo?
«Difensore centrale, in bella compagnia di Contini, Pietro Paolo, Vercellino, Robiglio, Tanganelli, Alagna, Pastine, Scalzi, De Prà...».

Com'era l'ambiente, e non



▲ Stefano Antompaoli

solo quello calcistico?

«Guarda, caratterialmente io vado sempre bene con tutti, ma l'accoglienza era ed è stata indimenticabile: la cremeria di Corso Bagni, la sera tutti insieme in amicizia, quasi ho imparato il dialetto acquese, mi vengono i brividi a pensarci: ma vengo ancora a trovare Acqui, riscoprire i valori, a ritrovare Stello Sciuotto, quasi un fratello».

Formazione ideale, dell'Acqui di quei tempi?

E gli allenatori, i ds, il presidente, gli sponsor?

«Geremia, 'Mino' Armienti e Stoppino, gli allenatori, Pinuccio Botto il ds, Grippo il presidente, Grillo come sponsor. Se ben ricordo, con Amienti e la vittoria con la Pistoiese, ci siamo salvati e siamo rimasti in D». [Ndr: la partita in realtà la vinse la Pistoiese 2-1, gol decisivo di tale Magnifico. Pirotta prese un incrocio dei pali. Ma è vero che l'Acqui si salvò, e trent'anni dopo, questo è quello che conta ricordare...].

Il virus, col calcio, cosa ha combinato?

«Il virus ha demolito il calcio, soprattutto quello nostrano, dilettantistico: tutto sospeso, a data da destinarsi la ripresa del campionato: forse ad ottobre, alla stagione dell'uva, vendemmia tardiva. Tutto dimenticato, non ti ricordi più neppure la classifica, tutto diabolicalmente bocciato. E poi, guardiamo la serie A, a porte chiuse, senza pubblico, qualcosa di surreale».

Il calcio dei nostri giorni, e quello di allora: è cambiato qualcosa?

«Più tecnico, quello dei nostri tempi, e più passione: ed allenamenti serali perché di giorno si andava al lavoro, non dimentichiamo che calcisticamente eravamo dei dilettanti, mentre questo attuale è solo una questione economica, di soldi, vali se hai dimostrato di fare gol. E poi se vogliamo fare un paragone, la nostra serie D di allora equivale alla C di oggi».

Allenamenti, vittorie, retrocessioni, pubblico, classifiche, Europa: su tutto, però, un personaggio, Stefano Antompaoli, bravo sul campo, bravissimo fuori, educato, quasi timido, semplice, sincero, appagato, «non merito tanta pubblicità».

Per sempre. Giesse

PALLAPUGNO

La parola al capitano

Battaglino: "L'anno prossimo? Speriamo ci siano ancora gli sponsor"

Spigno Monferrato. E siamo al numero 7: settimo dei dieci capitani della Serie A (che non prenderà il via in questa stagione) a presentarsi ai nostri taccuini è stavolta il battitore di Canale, Marco Battaglino, che avrebbe dovuto difendere i colori di Spigno, in quello che per lui sarebbe anche stato l'esordio in Serie A da battitore. Esordio rimandato al prossimo anno...

Cosa pensi dell'annullamento del campionato?

«Sono dispiaciuto. Mi ero preparato molto bene per questa impegnativa stagione nella massima serie. Credo però che non dobbiamo essere noi giocatori a dire se era giusto o no fermarsi, ma le persone predisposte della Federazione che lo hanno fatto per noi».

Questa sospensione causa Covid-19 credi avrà ripercussioni anche per la prossima stagione?

«Temo che possa incidere enormemente per quanto riguarda il reperimento degli sponsor, che sarà molto difficile. A mio avviso andremo incontro nelle prossime stagioni



a ridimensionamenti degli ingaggi da parte di quasi tutte le società».

Pensi che anche la Pro Spigno potrebbe avere problemi ad iscriversi alla prossima Serie A?

«Spero di no, ma qualche problema a livello di sponsor esiste e me lo confermano la società. Da parte di patron Traversa e dei dirigenti c'è comunque la volontà di continuare anche nella prossima stagione confermando la squadra che doveva scendere in cam-

po in questa, ossia, oltre a me, Giampaolo, Boffa e Cavagnaro».

Dove saresti potuto arrivare in questa tua stagione d'esordio nella massima serie?

«Avevo ottime sensazioni: mi sono allenato bene e la squadra era molto interessante... ma dovremo aspettare un anno per scoprire quanto valiamo».

In passato hai fatto anche la "spalla" in Serie A con Campagnolo. Spiegaci la differenza con il fare il battitore?

«Da "spalla" devi sostenere il capitano, però è lui che fa il gioco e tiene il pallino dello scambio, il battitore invece è quello che regge il peso della squadra nei momenti cruciali del match è quindi la sua responsabilità è massimale».

Stai continuando ad allenarti anche in questo momento?

«Sì: mi ha tesserato la Canalese e questo mi permette di allenarmi sul campo a Canale con Campagnolo e Roberto Corino e oltre al campo faccio ancora anche la parte fisica e il lavoro in palestra».

(7 - continua) E.M.

CALCIO

Tempi registrati fra sabato 27 e domenica 28 giugno

Acqui Terme. Prosegue il "Circuito virtual" che nelle giornate di sabato 27 e domenica 28 giugno ha impegnato gli atleti sui 5 km di gara. Oltre 70 i classificati alle prese con i primi veri caldi di stagione, ma alcuni dei risultati sono davvero molto interessanti e nell'insieme le prestazioni tendono a migliorare a dimostrazione che lo sviluppo delle distanze è stato gestito in maniera corretta. Atletica Novese "pigiatutto" con Livio Denegri, che vince in 17'04" davanti al compagno di società Simone Berrino, 18'17" e Gigi Cabrino, Munfrà Runners, 18'43". Tra le donne Novese ancora prima con Antonella Castello che chiude in 22'00" prevalendo sulla "nostra" Serena Benazzo, Atletica Alessandria, 22'30", e Ornella Lacqua, Brancaleone Asti, 22'42". Per l'Acquese Francesco Siro, Corri in Valle Stura, 31° in 23'30" e Pier Marco Gallo, 34° e primo degli over 70 in 23'43". Di rilievo le prestazioni di Franco Dossena, Atletica Novese, classe '45 che, fer-

Anche la "Virtual 9" premia l'Atletica Novese



▲ Antonella Castello



▲ Livio Fenegrò

mato in Florida dal coronavirus, ha preso parte con risultati di assoluto rilievo a tutte le gare chiudendo i 5 km in 22'10". La prossima "virtual", sulla distanza di 7km, è programmata in tre giornate per

cercare di conciliare lavoro e temperature elevate.

Si potranno registrare i tempi da venerdì sera 3 luglio sino a domenica mattina 5 luglio.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

CALCIO

Si è trasferito dal Dego

Carcare. Continua il processo di crescita dell'Olimpia Carcarese che si rafforza a livello di settore giovanile con l'innesto dell'ex Dego, Leonardo Vargiu, che affiancherà il responsabile Thomas Comparato.

Vargiu ha commentato così al nostro taccuino questa nuova tappa della sua carriera: «A Carcare sono nato e abito tutt'ora, e qui ho iniziato la mia storia calcistica: per me è un onore fare parte della famiglia dell'Olimpia e cercherò di trasmettere ai bambini valbormidesi le stesse emozioni che ho provato io un tempo. Come obiettivo abbiamo quello di ricreare un settore giovanile fiorentino e di alto livello come c'era in passato». Un'ultima battuta la riserviamo a Thomas Comparato: «Vargiu è una persona genuina che si impegna tantissimo. Sono contento del suo arrivo. Sul fronte delle squadre giovanili, da parte nostra ci concentreremo sui Primi Calci, Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti».

Olimpia Carcarese: arriva Leonardo Vargiu per il settore giovanile



▲ Leonardo Vargiu e Thomas Comparato

CALCIO

2ª categoria

Mercato: è un Dego molto attivo

Il Dego è già molto attivo sul mercato in queste settimane: la certezza riguarda il fatto che nella prossima stagione a difesa della porta non ci sarà più l'estremo Pelle, che farà ritorno a Cengio, dove sarà ricostituita una squadra locale.

In dubbio anche l'estroso Bellomia, che ha parecchie richieste e le sta valutando. In-

vece smettono di giocare Rodino, Leka, e C.Mozzone, ma tutti e tre rimangono al Dego con ruoli dirigenziali.

Sul fronte arrivi ci sarà di certo da cercare un portiere e poi, anche se si punta a ringiovanire la rosa, che sarà ancora affidata in panchina a mister Bagnasco, sul fronte dei nuovi innesti Dego sembra vicino a

due giocatori d'esperienza: uno per il reparto arretrato, che dovrebbe essere l'ex Acqui Ognjanovic, nell'ultimo scorcio di stagione all'Aurora Cairo, e uno per l'attacco, che potrebbe essere quel Riccardo Berta che ha vestito in passato la maglia del Bragno. A loro il ruolo di fare da chiocchia al gruppo.

CALCIO

Annunciati dal presidente Giancarlo Ferraro

Voluntas Nizza: ecco lo staff degli allenatori

Nizza Monferrato. La Voluntas calcio Nizza è pronta a ripartire con nuove idee e nuova linfa dopo lo stop per il Covid 19 ecco cosa si ha detto il presidente della società Giancarlo Ferraro: «In questa stagione che partirà a breve abbiamo tante novità e vogliamo crescere e a breve ci saranno anche importanti innesti a livello dirigenziali con tanti imprenditori di Nizza che hanno garantito di darci una mano,

stiamo cercando di costruire qualcosa di duraturo per arrivare poi ad una squadra unica che vada dai più piccoli ai più grandi con la Nicese sul fronte squadre al momento arriviamo siamo ai giovanissimi ma non escludo che possiamo fare anche gli Allievi».

Qui di seguito riportiamo gli allenatori delle varie annate con l'ultimo innesto, nei Giovanissimi Fascia "A", dell'acquese Mauro Cavanna:

Scuola calcio: Simone No-

senzo- Mattia Rizzo

Primi calci 2012-2013: Lorenzo La Rocca

Pulcini 2011 primo anno: Angelo Iacobuzzi

Esordienti a 7 2010: Beppe Orlando

Esordienti 2008-2009 a 9: Paolo Brignoglio

Giovanissimi 2007 fascia "B": Mirko Mondo

Giovanissimi 2006 fascia "A": Mauro Cavanna

CICLISMO

Toccherà Santo Stefano, Canelli e Nizza



Santo Stefano Belbo. La "Gran Piemonte" (fino a pochi anni fa il "Giro del Piemonte"), corsa storica del panorama italiano, che quest'anno celebra la sua 104ª edizione, toccherà anche il nostro territorio.

Lunedì 29 giugno RCS Sport ha svelato il percorso di questa edizione, che si snoderà lungo le colline delle Langhe a cavallo delle province di Asti e Cuneo, con un circuito finale di 44km da percorrere due volte in mezzo ai vigneti della zo-

La "Gran Piemonte" 2020 sulle strade del territorio

na di Alba. L'arrivo è a Barolo, ma nel tratto iniziale, prima del circuito, la corsa toccherà diverse località delle nostre zone.

Partenza da Santo Stefano Belbo, poi via verso Canelli, Rocchetta Palafea, Castel Boglione e Nizza Monferrato, pri-

ma di prendere la strada per Castagnole.

L'appuntamento è fissato per il 12 agosto, tre giorni prima del Giro di Lombardia: una bella occasione per vedere di nuovo, dopo tanto tempo e dopo la pandemia, il grande ciclismo sulle nostre strade...

ESCURSIONISMO

Parco Beigua: escursione nella Val Cerusa

L'Ente Parco Beigua organizza per sabato 4 luglio un'escursione nella Val Cerusa, sui sentieri che da Sambuco, sulle alture di Voltri, salgono al Monte Tardia attraversando paesaggi dominati da una natura selvaggia.

Un trekking non per tutti, che richiede allenamento, ma che ripagherà dell'impegno quando

si raggiungerà lo spettacolare affaccio sulla costa ligure!

L'escursione durerà l'intera giornata con pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria online entro venerdì alle ore 12, posti limitati. Costo escursione: € 10,00. Per informazioni: tel. 393.9896251 (Guide Coop. Dafne).

VOLLEY

B1 femminile • Sarà la schiacciatrice della squadra

Acqui Terme. Altro rinforzo importante per la Pallavolo Acqui Terme in vista del prossimo campionato di Serie B1: è ufficiale l'arrivo della forte ed esperta schiacciatrice romana Michela Culiani.

Giocatrice con una lunga esperienza in serie B1 e B2, la carriera di Michela Culiani è partita da Roma, sua città di origine, per poi proseguire in Veneto, Umbria, Marche, Sicilia, Campania, Salento ed Abruzzo dove nelle ultime due stagioni ha militato a Chieti nella Pallavolo Teatina, allenata da Giorgio Nibbio.

La prossima stagione sarà Acqui Terme la casa di questa atleta la quale non dimostra i suoi trentun anni (è nata infatti nel 1989) e tiene a specificare che se ne sente molti meno. Quindi, pronta per rimettersi nuovamente in gioco in un'esperienza nuova.

«Mi mancava il Piemonte! - esordisce la banda romana nel momento di raccontarsi alla nuova società - Mi sento decisamente pronta per questa nuova avventura. Chiunque mi abbia parlato di Acqui Terme è rimasto sorpreso piacevolmente: mi sono informata e mi sembra una bella realtà. L'unica volta che ho giocato al nord in Serie B è stato a San Donà di Piave, in Veneto, nel mio primo anno fuori casa. Avevo vent'anni. Ancora prima feci un torneo a Cuneo con le giovanili. Diciamo che potrebbe essere per me un ritorno alle origini, e questo è un fattore di motivazione. Premetto che non mi piace andare nei luoghi comuni e dire che i gironi del nord sono migliori. Io ho giocato al sud per diverse stagioni e a livello sia di pubblico, sia tecnico, sia di affiatamento non ho nulla da dire. Però rimettermi in gioco su è sicuramente un'esperienza bella e motivante, quindi, non vedo l'ora. Anche perché, siamo state ferme fin troppo».

Tornando al momento dello stop, così la nuova giocatrice acquese ha riepilogato l'ultima annata a Chieti: «Una stagione fatta di alti e bassi - racconta - Eravamo una squadra molto forte, con obiettivi di un certo livello. Nonostante infortuni e problematiche logistiche eravamo tra le prime quattro squadre quando è scoppiato il Covid-19. Ci è rimasto l'amaro in bocca perché eravamo in piena corsa playoff. È stata una situazione molto frustrante».

Michela Culiani: una romana ad Acqui



Foto Monaco

▲ Michela Culiani

perché è come se tutti i sacrifici fossero stati vani».

Ora, però, Michela guarda avanti, sempre con l'obiettivo di fare del suo meglio:

«Sono curiosa di rimettermi in gioco e mettermi alla prova tecnicamente in un girone in cui non sono mai stata. Anche se ho un'età in cui sono considerata un'atleta formata, il mio obiettivo, da quando avevo vent'anni non è mai cambiato: ogni giorno entro in palestra con l'idea di fare sempre meglio e di acquisire quel tantino in più di bagaglio tecnico e tattico da usare in partita. Non vedo l'ora di confrontarmi con una realtà che mi è lontana da tempo e con atlete di spessore».

Parlando, invece, delle motivazioni che l'hanno spinta a scegliere Acqui Terme la giocatrice ribadisce come, nonostante la distanza geografica, abbia avuto modo di sentire parlare positivamente della società termale da persone a lei vicine: «Ho avuto notizie sulla piazza di Acqui Terme e sull'allenatore Ivano Marengo anche tramite delle colleghe e degli allenatori che conosco, che mi hanno sempre parlato bene sia del modo di lavorare, per quanto riguarda la serietà e la metodologia di lavoro, sia della vivibilità del posto».

L'età media del roster acquese è come sempre piuttosto bassa. Ma se lo scorso anno la giocatrice più grande anagraficamente era Mirabelli che è nata nel 1996, Culiani, invece è del 1989.

Il fatto che, con tutta probabilità, sarà la giocatrice meno giovane della squadra non rappresenta un ostacolo per Michela, che anzi si sente più motivata.

«Il fatto che la squadra sia relativamente giovane, mi piace molto, poiché i margini di miglioramento sono ampi, in particolare se si lavora bene con un tecnico come Ivano Marengo. Farò del mio meglio per dare il mio apporto anche dal punto di vista caratteriale e gestionale, durante le partite e gli allenamenti. Anche nell'ultima stagione a Chieti ero la più grande. Mi piace molto trasmettere, aiutare ed essere un punto di riferimento dentro e fuori dal campo, con tutti gli oneri e gli onori. Sono trentunenne dal punto di vista anagrafico ma mi sento ventiquattrenne e mi piace molto relazionarmi con questa fascia di età, soprattutto se riesco a tirare fuori il meglio per un obiettivo comune. Ho un grande senso del team: singolarmente non siamo nessuno, collettivamente siamo tutto e magari si superano anche molti limiti venendosi incontro. In un gruppo femminile non è facile la gestione psicologica e caratteriale. Siamo diverse e siamo donne: l'essere sulla stessa linea d'onda è una sfida e non vedo l'ora, come ogni anno, di intraprenderla».

Sorprende, in una atleta così consapevole, che l'inizio dell'attività sia avvenuto piuttosto tardi, e in modo inconsueto... «Venivo dall'equitazione, per la precisione volteggio - racconta Michela parlando dei suoi inizi - Poi alle medie il mio professore di educazione fisica, avendomi visto alta, mi ha invitato a provare la pallavolo e non ho più smesso. Sono grata per questa occasione, soprattutto all'allenatore Ivano Marengo, al DS Roberto Liss ed alla società in generale. Un grazie particolare, però, anche al mio procuratore Fabrizio Speciale che mi ha sponsorizzato molto il progetto».

In conclusione: «La stagione appena conclusa è rimasta come sospesa nell'aria, quindi, non vedo l'ora di ripartire».

M.Pr

VOLLEY

Serie B maschile

Andrea Bettucchi ha firmato con la Pallavolo La Bollente

Acqui Terme. La Pallavolo La Bollente ha ufficializzato il suo primo nuovo acquisto in vista della nuova avventura in serie B.

Arriva alla corte di coach Astori Andrea Bettucchi, nell'ultima stagione protagonista in serie B nelle file del CUS Genova.

Volto conosciuto in provincia avendo militato nelle file della Pallavolo Novi in serie B, Bettucchi è schiacciatore di banda solido e di sicuro rendimento, con doti fisiche notevoli, e il suo nome era già da tempo nel mirino della società acquese.

Cresciuto nelle giovanili dell'Olimpia Voltri, approda ad Albisola in serie C e poi B2, la stagione successiva in B1 nella Pallavolo Genova. Nell'annata 2012/13 gioca a Novi in B2, per tornare poi ad Albisola per due anni, sempre in serie B. Nella due stagioni successive torna a Novi dove gioca da



▲ Andrea Bettucchi

protagonista e sfiora la serie A arrivando ai playoff. Nella scorsa stagione ha militato nel Cus Genova, in Serie B.

«Sono felice che Andrea abbia accettato con entusiasmo la nostra proposta; con il suo arrivo il reparto degli schiac-

ciatori di banda acquisisce lo spessore e l'esperienza necessarie per la serie B. Seppur ancora giovane, ha già un curriculum importante per la categoria, avendo non più tardi di tre stagioni fa lottato per la promozione in Serie A», commenta il ds Stefano Negri.

«Sono carico per la nuova esperienza che mi accingo ad iniziare - esordisce invece Bettucchi - Non ho avuto dubbi quando è arrivata la chiamata da parte di Acqui; il progetto appare solido e pluriennale, c'è una dirigenza con le idee chiare e la possibilità di ritrovare compagni con cui ho vissuto pagine importanti della mia carriera. Non vedo l'ora di iniziare anche perché l'ultima stagione è terminata, come sappiamo, ormai da troppo tempo».

A giorni verranno ufficializzati anche gli altri acquisti già conclusi dai dirigenti acquesi.

TENNIS

Bene gli atleti di casa

Con il "Trofeo Dunlop 80" tennisti in campo a Cassine



▲ Carozzi e Pilotto Under 10



▲ Maggiani e Travo Under 16 maschile



▲ Pansecchi e Carnevale Under 12 maschile



▲ Solio e Maccario U10 femminile

Cassine. Si è concluso domenica 28 giugno, al Circolo Tennis Cassine, il torneo giovanile Trofeo Dunlop che ha visto cimentarsi sui campi di via Fossa ben ottanta giovani tennisti provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia.

Le premiazioni sono state caratterizzate da un doveroso ringraziamento da parte dell'organizzazione a tutte le istituzioni impegnate nei tragici momenti dell'epidemia che nei mesi scorsi ha segnato la vita di tutta la nostra nazione.

Sul palco si sono succeduti per le premiazioni medici, infermieri, Carabinieri della stazione di Cassine, Croce Rossa Comitato di Cassine e Protezione Civile di Cassine.

Per quanto attiene ai risultati: nella Under 10 femminile vittoria della beniamina di casa Nicole Maccario, che ha avuto la meglio su Aurora Solio del Dif Alessandria; nella sezione maschile a vincere è stato Gabriele Pilotto del Biel-Tennis Academy che in una finale avvincente ha superato Francesco Carozzi del Circolo Tennis Cassine; nella Under 12 femminile Bianca Baroglio del Dif Alessandria ha battuto Sofia Botto della Canottieri Casale.

Altra vittoria per il C.T.Cassine con Francesco Pansecchi, che si è aggiudicato il torneo Under 12 sconfiggendo in finale Diego Carnevale della Nuova Casale.

La Under 14 femminile è appannaggio di Elene Tola dell'Asti Tennis su Sarah Toscano del Selva Alta di Vigevano mentre invece ad aggiudicarsi la sezione maschile è stato Edoardo Bondonio del Tirumapifort di Chivasso su Cesare Carpano del Biella Academy.

Vittoria per Isabella Coles del Vallebelbo di Santo Stefano Belbo nella Under 16 femminile: in finale ha avuto la meglio su Ilaria Pettiti del Acli Canelli.

A chiudere la serie delle finali, la Under 16 maschile col derby tra due atleti del C.T.Cassine: ad avere la meglio è stato Travo Andrea che ha superato in un avvincente finale Edoardo Maggiani.

CICLISMO

PEDALE CANELLESE

Canelli. Proseguono con costanza e passione gli allenamenti degli atleti dell'Asd Pedale Canellese: i Giovanissimi strada si ritrovano tutti i martedì e i giovedì dalle 18.30 alle 19.30 nel circuito dell'ex galoppatoio a Canelli, mentre i Giovanissimi mtb si allenano tutti i martedì e i venerdì dalle 18.30 alle 20.00 nel campetto permanente dietro al palazzetto dello sport di Canelli.



CICLISMO

Una grandissima passione

Tre "nonnetti" in bicicletta

Acqui Terme. In questo travagliatissimo periodo di coronavirus, tiene ancora banco la più o meno superficialità applicata dalle direzioni di ASL ed RSA verso coloro che in quelle strutture venivano assistite. Questa però, è una problematica che non ha riguardato da vicino tre baldi "giovantotti" acquesi che condividono una grandissima passione per la bicicletta.

I tre "ragazzi" in questione sono iscritti d'ufficio ad un ipotetico "Velo-club Over 80 per sempre giovani", poiché proprio quella soglia di età hanno superato. Si tratta di Luigi Toselli, classe 1930 (tra qualche settimana saranno 90!), Massimo Diaferia, nato sul finire del 1939, e Settimo Borella che ha visto la luce nell'Epifania del 1940.

Il primo dei tre, Toselli, per oltre trent'anni ha prestato la propria capacità professionale presso l'Olivetti ad Ivrea, coltivando da bel oltre settant'anni una immensa attrazione per la bicicletta da corsa. Il buon Toselli, ha una costanza nel salire in sella quasi incommensurabile, infatti se il clima lo permette vi posa i suoi attempati lombi e via pedalare (e questo in pratica vale per quasi tutto l'anno).

Diaferia in bicicletta ci andava da ragazzino a Torino poi, complice l'evento bellico, da sfoltato si ritrovò qui da noi dove mise in seguito su famiglia, lavorando anche per oltre quarant'anni presso la Tacchella.

È stato un grave lutto, quello della amatissima moglie circa dieci anni fa, che lo ha spinto di nuovo alla bicicletta sportiva, ed è molto facile vederlo pedalare insieme a Toselli a diversi chilometri di distanza da casa. Per la verità, lo stimolo a Massimo nel rimontare in sella potrebbe anche essere venuto dall'esempio del secondogenito, "Beppe", vicebrigadiere presso la Stazione dei carabinieri di Spigno Monferrato e mio compagno anche se non abituale di pedalate.

Il terzo personaggio, Borella, è un po' più poliedrico in fatto di attività ludico-motoria, capace



come è di cimentarsi anche in uscite di "camminata veloce" nell'ordine dei 10-15 chilometri. Borella è di origini venete, ma è da tempo (qui si può dire senza dubbio immemorabile) che è stanziale nella nostra provincia, dove poi si è definitivamente insediato ad Acqui Terme. Come attività è stato per quarant'anni chiuso nella cabina alla guida di un grosso camion, cui spesso era aggiunto un carrello a rimorchio, ma la passione per la bicicletta la coltiva solamente da quando è andato in pensione. Borella frequenta altri amici per le uscite in bicicletta e da un paio di anni si è dato a quelle a pedalata assistita; questo non perché non regga più, ma per precauzione, poiché ama fare molti saliscendi o lunghi percorsi.

Una curiosità la vogliamo svelare ai lettori. Durante la "chiusura sanitaria" anti coronavirus, il buon Settimo è stato metaforicamente segregato in casa dalla figlia; e lui che ha fatto? Corsa in casa al mattino (con due paia di calzini spessi per non disturbare i vicini del piano di sotto), ed al pomeriggio cyclette o viceversa. Diavolo di un Settimo!

In questo ipotetico "Velo-club Over 80 per sempre giovani", stanno spingendo per entrarvi altri quattro "ragazzotti di belle speranze" che vedono il traguardo avvicinarsi sempre più (quello, non l'altro!); si tratta di "Beppe" Bolla (1941), Giancarlo Moschino e Bruno Ricci (1942), e Mario Ratto (1943).

Stello Sciuotto

Ovada. Tempo di lavori pubblici cittadini, approfittando anche del bel tempo estivo di fine giugno/inizio luglio.

Con l'auspicio che duri tutta un'estate...

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello: "Priorità identificata nella manutenzione delle strade e negli edifici comunali.

Sono considerati prioritari i seguenti interventi di asfaltatura in Strada Requaglia, in una piccola parte di via Gramsci e a Costa d'Ovada dove presso la strettoia all'entrata della frazione la strada è dissestata e sconnessa". Interventi per un costo complessivo previsto di circa 300mila euro.

"Tra i lavori più significativi, la scala delle priorità è la seguente, a fronte dei fondi a disposizione: marciapiede di via Gramsci, nel tratto del muraglione sopra lo Stura (per un costo di 200mila euro circa); il muro d'argine in piazza Castello, anche in collaborazione con il Genio Civile (per 80/90mila euro); la difesa spondale presso Strada Masio (70mila euro); via Fittaria (100mila euro circa)".

Per quanto riguarda la manutenzione degli edifici pubblici, "le priorità sono le seguenti: interventi antisismici presso la



Dichiarazioni dell'assessore Sergio Capello

Lavori pubblici: la scala delle priorità

Scuola Media Statale (60mila euro); parte (un terzo) delle finestre di Palazzo Delfino, sede comunale (25mila euro);intonaci presso il Cimitero urbano e lungo la scalinata di piazza Castello (per eliminare l'umidità), per circa 50mila euro.

In accordo con la Parrocchia si dovrà stabilire quale intervento effettuare per quanto ri-

guarda gli spogliatoi del "Mocagatta" di via Gramsci". Un incontro tra Comune e Parrocchia per la verità c'è già stato: "non essendo questa una spesa straordinaria ma ordinaria, ci sarà ripartizione nella cifra da spendere, anche in base alla convenzione del 2005". In effetti, gli spogliatoi del glorioso campo di calcio lasciano alquanto a desiderare: sia il Co-

mune che la Parrocchia hanno un loro tecnico e dalle loro decisioni dipenderà l'intervento da dover fare.

Ed ecco un'altra serie di lavori pubblici programmati: difesa spondale lungo la Via del Fiume (presso il Ponte della Veneta); controsoffitto del locale Equosolidale di piazza Cereseto; luci presso la Scuola Primaria; rimozione della frana a Costa; imbiancature scuole; riordino degli spazi presso la rotonda ex Melone, "con una dozzina di nuovi stalli, aiuola ed illuminazione, per un totale di circa 125mila euro, di cui la metà potrebbe provenire dalla Regione se il Comune vicesse il bando specifico a cui partecipa". In più, il collegamento tra Lidl e Polo scolastico superiore di via Pastirino: "in tal modo gli studenti non attraverserebbero più la Provinciale (con tanto di Vigile a disciplinare traffico e pedoni) ma accedrebbero a scuola attraverso la creazione di un collegamento con il supermercato, per maggiore sicurezza e meno pericolo per tutti.

Anche il pullman si adeguerebbe alla nuova soluzione, trovando spazio tra la Lidl ed il "Barletti" e quindi senza più fermarsi in mezzo alla strada provinciale". **E. S.**

Proviene da Rivalta Bormida

Il nuovo Comandante dei Carabinieri è Mario Paolucci

Ovada. Avvicendamento al Comando della caserma dei Carabinieri di corso Martiri della Libertà.

Il Luogotenente C.S. Mario Paolucci infatti ha sostituito il Luogotenente C.S. Massimo Valentini, trasferito su sua richiesta a Rivalta Bormida quale Comandante.

Paolucci, 58enne originario di Napoli ed arruolato nell'Arma dei Carabinieri nel 1981, proviene da Rivalta Bormida dove è stato Comandante dal 2000.

"Il nuovo Comandante dei Carabinieri di Ovada ha sempre operato in reparti territoriali: dopo il periodo formativo alle Scuole Sottufficiali di Velletri e Firenze, giunge il trasferimento in Piemonte come sottufficiale presso la caserma di Canelli per due anni, e quindi il trasferimento al Norm di Compagnia dal 1986 al 1991. Fino al 1994 ha retto il comando della caserma di Bubbio e successivamente per sei anni trasferito presso il Nor della Compagnia di Acqui. Dal 2000 trasferito a Rivalta B.da come Comandante: in venti anni di servizio ha saputo farsi apprezzare dalla popolazione e dai colleghi".

Nel suo curriculum c'è anche un'onorificenza del ministero dell'Interno per aver partecipato nei soccorsi alla popolazione piemontese colpita da calamità naturali nell'autunno 2000. Paolucci ha assunto il comando di Ovada su di un territorio che comprende anche Belforte e Tagliolo, per una popolazione complessiva di ol-



▲ Mario Paolucci

tre 13mila abitanti. Nei giorni scorsi il nuovo Comandante ha fatto conoscenza con i sindaci del vasto territorio di competenza e con altre autorità di zona.

Il sindaco di Tagliolo Giorgio Marengo: "Potrà sicuramente operare bene in quanto proviene dal territorio di Rivalta B.da e quindi conosce situazioni analoghe alle nostre".

Analogo il commento del sindaco di Belforte Nadia Incerri: "Un Comandante cortese e gentile, già operativo in un territorio, come quello acquisito, simile al nostro".

La Redazione ovadese de "L'Ancora", nell'augurare il buon lavoro al Comandante nuovo arrivato in città, saluta molto cordialmente il Comandante Valentini, con cui ha sempre mantenuto un ottimo rapporto di collaborazione.



Dichiarazioni di Federico Fornaro

Disponibilità dell'Anas ad intervenire sulla sp456

Ovada. Viabilità in zona, il deputato e consigliere comunale di maggioranza ad Ovada Federico Fornaro (LeU): positiva disponibilità dell'Anas ad intervenire sulla Provinciale n. 456 del Turchino.

«Positiva la disponibilità dell'Anas, comunicata dalla ministra Paola De Micheli in rispo-

sta alla mia interrogazione a risposta immediata alla Camera del 24 giugno, a farsi carico da subito, nelle more del definitivo passaggio di proprietà e nella forma della convenzione, degli interventi per la messa in sicurezza del tratto piemontese della ex Statale 456 del Turchino (ora Provinciale ma ri-

passerà sotto l'Anas e lo Stato a settembre/ottobre, ndr). Abbiamo chiesto, insieme al collega Pastorino, che il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture sia garante della rapida intesa tra Anas, Provincia di Alessandria e Regione Piemonte per intervenire sulle frane, con particolare riguardo a quella in località di Gnocchetto di Ovada. Restiamo, quindi, vigili perché alla disponibilità di Anas seguano gli interventi necessari per rendere praticabile la ex Statale 456 in tutta sicurezza e la Valle Stura non rimanga più isolata».

Federico Fornaro su sanità e scuola

Ovada. Federico Fornaro, capogruppo di LeU alla Camera dei deputati nonché consigliere comunale di maggioranza ad Ovada: «Il futuro del Paese deve fondarsi su un nuovo grande patto nazionale su sanità e scuola. Serve un grande piano di investimenti condivisi sia in termini economici sia nel personale a diversi livelli, nella sanità e nella scuola come fattore strategico per uno sviluppo compatibile. La dura esperienza della diffusione del covid 19 ha insegnato, anche a quelli che in questi anni se ne erano colpevolmente dimenticati, il valore del Servizio Sanitario Nazionale e della scuola. La nuova Italia deve ripartire da una sanità che abbia accanto alla rete ospedaliera una forte medicina territoriale e da una scuola rinnovata e capace di ripartire in sicurezza a settembre».

(Fonte Ansa)

Paolo Arrobbio presidente Amag sulle nomine del Gruppo Acos

Ovada. Il presidente del Gruppo Amag Paolo Arrobbio, sulla nomina dei nuovi vertici del Gruppo Acos: "Scelte di qualità: auspicio forte collaborazione per la crescita del territorio. Conosco personalmente da tanti anni la nuova presidente, Maura Laveroni, di cui ho sempre apprezzato qualità professionali e umane. Non ho mai incontrato Giorgio Pafumi, nuovo amministratore delegato della Multiutility del Novese e Basso Piemonte, ma ci sarà presto occasione di conoscerci, e sono certo che, pur nella sana concorrenza che ci deve caratterizzare, avremo modo di costruire percorsi non solo di reciproco rispetto ma anche di collaborazione. Entrambi i nostri Gruppi hanno il dovere di rispondere ai propri azionisti ma anche la comune responsabilità di erogare servizi pubblici di qualità, per contribuire,

soprattutto in questi anni complicati, a costruire un futuro migliore per le nostre comunità, e per la nostra provincia".

Arrobbio ringrazia Mauro D'Ascenzi, amministratore delegato uscente di Acos: "Da quando mi sono insediato, nel settembre del 2018, con D'Ascenzi c'è stato un dialogo costante e costruttivo, che ha reso possibile la costituzione della Rete Idrica Agc (nata da un accordo tra Amag Reti Idriche, Gestione Acqua e Comuni Riuniti Belforte Monferrato), grazie a cui potremo operare in maniera coordinata e sinergica nell'erogazione del servizio idrico fino al 2034, ed effettuare importanti investimenti di potenziamento degli acquedotti in tutta l'area di nostra competenza".

**Gruppo AMAG
Responsabilità sociale
in azione**

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

Festivi. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (5 e 19 luglio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (12 e 26 luglio) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Per bambini e ragazzi

Ad Ovada partono i centri estivi

Ovada. "Ad Ovada partono i Centri estivi" - dicono il vice sindaco Sabrina Caneva e il consigliere comunale Luisa Russo che si sono occupate del coordinamento e organizzazione degli stessi.

"Abbiamo cercato di rispondere nel modo più ampio possibile, considerate le limitazioni imposte dalla normativa vigente a causa del covid-19, alle esigenze delle famiglie ovadesi e al bisogno di socialità dei nostri bambini e ragazzi dopo il lungo periodo di isolamento".

Attraverso il coordinamento e la collaborazione con le realtà esistenti sul territorio ad Ovada si dà la possibilità di iscrizione ai centri estivi presso il Parco Pertini, sino al 31 luglio. Lunedì 29 giugno ha avuto inizio il Centro estivo "E...state qui! 2020" organizzato dalla Parrocchia con il sostegno del Comune, con l'obiettivo di far divertire i bambini ma anche di supportare le famiglie con esigenze lavorative.

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, il progetto già esistente è stato rinnovato e proposto in una versione ridotta: le attività si svolgono per due settimane, fino al 10 luglio, dalle ore 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, prevalentemente all'aperto, al Parco "S. Pertini". È applicata una quota di iscrizione agevolata, tenuto conto della difficile situazione economica e sanitaria.

Come per le precedenti edizioni, gli educatori dell'oratorio Borgallegro e il parroco don Maurizio propongono a bambini e ragazzi attività ludico-ricreative in osservanza delle linee-guida promosse dalla Regione Piemonte.

La novità di quest'anno è che anche il Comune offre attività ludico-ricreative estive, potenziando l'offerta del Centro di aggregazione "Estate con noi: alla ricerca del tesoro" (3-6 anni) - Istituto "Santa Caterina"-Madri Pie - www.istitutosantacaterinamadriepie.it - Tel. 0143/80360 dalle ore 9 alle 13 - email: ist.santacaterina@gmail.com

pri iscritti, seppure in modalità "outdoor", il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle ore 15 alle 18.

Da lunedì 13 luglio e per tre settimane, fino al 31 luglio, le attività si spostano al mattino, con orario indicativo dalle 8.30 alle ore 12.30, dal lunedì al venerdì, e si trasformano in "E...state ancora qui" con Jovanet, in continuità con il Centro estivo della Parrocchia. Anche in tal caso è prevista una quota di iscrizione ridotta.

Per partecipare alle attività del mattino, in svolgimento sempre al Parco Pertini, inviare l'apposito modulo pubblicato sul sito del Comune, entro il 7 luglio, tramite posta elettronica all'indirizzo cultura@comune.ovada.al.it. Siccome i posti sono limitati, in caso di domande superiori alla disponibilità sarà predisposta una graduatoria sulla base della situazione familiare e lavorativa e tenuto conto che le attività si rivolgono prioritariamente ai residenti in Ovada.

Ulteriori informazioni telefoniche possono essere richieste a:

- Centro di aggregazione Jov@net, cell. 331 6502515 oppure inviando una e-mail a: jovanet.ovada@libero.it o ancora: Ufficio Istruzione e P.s.a., ai n. 0143/836217 - 0143/836311 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12.30; inviando una e-mail a: assistenza@comune.ovada.al.it o cultura@comune.ovada.al.it

Infine, si ricordano le altre attività ludico ricreative - Centri estivi avviate in città, che svolgono un'importante funzione di socializzazione e di sostegno ai genitori per la conciliazione famiglia-lavoro:

- **A Wonderful Summer** (3-14 anni) - Equilibri srl di Ovada - www.centroestivo-ovada.it - tel. 340 1635726 - e mail: info.equilibri.ovada@gmail.com
- **"Estate con noi: alla ricerca del tesoro"** (3-6 anni) - Istituto "Santa Caterina"-Madri Pie - www.istitutosantacaterinamadriepie.it - Tel. 0143/80360 dalle ore 9 alle 13 - email: ist.santacaterina@gmail.com



Assessorato comunale alla Cultura

Rassegna di film e concerti nelle sere estive cittadine

Ovada. L'Amministrazione comunale-assessorato alla Cultura propone un'estate di cinema e di musica per chi resta in città.

"Cinema Ovada sotto le stelle"

Si svolgerà presso il Giardino della Scuola di musica di via San Paolo, gestito da Circuito Cinema Genova (lo stesso dello Splendor).

La rassegna inizia giovedì 2 luglio e prevede spettacoli cinematografici attuali anche al venerdì, sabato e domenica.

I primi film: giovedì 2 luglio "La dea fortuna" con Stefano Accorsi; venerdì 3 luglio "Trolls World Tour" con Francesca Michielin; sabato 4 luglio "Un figlio di nome Erasmus" con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu; domenica 5 luglio "Hammamet" con Pier Francesco Favino; mercoledì 8 "Jojo Rabbit" con Roman Griffin Davis.

Si comincia alle ore 21,30 ed a ciascuno spettatore sarà data una cuffia per l'audio. La rassegna di film si protrarrà per tutta l'estate, sino al 31 agosto.

Prenotazione obbligatoria presso lo Iat di via Cairoli 107 (ufficio del turismo); ingresso a pagamento.

"OvadAvanti 2020"

Eventi musicali presso il parco delle Piscine del Geirino, a

cura del Comune, associazione musicale "Rebora" e Servizi Sportivi. Sei serate musicali al sabato, a partire dall'11 luglio e con la sospensione a Ferragosto.

L'unico concerto a pagamento è quello di Beppe Gambetta, del 25 luglio. Il musicista presenta il suo nuovo disco (nella cinquina delle canzoni finaliste per le Targhe Tenco 2020) "Dove tia o vento". In caso di pioggia, si andrà al Palazzetto dello sport.

La rassegna, che coinvolge insegnanti della Scuola di musica, inizia con Roberto Tiranti ed il suo gruppo. Prosegue con Bonfanti, Coppo e Nicola Bruno (insegnanti del dipartimento pop, jazz, rock).

Quindi è la volta del flauto di Marcello Crocco, accompagnato da un pianista. Ed ancora una serata con canzoni di Mina e Vanoni, da parte del gruppo di Balladore e Resca (altri insegnanti della "Rebora"). Per finire il Trio Antonio Marangolo.

L'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto: "La doppia programmazione filmica e musicale vuole venire incontro a chi decide di restare ad Ovada e quindi tra luglio ed agosto può trovare momenti serali di svago e di divertimento nella sua città".

**Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454**



▲ Il dottor Mauro Rasore ed i soci lionistici Pier Caccia ed Ivana Nervi

Bella iniziativa del Lions Club Ovada

Televisori in ogni camera del reparto di comunità

Ovada. Una delegazione del Lions Club Ovada (presidente Augusto Compalati) si è recata il 23 giugno in Ospedale Civile, per consegnare otto televisori al nuovo reparto di comunità, di cui è responsabile clinico il dott. Mauro Rasore mentre il dott. Claudio Sasso direttore del Distretto sanitario Ovada-Acqui è il direttore del progetto.

L'iniziativa lionistica è iniziata mesi fa con la collaborazione di quattro ristoratori della zona di Ovada: una cena con l'offerta pro reparto di comunità, che ospita pazienti non gravi, soprattutto anziani, per un periodo limi-

tato di tempo. Attualmente sono otto, uno per camera, per ottemperare alle disposizioni anti covid-19.

Dopo le serate presso "L'Archivolto" di piazza Garibaldi ed il Castello di Trisobbio svoltesi con tante adesioni, il Covid-19 ha fatto sospendere un po' tutto.

Ma a settembre/ottobre sono in programma le altre due serate, a Villa Carolina di Capriata d'Orba e presso Claudio Ricevimenti di Grillano.

I televisori, a schermo piatto, sono stati collocati uno in ogni camera del reparto ed a disposizione dei pazienti.



▲ Alberto Bodrato, presidente eletto anno rotariano 2021-22; Pier Luigi Orsi, presidente 2020-21; Franco Camera, presidente 2019-20

Nuovo presidente l'avv. Pier Luigi Orsi

Passaggio di consegne al Rotary Club Ovada

Ovada. Nell'elegante cornice di Villa Bottaro di Silvano d'Orba, martedì 7 luglio si svolgerà la cerimonia del "passaggio della campana", che vedrà il subentro del nuovo presidente del Rotary Club Ovada del Centenario, l'avv. Pier Luigi Orsi, a Franco Camera che ha concluso il suo mandato il 30 giugno.

Nel mondo rotariano, il passaggio delle consegne è un evento importante e significativo, stante la rotazione annuale della carica presidenziale: è l'occasione per tirare le somme per un presidente uscente e per programmare da parte di quello entrante.

L'avv. Pier Luigi Orsi è il fondatore dello Studio Legale Orsi & Raiteri, situato in uno degli antichi palazzi del centro storico ovadese, in piazza Garibaldi. Il 12 novembre scorso, l'assemblea del Rotary Club Ova-

da del Centenario ha eletto il Consiglio direttivo per l'annata 2020-21 i cui componenti sono: Gualberto Ranieri, che ricopre la carica di segretario del Club; Gabriele Merlo, confermato tesoriere; Giancarlo Icardi è il prefetto. Sono stati eletti consiglieri: Andrea Barisone, Giorgio Cassone, Piera Maria Cerqueti e Giacomina Merlo. Si è svolto il 27 giugno, al Carlo Felice di Genova, l'ottavo Congresso del Distretto 2032 del Rotary, con tema "Tecnologie, riorganizzazione nell'emergenza e ripresa post Covid".

L'evento è stato trasmesso in streaming, in collegamento grazie alla piattaforma Zoom, e si è concluso con il passaggio di consegna e scambio di collare tra la governatrice Ines Guatelli e il governatore eletto Giuseppe Musso, in carica dall'1 luglio.

Un intervento di Giuse Macciò

"Più parità alle Paritarie: più libertà per tutti!"

Ovada. «Con lo slogan "Più parità alle Paritarie: più libertà per tutti!", il 15 giugno incontro virtuale a sostegno delle scuole paritarie in vista del voto alla Camera del rilancio, cui hanno partecipato oltre 1.000 persone sulla piattaforma Zoom e in diretta facebook sulla pagina di Ricostruire Italia.

L'incontro, con enorme consenso di pubblico, nasce dalla consapevolezza che per la ripartenza e la riapertura delle scuole a settembre occorra un impegno straordinario del Parlamento. Secondo gli organizzatori e i partecipanti, con la sopravvivenza della scuola pubblica paritaria è in gioco un pezzo essenziale della libertà di tutti.

All'evento organizzato dalle 50 associazioni non profit dell'appello pro-paritarie (Comitato Polis Pro Persona), da Ricostruire (associazione nata nell'emergenza sanitaria per elaborare un piano sottoscritto da un gruppo di professionisti, imprenditori e accademici) e dal Forum delle associazioni familiari, hanno partecipato per l'Istituto Madri Pie di Ovada la Madre Generale, Madre Pagliarino; la coordinatrice didattico-educativa, prof.ssa Luciana Repetto ed una rappresentanza del Comitato Genitori, che tanto si è speso nell'ultimo mese a sostegno dell'Istituto.

Sono intervenuti, tra gli altri, oltre a Ricostruire (promotore dell'iniziativa) con Stefano Parisi, Agorà per la parità (Luigi Morgano), Gigi de Palo (Forum delle famiglie), suor Anna Monia Alfieri e Domenico Menorello (50 associazioni non profit per le scuole paritarie) e i parlamentari Paola Binetti (Udc), Maria Elena Boschi (Iv), Tiziana Drago (M5S), Maria Stella Gelmini (Fi), Giancarlo Giorgetti (Lega), Stefano Fassina (LeU), Piero Fassino (Pd), Maurizio Lupi (Nci) e Anna Ascani, sottosegretario all'Istruzione.

La scuola paritaria è una scuola pubblica al pari della scuola statale. Definire la scuola paritaria scuola privata è errato e discriminante; la scuola paritaria è a tutti gli effetti legale, culturale e sociale, è una scuola pubblica aperta a tutti, senza nes-

suna discriminazione o limitazione, se non quella economica che è di grave pregiudizio alla libera scelta educativa. E ancora, la scuola paritaria svolge un servizio pubblico ed è inserita nel sistema nazionale di istruzione. Per gli alunni, la regolare frequenza della scuola paritaria costituisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, caratterizzato da progetti educativi seri, inseriti in una ricchezza pedagogica di decenni.

A vent'anni esatti dalla legge 62/2000 che la introduceva, la parità scolastica è ancora lontana dall'essere pienamente realizzata. Secondo i promotori dell'iniziativa, è necessario superare divisioni ideologiche che non hanno più ragioni di esistere e considerare pubblica ogni esperienza formativa che, nel rispetto del quadro normativo della pubblica istruzione, cerchi di rispondere con professionalità e serietà al bisogno educativo delle nuove generazioni.

Quando si parla di scuole pubbliche paritarie si parla di 11mila realtà sul territorio nazionale, 160mila lavoratori (tra insegnanti e non) e quasi un milione di studenti. Sono numeri che non possono essere ignorati.

Oggi lo Stato spende per un alunno nel sistema delle scuole statali circa otto volte rispetto a quanto rimborsa per uno studente delle scuole paritarie. Il contributo medio di un alunno alla scuola paritaria è infatti di circa euro 752 a fronte di circa 7mila per un alunno delle scuole statali (fonte Istituto Bruno Leoni).

Il Forum delle associazioni familiari ha chiesto che il Parlamento si impegni concretamente affinché nei lavori di conversione in legge del dl 19 maggio 2020, n. 34 "Decreto Rilancio", siano riparatate le gravi ingiustizie nei confronti della fondamentale realtà delle scuole pubbliche paritarie italiane. Secondo il Forum, una prima importante discriminazione si trova al "Capo VIII del Decreto Rilancio" (art. 230-235), alle "misure" per superare l'emergenza in corso "in materia di istruzione", fra cui le condizioni igieniche delle lezioni e il potenziamento della didattica a di-

stanza nonché alle "misure di contenimento del rischio epidemiologico" in relazione all'avvio dell'anno scolastico. Tali misure previste contemplerebbero aiuti a beneficio delle sole scuole statali, nonostante il "sistema nazionale di istruzione" costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie e gli artt. 32 e 33 della Costituzione obblighino la Repubblica a tutelare la salute di tutti e a garantire alle scuole paritarie e ai loro alunni "un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali".

Una seconda discriminazione riguarderebbe il diritto "prioritario" dei genitori "nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli" e per garantire la sopravvivenza stessa delle scuole paritarie da loro liberamente scelte. A oltre vent'anni dalla Legge 62/2000 che ha definito il Servizio Nazionale di Istruzione costituito dalla scuola pubblica statale e paritaria, la famiglia non ha ancora il pieno esercizio della libertà di scelta in un reale pluralismo educativo.

Nel perdurare dell'emergenza, le scuole paritarie sono da considerarsi un bene per tutti. Per ogni scuola paritaria a rischio chiusura, lo Stato dovrebbe essere in grado di farsi carico degli studenti e assorbire il costo sociale degli insegnanti che perderebbero il posto di lavoro.

L'appello unitario delle varie associazioni pro-paritarie, a cui l'Istituto Madri Pie si unisce, è quindi che in sede di conversione del dl n. 34/2020, le misure a sostegno delle scuole pubbliche paritarie siano riconfigurate secondo il principio di sussidiarietà, ponendo al centro la famiglia e lo studente e riconoscendo pienamente e concretamente il valore pubblico della scuola paritaria.

Le Madri Pie sono presenti a Ovada dal 1826 con varie attività formative e dal 1938 con l'Istituto Parificato Santa Caterina-Madri Pie, divenendo un punto di riferimento per numerose famiglie ovadesi e delle limitrofe valli genovesi. L'augurio è che questa importante realtà possa continuare a formare con professionalità e competenza anche le generazioni future».

Un intervento di Flavio Ambrosetti

La Scuola di musica "A. Rebora", perla della città e della zona

Ovada. Un edificio del '500 ospita la Scuola di musica "A. Rebora" di via San Paolo.

Appartiene alla tipologia di edifici signorili al di fuori della cinta del borgo antico. La posizione consentiva lo sviluppo di dimore con orti e giardini.

La prima notizia del palazzo si trova nel testamento di Giorgio Maineri, che lasciava al secondogenito un patrimonio per terminare la residenza. Alla famiglia si deve la costruzione del Palazzo all'angolo tra via Cairoli e piazzetta Cereseto (oggi sede della Biblioteca Civica "Coniugi Marie e Eraldo Ighina").

All'inizio del '700 il Palazzo fu acquistato dalla famiglia Rossi, trasferitasi in città da Genova, che godeva di un benessere derivante dal commercio della cera. Alla famiglia Rossi si deve la costruzione della cappella di San Francesco da Paola.

Nel 1835 il Palazzo risulta di proprietà dei Rossi, quando la Comunità di Ovada lo chiede in affitto per dare alloggio ai Padri Scolopi costretti a lasciare il convento divenuto lazzaretto per malati di colera. Da un inventario dell'anno risulta che il Palazzo era adornato da più di una ottantina di quadri

ormai dispersi. Dopo vicissitudini ereditarie, divenne proprietà della famiglia Mariti nel 1926 per essere acquisito dal Comune di Ovada nel 1933.

Divenuto sede della Scuola di Musica "Rebora", ha subito variazioni che non hanno interessato la facciata prospiciente la via, che richiama lo stile dei palazzi genovesi.

La Civica Scuola, denominata in origine Filarmonica Ovadese, sorse alla metà del '700 ed ebbe uno di sviluppo dal 1848 al 1860 dal maestro A. Rebora (poeta e patriota). Il Corpo Musicale fu nei decenni tra i due secoli uno dei migliori complessi bandistici della regione, vincendo concorsi (Genova, feste colombiane del 1892). Il primo statuto della "Scuola Rebora" risale al 1926 quando fu riconosciuta su nuove basi e ricostruita grazie alla donazione di E. Rebora.

È una Scuola che conta 200 allievi; vi sono corsi di tutti gli strumenti in campo classico e moderno. Un aspetto della Scuola è l'attività della musica d'insieme; una sezione propeudeutica si esplicita in un Coro di voci bianche.

Un'istituzione bicentennaria con ammodernamenti; la Scuola nasce dal lascito del

palazzo Maineri-Rossi da parte della famiglia Rebora. L'attuale forma giuridica per cui è Scuola Civica risale agli anni '70 del '900.

Questo ha dichiarato Andrea Oddone, direttore artistico dal 2015; G.B. Olivieri dirige la Banda e precisa il programma annuale.

La Festa di Santa Cecilia-patrona dei musicanti- è ricordata con una Messa (a rotazione in Parrocchia e dagli Scolopi). Vi è il servizio per le Processioni (nell'anno corrente per la pandemia il programma è modificato).

Ogni anno si fa un dovuto omaggio alla tomba di famiglia dei Rebora.

Queste le novità presentate il 21 settembre 2019, descritte dal direttore Oddone: "La grande varietà di proposte ci permette di comprendere varie fasce di età: dalla propedeutica per i piccoli col maestro Chidemi alla scommessa del canto collettivo per adulti alla sera con il m.^o R. Tiranti, con un coro di 25 elementi. Tra le varietà di quest'anno: la cattedra di E. Pesce, strumentista e compositore acquarese; la cattedra di violino curata da C. Giacobbe, con alle spalle esperienze come violinista in mezza Europa.

Novità anche con la collaborazione con l'Istituto Madri Pie, per ampliare le competenze musicali dei ragazzi.

È in atto una collaborazione con il Conservatorio di Torino "G. Verdi".

In conclusione, due testimonianze di memoria di famiglia collegate alla attività della Banda Musicale.

Eugenia Calderone -figlia del musicante Vittorio- ci racconta alcune sue impressioni: "Ricordo che in una occasione mi hanno invitato alla festa di Santa Cecilia, mio padre era ammalato, fui contenta di partecipare. Mi vengono in mente le Processioni, mi ricorda la partecipazione di papà Vittorio. Era entusiasta di suonare il saxofono".

Infine, ricordo anche mio padre Giovanni Battista. È un caro ricordo della mia infanzia e della adolescenza: papà suonava il clarino.

Lavorava a Ge-Sampierdarena, era impegnativo conciliare le prove -in orari serali- con i turni. Tuttavia affrontava il tutto con serenità. Il suo clarino è un ricordo molto caro".

Ovadesi, specie giovani, seguite con attenzione le attività della "Rebora", è una perla di Ovada e zona.

Flavio Ambrosetti

La rivista trimestrale dell'Accademia Urbense

A luglio l'ultimo numero di "Urbs"

Ovada. Uscirà a luglio il nuovo numero di "Urbs", la bella rivista trimestrale storico-letteraria-artistica dell'Accademia Urbense.

Nel sommario, tra l'altro, un articolo sui 900 anni della Badia di Tiglieto, di Camilla Salvago Raggi; un altro di Paolo Bottero sulla storia della Voltri-Ovada, percorso assai attuale per le problematiche che la Provinciale n. 456 del Turchino fa registrare.

Il contributo di Flavio Ambrosetti alla rivista riguarda piazza Cereseto mentre Ivo Gaggero (vicedirettore e collaboratore per l'impaginazione) si occupa di Ubaldo Arata, l'ovadese direttore della fotografia di tanti film del secondo dopoguerra, e della Scalera Film.

Il direttore della rivista Pier Giorgio Fassino ha scritto un articolo sugli "Scenari quattrocenteschi di Arabia Felix tratti da G.B. Rossi" mentre il contributo di Antonio Martino riguarda "Antifascisti e combattenti nella Guerra Guerra: l'ovadese Paolo Sciutto" presso la Questura di Savona.

Ad Aurelio Pastorino si deve il pezzo "Dalla Benedicta ai 59 del Turchino" ed a Laura Ottobello il "Palazzo Tornielli Crestivolant" in piazza a Molare.

Valter Secondino ha scritto "Addio alle montagne" e Mauro Molinari sul secolare "Mullino di Madonna delle Rocche". Infine Mirella Cuppoletti si è occupata di "Aspetti di azione pastorale" di mons. Andrea Cassulo (nativo della frazione castellettese Crebini-Cazzuli) nella Diocesi di Fabriano-Matelica.



Giacomo Gastaldo, consigliere delegato urbense e tesoriere dell'associazione, premiata con l'Ancora d'argento nel 2010 quale "Ovadese dell'Anno": "Manteniamo molti rapporti con diversi Enti ed associazioni culturali, come lo scambio di pubblicazioni con la Biblioteca svizzera del Canton Ticino.

La nostra rivista viene inviata da circa vent'anni all'Università di Pavia ed agli Archivi storici di Firenze, Torino, Roma, Venezia, ai Padri Passionisti toscani. Circa 70 copie vanno trimestralmente ad Archivi ed Enti culturali importanti, come la Biblioteca Berio di Genova. Tutto questo nello spirito del prof. Sandro Laguzzi, primo direttore della rivista e presidente accademico".

Paolo Bavazzano, valente storico locale e presidente dell'Accademia Urbense: "I nostri collaboratori non sono solo locali ma provengono anche da fuori Ovada e da fuori regione. Segno dell'interesse che la rivista suscita un po' dovunque e dell'importanza che ha assunto nel corso degli anni".

E. S.

"Libera" e contrasto al Gioco d'azzardo

Ovada. L'articolo di "Libera", riguardante il contrasto al gioco d'azzardo e le novità del settore, sarà pubblicato nel prossimo numero del giornale, per motivi di spazio.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



▲ Federica Carangelo



▲ Giulietta Mazzarello



▲ Andrea Granato



▲ Maddalena Lantero



▲ Federico Giacobbe



▲ Lorenzo Pastore



▲ Alessandro Valfrè



▲ Irene Lessio



▲ Lorenzo Cichero



▲ Gioele Bruzzone



▲ Simone Vigo



▲ Margherita Succio



▲ Alessandro Diolaiuti



▲ Marianna Siri



▲ Matilde Barbieri

Ovada. Ecco le interviste di rito ai magnifici "centini" dell'esame di maturità 2020, svoltosi nei due Istituti cittadini in prova orale come da disposizioni ministeriali.

I maturi cittadini (19 a lunedì 29 giugno, mancano ancora i risultati del Liceo di Scienze Applicate il cui esame si è concluso il 30 giugno) al momento con il massimo dei voti sono così suddivisi.

Istituto "Barletti": sette al Liceo Scientifico, uno a Amministrazione Finanza Marketing, tre a Meccanica e Meccatronica, quattro ad Agraria.

Istituto "Santa Caterina"-Madri Pie: due al Liceo Linguistico ed altrettanti (uno con lode) al Liceo delle Scienze Umane.

ISTITUTO STATALE "C. BARLETTI"

Liceo Scientifico "B. Pascal"

Giulietta Mazzarello

"A settembre intendo cimentarmi nel test della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Se non dovessi superarlo, opterò per il mio secondo amore, la matematica. In ambito extra scolastico, sosterrò la selezione per diventare maestra di sci e per quanto riguarda i miei hobby mi piacerebbe tornare presto a viaggiare".

Andrea Granato

"Quello che vorrei fare dopo il Liceo è essere ammesso all'Università di Medicina e specializzarmi come neurologo, anche se non sono ancora certo che quella sarà la mia strada. In caso di mancata ammissione, sono già immatricolato alla Facoltà di Farmacia a Pavia".

Federica Carangelo

"Fino a poco tempo prima del diploma avevo ancora le idee abbastanza confuse. Da un lato non volevo abbandonare le materie scientifiche; dall'altro c'era l'ambito dell'insegnamento che destava in me molta curiosità. Durante la quarantena ho sistemato un po' le idee e mi sono avvicinata maggiormente al ramo di Scienze della formazione, anche se non escludo eventuali tentativi in altri ambiti".

Lorenzo Pastore

"Dopo l'esame è il momento di pensare all'Università: l'an-

Istituto Statale "Barletti" e "Santa Caterina"-Madri Pie

Ecco i magnifici "centini" dell'esame di maturità 2020

no prossimo studierò Ingegneria biomedica al Politecnico di Milano. Questa Facoltà mi ha sempre affascinato perché un connubio tra matematica, fisica e scienze, le tre materie che mi hanno affascinato maggiormente in questi cinque anni. Ho svolto il test di ingresso in quarta poiché l'Università dava la possibilità di svolgerlo anticipatamente e passarlo avrebbe permesso di "saltare" la graduatoria. Non è stato facile scegliere una Facoltà precisa perché sono molte quelle che mi potrebbero interessare. In particolare ero indeciso se provare il test di Medicina ma col passare del tempo mi sono accorto che forse quella Facoltà non era giusta per me e ho optato per Ingegneria biomedica, che comunque mantiene certi aspetti del campo medico".

Maddalena Lantero

"Felice del risultato conseguito, ora non so bene cosa sarà del mio futuro. Ma un grande sogno che ho e che spero di riuscire a realizzare è, fra studi ed esperienze, poter lavorare nel campo della ricerca matematica".

Alessandro Valfrè

"Per il futuro non ho ancora le idee chiare. Ci penserò tutta l'estate. Le mie opzioni attuali sono Economia e Ingegneria a Pisa".

Federico Giacobbe

"Frequenterò la Facoltà di fisica all'Università di Genova. Terminati i tre anni, penso di orientarmi verso discipline climatiche o inerenti la salvaguardia ambientale".

Amministrazione Finanza e Marketing

Irene Lessio

"Al 99% inizierò Giurisprudenza. Ho deciso di intraprendere questo studio proprio grazie al percorso svolto alle Superiori. Prime di esse infatti non ho mai avuto l'occasione di studiare Diritto, di conseguenza la immaginavo una materia noiosa e monotona;

invece facendola nel concreto, mi sono appassionata. Non so se farò il concorso per diventare avvocato finita l'Università o mi butterò nel privato o in altri campi. Ance in questo caso, giudicherò in base a quello che mi avrà colpito maggiormente durante gli studi".

Meccanica Meccatronica Energia

Lorenzo Cichero

"Per quanto riguarda il mio prossimo futuro, andrò a lavorare nell'azienda di famiglia, la Fapat".

Gioele Bruzzone

"Per il prossimo anno proverò la Facoltà di Ingegneria meccanica a Genova".

Simone Vigo

"La Facoltà di Ingegneria meccanica sarà il mio prossimo corso di studi universitari".

Agraria Agroalimentare Agroindustria

Per quanto riguarda i commenti dei quattro "centini" di Agraria (Helena Tiro, Emma Tardito, Leonardo Natali e Lorenzo Garelli), si rimanda al prossimo numero del giornale.

IST. "SANTA CATERINA" MADRI PIE

Liceo Linguistico

Margherita Succio

"Durante gli anni della Media e del Liceo, ho frequentato il Conservatorio Statale "Vivaldi" di Alessandria. Il 9 luglio mi aspetta il diploma accademico di primo livello in violoncello, una laurea di primo livello a tutti gli effetti. Ad aprile ho superato l'esame di ammissione alla University of the Arts Bern (Hochschule der Künste Bern) dove frequenterò il corso di laurea di secondo livello, master in Music Performance nella classe del m.º Antonio Meneses, grazie anche all'assegnazione di una borsa

di eccellenza della Confederazione per ricercatori e artisti stranieri".

Alessandro Diolaiuti

"Sostenere un esame di maturità è sempre impegnativo, si tratta del primo vero esame della nostra vita, quell'esame in cui non basta più studiare un paio di capitoli ma occorre sapere interi programmi. Prepararsi alla maturità con una pandemia globale in corso non è stato semplice, la concentrazione davanti a uno schermo a volte era complicata a mantenersi, la mancanza di un confronto dal vivo con compagni e professori era forte e soprattutto non è stato possibile renderci davvero conto del passo che stavamo per compiere fino al giorno in cui siamo ritornati a scuola per sostenere la nostra maturità 2020. Prendere un "cento" in queste circostanze è una vittoria, non tanto per il voto in sé, quanto piuttosto per l'impegno e la costanza serviti ad ottenerlo. Tutte e tutti noi maturate/i 2020 dobbiamo essere orgogliose/i di avercela fatta e di aver saputo affrontare questa prova all'interno di una prova molto più grande e difficile".

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

Marianna Siri (con lode)

"Impegno, tenacia e ambizione sono sempre state caratteristiche che mi hanno accompagnato durante tutto il mio percorso scolastico e personale. Non ho mai mollato, continuando per la mia strada e puntando sempre in alto. Ho sempre cercato di dare il massimo ma non mi aspettavo di riuscire ad arrivare a tanto, nonostante la speranza non fosse mai mancata. La lode è stata per me una sorpresa ma allo stesso tempo una grossa soddisfazione personale perché mi ha fatto capire come credere in qualcosa sia fondamentale per avere dei risultati e come la tenacia sia la migliore alleata. Quest'anno un anno scolastico diverso, un

I risultati dell'esame di maturità nelle Scuole Superiori cittadine

Ovada. Pubblichiamo i risultati dell'esame di maturità 2020, nelle due scuole superiori cittadine.

Un esame particolare quello di quest'anno, svoltosi solo con la prova orale di un'ora circa, per le note misure legate alla prevenzione della diffusione del Covid-19.

19 in tutto i "magnifici 100", rispettivamente 15 al "Barletti" e 4 alle Madri Pie (escluso Scienze Applicate che ha terminato il 30 giugno).

ISTITUTO SUPERIORE "CARLO BARLETTI"

Liceo Scientifico "B. Pascal"

Classe 5ª A

Bruzzone Federica (93/100), Carangelo Federica (100/100), Cartosio Andrea (93), Chiocca Alice (92), D'Urso Lorenzo (75), El Bouazzaoui Imene (91), Fortunato Anna (96), Gallo Filippo (88), Granato Andrea (100/100), Lombardi Veronica (92), Macciò Noemi (82), Masoni Daniele (92), Mazzarello Giulietta (100/100), Medica Giulia (90), Oliveri Nicolò (68), Ottonello Eugenio (91), Parodi Andrea (95), Timossi Marco (87), Velo Giovanni (85).

Classe 5ª B

Abbiati Sara (92/100), Antoci Viola (71), Baldocci Giovanna (84), Bodrato Gilda (96), Corbo Erika (92), Gallo Simone (85), Giacobbe Federico (100/100), Grosso Cecilia (75), Lantero Lorenzo (88), Lantero Maddalena (100/100), Pappalardo Federico (78), Pastore Lorenzo (100/100), Piccardo Ilaria (96), Pisano Matilde (82), Raffaghelli Alessio (82), Ravetti Francesca (97), Valfrè Alessandro (100/100), Zunino Gaia (73).

Meccanica, meccatronica ed energia

Bianchi Mattia (67/100), Bottero Alessandro (60), Bruzzone Gioele (100/100), Cichero Lorenzo (100/100), Es Salmay Soufiane (72), Luciani Francesco (98), Martini Marco (60), Osinski Kamil (75), Ottonelli Emanuele (70), Parodi Andrea (83) Siri Diego (70), Ventura Andrea (75), Viglino Pietro (78), Vigo Simone (100/100), Zazzu Stefano (80), Zunino Pinna Stefano. (68).

Agraria Agroalimentare Agroindustria

Barile Greta (73/100), Bellinello Davide (95), Bertorello Luca (80), Bruzzone Alessio (60), Busà Nicolò (80), Canepa Aurora (80), Cannonero Nicolò (80), Contardo Matteo (93), Ferrari Eleonora (90), Ferretti Alessio (72), Garelli Lorenzo (100/100), Gastaldo Giada (82), Goslino Gabriele (68), Grattarola Mario (70), Lalia Matteo (91), Leone Alice (88), Macaj Fabian (75), Merlo Nicolò (75), Natali Leonardo (100/100), Pugno Elisa (68), Sinisi Manuel (76), Sopuch Krystian (90), Tardito Emma (100/100), Tiro Helena (100/100), Zunino Francesca (65).

Amministrazione Finanza Marketing

Classe 5ª A

Abbiati Manuela (86/100), Antonaccio Antonio (61), Bellini Valeria (95), Bensi Viviana (94), Del Santo Mattia (61), Lessio Irene (100/100), Mallak Ilham (66), Marian Stefania (75), Muratore Julia (95), Murchio Simone (92), Orrala Canales Arianna Micaela (60), Ottonello Riccardo (89), Stinziani Sara (98), Stinziani Sonia (97), Tolomeo Ilenia (72), Zairi Omar (70), Zunino Mirco (75).

Amministrazione serale

Classe 5ª F

Balduzzi Paola (72/100), Colao Mario (70), Currà Danilo (85), Grattarola Martina (82), Misale Vincenza (80), Motta Cristiano (72), Oliveri Danilo (70), Pescheta Gabriele (76).

ISTITUTO "SANTA CATERINA" - MADRI PIE

Scienze Umane - opzione Economico Sociale

Barbieri Matilde (100/100); Benfante Gabriele (64), Caneva Pietro (95), Gaggero Francesca (65), Gotta Claudia (60), Montobbio Francesca (82), Moradei Matteo (98), Oddone Sara (90), Sancrisotofaro Joselyun Lisbeth (70), Sartorio Pietro (83), Siri Marianna (100/100 lode), Zunino Margherita (87).

Liceo Linguistico

Cobzariu Octavian Ciprian, (70/100) De Maria Alessandra (65), Diolaiuti Alessandro (100/100), Manfredi Matteo (72), Marcucci Claudia (95), Merlo Giulia (84), Napoli Carolina (81), Succio Margherita (100/100), Villa Erika (94), Zondowski Fedra (90).

po' particolare, anche a causa del covid-19 che ci ha costretti a rimanere a casa ma allo stesso tempo importante perché rappresentava per me l'anno dell'esame di maturità, un traguardo e allo stesso tempo un punto di partenza per prendere in mano la propria vita e diventarne i veri protagonisti. Emozione e ansia mi hanno accompagnata fino al giorno dell'esame, anche a causa dell'incertezza predominante ma, una volta seduta sulla sedia davanti alla Commissione, tutto è passato e, una volta rotto il ghiaccio, parlare è diventato davvero una soddisfazione in quanto non sono solo riuscita a trasmettere chi sono stata in questi anni ma a travolgere piacevolmente la Commissione, che si è mostrata molto interessata durante l'intero esame in quanto sono riuscita a personalizzarlo in base non solo a quanto fatto nei cinque anni ma anche in relazione a quello che da sempre è stato il mio sogno, ossia diventare un'insegnante. Proprio per darme questa possibilità, il mio orale è cominciato con l'elabo-

rato di indirizzo relativo all'identità ed alle relazioni sociali, riuscendo ad essere così coinvolgente ed accattivante. Concludere in questo modo un anno difficile è stata una grandissima soddisfazione che mi porterò nel cuore per tutta la vita! Pronta a godermi quest'estate per poi poter riprendere i miei studi con l'iscrizione alla facoltà universitaria di Scienze della formazione primaria, sperando in questo modo di avvicinarmi sempre più alla concretizzazione del mio sogno".

Matilde Barbieri

"Sono molto soddisfatta del risultato conseguito. Amo apprendere, per cui lo studio è stato e sarà una colonna portante della mia vita. Un grazie va all'elevata qualità dell'insegnamento dei professori, non solo a livello nozionistico ma con una capacità di aiuto alla maturazione delle mie passioni. Proseguirò gli studi perseguendo un indirizzo umanistico con percorsi di Lettere moderne e di Lingue e culture moderne".

E. S.
(hanno collaborato Roberta Carosio e Luciana Repetto)



ACCOGLIENTI, RISERVATE, RICCHE DI ATMOSFERA.

A POCHI MINUTI DALL'USCITA AUTOSTRADALE DI OVADA E DAL SUO CENTRO

Ovada (AL) Italia tel. +39 335.7071140 +39 346.2125657
info@ilborgodellegrazie.com www.ilborgodellegrazie.it

Agriturismi e buona ristorazione, case vacanza e pieno relax nel verde della zona di Ovada.

Una zona pronta all'accoglienza estiva in un ambiente suggestivo dove il "qui da noi si vive ancora bene" non è solo uno slogan.

Agriturismi e case vacanza nel verde dell'Alto Monferrato Ovadese

Ecco quattro valide proposte di soggiorno e di relax in altrettante strutture dell'Alto Monferrato Ovadese

Montaldeo

Agriturismo "Cascina Carrata" e casa vacanze

"Cascina Carrata" è una cascina rurale del 1700, composta da due unità abitative, poste agli estremi di una grande L.

In una di esse risiedono i gestori, l'altra è stata adibita a casa vacanze con 11 posti letto, due bagni, cucina e sala relax.

Nel corpo centrale della struttura, sotto al fienile, nell'ex stalla, c'è un ampio locale con tavoli di legno e le cucine dell'agriturismo per la ristorazione, con prodotti dell'azienda agricola: ravioli e tagliatelle casarecce, il sugo rustico, tortelli di zucca, gli arrosti e il famoso stufato di capra, la formaggotta con le marmellate del frutto e i dolci casalinghi, meringate, semifreddi e torte.



L'ampio giardino viene anch'esso adibito per ricevimenti e feste durante la bella stagione. I sei ettari di terreno circostante ospitano i 39 cavalli dell'Asd Circolo Ippico Carrata, le caprette e le cocò che forniscono le ovettole per impastare.

Ovada

"Il Borgo delle Grazie"

Arrivare al Borgo delle Grazie in pochi minuti dall'uscita autostradale di Ovada equivale ad accedere ad una dimensione di magica tranquillità, di natura particolarmente generosa e di panorami mozzafiato su tramonti, vigne, borghi antichi, fiumi e castelli.

Le sue tre dimore per gli ospiti - Capinera, Cinciarella e Ghiandaia - godono di cucine completamente attrezzate, colazione americana all'orario più gradito nei propri spazi o all'aperto; dell'attenzione ad esigenze o preferenze alimentari, focaccia fresca dal forno del paese ogni mattina; di arredi studiati per il benessere e di spazi decorati da una talentuosa artista locale; di zone verdi riservate progettate per il relax e del libero accesso all'intera tenuta coi suoi sentieri coperti di lavande.

Ulteriori servizi particolarmente graditi sono il wi-fi veloce, la smart tv, la sanificazione con presidi medici indicati dalle più recenti procedure di prevenzione combinata ad una pulizia impeccabile, il parcheggio, la videosorveglianza degli esterni, il locale lavanderia, le verdure e la frutta dall'orto-giardino sempre visitabile insieme ai pendii terrazzati di ogni possibile erba aromatica, le incredibili uova delle simpatiche papere indiane, le degustazioni del nostro vino "Cleto" internazionalmente apprezzate



to, gli eventi yoga di gruppo o per singoli, i massaggi yoga thai. Il tutto fra prati, boschi e tantissime fioriture che rendono ogni stagione meravigliosa e speciale.

Ideale per una sosta necessaria durante un lungo viaggio: è così che lo hanno scoperto tanti viaggiatori italiani e stranieri, che poi, rapiti dalla sua semplicità incantata, ne hanno fatto meta di soggiorni ben più lunghi, rigeneranti e continuativi.

Gli habitués e "amici del Borgo" amano poter godere della sua pace e riservatezza ma al tempo stesso apprezzano anche il sentirsi assistiti con sincera passione e professionalità, soprattutto nella programmazione dei loro viaggi o delle loro escursioni nazionali o fuori confine, grazie alle competenze specifiche della titolare, da sempre attiva nel mondo del turismo ricettivo e internazionale di alta fascia. Il Borgo delle Grazie vi aspetta e vi rimarrà nel cuore.



Offre una piscina stagionale all'aperto, un giardino e sistemazioni con balcone o terrazza, wifi gratuito e TV a schermo piatto. Include una cucina completamente attrezzata e un bagno privato; a disposizione anche un barbecue. Si può nuotare nella piscina o andare in bicicletta.

Cascina Burroni è situata all'interno della piccola azienda agricola, in un'antica casa rurale recentemente ristrutturata, immersa tra le verdi colline dell'Alto Monferrato. La proprietà di famiglia ha mantenuto intatto l'antico fascino della pietra spaccata a mano, del mattone e del legno, coniugandolo con il comfort utile ad un vero relax.

Nella Casa vacanza si può avere a disposizione una terrazza immersa nel verde, dipinte di barbecue, forno a legna e basterà percorrere un suggestivo sentierino per essere in piscina o rilassarsi all'ombra delle secolari roveri...

Ovada

Complesso "Villa Schella"

"Il valore aggiunto al complesso di Villa Schella è conferita dal polmone di vegetazione che la circonda, recentemente riconosciuto dalla Regione Piemonte come area botanica di rara bellezza.

La sua sopravvivenza è dovuta ai proprietari che ne hanno progettato la nascita contestualmente alla trasformazione della cascina di vigna in Villa.

E che da due secoli se ne sono tramandati la cura, la passio-

ne e, oborto collo, le ingenti spese di manutenzione e conservazione.

Il parco, attualmente definito "orto botanico" per la particolarità delle essenze, è visitabile su prenotazione. Al suo interno sono state ristrutturate le case coloniali ed in particolare la "casa delle rose" viene affittata settimanalmente.

Per informazione telefonare direttamente al +39 333 4802393".

Lerma

"Cascina Burroni" casa vacanze



tra profumi di glicine, lavande o fieno. Qui tutto muta al succedersi delle stagioni.

Il territorio di Lerma, il paese dove è situata la cascina, offre molte opportunità: la possibilità di fare belle passeggiate a cavallo, noleggiare mountain bike anche a pedalata assistita, per

visitare luoghi imperdibili. Visitare cantine, degustare i vini della zona, percorrere borghi antichi ed esplorare castelli...

L'enogastronomia è il fiore all'occhiello del territorio con vini rinomati, carni, formaggi, funghi.

Agriturismo CASCINA CARRATA



- Piatti tipici della cucina locale •
- Casa vacanze con 11 posti letto •
- Giardino per ricevimenti •

MONTALDEO (AL) - Via Carrata, 23
Tel. 347 4414807

B&B Villa Schella

- CASA DELLE ROSE •
- AFFITTO SETTIMANALE



Immersa in un parco secolare dove trascorrere momenti di piacevole relax

Via Molare 8 - Ovada (AL) - Tel. 333 4802393



Tra le colline e i verdi vigneti in un ambiente familiare un'oasi di pace a pochi chilometri da Acqui Terme



Cascina Burroni, 15/A - Lerma (AL)
Tel. 348 0765985 - cascinaBurroni@gmail.com

Rossiglione. Un altro tassello verso la piena ricostruzione dopo gli eventi alluvionali di fine ottobre dello scorso anno, si è compiuto nel comune di Rossiglione grazie al rientro degli sfollati nell'edificio di Via Airenta 1 colpito in maniera pesante, tanto da causare anche un ferito, dalla frana caduta nella parte posteriore dell'edificio.

Il sindaco Katia Piccardo per celebrare la lieta circostanza ha pubblicato sui social media, questo commento ricco di soddisfazione e ringraziamenti: «Ieri (23 giugno N.d.R.) all'appuntamento che ci siamo dati coi Condomini di via Airenta 1, che finalmente possono rientrare a casa, ci ha raggiunti anche Gian Stefano "Non me la sento ancora di fermarmi, ma sono venuto per portarvi il mio grazie"... è un grandissimo grazie che estendiamo a tutti voi, a tutti noi, per non aver mai smesso di crederci!

Da quella terribile sera del 21 Ottobre 2019 che ha messo in ginocchio tutto il territorio e consegnato numeri di famiglie evacuate e danneggiamenti drammatici, con cifre senza precedenti nella storia del nostro Comune, tanta strada è

Rossiglione • Soddisfatto il sindaco Katia Piccardo

Completato il rientro degli sfollati rossiglionesi



stata fatta e, per arrivare fin qui, a restituirvi casa vostra, è stato prezioso il contributo di ciascuno di questa grandiosa squadra, oltre alla vostra incommensurabile forza d'animo! Quel grazie porta tante ma-

ni che si sono protese l'una verso l'altra per arrivare in fondo: Protezione civile nazionale e regionale, Ufficio tecnico comunale, Polizia locale unionale, Croce Rossa di Rossiglione, Pro Civ Augustus

Valle Stura, Vigili del fuoco, Associazione Carabinieri in congedo, Geologa Barboro, Studio Ingegneristico PRD, Ditte Icostra e Caneri, Amministratore di condominio Zunino, Assessori e Consiglieri comunali che ancora mi sopportano.

Un grazie ancor più speciale al Geometra Parodi, mio porto sicuro e incommensurabile, all'Assessore regionale Giampedrone che ci ha ascoltati anche quando tutto sembrava contro di noi.

Oggi è una grande giornata per tutta la nostra Comunità! Poter revocare l'ordinanza sindacale di sgombero e restituire abitabilità e sicurezza all'intera palazzina è il risultato più grande di tutto il nostro lavoro!

Quella sera sembrava così lontano, a tratti impossibile, oggi, coi vostri sorrisi, ci siamo arrivati! Grazie a tutti, Katia».



Masone • Problema centrale crisi viabilità

Visita di Matteo Salvini al territorio martoriato

Masone. Lunedì 22 giugno il senatore Matteo Salvini è stato a Masone, per un incontro con gli amministratori comunali delle nostre valli, allo scopo di verificare le condizioni della viabilità e della realtà locale a fronte delle rilevanti difficoltà nell'ambito mobilità che ricadono su pendolarismo, salute e attività economiche.

Dopo l'accoglienza nei pressi del casello di Masone e aver risposto alle domande dei giornalisti presenti, il leader Lega Nord ha raggiunto la sala consiliare nel municipio, dove erano presenti le rappresentanze dei Comuni delle Valli Stura e Scriveria, l'onorevole Edoardo Rixi, l'onorevole Francesco Bruzzone, gli assessori regionali Stefano Mai e Andrea Benveduti, Alessandro Piana presidente del Consiglio Regionale, Franco Senarega consigliere regionale ed il presidente del Consiglio Comunale di Genova Alessio Piana.

Il sindaco, Enrico Piccardo, ha ricordato quasi un anno di emergenze e l'attuale situazione di isolamento, auspicando politiche di defiscalizzazione e di potenziamento dei servizi per evitare lo spopolamento dell'entroterra, anche erogando finanziamenti alle giovani coppie disposte ad avviare nuove attività come già succede in Emilia e Romagna; si è sfogato lamentando il rinforzo del traffico ferroviario delle merci a scapito di quello dei passeggeri nonché le difficoltà operative per la difesa del territorio per inadeguati provvedimenti legislativi.

Analoghi i problemi proposti dal sindaco di Campo Ligure Gianni Oliveri, che ha anche ricordato la frana nei pressi della stazione ferroviaria col permanere di senso unico con semaforo, le ventuno somme urgenze alluvionali e il recente problema rappresentato dalla bomba aerea da mettere in sicurezza nell'alveo del torrente Stura.

Il sindaco di Tiglieto, Giorgio Leoncini, si è invece soffermato sulle criticità sanitarie locali, auspicando la possibilità di ottenere l'elisoccorso anche nelle ore notturne; il vicesindaco di Rossiglione, Giorgio Bassano, ha confermato i problemi già espressi con l'unica nota positiva del rientro a casa di parte degli sfollati del con-

minio di via Airenta, colpito dalla frana dell'ottobre scorso.

La presidente del CIV, Daniela Pastorino, ha portato la voce dei commercianti, artigiani e pendolari, sottolineando l'eccellenza dei ristoranti locali e l'impegno dei titolari degli esercizi commerciali per ripartire sebbene sgravati da molte difficoltà, mentre il presidente del Comitato della Croce Rossa, Emanuele Pastorino, ha rappresentato le numerose difficoltà del soccorso in un territorio spesso isolato dalle varie criticità anche nella viabilità.

L'onorevole Salvini ha dichiarato l'intenzione di presentare al tavolo del Governo, grazie anche alla collaborazione dell'onorevole Rixi, un "Dossier Liguria" all'interno del "Dossier Cantieri Italia", centrato sul problema delle micro e macro infrastrutture.

La visita si è conclusa presso la sede della ultracentenaria azienda "Francesco Baretto S.p.a.", vittima diretta delle tante ripercussioni economiche sulle attività imprenditoriali che utilizzano i servizi di trasporto anche "eccezionale". L'azienda masonese, che conta un centinaio di dipendenti, è una delle residue eccellenze produttive e occupazionali del territorio.

I problemi emersi a causa dei disastri autostradali hanno impedito i trasporti eccezionali delle grandi piattaforme indirizzate principalmente verso la Toscana, impiegate da grandi aziende nel settore petrolifero praticamente in tutti i continenti.

Attualmente rimane praticabile solo il passaggio verso il Piemonte e da qui raggiungere Bologna e poi la Toscana, con un pesante aggravio dei relativi costi aumentato a dismisura; questo il problema più rilevante esposto a Salvini dai titolari, anche a nome degli autotrasportatori con i quali operano.

Tutti i soggetti interessati dalla visita dell'on. Salvini hanno tenuto a precisare di essere sempre disponibili ad incontrare e al dialogo con ogni forza politica, purché utile per ottenere l'attenzione sulle problematiche che da tempo colpiscono ed isolano il nostro entroterra, nel tentativo di risolverle al più presto.

Masone • Sabato 4 luglio

Manifestazione pacifica per la viabilità

Masone. Dalle ore 9 di sabato 4 luglio si svolgerà presso il casello autostradale di Masone la manifestazione pacifica per sottolineare la pesante situazione ormai tristemente nota della nostra rete autostradale, stradale e ferroviaria. L'iniziativa è tesa a dare ulteriore visibilità al grave disagio che ormai tutti stanno vivendo da troppo tempo. Saranno presenti le amministrazioni comunali delle Valli Stura e Orba che invitano l'intera popolazione a partecipare.



Campo Ligure • Dalla cooperativa "Agorà"

Realizzato un murales nel sottopasso ferroviario

Campo Ligure. In occasione della "giornata mondiale del rifugiato", la cooperativa "Agorà", che gestisce, ormai da anni, il progetto SPAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) per conto dell'Unione dei Comuni Valli Stura Orba e Leira ha, dopo aver ottenuto l'autorizzazione comunale, realizzato con i ragazzi un murales nel sottopasso ferroviario che dal paese conduce al campo sportivo ed a Mongrosso. Nel bellissimo disegno si riconosce un giovane immigrato italiano dei primi anni del secolo scorso, che

cerca il suo migliore domani in una terra lontana.

Quello che da un po' di anni succede da noi, da popolo di migranti siamo diventati terra per migranti. Questo ha causato e causa tutt'ora non pochi problemi, soprattutto perché oggi, come allora, si ergono barriere contro supposte invasioni. Non c'è la volontà di sedersi attorno ad un tavolo e ricercare le soluzioni, per quanto difficili ma non impossibili, perché ogni uomo possa avere la propria dignità e la possibilità di vivere un futuro migliore.



Masone • Rotary Club Turchino

Donati alla CRI mascherine e sanificatore

Masone. Sabato 20 giugno si è tenuta presso Villa Bagnara la cerimonia di consegna dei dispositivi sanitari donati alla Croce Rossa Italiana Comitato di Masone dal Rotary Distretto 2032 e dal neonato Rotary Club Turchino. Presenti il presidente Alberto Mariotti con alcuni esponenti del Club, il Presidente CRI di Masone, della Croce Verde Mele, cui è stata assegnata analoga donazione, delle amministrazioni comunali di Masone e Mele.

Il Club e il Distretto 2032 hanno donato un sanificatore

per ambulanze e ambienti e 1.300 mascherine al fine di supportare lo sforzo delle due importanti realtà di volontariato che durante l'emergenza Covid-19 ha garantito un servizio sanitario fondamentale alle nostre popolazioni.

Nel frattempo, l'Unione di Comuni Valli Stura, Orba e Leira ha ricevuto comunicazione che, come era stato richiesto dalle amministrazioni locali, è programmata per lunedì 22 l'apertura di un varco per i mezzi di soccorso al casello autostradale di Masone.



Campo Ligure

60 anni di sacerdozio per don Lino Piombo

Campo Ligure. In questi giorni il nostro ex parroco don Lino Piombo compie 60 anni di ordinazione sacerdotale. Ritiratosi nel settembre 2018 dall'incarico, si è trasferito a San Pietro di Masone a vita privata ma senza far mancare, in caso di necessità, la sua opera nell'attività pastorale della valle gestita oggi dal parroco don Aldo Badano e dal suo vice don Andrea Benso. La redazione de L'Ankora si complimenta con don Lino per l'importante traguardo raggiunto e formula i migliori auguri di una vita serena e ancora con tante soddisfazioni.



Ritorna il concorso "Masone fiorito"

Masone. Dopo la grande partecipazione degli scorsi anni, anche quest'estate riparte la "competizione a colpi di fiori" sul Gruppo Facebook organizzato dal Comune di Masone. La competizione fotografica "Masone Fiorito 2020" prevede due categorie di partecipazione distinte per tipologia degli scatti: balconi/terrazzi e giardini. Dal 15 giugno gli organizzatori hanno invitato tutti i masonesi a pubblicare la foto del proprio angolo fiorito direttamente sulla pagina social adibita al concorso, oppure ad inviarla tramite WhatsApp al numero 3805210079. L'11 agosto saranno conteggiati i like accumulati da ciascuna foto e saranno aggiudicati i premi a coloro che avranno raccolto il maggior numero di consensi.



Il tablet del Valley's got talent a Sassello

Calorosamente accolti dal Sindaco Daniele Buschiazio e dalla vicedirettrice sanitaria Dott.ssa Giorgia Castagna, è stato portato il quinto tablet "anti quarantena" presso la Casa di Riposo Ospedale Sant'Antonio del Comune di Sassello.

Ringraziando ancora le istituzioni e la comunità locale per l'ospitalità riservata, salutiamo quindi la Valle Olba e ci avviamo verso la conclusione di questo nostro "tour della solidarietà" lungo i piccoli centri del territorio. Prossima ed ultima tappa in Val Polcevera, dagli amici di Sant'Olcese, presso la Comunità Alloggio Manesseno.

Michele Ottonello



Come creare nuove strutture senza programmarne il mantenimento

Un trascurato e devastato "Skate Park" in loc. Bragno, icona dello spreco di risorse nel Comune di Cairo Montenotte

Cairo M.te. Sembra che gli "skate park" siano considerati impianti ludico-sportivi studiati per soddisfare le esigenze di movimento, sfida e socializzazione dell'età adolescenziale, per dar modo ai ragazzi di quell'età di scatenarsi, con le evoluzioni sulle loro tavole a 4 ruote, su un percorso ad ostacoli che permette salti ed evoluzioni quasi acrobatiche.

Anche nel nostro comune di Cairo Montenotte sembra si sia ritenuta essenziale una simile struttura quando un po' di anni fa, probabilmente a scampito di oneri di urbanizzazione legati alla realizzazione delle nuove aree industriali in frazione Bragno, venne realizzato un "moderno" skate park, affiancato ad una sinuosa pista di pattinaggio su ruote, ambedue inseriti in un'attrezzata area verde posta ad un centinaio di metri sulla destra del ponte che attraversa il fiume Bormida.

Probabilmente gli adolescenti cairesi, non molto interessati alle evoluzioni con gli skate, hanno preferito cedere l'area in uso ai loro compagni meno sportivi - che ancor oggi la frequentano, come si nota dai cestini porta rifiuti strapieni di bottigliette e cartacce - per attività probabil-

mente ludiche, ma di certo non sportive.

Non solo l'area, ma le strutture stesse - che peraltro non appaiono di eccellente qualità - sono state infatti sistematicamente devastate nel completo disinteresse del Comune che non solo non ha impedito la devastazione, ma anzi, l'ha tollerata lasciando che la vegetazione soffocasse e rendesse praticamente invisibile ed inservibile anche la pista di pattinaggio adiacente allo sfortunato "skate park".

Se le motivazioni del disinteresse pubblico per lo stato pietoso della struttura fossero del tipo "tanto non serve e non piace a nessuno", ci viene da chiedere come venga valutata la priorità di certi lavori pubblici che, comunque e da chiunque ne vengano sostenute le spese, configurano sempre un danno alle finanze comunali che avrebbero potuto essere destinate a più lodevoli ed essenziali servizi.

Avanziamo l'ipotesi che la programmazione dei servizi comunali troppo spesso sia dettata a "naso sulla base della fantasia dell'assessore di turno", visto che il campo di "skate park" non è l'unico esempio di abbandono precoce di servizi, talvolta anche essenziali, realizzati a caro

costo, e poi chiusi o abbandonati. Se ce ne fosse bisogno basta visitare i servizi pubblici adiacenti alla stazione FS di Cairo Capoluogo che, usati in modo indegno da ignoti personaggi incivili, sono stati da alcune settimane "lucchettati" per impedirne l'uso. Così come è successo per il costosissimo restauro dei resti del Castello di Cairo che, per l'incuria nella manutenzione dei vialetti di accesso franati e invasi dalle erbacce, giacciono anch'essi impraticabili: in attesa che - con un nuovo investimento comunale già in programma - si ristrutturino il tutto abbandonandolo magari poi nuovamente al suo destino, alla faccia delle telecamere di sorveglianza spuntate come funghi anche a Cairo.

Morale: se non si possiedono le risorse, i mezzi e forse nemmeno la capacità di mantenere certi costosi servizi ed infrastrutture, non sarebbe meglio concentrarsi su quei pochi di essi, essenziali e sostenibili, da programmare in chiave ultradecennale: e non su quelli approvati a misura delle ambizioni delle amministrazioni che si alternano, di lustro in lustro, al governo della nostra città?

SDV

Cairo M.te. Il governo ha nominato Roberto Ferrazza Commissario straordinario per la realizzazione dei vari interventi di ripristino dell'impianto delle Funivie, seriamente danneggiato a seguito dei fenomeni alluvionali del novembre scorso. Ferrazza, che ricopre tra l'altro l'incarico di Provveditore interregionale alle Opere pubbliche per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, il 25 giugno scorso ha effettuato un sopralluogo sulle aree disastrose per rendersi personalmente conto della situazione. I danni provocati dall'alluvione sono ingenti ed è necessario correre ai ripari con urgenza ma la sopravvenuta emergenza rischiava di far passare in secondo luogo altre problematiche, sembrava che i finanziamenti promessi a vantaggio delle Funivie venissero rimandati all'infinito, e invece la Commissione Bilancio del Senato ha detto sì alla cassa

Sopralluogo il 25 giugno del Commissario Roberto Ferrazza

Funivie: sono disponibili i fondi per il ripristino dei danni all'impianto dall'alluvione di novembre

integrazione e agli interventi di ripristino del sistema funiviario tuttora inattivo.

In una Liguria pesantemente provata per quel che riguarda la viabilità il fermo dei vagoni dovuto alla rottura dell'impianto funiviario che trasportava le rinfuse dagli alti fondali di Savona al deposito di San Giuseppe costringeva ad utilizzare un gran quantità di camion che si inerpavano su per Sp 29 del Colle di Cadibona. La rottura dei giunti di dilatazione del viadotto Rastello sulla Sp 29 del Colle di Cadibona, appena riparati, potrebbe essere dovuta proprio alla gran quantità di mezzi pesanti carichi di carbone che vi transitavano.

Il Commissario, che ha confermato che il governo ha stanziato i 4 milioni per finanziare gli interventi di ripristino, si è ripromesso di concludere al più presto l'indagine sui danni della struttura, partendo dalla relazione della Società. Seguirà quindi la gara di appalto per l'affidamento dei lavori. Un adempimento burocratico necessario che ci si augura venga espletato velocemente senza tempi morti. Si dovrà provvedere non soltanto alla riparazione delle parti crollate ma anche al consolidamento delle zone franose per impedire il ripetersi in futuro di accadimenti similari.



Sabato 18 luglio con la partecipazione del Vescovo di Acqui

Sarà dedicata al parroco della Guerra e della Liberazione la Passeggiata lungo Bormida don Felice Vincenzo Gilardi

Cairo M.te. L'amministrazione comunale di Cairo Montenotte, il prossimo sabato 18 luglio, alle ore 17, con una semplice cerimonia commemorativa, intitolerà la passeggiata sinistrale del lungo Bormida, che parte all'altezza di via Cap. Lavagna e termina alla biforcazione prossima a via Arpione, alla memoria di don Felice Vincenzo Gilardi che fu Parroco di Cairo per sette lustri.

L'idea di dedicare al Parroco della Guerra e della Liberazione e poi del trentennio a venire, sino al 1974, è maturata fra le anziane maestre cairesi che hanno un grande ricordo delle riunioni all'Asilo Bertolotti che don Gilardi tenne per lungo tempo con loro, allora giovanette, nell'ambito delle attività della Gioventù Femminile di Azione Cattolica.

La maestra Metilde Taggiasco Gentili lanciò a suo tempo la proposta di intitolare uno spazio civico all'arciprete Gilardi proprio con un articolo su L'Anora. L'ammini-

strazione di Paolo Lambertini, cogliendo lo spunto, ha pertanto voluto fare memoria di un personaggio di sicuro rilievo, spesso molto discusso, ma da tutti considerato per l'intelligenza, l'attenzione ai deboli, la carità e il sincero attaccamento a Cairo, divenuta dall'ingresso in parrocchia nel 1939 la sua città, sino alla fine nel 1983.

Alla manifestazione, che dovrà per forza assumere una forma sobria anche in ragione dell'epidemia da Covid, parteciperà il Vescovo diocesano che potrà scoprire, lui di origini lombarde, la figura imponente, per stazza fisica, per intelligenza e per carità, di uno dei testimoni di un'epoca che è oramai storia.

L'Anora sarà presente per documentare il momento e per raccogliere la memoria di chi, con Risalire, il quindicinale delle parrocchie valbormidesi, seppe fare informazione, cultura e giornalismo: quindi un "collega" al quale rendiamo memoria e merito.

RDC



Millesimo • Con una diminuzione del 25 per cento della tariffa TARI

Lotta al gioco d'azzardo: agevolati i locali senza macchinette

Millesimo. Il provvedimento del Consiglio Comunale che si è svolto il 23 giugno scorso a Millesimo ha riaperto il dibattito sul gioco d'azzardo in Valbormida.

Una scelta importante quella del Comune di Millesimo, la Tari ridotta del 25% a favore di bar e tabaccai che dichiarano di non aver installato apparecchi di video poker, slot-machine, videolottery con vincite di denaro: «La misura non andrà ad aumentare il carico Tari sulle altre attività», precisa il vicesindaco e Assessore al Bilancio Francesco Garofano - ma costituirà solo un beneficio per la scelta fatta da parte di questi esercenti. La scelta è volta ad incentivare la diminuzione e la non proliferazione di queste macchinette».

Una presa di posizione importante che tuttavia aumenta il divario tra chi considera il gioco d'azzardo una rovina familiare e chi trae vantaggio da questa attività.

A tenere alta la tensione è intervenuto il governo con una tassa sulle scommesse sportive pari allo 0,5% con cui l'Italia punta a raccogliere 90 milioni di euro che serviranno a finanziare la ripresa dello sport dopo il lockdown. Ovvia la contrarietà della Lega Operatori di Gioco che, sul suo canale online, afferma per bocca del presidente Moreno Marasco: «La crisi del settore è sotto gli occhi di tutti, eppure questo non ha impedito che si ponesse un ulteriore aggravio con la decisione di imporre il prelievo dello 0,5% del totale della raccolta per la costituzione del Fondo Salvaport. Si penalizza il settore del gioco online legale, rendendo ancora più difficile la ripresa e si facilita l'attività di tutti gli operatori illegali che, senza controlli e oneri di alcun tipo, possono continuare ad agire indisturbati».

Si tratta di un confronto molto delicato che a Cairo è sfociato in ricorsi e controricorsi a fronte dell'ordinanza del Sindaco Lambertini entrata in vigore il 3 maggio 2019 con cui si riduce l'orario di apertura de-

SDV

gli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite di denaro installati presso i pubblici esercizi, come bar, sale scommesse, videolottery, esercizi commerciali di varia natura.

PDP

Le intenzioni insite in questi provvedimenti restrittivi sono quelle di combattere la ludopatia, ovvero l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo, denominata sindrome da Gioco d'Azzardo Patologico. Costituisce un importante problema di salute pubblica che coinvolge tutte le fasce sociali e può portare alla disgregazione dei rapporti familiari e sociali, nonché ad un progressivo indebolimento economico e, nei casi più gravi, può indurre i soggetti affetti da sindrome di gioco ludopatico alla commissione di reati, soprattutto contro il patrimonio, nonché alimentare il fenomeno del prestito usurario con grave pregiudizio della libertà e dignità umana. Si tratta di una vera e propria malattia che coinvolge il sistema sanitario nazionale con annesso un importante esborso di denaro pubblico.

L'ordinanza del Sindaco Lambertini ha comunque portato i suoi frutti. Nel 2019 erano stati giocati sei milioni di euro in meno relativamente alle giocate di slot e videolottery, da 26,5 milioni di euro si è scesi a 22,5. La differenza scende tuttavia a 4 milioni in quanto bisogna calcolare 2 milioni di giocate online: «Si tratta di un saldo comunque positivo - aveva sottolineato il sindaco - ci sono state le giocate online ma molto ridimensionate rispetto alle previsioni che calcolavano un incremento a livello esponenziale».

Il provvedimento del Comune di Millesimo è decisamente coraggioso perché si tratta di una rinuncia a parte delle imposte. Il supporto del Comune rappresenta tuttavia un modesto incentivo a confronto degli introiti provenienti dal gioco d'azzardo. A questo deve aggiungersi la buona volontà dei commercianti interessati.

PDP

Colpo d'occhio

Cairo M.te. Si è spento il 24 giugno scorso, all'età di 92 anni, suscitando un profondo cordoglio, Alfredo Biondi, celebre avvocato e politico di lungo corso di area liberale. È stato Ministro per le politiche comunitarie, Ministro per l'Ecologia e Ministro di Grazia e Giustizia. Come avvocato lo si ricorda in Valbormida per aver difeso, negli anni '80, Gigliola Guerinoni, accusata dell'omicidio del farmacista Cesare Brin. Una vicenda giudiziaria che si era conclusa con la condanna della Guerinoni a 26 anni.

Altare. Sono passati sei mesi dal crollo del viadotto sulla Torino Savona che aveva ulteriormente sconvolto i collegamenti tra la Valbormida e il Savonese. Ora il ponte è stato ricostruito ma con ammirevole rigore la Società provvede a riscuotere quanto le è dovuto. Un automobilista coinvolto, suo malgrado, nella vicenda, racconta sui social: «Non ci speravo proprio più. Invece... ecco che finalmente mi vedo recapitare il sollecito di 84 € per mancato pagamento al casello di uscita di Savona! Ora mi aspetto anche la multa per inversione ad "U"».

Cosseria. Incidente stradale a Cosseria intorno alle 21 del 23 giugno scorso. Il conducente stava percorrendo la Sp 28 bis in sella al suo scooter quando, per cause imprecise, ha perso il controllo del suo mezzo andando a sbattere contro il guardrail. È stato dato subito l'allarme e sul posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca di Carcare e i carabinieri. Il ferito è stato trasportato in codice verde al Pronto Soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona.

Mioglia. A partire dal 24 giugno, l'Ufficio Postale di Mioglia è nuovamente aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8:20 alle 13:45, ed il sabato fino alle 12:45. L'ufficio, che durante il lockdown era stato interessato da una riduzione della consueta operatività, torna ad essere pienamente operativo al fine di poter consentire il regolare svolgimento delle operazioni sia postali sia finanziarie.

Osiglia. È iniziata il 29 giugno scorso la stagione di pesca nella riserva turistica del lago di Osiglia, il principale invaso della Provincia di Savona. L'attività sarà permessa a tutti i pescatori in regola con il pagamento della licenza di pesca annuale rilasciata dalla Regione. Ma non basta, i pescatori dovranno munirsi anche della tessera associativa o del tagliando giornaliero.

Con la scomparsa improvvisa nella casa natale

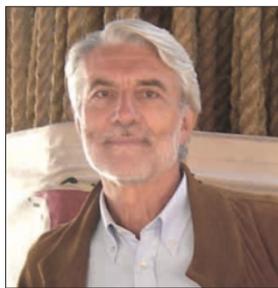
Il Comandante d'Aviazione Garello è tornato a Cairo M.te per sempre

Appassionato di storia ed esperto di aeronautica, era molto legato a Cairo, suo paese natale

Cairo M.te. Martedì 23 giugno si sono svolti a Cairo M.te i funerali del comandante Giancarlo Garello, morto improvvisamente nella sua casa natale dove era ritornato dopo la lunga assenza dovuta al lockdown per la pandemia.

Aveva 85 anni ma non li dimostrava: energico, giovanile, elegante, era preparato su tutto; molto seguito e ammirato nelle sue conferenze, durante le quali coinvolgeva tutti con la sua competenza, proprietà di linguaggio e didattica empatica, per cui rispondeva ad ogni interrogativo con completezza, ponendosi al livello dell'uditorio ed illustrando ogni argomento con chiarezza, stile e completezza impareggiabili.

Nato nel '34, conservava molti ricordi della sua infanzia cairese, tanti legati al periodo bellico, ai bombardamenti, ai rifugi antiaerei, alla scuola provvisoria allestita in Villa Porta ecc.; ricordava di aver assistito dalla piazza cairese alla caduta della Fortezza volante nei pressi di Bormiolo, argomento cui si dedicò poi con accurate ricerche sfociate in diversi articoli, nella pubblicazione del volume "Centauri su Torino", nonché nel reperimento degli aviatori americani superstiti, che invitò in Italia e tor-



narono nei posti dell'abbattimento del loro aereo e della loro cattura da parte dei tedeschi.

Dopo gli studi al Calasanzio di Carcare, Garello frequentò l'Accademia navale di Livorno, entrò in Marina e perfezionò la sua formazione conseguendo il brevetto di pilota dopo i corsi preparatori negli USA. Negli incontri presso l'Accademia Bormioli ricordava poi il suo memorabile giro del mondo, durato un anno, a bordo dell'incrociatore Montecuccoli. Dopo qualche anno di servizio pilotando velivoli delle portaerei, lasciò la Marina per l'aviazione civile: divenne pilota dell'Alitalia impegnato nei voli internazionali. Memorabile il viaggio a Denver del 1993 per accompagnare il papa Giovan-

ni Paolo II alla Giornata mondiale della Gioventù.

Girando il mondo, ebbe modo di fare incontri, frequentare archivi e biblioteche, approfondire i suoi studi e le ricerche di storia aeronautica, cui dedicò molti articoli, comparsi su pubblicazioni locali come su prestigiose riviste specializzate a divulgazione internazionale. Molti anche i libri pubblicati: da "L'aeronautica nazionale repubblicana" a "Il Breda e l'Aviazione d'assalto" a "Il Piaggio P108", per citarne alcuni. Per noi forse il più noto è il ricco volumetto dedicato a "Il campo di aviazione di Cairo M.", in cui parla dell'insediamento aeronautico valbormidese al tempo della Grande Guerra, dell'evoluzione del sito in Campo di prigionia nonché dell'ultimo sviluppo dell'area: l'accoglienza degli ebrei nella Villa del Seminario acquisite nella zona di Vesima (ora Liguria Gas).

Pur viaggiando in tutto il mondo per lavoro, poi abitando a Roma e ultimamente a Venezia, Giancarlo Garello è sempre rimasto molto legato alla sua Cairo, di cui conosceva ogni angolo e ogni piega di storia e vita locale; vi tornava periodicamente nella sua casa di piazza della Vittoria. Qui era conosciuto ed apprezzato da tutti per la sua cultura, stimato per la sua personalità, amico di tutti per la sua socievolezza e calorosa disponibilità nonché per la signorile amabilità nei rapporti sociali.

Ultimamente a causa del Virus era rimasto bloccato per qualche mese nella città della laguna, ma appena ha potuto, con soddisfazione è tornato a Cairo con la moglie Silvana e l'intenzione di fermarvi per un lungo periodo. Resterà per sempre al suo paese.

LoRenzo.Ch.



Un nuova ambulanza per la P.A.

Croce Bianca acquistata con il lascito del signor Angelo Siri

Cairo M.te. Sabato 4 Luglio alle ore 11.00, Piazza della Vittoria a Cairo Montenotte, cerimonia di inaugurazione nuova ambulanza acquistata dal Comune di Cairo Montenotte per la Croce Bianca di Cairo Montenotte a seguito del lascito testamentario del Sig. Angelo Siri, ex dipendente della Pretura presso la sede di Cairo, quando era stata soppressa era stato trasferito per qualche anno al Tribunale di Savona e quindi era andato in pensione, dedicandosi alla sua grande passione, che era la montagna.

Il mezzo è stato allestito su Volkswagen Crafter, dotato di monitor multiparametrico e defibrillatore, ventilatore polmonare, supporto barella ammortizzato oltre alla normale dotazione del mezzo di soccorso.

In sostituzione del dottor Pier Luigi Vieri, da poco mancato

L'architetto cairese Pier Ugo Demarzianni, neo-presidente della Fondazione Bormioli

Cairo M.te. Nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Bormioli di Cairo M. tenutosi la settimana scorsa, è stato nominato il nuovo Presidente in sostituzione del dottor Pier Luigi Vieri, da poco mancato.

È stato nominato l'architetto cairese Pier Ugo Demarzianni, già Vicepresidente della fondazione e designato da Vieri quale suo successore, che in lui riponeva la massima fiducia per la competenza, precisione e dedizione con cui si prodiga per l'amministrazione delle residenze per anziani e segue l'Asilo nido "Nilde Bormioli".

La Fondazione Bormioli è stata istituita nel 2003 dall'av-



vvocato Angelo Bormioli, che ne fu il primo Presidente, fino alla morte, avvenuta nel 2005 (aveva 92 anni). La Fondazione opera all'insegna del binomio "Solidarietà e cultura".

Il Presidente Moreno, successore

di Bormioli, si è occupato dell'esecuzione delle volontà testamentarie del fondatore, fino alla sua prematura scomparsa; quindi è subentrato Vieri alla presidenza, rimanendo in carica fino al maggio scorso.



Al neopresidente Demarzianni gli auguri di un proficuo impegno per la solidarietà e cultura promosse dalla Fondazione Bormioli!

RCM

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14
Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lina SICCARDI ved. Bellino di anni 97
Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe ed Elio, la nuora Anna, la nipote Romina e la pronipote Nicole. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 24 giugno alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari il comandante
Giancarlo GARELLO di anni 85
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Massimo, la nuora Sandra, i nipoti Letizia e Michele, il fratello Enrico, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 23 giugno alle ore 15 presso la chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Maria GHISO in Tortorolo di anni 84
Ne danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio Massimo, la nuora Sandra, i nipoti Letizia e Michele, il fratello Enrico, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 23 giugno alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale Cristo Re di **Bragno**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria DELPRATO (Luigina) ved. Pastorino di anni 89
Ne danno il triste annuncio le figlie Franca con Carlo e Marina con Angelo, i nipoti Davide con Daniela e Mattia con Samantha, i pronipoti Cristian, Nathan, Sofia, Emily e Alyssa, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 23 giugno alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Ambrogio di **Dego**.

All'ospedale San Paolo è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna PENNINO in Delfino di anni 79
Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, le nipoti Raffaella ed Elisabetta, le cognate Franca e Iose, i nipoti, unitamente a parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 26 giugno alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale del SS. Salvatore in **Valleggia**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanni BRUSCO di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, la figlia Patrizia e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 27 giugno alle ore 16,30 presso la chiesa Parrocchiale S.S. Martiri di **Piana Crixia**.

La 2ª edizione del Premio Giorgio Gaiero

Cairo M.te. Confermato per il secondo anno consecutivo il Premio nazionale letterario "C'era una volta un pediatra", in memoria del medico Giorgio Gaiero. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 30 settembre 2020 a mezzo posta elettronica all'indirizzo: premiogiorgogaiero@gmail.com.

Maggiori info su www.settimanalelancora.it

Riflessioni (amare) di un cittadino carcarese

"C'erano una volta a Carcare...": lettera aperta ai cittadini Carcaresi



Alfio Minetti

sione del millennio di Carcare, il prestigioso titolo, unico al mondo, di "Città Calasanziana" per meriti educativi;

coinvolto molti cittadini giovani e anziani alla realizzazione di iniziative sociali e culturali che, adeguatamente promosse, hanno dato notorietà e prestigio al nostro Comune.

la valorizzazione del tessuto urbano con l'incremento dei residenti fino a raggiungere nel 2009 il numero di 5.684 abitanti; ciò per l'apprezzamento della nostra socialità, della nostra buona accoglienza, con servizi e negozi di qualità e di varia merceologia che, anche attraverso il CIV (Centro Integrato di Via) promosso dall'Amministrazione Comunale

richiamavano anche molti residenti dai comuni limitrofi.

Poi, dal 2009 i carcaresi scelsero le Giunte di destra con le staffette Bologna/De Vecchi condizionate dall'evanescente presenza leghista di lotta e di governo; Giunte fatte di diffidenza fra i membri della maggioranza che hanno causato il commissariamento dell'amministrazione (2012/2013), fibrillazioni di Giunta, mancanza di programmi seri con fratture che tutt'oggi condizionano il governo carcarese.

Tutte concause negative che ormai da un decennio producono immobilismo assoluto, mentre il tessuto economico e sociale è ogni giorno più sfilacciato e degradato. Per constatare tutto ciò basta una breve passeggiata nel centro storico (Via Castellani, Via Garibaldi e dintorni) per contare più serrande chiuse di quelle aperte e attività commerciali che cessano in continuazione e non solo a causa del Covid-19!

Anche l'andamento demografico non è confortante poiché i 3.679 abitanti residenti nel 1951, saliti a 5.689 nel 2009, sono scesi a 5.477 nel 2018 nonostante il congruo apporto degli stranieri residenti (ben 439).

È evidente che il fenomeno negativo è segno di minore gradimento della residenzialità di cui le Amministrazioni che si sono succedute dal 2009, ma

soprattutto quella attuale, portano una grave responsabilità riassumibile in questa realtà:

- neppure una nuova, significativa, opera pubblica realizzata in un decennio;

- servizi pubblici fortemente ridimensionati (INPS - INAIL - ASL);

- strade, piazze e giardini lasciate al più completo abbandono in assenza di manutenzione e cura (vedasi degrado e sporcizia delle centralissime Piazza Genta, Piazza Canata, marciapiedi della prima periferia e non solo);

- nessun controllo del rispetto del patrimonio pubblico, fatto salvo le multe per "divieto di sosta", capitolo di rilevante importanza economica.

- cassonetti raccolta rifiuti condominiali mai lavati né igienizzati e maleodoranti sempre, ma soprattutto nella stagione calda;

- concessioni di nuove iniziative commerciali per la grande distribuzione che hanno compromesso e penalizzato il tradizionale tessuto commerciale di vicinato causando l'ulteriore depauperamento del centro storico, solo per "fare cassa una tantum" con oneri di urbanizzazione spesi in malo modo di cui i Cittadini non percepiscono benefici né utilità.

- cancellazione dell'Estate carcarese.

- forte ridimensionamento dell'Univalbormida,

- scarse iniziative culturali ignote ai più poiché non pubblicizzate;

- valorizzazione di iniziative merceologiche quali la costosa Fiera del bestiame che nella sostanza ha tradito lo spirito della tradizione, sociale e religiosa rappresentata dalla ricorrenza di S. Giovanni del Monte facendone un mero, ripetitivo, mercato di basso profilo;

- incapacità dell'Amministrazione a relazionarsi con le molte Associazioni di volontariato di cui Carcare è ricca per realizzare iniziative e programmi;

- esternazioni pressoché quotidiane di facciata per apparire quotidianamente sui "media" con dichiarazioni alle quali raramente seguono fatti concreti;

- iniziative di cui i cittadini ignorano motivazioni e finalità quali: "Controllo di vicinato", "Assessorato alla gentilezza" ecc. ecc.), e la lista potrebbe continuare...

Carcaresi, apriamo gli occhi alla realtà, guardiamoci attorno per constatare quanto giorno per giorno l'immagine di Carcare sia in costante sofferenza.

Crede che queste "amare" considerazioni ci inducano a riflettere sull'esigenza di fermare l'attuale pericolosa decadenza verso cui Carcare sta scivolando ed intervenire con idee nuove e adeguate al bisogno, con spirito di servizio avendo a cuore il futuro di Carcare e non solo le ambizioni personali.

Forza Carcaresi, con impegno e buona volontà si può cambiare passo e tornare a "crescere".

Alfio Minetti
(già Assessore 1990-1999)

Sabato 4 luglio alle ore 18, nel cortile interno della "Biblioteca F.C.Rossi"

La cairese Paola Carenti presenta il libro "Scilly"

Cairo M.te. Ripartire!! (pur con le ovvie cautele). Riprendere le abitudini che quest'odioso virus e il conseguente lockdown ci hanno costretto, momentaneamente ad abbandonare. Tornare a gustarci la vita in tutti i suoi molteplici aspetti, non ultimo quello appartenente al mondo culturale. Anche a Cairo, (in attesa che a settembre riaprano il teatro ed il cinema ndr) stanno muovendo i primi cauti passi altre iniziative come quella che avrà luogo sabato 4 Luglio alle ore 18, nel cortile interno della "Biblioteca Civica F.C.Rossi", ove Antonella Ottonelli e Giuliana Balzano (debitamente distanziate) riprenderanno a proporcioni il loro format "Passare ore belle" con la presentazione del libro "Scilly" della scrittrice Paola Carenti. Non è stata sicuramente una scelta casuale, perché il libro, che in realtà è una fiaba, come giustamente evidenzia la locandina dell'evento "Ricominciamo dai bambini..." è dedicato a chi più ha sofferto in questi mesi di forzata inattività, anche se spesso lo ha fatto in silenzio.

Altro aspetto che rende "particolare" la presentazione, il fatto che Paola Carenti è non solo una cairese doc (anche se, beata lei, da un po' di tempo vive a Campo Tures in quel di Bolzano) ma anche la figlia di Antonella Ottonelli, una delle due creatrici di quest'evento che da più di un anno ci propone le novità del mondo



letterario, non solo ligure.

Molti di noi conoscono Paola per la sua attività nel mondo dello spettacolo e in particolare modo per essere stata la Direttrice Artistica del Teatro Palazzo Città di Cairo Montenotte stagione teatrale 2014/2015: ma non tutti sanno che la sua carriera professionale è iniziata molti anni prima, e precisamente nel 1999, con la partecipazione al corso di espressione teatrale e recitazione presso la "Scuola di teatro di Bologna" diretta da Alessandra Galante Garrone, seguita anni dopo da corsi di doppiaggio presso gli studi di "Titania" di Roma e successivamente in quelli diretti da Giorgio Lopez sempre nella capitale.

Dopo aver calcato le scene nella veste di attrice Paola ha puntato la sua attenzione verso la regia diventando l'aiuto in diversi spettacoli tra cui il "Decalogo" di Stefano Alleva, presentato nel 2013 alla 56ª edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Successivamente, ecco il pas-

saggio al ruolo di regista firmando in prima persona tutta una serie di spettacoli alcuni dei quali sono stati già rappresentati sul palcoscenico cairese. Dopo molte sceneggiature teatrali ora la vena artistica della nostra concittadina si è spostata su brani destinati ad una fruizione diretta del lettore ed in particolare modo di "quelli in erba" a cui è dedicata la fiaba "Scilly", libro oggetto della presentazione. Ma da cosa deriva il titolo? Scilly altro non è che una simpatica scimmietta di peluche che trascorre le sue giornate, tutte uguali, in un negozio di giocattoli sino a quando, un bel giorno (come sempre accade nelle fiabe ndr) succede un fatto destinato a cambiare la vita sua e degli altri protagonisti del libro. La fiaba si dipana, attraverso gli occhi di Scilly che, in prima persona, ci racconta gli accadimenti giornalieri caratterizzati da episodi felici, inframmezzati da momenti in cui a prevalere è la malinconia, come accade nella vita di tutti noi.

Per scoprire come la fiaba andrà a finire e quali sono le avventure che attendono Scilly non resta che partecipare alla presentazione di sabato, ove a tutti i bambini presenti verrà regalato un segnalibro da colorare e dove tra i tanti motivi di interesse ci sarà quello di scoprire come l'amica Antonella saprà destreggiarsi nei contemporanei ruoli di presentatrice e di madre, un aspetto che non mancherà di regalare ulteriore pathos al-

Altri cinque "100" all'Istituto Patetta di Cairo Montenotte

Cairo M.te. Completiamo la pubblicazione dei risultati degli esami di stato che si sono svolti presso l'Istituto Patetta di Cairo. Come avevamo già accennato nessuna prova scritta, solo un colloquio orale come in tutte le scuole superiori. Insegnanti e studenti hanno dovuto attenersi alle disposizioni di legge a cominciare dal distanziamento sociale.

Anche in queste quattro classi è emerso l'impegno di alcuni alunni che si sono aggiudicati la massima valutazione. Nella Classe 5H sono ben tre i 100, Flavio Delpiano, Andrea Murialdo e Simone Pastorino. Cento centesimi anche per Nicolò Astiggiano e Matteo Sangalli della Classe 5D.

Classe 5ªD: Astiggiano Nicolò 100/100, Bruno Mattia 75/100, Bulgaru Bianca Vasilica 74/100, Ciarlo Michele 89/100, Driza Luciano 70/100, Garbarino Alessio 70/100, Germano Sara 65/100, Lassandro Antonio 78/100, Lucchesi Andrea 97/100, Muca Alessio 60/100, Musetti Alessio 91/100, Rossi Andrea 96/100, Sangalli Matteo 100/100, Tudosa Dana Sorina 80/100, Varalda Asya 14/04/2001 73/100, Zunino Andrea 88/100.

Classe 5ªB: Berio Alice 63/100, Buonomo Simona 63/100, Camera Marco 70/100, Cova Matilda 82/100, De toffol Martina 80/100, Dettori Alessio 82/100, Dogliotti Eleonora 95/100, Ferraro Giulia 87/100, Gallese Alessia 77/100, Ismalaj Michele 70/100, Korra Alessia 60/100, Morando Amatore 64/100, Nasi Davide 60/100, Rexhaj Roberto 75/100, Sabadini Linda 85/100, Susinni Ilaria 83/100, Tagliaferri Marzia 85/100.

Classe 5ªM: Abdenico Patrick 72/100, Attia Ibrahim 73/100, Bah Mamadou Saliou 80/100, Becco Gabriele 78/100, Cacciatore Michel 84/100, Carnemolla Daniele 60/100, Chiappone Simone 82/100, De Leonardi Ammirati Francesco 78/100, Elsamanody Mohamed Elsayed Mohamed 78/100, Cihione Alessandro 90/100, Laouini Oussama 80/100, Lleshi Bill 68/100, Ortolano Tommaso 75/100, Panara Angelo 62/100, Piana Yuri 80/100, Rebagliati Jacopo 61/100, Shaba Matteo 68/100.

Classe 5ªH: Bellato Marco 80/100, Bergero Marcello Mauro 90/100, Berretta Matteo 14/05/2001 68/100, Brignone Nicolò 82/100, Camusso Nicolò 60/100, Delpiano Flavio 100/100, Gallo Matteo 75/100, Grenno Francesco 89/100, Incolto Davide 75/100, Lazzaretti Jonathan 97/100, Marengo Sunil 76/100, Murialdo Andrea 100/100, Pastorino Simone 100/100, Pisano Andrea 84/100, Pregliasco Matteo 98/100, Santo Alessandro 92/100. PDP

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 2 luglio 2000

Già si parlava del potenziamento della ferrovia

San Giuseppe. Il potenziamento del tratto ferroviario Savona S. Giuseppe di Cairo sarà al centro di un tavolo di confronto fra le FS e le istituzioni e le forze economiche e sociali del territorio.

La proposta arriva direttamente da FS: «Il responsabile dei rapporti istituzionali delle Ferrovie ha avanzato questa proposta nei giorni scorsi in occasione di un incontro - spiega il vice presidente della Provincia Giacobbe, - durante il quale ci è stata esposta anche la situazione per quanto riguarda il raddoppio della linea Genova Ventimiglia».

«Finalmente la progettazione è stata avviata - dice Giacobbe - con il risultato che, per quanto riguarda il tratto Andora S. Lorenzo, si prevede l'apertura del cantiere nel 2001, mentre tra circa un anno dovrebbe essere pronta anche la progettazione definitiva del tratto Finale Ligure Andora. Una situazione di maggiore chiarezza che ha permesso di prendere in considerazione il nodo ferroviario savonese e il potenziamento della linea Savona Cairo. Il tavolo, che verrà aperto a settembre, verterà sia sulle iniziative immediate sia sui programmi a medio e lungo termine. Ora è assolutamente necessario che ci sia una mobilitazione di tutto il Ponente e della Regione Liguria per ottenere il finanziamento del tratto da Finale ad Andora».

Cairo M.te. Una nuova luce per antichi tesori Nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Sono in corso di completamento i lavori del nuovo impianto di illuminazione nella chiesa parrocchiale che sono eseguiti dalla ditta Giorgio Guida di Genova, specializzata in impianti di chiesa o ambienti religiosi. Mancano ancora le rifiniture e il collaudo. I primi giudizi sono favorevoli e positivi. Chi vede ora la chiesa illuminata scopre affreschi, decorazioni, tele che prima non conosceva: questa è stata una sorpresa per gli stessi sacerdoti, che hanno visto bene per la prima volta vicino all'altare del Sacro Cuore una tela di un certo valore e risalente certamente a vari secoli o sono.

Parte il campo estivo Educamp per bambini tra i 5 e i 12 anni

Cairo M.te. Ha preso il via lunedì 29 giugno il campo estivo Educamp patrocinato dal CONI, organizzato da alcune tra le principali associazioni cairese impegnate nello sport: Basket Cairo (pallacanestro), Baseball Cairese (baseball), New Volley Valbormida (pallavolo), Pippo Vagabondo (hockey), Le Opes (calcio), La Danza è... (danza), con il coordinamento e la supervisione dell'Assessore comunale allo Sport Caterina Garra.

Per maggiori informazioni, articolo completo su www.settimanalelancora.it

Barra il simbolo TOTI PRESIDENTE e scrivi VACCAREZZA

IO CI SONO, SEMPRE!



VACCAREZZA



Canelli • In consiglio comunale

Approvato un ordine del giorno condiviso da Nizza: la Valle Belbo richiede un ospedale

Canelli. Una svolta unitaria in cui tutto il Consiglio Comunale ha votato un ordine del giorno, condiviso da Nizza Monferrato: la Valle Belbo ha bisogno di un presidio ospedaliero, strettamente collegato al Cardinal Massaia di Asti, oltre all'ampliamento dei servizi di assistenza sanitaria territoriale offerta dalle Case della Salute e ad un potenziamento della rete di emergenza sanitaria, con un servizio 118 a Canelli 24h e una nuova ambulanza per il primo intervento.

Il testo dell'ordine del giorno "gemello" di Nizza Monferrato è stato letto dal Sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, e accolto favorevolmente da tutto il consiglio: Canelli e Nizza si uniscono dando dimostrazione di un cambio di prospettiva.



Una richiesta che trova solo pareri favorevoli, anche quelli dell'opposizione: «dal Consiglio comunale è partito l'invito a tutti i Comuni dell'astigiano a

fare altrettanto, perseguendo questo progetto, che è di tutti – precisa Mauro Stroppiana di "Insieme per Canelli" – approvare un Ordine del giorno ana-

logo al nostro è importante. Se tanti Comuni si uniranno per richiedere non privilegi, ma la giusta assistenza che i cittadini meritano, qualcosa si muoverà, anzi si è già mosso. Oggi non abbiamo promesse, ma un documento ufficiale approvato, che esige risposte».

Mettere al centro la sanità del Sud Astigiano è una necessità che coinvolge tutti, non solo il territorio dove sorge il presidio: «Penso che si debba inviare l'ordine del giorno a tutti i Comuni astigiani – fa eco Marco Gabusi, consigliere di maggioranza – ad usufruire della nuova struttura saranno anche i cittadini del nord astigiano e richiediamo di potenziare il servizio emergenziale di Canelli da 12 a 24 ore e di dotare la Provincia di una nuova ambulanza».

E.G.



▲ La firma dell'intesa tra i Paesaggi Vitivinicoli UNESCO e la Fondazione Pavese, nella chiesa auditorium della Fondazione a Santo Stefano Belbo; da sinistra: Roberto Cerrato, Gianfranco Comaschi, Laura Capra, Pierluigi Vaccaneo

Una forte collaborazione che lega i Paesaggi Vitivinicoli UNESCO e la Fondazione Cesare Pavese

Una partnership che punta a valorizzare il territorio Patrimonio dell'Umanità sul fronte culturale e della didattica. L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e la Fondazione Cesare Pavese si sono unite, il 29 giugno, con la firma di un protocollo di intesa.

Per l'Associazione Patrimonio hanno sottoscritto il documento il presidente Gianfranco Comaschi e il direttore Roberto Cerrato; per la Fondazione Cesare Pavese il presidente Laura Capra e il direttore Pierluigi Vaccaneo.

«Per noi è un grande privilegio stringere la collaborazione con l'ente che ha la grande responsabilità di tutelare e valorizzare i Paesaggi Vitivinicoli gioiello e Patrimonio dell'Umanità – dichiara Laura Capra, presidente della Fondazione Pavese e vice sindaco vicario del Comune di Santo Stefano Belbo – L'intesa rientra nella strategia di promozione a 360 gradi di questo territorio unico e magnifico. Quando parliamo di bellezza abbiamo in mente tutto ciò che hanno da offrire queste colline: paesaggi mozzafiato, cultura, enogastronomia d'eccellenza. Per mettere a frutto questi ingredienti abbiamo bisogno di lavorare in rete e in sinergia con tutti gli attori qualificati nei rispettivi ambiti. E quanto stiamo facendo con l'Associazione VITIS - Valorizzazione, Innovazione, Turismo e territorio, Internazionalizzazione Santo Stefano Belbo - e ora con il sito UNESCO di cui Santo Stefano è componente di rilievo».

Gianfranco Comaschi, Presidente dei Paesaggi Vitivinicoli, ha sottolineato il valore politico e strategico delle partnership sul fronte culturale: «nell'ultimo anno abbiamo intensificato la collaborazione con le istituzioni che lavorano sui temi dell'educazione, della formazione e della promozione della cultura, dalla scuola dell'infanzia ai grandi Atenei italiani e stranieri. Grazie alla sinergia con la Fondazione Pavese avremo più occasioni e strumenti per narrare il paesaggio culturale che è parte integrante del riconoscimento UNESCO. Il legame con la propria terra e le proprie origini si manifesta in maniera profonda negli scritti di Pavese e rimanda a quel senso di appartenenza ai luoghi proprio degli uomini di Langhe-Roero e Monferrato che si riconoscono nelle loro colline e nei loro villaggi. È proprio il rapporto con la terra, con il lavoro, con la fatica degli uomini, che attraverso come un filo conduttore tutta l'opera di questo straordinario scrittore, conosciuto, studiato e apprezzato in tutto il mondo».

Il primo progetto concreto di collaborazione mette al centro la scuola, fortemente penalizzata dai mesi di lockdown. Nell'anno che coincide con il settantesimo anniversario della morte dello scrittore, il Premio Pavese ha deciso di istituire alcune borse di studio tese a gratificare i migliori elaborati che gli studenti delle scuole superiori dedicheranno a "La Luna e i Falò" e al suo tema portante l'identità e la tradizione. «Il bando è in fase di definizione – anticipa Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Pavese – lo lanceremo a fine luglio in tutta Italia, sapendo di poter contare sull'attenzione che migliaia di insegnanti hanno per la figura di Cesare Pavese. All'inizio dell'anno scolastico, offriremo alle scuole un'opportunità per riprendere le attività con entusiasmo».

La premiazione degli elaborati avverrà il 24 e il 25 ottobre durante il Premio: «una delle borse di studio – aggiunge Roberto Cerrato, direttore del sito UNESCO – sarà offerta dalla nostra Associazione a testimonianza di quanto sia per noi importante il lavoro sulla didattica e con le nuove generazioni che ereditano la responsabilità di preservare il grande patrimonio culturale di Langhe Roero e Monferrato».

Da Roberto Cerrato arriva anche la seconda proposta di collaborazione attiva con la Fondazione: «Proporrò all'Ente Fiera del Tartufo di Alba di ospitare durante la prossima edizione della Fiera la serie di tele che l'artista Ernesto Treccani ha donato alla Fondazione Pavese. Sono una splendida testimonianza di come l'arte possa contribuire alla narrazione delle tradizioni e della cultura contadina. Sono pennellate di poesia che accompagnano il potere delle parole di Cesare Pavese».

Nella settimana del 4 agosto, in concomitanza con la notte de "La Luna e i Falò", la Fondazione inaugurerà il primo dei sentieri nei luoghi pavesiani. Sette chilometri di camminata sui circa 60 chilometri di percorsi censiti e iscritti nell'Albo della Regione.

Contatti: lancora@lancora.com
elisa88.grasso@gmail.com

Grazie alla lotteria del Leo Club donati € 7mila all'Istituto oncologico di Candiolo



«possono sembrare cose banali, ma non ho mai sottovalutato questo aspetto e l'ambiente che, per quanto difficile, è sempre risultato gradevole – continua Fabiola Mondo – dopo il mio ultimo inter-

vento, andato per il meglio, circa un anno fa mi sono rivolta ai miei amici e ai miei soci: volevo organizzare qualcosa di grande, qualcosa che per qualcuno avrebbe fatto la differenza».

Il Distretto Leo competente, alla guida del Presidente Distrettuale Giuseppe Cirillo, ha aiutato la ragazza a realizzare questo particolare service, arrivando a raccogliere ben 7 mila euro, con 6931 biglietti venduti.

«Grazie di cuore a tutti coloro che hanno acquistato i biglietti e a chi ha donato i 120 premi della lotteria: Dottor Ottavio Riccadonna, Lions Club Nizza Monferrato-Canelli, Cavagnino e Gatti Spa, Cantina Michele Chiarlo, Andrea Molineris, Associazione produttori del Nizza, Punto Bere Cerutti Srl, Cantina Moscone, Carni Dock Srl, Azienda Agricola Scaglione Gianluca, Chiara Aprosio, Viticoltori associati Vinchio-Vaglio Serra, Duchessa Lia Srl, Cantina Toso, Cantine Bosca Spa, Spaccio degli occhiali di Fossano, Ottica Maestrelli, Azienda Agricola L'Orto del Pian Bosco, Riolfi Saporì Srl, La Corte Erballate Ss».

Tutti guariti i positivi da Covid-19

Canelli. «Finalmente tutti i cittadini positivi al virus sono guariti!». Inizia con queste parole il post pubblicato qualche giorno fa sulla pagina facebook istituzionale dal sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia. Un percorso, quello canellese, partito il 23 febbraio con la difficile scelta di annullare la "MonferRun 2020". Sono seguiti i bollettini diventati quotidiani, unitamente alla telefonata serale del 13 marzo, giorno in cui il sindaco ha comunicato la prima positività sul territorio.

In totale, a Canelli, sono stati contagiati trentaquattro soggetti, ventotto le persone guarite e sei i deceduti a causa del virus, o con il virus. «Siamo riusciti a contenere il virus sul nostro territorio grazie al rispetto delle norme – continua Paolo Lanzavecchia – il senso civico tenuto dalla quasi totalità dei cittadini è stato determinante. Come già riferito in altre occasioni, i canellesi sanno reagire alle emergenze, si uniscono e guardano al futuro».

Nella fase 3, il primo cittadino invita a continuare a rispettare le regole vigenti: dalla distanza interpersonale, al lavaggio frequente delle mani e all'uso della mascherina nei locali commerciali, negli uffici pubblici e privati e in ogni situazione in cui non sia possibile tenere il distanziamento sociale.



#PedaliamoItalia: adesione della Croce Rossa di Canelli

Canelli. Torino-Solferino: un viaggio in bici per ricordare le vittime scomparse per il Covid-19 e onorare l'impegno dei volontari durante l'emergenza sanitaria. La Croce Rossa Italiana, Comitato di Canelli, ha aderito al progetto #PedaliamoItalia, una pedalata nelle regioni più colpite dalla pandemia, che ha attraversato, dal 20 al 24 giugno, 30 Comitati C.R.I. in un percorso di 685 km tra i beni italiani Patrimonio Mondiale UNESCO. Sono state cinque le tappe da Torino a Solferino, per giungere nei luoghi della battaglia che ha visto nascere, nel 1859, la Croce Rossa. L'evento si è concluso a Bergamo, simbolo di lotta contro il coronavirus.

Nuovo mezzo. La Croce Rossa Comitato di Canelli inaugurerà, il 26 luglio alle 10.30, il nuovo mezzo donato dalle ditte Araldo Group Paolo Araldo, Diam e Belbo Sughieri.



«Porta 'na cuerta»

Canellesi invitati per picnic alla Torre dei Contini

Canelli. «Andiamo noi di Canelli, ma non solo, a fare picnic alla Torre dei Contini nell'area designata – ha scritto il gruppo facebook E-state a Canelli – l'invito è per domenica 5 luglio. Andiamoci sui nostri piedi o sulle nostre ruote, andiamoci a riprendere il tramonto sulle colline. Quando l'abbiamo fatto l'ultima volta? Domenica il sole tramonterà alle 21.15, la luna sarà appena sorta».

L'appuntamento è alle 19 sotto la Torre dei Contini. I partecipanti si porteranno da casa le coperte per sedersi con le proprie famiglie, rispettando il distanziamento sociale. Da una coperta all'altra ammireranno il tramonto, magari canteranno, ricordando che Canelli, come diceva Pavese, «è la porta del mondo»: «Uscendo dalle nostre case, dove ci siamo sentiti soli e forse abbiamo avuto paura, ritroveremo altri come noi che si commuovono guardando il nostro orizzonte dopo tanto tempo. Qualcuno ci leggerà il suo brano preferito de La Luna e i falò, qualcuno racconterà storie di paura come una volta i nonni sulle aie all'imbrunire, altri barzellette. Staremo insieme».

In presenza di altri, bisognerà indossare le mascherine, si manterrà la distanza interpersonale di almeno un metro, ci si dovrà munire un igienizzante mani e non ci si potrà scambiare alcun oggetto, i rifiuti si porteranno a casa propria per procedere ad una corretta raccolta differenziata.

#ioNONrestoacasa #shoppinginsicurezza #ariaaperta



5 LUGLIO

CANELLI

Piazza Zoppa



CROCETTA *più*

in TOUR

la MODA ritorna in PIAZZA

dalle 9:00 **EVENTO GRATUITO** alle 19:00

STOCK GRIFFE NOVITA'

Abbigliamento, Calzature, Arredo Casa e molto altro...

www.crocettapiu.com

 [crocettapiu](https://www.facebook.com/crocettapiu)

Pronti alla ripartenza del settore turistico

L'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero approva il Bilancio consuntivo 2019

In modalità online, per la prima volta nella storia dell'Ente Turismo. Così si è svolta l'assemblea annuale dei soci Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, riuniti per l'approvazione del bilancio 2019 e per il piano di attività del 2020, in ottica di ripartenza del settore turistico dopo l'emergenza sanitaria del Covid-19.

Il bilancio consuntivo 2019 è stato approvato all'unanimità dei presenti e il direttore Mauro Carbone ha presentato un'anteprima del nuovo materiale di promozione della destinazione, in fase di progettazione e realizzazione. Una brochure generica di presentazione e altre specifiche per prodotto: paesaggio UNESCO, gastronomia, cultura, outdoor, famiglia; una mappa illustrerà le attrattive principali del territorio.

Il materiale presenta la destinazione LMR con il suo nuovo posizionamento "The home of BuonVivere", in linea con la strategia di comunicazione che ha portato all'identificazione del nuovo logo presentato lo scorso dicembre. Parallelamente, sono ripresi i lavori al nuovo sito internet www.visilM.it, che sarà pronto per fine 2020.

L'Ente Turismo LMR ha deciso di collaborare con alcune professionalità del mondo dei media e della comunicazione come Paolo Iabichino, Roberta Milano e Giovanni Boccia Artieri per la realizzazione di un piano di comunicazione digitale, al fine di completare entro il secondo semestre del 2020 il processo di *redesign* della narrazione del territorio. Voce del e dal territorio, aria aperta, esperienze per i viaggiatori e occupazione dei grandi spazi esterni all'aria aperta sono i quattro temi su cui l'Ente Turismo fonderà il proprio lavoro nei prossimi mesi.

Nel 2019 sono stati registrati numeri record per afflusso di visitatori, per segmentazione di mercato e per fatturato generato sul territorio, tendenza positiva interrotta per l'emergenza sanitaria che ha arrestato il mercato turistico a livello mondiale.

L'ATL Langhe Monferrato Roero, durante il periodo di chiusura delle attività turistiche, ha continuato a lavorare per informare gli operatori turistici del territorio sull'evoluzione della situazione e su regole e opportunità per la ripartenza. La comunicazione con i media è proseguita senza l'organizzazione di attività di supporto in loco, ma le attività di pubbliche relazioni hanno favorito la realizzazione di servizi giornalistici dopo il lockdown. I social media dell'Ente Turismo hanno modulato lo stile di co-



municazione, narrando il territorio attraverso parole e immagini di chi lo conosce. Un'osservazione costante, con contatti diretti nei Paesi target e, tramite l'attivazione dell'"Ufficio Monitoraggio", l'effettuazione di rilevazioni sulla propensione al viaggio e sul sentimento da parte di turisti stranieri. Gli uffici turistici delle sedi di Alba e Asti hanno riaperto al pubblico rispettivamente il 21 e il 25 maggio. Le attività di promozione e di comunicazione della destinazione turistica sono riprese a giugno. La programmazione dei lavori prevede tre fasi che rispecchiano un bacino d'utenza e una propensione di ritorno al viaggio diversa.

"Si tratta di un'Assemblea a due facce - spiega il presidente dell'Ente Turismo Luigi Barbero - una verso il 2019, il passato, l'altra, al 2020, il futuro. Dallo scorso agosto abbiamo un unico Ente che ha già iniziato a promuovere il territorio in Italia e nel mondo, con più professionalità e capacità economica rispetto a prima. Il 2019 è stato un anno estremamente positivo, con una visibilità internazionale in crescita, ottima base di ripartenza per riprendere gradualmente le aspettative del comparto turistico territoriale. Siamo fiduciosi nelle risorse del nostro territorio, nei nostri punti di forza e nei nostri prodotti turistici: paesaggio, enogastronomia, ospitalità, outdoor. Non siamo una meta turistica di massa, ci sono tutti i presupposti per vivere esperienze turistiche sicure e tranquille".

I numeri dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero nel 2019 sono: 158 soci, 211 Comuni su un territorio di oltre 400 mila abitanti, oltre 20 mila posti letto, oltre 80 mila ingressi negli uffici turistici di Alba e Asti nel 2019, 1800 strutture ricettive circa, 21000 posti letto e 1300 ristoranti.

Alla riunione del Consiglio Direttivo della Associazione Comuni del Moscato, avvenuta giovedì 25 giugno, si è aperta una finestra sul passato, discutendo nuovamente dopo tanti anni sulla questione dell'inserimento del Comune di Asti nella zona di produzione del Moscato d'Asti Docg.

L'occasione è stata data da una recente dichiarazione proprio del Comune di Asti che ha nuovamente manifestato, in un incontro in videoconferenza a cui ha partecipato anche il Consorzio di Tutela, le associazioni di categoria Coldiretti Asti e Confagricoltura Asti e il presidente dell'associazione dei sindaci del Moscato Alessio Monti, sindaco di Strevi, la volontà di far parte del territorio del disciplinare. La posizione dei sindaci del Consiglio Direttivo è stata netta: "si è assolutamente contrari a questa idea che il Comune di Asti ha rispolverato, e se si vogliono cercare delle motivazioni si possono ricordare quelle già espresse nel tempo passato, quando la querelle su questa questione era parecchio accesa: esiste una difesa delle regole, dei giusti principi e dei caratteri storici e culturali che identificano l'attuale territorio di produzione, si tratta di dif-

I sindaci del Moscato sfavorevoli alle intenzioni del Comune di Asti

fendere i diritti e il lavoro dei produttori dei cinquantuno Comuni che oggi fanno parte del disciplinare, anche contro una eventuale non voluta estensione di produzione". Il Consiglio Direttivo ha anche posto sul tavolo di discussione un aggiornamento sui lavori della Commissione Sori che stanno procedendo con l'esecuzione della mappatura, ma soprattutto sul marchio collettivo che l'associazione intende registrare: per questo motivo sarà affidato ad un avvocato l'iter per la registrazione, oltre ovviamente alla creazione dello stesso marchio da parte di uno studio grafico. Positivo è stato anche il confronto avvenuto giorni fa con diversi produttori del territorio, ai quali si è presentato il piano di lavoro di questo progetto che intende valorizzare

nel modo migliore i preziosi vigneti di Moscato che, in questo caso, rappresentano una operatività eroica. Sarà invece da valutare il riscontro che si dovrà avere sul campo relativamente agli appezzamenti coinvolti, cosa che sarà certamente definita nel momento della richiesta da parte dei produttori.

In conclusione, si sono commentati i dati di mercato del comparto aggiornati al 18 giugno: parlando di contrassegni consegnati si ha un +10% per l'Asti un -6% per il Moscato d'Asti. Sono dati molto simili a quelli dello scorso anno e un po' sorprendono, visto il periodo negativo dovuto al Covid-19. Rimane l'attesa per la definizione dei numeri di ricavi e rese che riguarderanno l'imminente vendemmia.

"E-state in musica"

Santo Stefano Belbo propone qualche ora di intrattenimento, mantenendo il rispetto delle regole e la necessaria attenzione alle disposizioni vigenti sul fronte del Covid-19.

"E-state in musica" è un'iniziativa del Comune, in collaborazione con l'Associazione Vitis, e si terrà sabato 4 luglio, dalle 20 alle 23. Si tratta di un'apericena che coinvolgerà tutti i locali del paese con le loro proposte enogastronomiche e l'animazione musicale di Radio Vallebelbo allestita in piazza Umberto I, che potrà essere ascoltata nei dehors e in tutto il concentrico.

"Sarà questo l'evento che andrà a caratterizzare un'estate un po' anomala - afferma il vicesindaco vicario, Laura Capra - per soddisfare la voglia di ritrovarsi

Eventi a Santo Stefano Belbo

insieme fuori casa e anche per promuovere le attività degli esercizi commerciali del paese, duramente colpiti negli ultimi mesi da una crisi importante".

Il Comune organizza il Drive In

Il Comune di Santo Stefano Belbo, in collaborazione con l'Associazione Vitis, organizza il Drive In nella grande piazza Unita d'Italia, a ridosso della zona industriale del paese.

Dal 3 luglio, per sette venerdì, si potrà godere della visione di un film, comodamente seduti all'interno della propria automobile, rispettando le norme del distanziamento sociale.

La visione della pellicola potrà essere accompagnata con la degustazione di cibo e bevande, che saranno serviti dalle attività santostefanesi direttamente in macchina.

Si comincerà il 3 luglio con *Grease*, per proseguire con *Pretty Woman* (10 luglio), *Dirty Dancing* (17 luglio), *Bohemian Rhapsody* (24 luglio), *Coco* (31 luglio), *Assassino sull'Orient Express* (7 agosto) e *Il libro della giungla* (21 agosto). Il costo d'ingresso è di cinque euro per veicolo e l'inizio della proiezione è previsto alle 21.30, con possibilità di parcheggiare già a partire dalle 20.



Canelli. La Confraternita degli Stolti si presenta come un gruppo di amici che abbandona ogni gravità, pensando e creando progetti, idee, convegni, occasioni per discutere, riflettere e condividere.

Dalla Confraternita degli Stolti, gestita da Max Biglia, è nato Ca'Mon, progetto culturale di aggregazione di risorse umane che sostiene la crescita del territorio monferrino e, con esso, It.A.Cà Monferrato, evento inserito all'interno del progetto nazionale It.A.Cà, che si occupa di turismo responsabile e di innovazione turistica.

It.A.Cà Monferrato giunge, nel 2020, alla quarta edizione che, a differenza delle precedenti, si sta svolgendo con un nuovo format e si intitola "La fabula e l'arbiciolu": ai laboratori, discussioni, visite accompagnate ed escursioni, che lo scorso anno avevano come tema conduttore la restanza, si sostituiscono oggi otto video documentari che racchiudono le bellezze del territorio.

Sabato 27 giugno, sullo sfondo dell'antica Torre dei Contini di Canelli, che un tempo segnava i confini della città e, trovandosi in un punto panoramico della frazione Santa Libera, offre al visitatore un panorama a 360 gradi su vigneti con, da un lato le Alpi e dall'altro, l'Appennino ligure, con la

Canelli 8 video documentari che racchiudono le ricchezze del territorio



collaborazione dell'Associazione Mia Canelli e di Massimo Branda, dopo i brani musicali suonati da Mauro Carrero, sono state intervistate Silvia Boggian, project manager della Fondazione Cesare Pavese e

Bianca Roagna, direttrice del centro studi Beppe Fenoglio. Due donne che hanno parlato di cultura, emozioni e di due grandi uomini che hanno raccontato il territorio.

Al racconto dell'importanza della conservazione del territorio da parte di un trifolao canellese, Giuseppe Dagna, è seguita la testimonianza di Claudio Riccabone, geologo, fondatore e vicepresidente di "Valle Belbo pulita", che ha spiegato il rapporto tra geologia, paesaggio e turismo, anche sotto il profilo umano.

Fabio Fassio, socio fondatore de Il teatro degli Acerbi, ha letto brani degli scrittori Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e Marco Drago che hanno stretta attinenza con il territorio canellese: «nel romanzo "La Luna e i falò", Canelli è un luogo centrale, egli stesso la definì come la porta del mondo».

Presente anche il produttore Annalisa Bocchino, dell'azienda Giuseppe Bocchino.

E.G.



Moasca • Festeggiamenti Patronali in forma ridotta

Inaugurato il crocifisso ligneo restaurato



Moasca. Una festa Patronale in forma ridotta, quella celebrata a Moasca il 29 giugno nella solennità dei Santi Pietro e Paolo.

«È stato un momento conviviale, nel quale le persone hanno mantenuto le distanze, ma non per questo meno emozionante rispetto alle scorse edizioni - spiega il parroco, don Lodovico - non sono mancate le rappresentanze del Comune e degli Alpini e c'è stata una breve esibizione del gruppo sbandieratori di Moasca».

Per l'occasione, è stato inaugurato il crocifisso ligneo restaurato ed è stato allestito un banchetto per raccolta fondi Pro-Bahia, in collaborazione con il Lions Club di Santo Stefano Belbo: «i cittadini hanno ricevuto fiori in cambio di un'offerta, i fondi sono stati raccolti per le due suore missionarie Gatti, originarie di Moasca, che attualmente si trovano in Brasile, dove si sta attraversando un periodo particolarmente difficile per il coronavirus. Speriamo che questo piccolo gesto possa aiutarle in qualche modo».



Nizza Monferrato. Dopo quasi quattro mesi di chiusura l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Nizza Monferrato torna finalmente operativo in presenza dall'1 luglio alle 15.

La chiusura obbligatoria non ha fermato la voglia di fare dello IAT, gestito dalla Pro Loco di Nizza Monferrato in collaborazione con l'Assessorato al turismo al turismo, che non ha mai smesso di essere attivo in smartworking durante il lockdown e non solo.

"A questo proposito - aggiunge l'assessore Marco Lovisolo - è dovuto un enorme ringraziamento alle due operatrici del Servizio Civile Universale, Irene Scarsi e Lorenza Flaccadori, ed alla loro responsabile Monica Bosio (vice presidente Pro Loco) che hanno dimostrato un'estrema disponibilità rimanendo attive anche nel periodo di sospensione del Servizio Civile che è ufficialmente ripreso da remoto il 16 aprile 2020".

Alle difficoltà dei collegamenti internet, a volte discontinui, si è aggiunta la chiusura degli uffici a pochi giorni dall'inizio del Servizio Civile delle due giovani, che hanno seguito con serietà la formazione da remoto.

Molte le attività svolte in questi mesi dall'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica, nello specifico:

- comunicazione e condivisione delle attività nicesi che hanno effettuato servizio a domicilio e/o da asporto durante il lockdown nel tentativo di dare sostegno alla realtà economico-produttiva della nostra città.
- comunicazione e aggiornamento delle nuove disposizioni di legge in merito alla sicurezza e alla salute pubblica alle strutture ricettive del territorio.

- rubriche relative al territorio: "Il Territorio in cucina", "Galleria Art '900", "Palazzo del Gusto", "Mestieri Antichi del Territorio", "Riconosci Nizza". Ogni settimana è stato proposto un approfondimento in merito alle peculiarità turistiche,

Con l'1 luglio ritorna operativo dopo la sosta per il lockdown

Riapre l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Nizza



che, enogastronomiche, museali, artistiche e storiche del nostro territorio. Nel periodo di chiusura l'idea è stata quella di comunicare il territorio facendo conoscere ciò che già esiste su di esso, in modo tale da invogliare sia i residenti che i turisti alla riscoperta delle ricchezze della nostra città e della nostra cultura tradizionale. Questo è stato possibile collaborando e condividendo idee grazie anche alla partecipazione di ex collaboratori dello IAT, il cui aiuto e partecipazione si sono rivelati importanti e costruttivi.

- comunicazione social di tutte le strutture ricettive locali: l'obiettivo era quello di rendere note tutte le strutture di accoglienza turistica della città rendendo semplice e facilmente accessibili le informazioni relative ai loro dati ed alla loro offerta.

- comunicazione relativa ai grandi eventi nicesi annullati causa Coronavirus: Fiera del Santo Cristo, Nizza è Barbera, Corsa delle Botti e Monferrato

in Tavola. Attraverso i social si è cercato di rendere "vivi" tali eventi con l'intento di coinvolgere il pubblico e mantenere alta l'attenzione e il senso di partecipazione ad essi. A tal proposito, grazie all'Assessorato alle Manifestazioni e alla Promozione del Territorio, si sono svolti alcuni contest sui social relativi a Nizza è Barbera e alla Corsa delle Botti e Monferrato in Tavola in collaborazione con Transfer Grafica.

- promozione e collaborazione nelle creazione dell'iniziativa "Camminate Sportive Turistiche" del Centro Sportivo Orangym e dell'Associazione Monferrato NordicWalking. Tale iniziativa vuole abbinare l'attività sportiva alla promozione del territorio offrendo la possibilità di fare camminate sportive, degustare prodotti tipici del territorio direttamente nelle aziende di produzione e ammirare i nostri bellissimi paesaggi collinari Unesco.

- collaborazione con l'Associazione Produttori de Il Nizza e con L'enoteca Regionale di

Nizza Monferrato in merito all'iniziativa Piemonte on Wine, servizio gratuito di prenotazioni di visite e degustazioni nelle cantine di Langhe Roero e Monferrato, promosso e gestito dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero.

- partecipazione ai webinar e alle conferenze online tenute online dall'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero per un continuo aggiornamento professionale.

- creazione di materiale video per la promozione della città (non ancora edito).

- collaborazione con l'ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero per shooting fotografici utili alla creazione di materiale promozionale relativo all'area territoriale dell'ATL.

- Promozione eventi estivi "Nizza è ritroviAMOci": tre serate musicali estive offerte dal Comune di Nizza Monferrato il 3/11/17 luglio.

- attività in divenire:
 - collaborazione con il portale AstiGov per il completamento dei punti mappa relativi a Nizza Monferrato.

- comunicazione di tutte le attività di ristorazione, bar e locali nicesi così come è stato fatto per le strutture ricettive.

- collaborazione con l'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero per la comunicazione del Ns territorio attraverso stampa specializzata e canali specializzati del settore.

- altre attività che verranno comunicate in seguito.

"Lo IAT non si è davvero fermato un solo giorno - conclude Marco Lovisolo - essere un punto riferimento per il territorio è la sua mission e per farlo la presenza deve essere continua, costante, seria e professionale e questo è ciò che vogliamo fare ed essere".

E. G.



▲ Eleonora Biscione



▲ Silvia Bertoldi

Gli esiti degli esami all'Istituto N.S. delle Grazie

Due "cento" al Liceo linguistico e due "dieci" alla scuola Media

Nizza Monferrato. Pubblichiamo gli esiti degli esami di maturità e della licenza media presso le scuole dell'Istituto N. S. delle Grazie: il Liceo linguistico e la Media.

Classe 5ª Liceo linguistico

Da segnalare in particolare il "cento" ottenuto da due studentesse, delle quali pubblichiamo anche la foto. Il giudizio finale è espresso in centesimi. Alberto Annalisa (90), Alciati Guido Leonardo (64), Amadei Emanuele (84), Bertoldi Silvia (100), Biscione Eleonora (100), Braggio Maria Allegra (92), Gandini Nina (66), Laguzzi Carlotta (68), Lazzarino Martina (80), Tigrino Margherita (77), Verri Gaia (75).

Classe 3ª Media

Hanno ottenuto la licenza media i seguenti alunni; da segnalare un 10 con lode ed un 10: Allosia Umberto (8), Casasola Riccardo ((7), Cortese Giulia (9), Dialotti Patrizio (6), Lercara Beatrice (8), Lovisolo Matteo (7), Marello Riccardo (7), Merlin Chiara Ludovica (8), Rivera Samuele (9), Sosso Tommaso (8), Tola Elene (10 e lode), Torello Beatrice (10).

I licenziati alla media Dalla Chiesa numerosi i "dieci" e "dieci e lode"



Nizza Monferrato. Pubblichiamo votazioni (in decimi) degli esami di licenza alla Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato

Classe 3 A - Agretto Simona (8), Ameglio Celeste (10), Bekja Gabriele (9), Boido Aurora (9), Cavazza Riccardo (7), Cervetti Gaia (10), Delizia Lorenza (9), Farinetti Chiara (8), Gagliardi Gabriel Matteo (6), Garofalo Matteo Maurizio (7), Giovine Giulia (9), Groppo Clara (10), Guaraldo Michela (8), Koleva Anna Maria (8), Lovisolo Simone (8), Minetti Chiara Caterina (8), Pizzobono Andrea (8), Porporato Greta (8), Roveta Matteo Giuseppe (7), Severino Aurora (9), Stoilovska Martina (6), Stojanova Katerina (9), Toretto Filippo (6), Yahyaoui Nora (6), Zerbini Samuele (8).

Classe 3 B - Albenga Matteo (7), Barbin Diego (7), Bottazzi Adele (9), Damonte Giulia (10), Dantini Enrico Maria (7), Di Dio Sofia (10), El Battane Basma (8), Gaeta Ilaria (8), Gallo Elisa (8), Gavrilov Davide (6), Jangelov Alessandro (6), Marchisio Sara (8), Mojdi Ilham (7), Panza Matteo (8), Sacco Kristal (7), Sampietro Fabio (7), Scaglione Filippo (6), Scorpaniti Giulia (10), Stanoevski David (6), Zayyar Ikram (7).

Classe 3 C - Abid Marwa (7), Aloe Alessandro (8), Ameglio Luna (7), Atanasova Marija (10), Barbotti Fabiola Maria Caterina (10 e lode), Bertolazzi Chavez Rivas Gerssin Eze-

quel (7), Fiore Debora (10), Gambino Edoardo (9), Labbate Beatrice (10), Lovisolo Federico (9), Monorchio Gabriele (8), Nouradi Ikram (9), Novicheviki Tea (8), Pandolfo Antonio Giovanni (7), Popolo Melania (9), Ratti Stefano (8), Ravera Matteo (8), Torielli Matteo (9), Travasino Serena (10), Venkov Kristijan (8), Zogno Gabriele (6).

Classe 3 D - Aleksova Mila (9), Alidoro Rebecca (9), Berta Riccardo (10), Berta Sofia (8), Bona Federico (9), Carlisano Marta (10), Cavallero Giulia (10), Giurgea Maria Elisa (9), Gjorgieva Aurora (10 e lode), Marchisio Gloria (10), Morando Alessandro (9), Nouradi Youssef (8), Pernigotti Andrea (9), Potente Irene (9), Ratto Cristian (6), Sambuco Raffaele (9), Simonelli Antonio (7), Spagarino Elisa (9), Sterijov Andrej (8), Stojanovska Simona (10 e lode), Toso Alessandro (9).

Classe 3 E - Adorno Marta (10), Agatiello Giralberto (10), Brignoglio Andrea (8), Buetto Luca (6), Cravera Alberto (10 e lode), Domingos De Araujo Carlos Eduardo (8), Favretto Carla (9), Ferrua Cecilia (9), Forin Giovanni (7), Garrone Tommaso (8), Grimaldi Irene (10), Oddone Matteo (8), Oliveri Martina (9), Pareto Stefania Angela (6), Parolisi Alessandro (9), Pepe Matteo (8), Pinna Agnese (10), Puglisi Alessandro (6), Reggio Luca (8), Rosa Davide (9), Samba Michelle (10 e lode), Scarlata Andrea Roberto (8).



Presentato "online" al Salotto di Bea

"Tutto ciò che il paradiso permette" romanzo di Manuela Caracciolo

Nizza Monferrato. Sabato 20 giugno presso la libreria "Il Salotto di Bea" di Nizza Monferrato, Manuela Caracciolo, "online" (a distanza) e in collegamento diretto dalla cucina di casa, ha presentato la sua ultima fatica letteraria, *Tutto ciò che il paradiso permette* della Cairo Editore.

L'appuntamento letterario è stato moderato dal bibliotecario Eugenio Carena in cui l'autrice ha raccontato questa sua nuova storia toccante e profonda, di sentimenti e inseguimenti, che farà sognare i lettori. Il romanzo, ambientato negli anni '90 tra Dublino e la Costa Azzurra descrive la passione travolgente di due ragazzi in fuga sognando Nizza, che tra il mare e le luci sembra il paradiso, però purtroppo si insinua, subdola, una malattia e... da leggere! L'idea di questo libro - spiega l'autrice - è iniziata, quando a 13 anni aveva in testa la storia, le evoluzioni dei personaggi e i luoghi in cui ambientare il romanzo. Già aveva in mente di scrivere una storia nel mondo del-

la musica e l'ha provata a immaginare con protagonisti un cantante un po' stressato dal successo e una ragazza che viene da tutt'altro mondo. In Manuela come Harrie, la protagonista sicuramente - come racconta - c'era la confusione adolescenziale della ricerca di un'identità e dall'altra la voglia di essere indipendente, di scoprire il mondo.

Per arrivare a raccontare questa storia si è ispirata agli U2 che cantavano con una rabbia e sofferenza quello che stava accadendo nel loro Paese.

Quindi ha riportato tematiche e l'attenzione su queste su quel frangente di confusione che i protagonisti trovano l'uno nella completezza dell'altro anche se vengono da mondi diversi e le piaceva mettere a confronto queste due personalità.

Per il futuro ha già un'idea e una traccia per un'altra storia e finita la quarantena si è posta l'obiettivo quest'autunno di poter finire questa nuova storia.



Con il prossimo anno scolastico

All'Istituto Nicola Pellati al via una sezione di Liceo linguistico

Nizza Monferrato. Con l'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto di Istruzione superiore Nicola Pellati di Nizza Monferrato si arricchisce di un nuovo indirizzo liceale con l'attivazione di un Liceo Linguistico.

A tal proposito pubblichiamo comunicato firmato dalla Dirigente responsabile dott.ssa Matelda Lupori:

"A seguito di molteplici richieste si specifica che: è stata concessa una classe di Liceo Linguistico (nel così detto "organico di diritto"), che quindi è assolutamente certa: gli iscritti sarebbero sufficienti ad ottenere uno sdoppiamento della classe, in modo da seguire meglio i ragazzi. Questo, veniva in tempi normali, gestito dall'Ufficio provinciale scolastico nei mesi di Luglio-Agosto (è il così detto "organico di fatto");

in tempi di Coronavirus, oltre al normale sdoppiamento, saranno presi in considerazione ulteriori sdoppiamenti in modo da garantire la sicurezza, ma anche questo aspetto del problema sa-

rà affrontato tra qualche tempo.

Non possiamo quindi dare una risposta definitiva alle richieste che ci vengono fatte, ma siamo fiduciosi di poter accontentare tutti.

Nel caso fosse necessario negare l'iscrizione si tratterebbe solo di 2-3 studenti: il Consiglio di Istituto, a cui compete fissare i criteri per questi casi, aveva stabilito di formare, se estremamente necessario, una graduatoria considerando i voti delle materie linguistiche e il voto di uscita dalla scuola media.

Gli studenti effettivamente intenzionati a frequentare il liceo linguistico possono quindi procedere con ragionevole tranquillità all'acquisto dei libri, che sono comunque per la maggior parte uguali a quelle delle prime liceo scientifico e liceo delle scienze applicate.

Appena avremo altre notizie, le comunicheremo direttamente via mail agli iscritti e ne daremo pubblicità sul sito e sugli altri mezzi di informazione".

Nizza Monferrato • Martedì 30 giugno ore 20,30

Convocazione consiglio comunale con un nutrito ordine del giorno

Nizza Monferrato. Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato è convocato per martedì 30 giugno, alle ore 20,30, per discutere dei seguenti punti:

- 1) Ordine del giorno sul Presidio Ospedaliero della Valle Belbo;
- 2) Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2019;
- 3) Approvazione piano triennale delle azioni positive 2020-2022 ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 198/2006;
- 4) Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Unica (IMU) ai sensi della Legge 160/2019; 05) Approvazione aliquote nuova IMU - Anno 2020;
- 6) Determinazione aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2020;
- 7) Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti "TARI" Modifica;

8) TARI (Tassa rifiuti) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2020 in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;

9) Verifica della qualità e quantità delle aree da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziario ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 - Anno 2020;

10) Approvazione Documento Unico Programmazione 2020-2022;

11) Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio 2020-2022;

12) Approvazione, ai sensi dall'articolo 17 bis comma 6 della L.R. 56/1977 e s.m.i. a seguito di conferenza dei servizi ai sensi della L. n. 241/90 "Nuova pista ciclabile UNESCO Monferrato Astigiano" - Tratto Canelli, Calamandran, Nizza Monferrato. Provincia di

Asti - Regione Piemonte", costituente variante al PRGC dei comuni interessati; città di Nizza Monferrato c.a.p. 14049 - Provincia di Asti, Settore 1 - Segreteria;

13) Approvazione modificazione al vigente piano regolatore comunale per individuazione di ambito ai sensi e con i contenuti di cui alla L.R. 16/18 "misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana" ai sensi del comma 12 lettera "h bis" dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s. m. e i. 14) Gestione emergenza coronavirus nazionale, regionale e locale.

La visione degli atti iscritti all'ordine del giorno potrà effettuarsi nell'ufficio di Segreteria.

Nel nostro prossimo numero la cronaca della seduta.



Venerdì 3 luglio... Ritroviamoci!

1ª serata in piazza Garibaldi concerto della Banda di Nizza

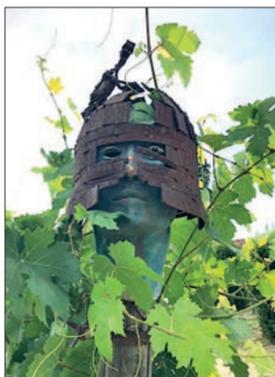
Nizza Monferrato. Se è vero che a causa del Coronavirus si è dovuto annullare "E... State sotto il Campanone" per evitare gli assembramenti, non per questo l'Amministrazione comunale ed in particolare l'Assessore alla Manifestazioni, Marco Lovisolo, non si sono persi d'animo ed ecco la nuova pensata: confezionate 3 serate... distanziate in piazza Garibaldi dal titolo "Nizza è... ritroviamoci" con la musica a farla da protagonista.

Il primo appuntamento musicale si svolgerà, venerdì 3 luglio, con l'esibizione del Corpo bandistico musicale di Nizza Monferrato, diretto dal maestro

Giulio Rosa che per l'occasione ha studiato un programma speciale in grado di offrire agli appassionati nicesi due ore di buona musica e con i solisti di strumento.

Unico "intoppo" della serata, il numero di spettatori sarà limitato e... mascherato, viste le normative imposte dal Dcpm. Quindi posti a sedere sotto i 200 (198) per la precisione) e... con tanto di prenotazione ai nn. 0141 720 500/507, oppure online su: www.nizzaevent.it

... Ritroviamoci, allora, in Piazza Garibaldi, venerdì 3 luglio, alle ore 21,30, con il Concerto della Banda musicale di Nizza Monferrato!



Castelnuovo Calcea. Pomeriggio di svago ed a scopo benefico, sabato 27 giugno, promosso dal FAI, all'Art Park La Court di Michele Chiarlo, che si estende su una superficie di 20 ettari di vigne, un museo a cielo aperto, dove dialogano arte e paesaggio, una "goduria" per gli occhi.

Dalle ore 16 alle ore 20 gli appassionati intervenuti hanno potuto ammirare, suddivisi in piccoli gruppi per evitare assembramenti e con tutte le misure sanitarie che la situazione impone (gel igienizzante sulle mani, mascherine ed altro) guidati dai volontari del FAI, oltre alle splendide colline del territorio, le numerose opere d'arte di valenti artisti: dalle scenografie progettate da Emanuele Luzzati, che si snodano su un percorso da fiaba dedicato agli elementi, Terra, Aria, Acqua, Fuoco.

Castelnuovo Calcea • Sabato 27 giugno

In visita all'Art Park La Court con passeggiata benefica

co. Con le sculture di Luzzati le opere di Ugho Nespolo, Giancarlo Ferraris, Chris Bangle.

Queste giornate organizzate dai FAI hanno lo scopo di far riscoprire la bellezza dei nostri territori, disseminati in oltre 200 luoghi e 150 località diverse, per scoprire ed apprezzare tutto quello che ci circonda e che spesso non si conosce, un richiamo anche per i numerosi turisti che arrivano da ogni parte del Mondo.

La partecipazione a questi eventi, inoltre, in questo caso, con il contributo di partecipazione (3 euro per gli iscritti, 5 per i non soci) è servito a finanziare la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione, ripartita con le sue iniziative, interrotte durante gli oltre due mesi di lockdown.

Nelle foto: alcune delle opere esposte all'Art Park La Court di Castelnuovo Calcea.



Una preziosa risorsa nell'emergenza coronavirus

La Protezione civile cerca volontari

Nizza Monferrato. In questi mesi drammatici per l'Italia alle prese con l'emergenza coronavirus ci sono tante persone che hanno deciso di devolvere il loro tempo e le loro risorse nell'aiutare gli altri lavorando fianco a fianco con istituzioni locali e con tutte le forze dell'ordine per garantire sicurezza e rispetto delle regole. Stiamo parlando dei volontari della protezione civile che in queste settimane di crisi sanitaria stanno coadiuvando le amministrazioni locali per mandare avanti la macchina organizzativa.

Il Volontariato di protezione civile rappresenta una risorsa preziosa e fondamentale a tutela dei cittadini e della comunità.

L'associazione di Nizza cerca volontari maggiorenni per impegnare un po' del loro tempo libero per la loro attività che è attiva tutto l'anno con molteplici mansioni in base alle competenze e capacità di ognuno che vanno dal monito-

raggio del territorio, alla formazione nelle scuole, alla prevenzione, alla gestione della comunicazione. E naturalmente l'intervento in casi di emergenze locali e nazionali e in particolare nel corso di questi mesi di lavoro ha svolto diverse attività a favore della popolazione e degli enti coinvolti nell'emergenza Covid.

Attualmente nell'associazione di Nizza in collaborazione con la FIRCB-SER sono in fase di partenza molti corsi di formazione, più o meno specializzati a seconda delle aspirazioni di ognuno, chiunque avesse piacere la contatti senza alcun problema allo 0141/727 425, anzi... anche solo per curiosità o avere informazioni. Fare il volontario nella Protezione civile, per fortuna, è un desiderio di molte persone, giovani e non, che vogliono dare il proprio contributo alla collettività e servono innanzitutto forza di volontà, spirito di solidarietà e capacità di collaborare in gruppo.

Nutrito programma per gli appassionati

Camminate con i bastoncini e corso tecnica Nordic Walking

Nizza Monferrato. Pubblichiamo i prossimi appuntamenti in programma.

Giovedì 2 luglio

Camminata notturna in tecnica Nordic Walking da Agliano Terme a Calosso. Percorso di circa 9,5 Km. in gran parte su fondo sterrato, sui sentieri che circondano frazione S. Anna; obbligatoria attrezzatura alta visibilità, necessarie le luci. Ritrovo alle ore 20,00 ad Agliano Terme, Regione Sale (fronte Bar Il Tulipano). Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418).

Venerdì 3 luglio

"Camminate sportive turistiche". Scoprite le nostre #colline #unesco attraverso la #camminatasportiva e il #nordicwalking e approfondisci la #cultura del #territorio degustando i nostri #vini. Ritrovo ore 18,30 c/o Centro Sportivo Orangym, Via M. Tacca, Nizza Monferrato. Partenza con gli istruttori di Monferrato Nordic Walking; sosta presso Cascina La Barbatella o La Gironda. Prenotazione al n. 0141 1766 6382.

Sabato 4 luglio

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking nei dintorni di Visone. Dopo breve trasferimento in auto dal luogo del ritrovo, percorso su fondo prevalentemente pianeggiante e sterrato di circa 11,5 Km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8,15, Piazza Marconi. Ritrovo ore 18,45 ad Acqui Terme, Viale Einaudi (SP 456 del Turchino, area Eni Station). Dare conferma di partecipazione a Donatella (347 693 7020) e Mimmo (335 132 3624).



Corso base Nordic Walking

È stato programmato per martedì 14 luglio un corso base di Nordic Walking. Si svolgerà a Nizza Monferrato presso il Parco degli Alpini nelle adiacenze del Piazzale Pertini con ritrovo alle ore 18. Costo di partecipazione, euro 60,00, comprensivo di tessera associativa 2020 a abbonamento a 5 camminate. È possibile iscriversi direttamente sul sito compilando il modulo di partecipazione. Termine ultimo di iscrizione, lunedì 13 luglio. Dare conferma a Donatella (347 693 7020).



Martedì 23 giugno presentata tradizionale ricetta

Il piccolo borgo di Vaglio Serra in diretta a "La Prova del cuoco"

Vaglio Serra. Gli spettatori della zona di Rai 1, e in particolare dell'apprezzato programma *La Prova del Cuoco*, hanno avuto con la puntata di martedì 23 giugno una curiosa sorpresa.

Il collegamento in diretta dallo studio ha portato infatti le telecamere a Vaglio Serra, nel giardino dell'architetto Roberta Reggio Coscia. Qui gli chef Alessandro Giagnetich e Diego Bongiovanni hanno presentato la ricetta e la preparazione della tradizionale rolata di coniglio. "Una giornata stupenda, insieme a persone di cuo-

re, in un panorama mozzafiato tra le colline, con la splendida opportunità di utilizzare prodotti, dai salumi alle carni, alle verdure e ai vini, top di gamma del Monferrato", racconta Giagnetich.

"Grazie alla Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio, alla Macelleria Loredana e Vittorio di Nizza Monferrato, a Fabrizio San Tomasi per le verdure e a tutti i miei nuovi amici che qui ho conosciuto, tra cui il presidente dell'Enoteca Regionale di Nizza, Mauro Damerio. E grazie ovviamente a Roberta Reggio Coscia".

Nizza Monferrato

Notizie in breve dalla città

Riparte il programma Auser

Il 28 giugno ha riaperto l'AUSER, Associazione di volontariato senza scopo di lucro, che opera a favore degli anziani contro la solitudine e per la solidarietà. Per le restrizioni anti-Covid19, i partecipanti non potranno più ballare e utilizzeranno delle carte da gioco che verranno sanificate per 72 ore; obbligatori la mascherina e l'uso dell'igienizzante mani. Gli orari di apertura sono: martedì 15-19, mercoledì 20-24, giovedì 15-19, venerdì e sabato 20-24 e domenica 15-19.

Graduatorie case popolari

Sono uscite le graduatorie per le 56 richieste per case popolari, fino al 17 luglio ci sarà la possibilità di farne richieste per varie condizioni familiari. Per chi fosse interessato le graduatorie si possono trovare sul sito del Comune e affisse all'albo comunale.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Le spese per le riparazioni dei balconi

Nel mio Condominio ci sono lunghe balconate, che vanno da una parte all'altra, senza nessuna interruzione. Per separare le varie zone di proprietà, il costruttore aveva messo dei divisori in ferro e vetro opaco. Col passare degli anni i divisori si sono arrugginiti e molti vetri si sono rotti. Ne ho parlato col mio vicino di casa, che ha pensato bene di avvisare l'Amministratore, chiedendogli di convocare l'Assemblea per decidere sulle spese di riparazione. L'Amministratore non è convinto che i balconi e soprattutto i divisori vadano riparati a spese del Condominio. Ci sono degli alloggi che non hanno balconi ed è facile che i proprietari non vogliano pagare.

Come dobbiamo comportarci?

Le spese di manutenzione dei balconi sono uno di quegli argomenti che più si sono prestati nel corso degli anni a contestazioni e liti tra i condòmini. Alcuni sostengono che questi manufatti sono di proprietà esclusiva di coloro che vi accedono. Altri invece ritengono

che essendo inseriti nella facciata degli edifici, facciano parte delle facciate stesse dal punto di vista architettonico e debbano essere riparati a spese comuni. Il principio sul quale si devono confrontare le due opinioni si basa sul fatto che i balconi degli edifici condominiali non rientrano nelle parti comuni, non essendo necessari per l'esistenza del fabbricato, né essendo destinati all'uso o servizio di esso. Tuttavia, i loro rivestimenti devono essere considerati beni comuni, se svolgono una funzione estetica per la costruzione, diventando così elementi decorativi ed ornamentali essenziali della facciata e contribuendo a renderla esteticamente gradevole.

Nel caso quindi dei frontali, delle ringhiere e dei divisori, vale la circostanza che essendo visibili dall'esterno, vengono a formare un insieme architettonico della facciata dell'edificio.

Ed in questo caso le spese di riparazione sono da accollarsi a tutto il Condominio, in proporzione ai millesimi di proprietà di ciascuno.

Sportello coronavirus

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La registrazione della riduzione degli affitti

Dopo un po' di trattative e visto che la mia attività bene o male è ripresa dopo la fase grave del Coronavirus, ho rinunciato a pagare l'affitto. Il padrone di casa, vista la mia buona volontà si è finalmente deciso di rinunciare alle mensilità di marzo, aprile e maggio e ridurmi l'affitto da giugno fino ad agosto.

Per tranquillità, io ho chiesto di poter fare una scritto di questo nostro accordo, ma lui non vuole farlo perché dovremmo registrarlo e pagare la tassa. Allora mi ha proposto di pensarci io a mie spese.

Chiedo quindi cosa posso fare per essere in regola.

Non servono particolari tipologie di contratto per predisporre l'accordo di rinuncia dei tre mesi di affitto e di riduzione degli ulteriori tre mesi. Basta che le parti compilino una scritto - anche breve - dove l'accordo viene predisposto e vengono indicate le relative condizioni.

La base di partenza dello scritto dovrà essere la presen-

za di un contratto di locazione tra le parti, dopo di che seguiranno i nuovi patti.

A quanto pare, la registrazione non è obbligatoria, ma è sicuramente preferibile, anche per consentire al proprietario di non corrispondere imposte per il periodo e nella misura in cui il canone viene rinunciato in tutto o in parte. Basterà poi trasmettere (anche con pec o mail) all'Agenzia delle Entrate la copia del verbale di accordo, il modello 69 compilato e sottoscritto e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere in possesso dell'originale dell'accordo stesso e di presentarlo in forma cartacea a semplice richiesta dell'Ufficio.

L'accordo è esente da imposte, ai sensi dell'art. 19, comma 1 del DL 133/2014. A sua volta, l'Ufficio provvederà a comunicare gli estremi dell'avvenuta registrazione del patto.

Come di può vedere, la burocrazia è stata semplificata al massimo e mettersi in regola è abbastanza facile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"Cosa cambia nel condominio"
o "Sportello Coronavirus"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 5 luglio - corso Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. L'edicola di via *Alessandria* è chiusa per ferie fino al 18 luglio.

FARMACIE da gio. 2 a ven. 10 luglio - gio. 2 Cignoli (via Garibaldi); ven. 3 Terme (piazza Italia); sab. 4 Bollente (corso Italia); **dom. 5 Vecchie Terme** (zona Bagni), Centrale 8.30-12.30; lun. 6 Bollente; mar. 7 Baccino (corso Bagni); mer. 8 Cignoli; gio. 9 Terme; ven. 10 Bollente.

Sabato 4 luglio: Bollente h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 5 luglio: via Cairoli, via Torino.

FARMACIE - da sabato 4 a venerdì 10 luglio: Farmacia BorgOvada, piazza Nervi - tel. 0143 821341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore

20. tel. 0143/809224. La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 5 luglio: A.G.I.P., C.so Italia e E.G. ITALIA SRL, C.so Marconi.

FARMACIE - domenica 5 luglio: 9 -12,30 e 16 - 19,30; Farmacia Rodino, Via Dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 4 e domenica 5 luglio**: S. Giuseppe; **lunedì 6** Carcare; **martedì 7** Vispa; **mercoledì 8** Rodino; **giovedì 9** Deigo e Pallare; **venerdì 10** S. Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 2 luglio 2020**: Farmacia Baldi (tel. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Venerdì 3 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Ca-

nelli; **Sabato 4 luglio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 5 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Lunedì 6 luglio 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 7 luglio 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 8 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 9 luglio 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo* (tel. 0141 721 360), il 3-4-5 luglio 2020; *Farmacia Dova* (tel. 0141 721 353), il 6-7-8-9 luglio 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 3 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Sabato 4 luglio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 5 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Sabato 4 luglio 2020**: Farmacia Gai Cavallo (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 7 luglio 2020**: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 8 luglio 2020**: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 9 luglio 2020**: Farmacia Dova (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavoratorinopiemonte.it

n. 1 meccanico auto, rif. n. 15328; officina a Km. 20 da Acqui Terme ricerca 1 meccanico auto - con mansione di diagnosi del guasto del veicolo - sostituzione e riparazione parti danneggiate con relativo controllo - in possesso di autonomia lavorativa nella mansione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione

n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time
Inviare cv a: preselezione. cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

n. 1 operatore commerciale estero-back office, rif. n. 14911; azienda di Silvano d'Orba ricerca 1 operatore commerciale estero-back office - con mansioni di relazioni con i clienti e agenti trasportatori - formulazioni offerte di vendita - cura documenti di spedizione - gestione degli ordini - richiesta esperienza consolidata nella mansione - conoscenza dei sistemi operativi principali e pacchetti sw standard per l'ufficio - buona conoscenza dell'inglese e del francese per gestire comunicazioni via telefono e mail dei clienti esteri - pat. B - tempo determinato mesi 6 per sostituzione maternità - tempo pieno da lun. a ven. 8.30/13 e 14/17.30
Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Informazioni ed iscrizioni: Centro per l'impiego sito in via

Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/).
Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento.
Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Avviso

Il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

NUMERI UTILI

ACQUI TERME
Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701
Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA
Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774
Si accede solo previo appuntamento

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE
Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI
Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855
0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200
Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500
Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696
Autolettura 800 085377
Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630
347 4250157

NIZZA MONFERRATO
Carabinieri Stazione 0141 721623
Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio relazioni N.verde 800 262590

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it - e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inalterazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 0224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'Anora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



INFORMAZIONE IMPORTANTE

**IL 15 GIUGNO È SCADUTO IL TERMINE
PER CIRCOLARE CON LE GOMME ANTINEVE
EVITA L'AMMENDA DA € 422 A € 1682**

**Ti aspettiamo nella nostra officina altamente specializzata
oppure usufruisci del nostro servizio a domicilio o sul posto di lavoro**



**SERVIZIO
A DOMICILIO**



**IL CAMBIO
GOMME
VIENE DA TE**

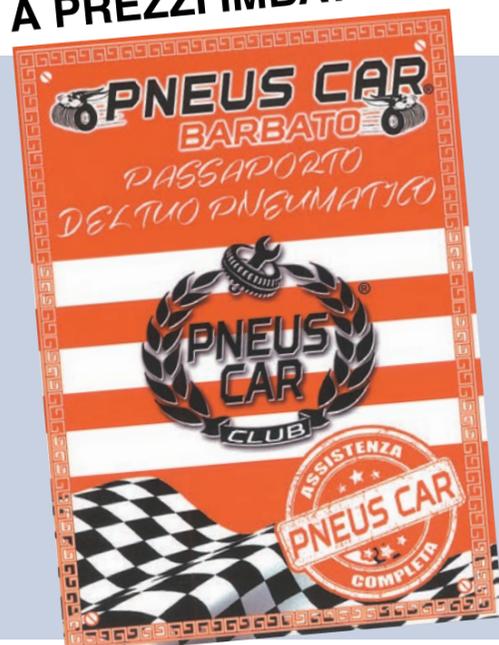
**Per prenotare
i nostri servizi
Tel. 351 7401343**

**Acquistando i nostri pneumatici entrerai a far parte
del Club Pneus Car Barbato e potrai godere di tantissimi servizi
tra cui la garanzia completa del pneumatico per 3 anni!**

Garantiamo
ottima qualità sempre!
A PREZZI IMBATTIBILI

PROMOZIONE

- Servizio di ritiro e riconsegna gratuita entro 4 ore della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Convergenza ed equilibratura con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato



Strada Alessandria 134 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 351 7401343
matteo.pneuscar@gmail.com - [f](#) PNEUS CAR Barbato - www.pneuscarbarbato.it